# QUATTRO AEREI LIBICI SPIANO LA FLOTTA USA

WASHINGTON — Quattro aerei da caccia libici si sono portati ieri nelle immediate vicinanze della flotta americana impegnata in manovre al largo del Golfo della Sirte, ma hanno immediatamente invertito la rotta quando dalle portaerei «Saratoga» e «Sea Coral» si sono levati verso di loro alcuni aerei F-A-13 americani. Lo ha rivelato un esponente dell'Amministrazione americana a Washington.

«Non ci sono stati incidenti» ha precisato la fonte, la quale si è affrettata a definire l'episodio come «insignificante» e a precisare che non c'è stata intercettazione degli aerei libici da parte delle forze americane.

La fonte, che ha chiesto di restare anonima, ha detto che i due Mig 23 e i due Mig 25 libici si sono limitati a compiti di ricognizione e non hanno fatto niente di minaccioso invertendo immediatamente la rotta quando gli aerei da caccia americani sono entrati nel loro campo visivo. Non sono stati forniti altri particolari.

La flotta americana da ieri è impegnata in esercitazioni militari a circa 240 chilometri dalle coste libiche. Le manovre si sono iniziate in un clima di tensione. Fin da giovedì notte i primi caccia hanno decollato dalle due portaerei. Le due unità della Sesta Flotta procedono parallela-

• SEGUE A PAGINA 16

La portaerei Saratoga


# STAMPA SERA

L. 650
ANNO 116 - Numero 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 25 Gennaio 1986


# LA FACCIA DI URANO

## *Queste foto del «pianeta azzurro» sono arrivate stanotte nelle nostre case da 3 miliardi di chilometri. Grazie alla sonda «Voyager 2» è caduto un altro mistero*

NEW YORK — Ora anche Urano, il pianeta distante tre miliardi di chilometri dalla Terra, ha gettato la maschera. L'occhio elettronico del «Voyager-2», il robot spaziale della Nasa, che ha «sfiorato» Urano alle 9,59 californiane (in Italia erano le 18,59 di ieri sera), ha carpito molti dei segreti del settimo pianeta del sistema solare. In diretta sui teleschermi di tutto il mondo (in Italia su Rai 1 dalle 20,30 in poi nel programma di Piero Angela) è apparsa chiara e nitida la faccia di Urano, fotografata da «appena» 81.500 chilometri di distanza. Le sensazionali immagini sono giunte nelle nostre case a partire dalle 23,50, in tempo «quasi reale», perché anche alla fantasmagorica velocità della luce (300 mila chilometri al secondo) gli impulsi trasmessi dalla sonda americana impiegano 2 ore e 48 minuti per percorrere i tre miliardi di chilometri che separano la Terra da Urano.

Soddisfazione al centro spaziale della Nasa a Pasadena. Il bilancio di questa operazione è largamente positivo: almeno nove nuovi satelliti sono stati scoperti, la meteorologia di Urano si è rivelata molto più tranquilla del previsto, i nove anelli sono stati fotografati a distanza ravvicinata. Ma soprattutto gli scienziati di Pasadena hanno potuto costatare che Urano, al pari degli altri pianeti del sistema solare, possiede un campo magnetico: una conferma che potrà spiegare molte cose a partire dalla durata del giorno e della notte sul pianeta.

Sbalorditiva la puntualità della sonda spaziale. «Voyager-2» ha percorso cinque miliardi di chilometri in otto anni e mezzo; eppure l'ora dello storico incontro è stata rispettata con matematica precisione: i computer della Nasa hanno «sbagliato» di un solo minuto. La sonda — che viaggia ora a una velocità di 67 mila chilometri all'ora — continua ancora per tutta la giornata di oggi a trasmettere verso la Terra tutta una serie di immagini televisive e di informazioni scientifiche.

Di Urano, che ha un diametro quattro volte maggiore di quello della Terra ed è il terzo per grandezza dei pianeti che ruotano attorno al Sole, si sapeva finora poco o nulla e si ignoravano in particolare la sua velocità di rotazione e quindi la durata del suo «giorno». Con la scoperta di un campo magnetico — anche se di forza apparentemente pari a solo un decimo di quello terrestre — è stato ora accertato che Urano abbia un nucleo di metalli come gli altri pianeti. Dovrebbe tra l'altro essere anche possibile stabilirne la velocità di rotazione e molte altre caratteristiche della sua superficie, del suo interno e della sua composizione.

Le prime immagini giunte a Terra hanno per ora rivelato l'esistenza di enormi crateri, presumibilmente creati dall'impatto di meteoriti.

I segnali e le immagini televisive che il «Voyager-2» manda verso Terra impiegano due ore e tre quarti per arrivare a destinazione: in tale periodo di tempo è stato quindi necessario agli scienziati prima di aver conferma dell'avvenuto passaggio della sonda nel luogo fissato per l'appuntamento con Urano.

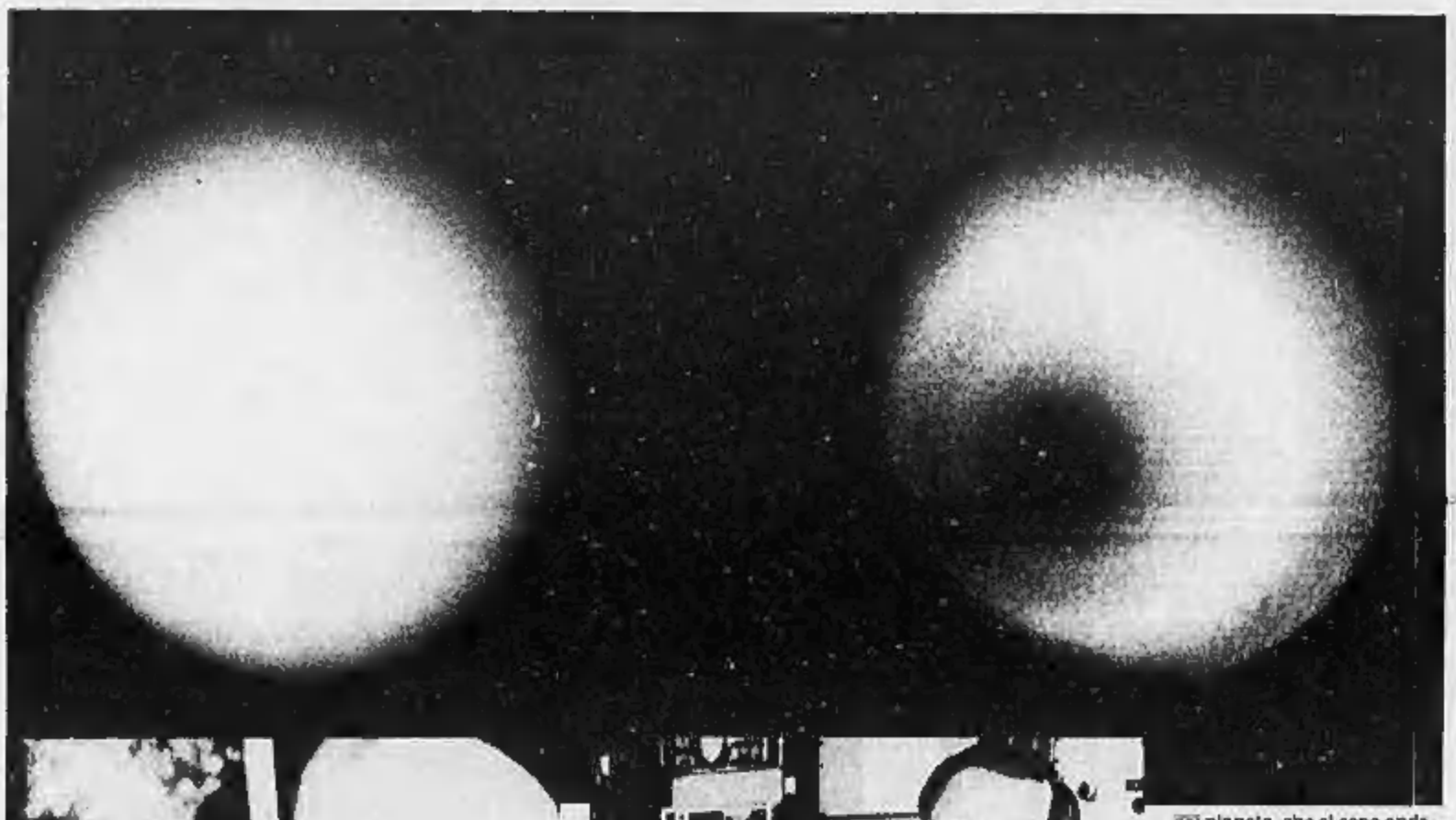
«Nei prossimi giorni — ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa il dottor Edward Stone, scienziato-capo del progetto americano — *troveremo delle risposte a molte delle domande che ci siamo sempre posti circa Urano. E saremo anche delle risposte a molte domande che non siamo ancora in grado di porci e che saranno sicuramente le più interessanti*».

Un altro scienziato ha affermato che si scoprirà di più su Urano, grazie alle foto inviato dalla sonda americana, di quanto si è appreso nei 205 anni trascorsi dalla prima individuazione del pianeta da parte di un astronomo dilettante inglese.

Durante la sua marcia di avvicinamento a Urano, che corre Saturno è circondato da una serie di nove anelli concentrici — due dei quali inspiegabilmente di colore diverso dagli altri — il «Voyager-2» ha anche scoperto l'esistenza di nove nuove lune dei pianeta, che si sono andate ad aggiungere alle cinque più grandi di cui già si conosceva l'esistenza e che la sonda ha sfiorato una dopo l'altra nel suo viaggio.

«Voyager-2», il protagonista di questa sbalorditiva impresa spaziale, è una sorta di robot pesante 825 chilogrammi che è stato concepito al Jet Propulsion Laboratory della Nasa a Pasadena. «Voyager-2» è partito nell'agosto del 1977. Un mese dopo una sonda gemella «Voyager-1», è stata lanciata con l'obiettivo di esplorare Giove e Saturno.

Tra il 1979 e il 1981 i due robot cosmici ci hanno rivelato aspetti sconosciuti dei due maggiori pianeti solari. Poi «Voyager-1» si è disperso nello spazio, con un messaggio iconografico destinato ad eventuali altri esseri viventi. Per «Voyager-2» il programma è continuato, sia pure con un rischio imponderabile: gli ingegneri della Nasa si sono chiesti se la sonda avrebbe resistito per altri cinque anni al rigore dell'ambiente cosmico, arrivando indenne all'appuntamento con Urano. La prodigiosa macchina ha superato la prova. E' una conferma dell'affidabilità della tecnologia spaziale Usa. Il robot è governato da sei computer programmati per rispondere automaticamente alle eventuali anomalie denunciate dai suoi sensori.



Piero Angela e le immagini di Urano viste ieri sera in tv. Lo scienziato Clifford Swanson mostra il giroscopio montato sulla sonda


**RICCHI E POVERI I CONSIGLIERI DELLA REGIONE PIEMONTE**

*Le dichiarazioni dei redditi, le proprietà, le auto, gli investimenti...*

• A PAGINA 3

**ORDINI DI CATTURA PER IL «CASO MILAN»?**

• A PAGINA 18

**ITALIANO MUORE A CHIUSURA DELLA PARIGI DAKAR**

• A PAGINA 21


**SALVATI DALLA TANA CHE URLA...**

• A PAGINA 9

# L'AUTOPSIA SPIEGA OGGI LA MORTE DELLA CONTESSINA VALFRE'

## *Domani i funerali a Dronero. Un abuso di tranquillanti? Soffriva di crisi depressive ed era ossessionata dalla solitudine*

Maria Grazia Valfrè

Elio Fiorucci

DRONERO — Nella tomba di famiglia a Dronero, domani pomeriggio alle 15, si concluderà per Maria Grazia Valfrè di Bonzo il «giallo» della sua morte. Ma non sarà così per i giudici e per quel mondo della «Milano bene» che continua a coniugare il suo nome con quello di uno dei «grandi» dello stile italiano, Elio Fiorucci. E' l'uomo con cui la giovane aveva scelto di andare a vivere, nel giugno scorso. E' l'uomo che l'ha trovata morta nella loro casa di Milano, in Corsia dei Servi, giovedì scorso. Pettegolezzi, curiosità, ma anche attesa per la perizia medico-legale che si svolgerà oggi pomeriggio nel capoluogo lombardo.

Una morte per suicidio o accidentale con barbiturici? Il mistero sulla scomparsa della contessina di Dronero non smette di ruotare intorno a questa domanda. E qualcuno, anche se i familiari negano con fermezza, non rinuncia a ripetere l'ipotesi delle prime ore: una morte per overdose.

A Dronero, però, gli echi del «giallo» arrivano ovattati, riflessi sugli articoli dei quotidiani. Qui ricordano Maria Grazia, la «contessina», come la figlia della famiglia più in vista della cittadina cuneese. Qualcuno stamattina ripete che i Valfrè di Bonzo discendono dal beato Sebastiano Valfrè, qualcuno si ferma con un giornale in mano davanti alla villa dove il padre ambasciatore trascorreva le vacanze con la famiglia, ad ogni ritorno dall'estero.

Soggiorni che tutti ricordano, soprattutto i giovani amici dei sei figli

• SEGUE A PAGINA 9


*Per risolvere i tuoi problemi immobiliari.*

*Per dare in pagamento il tuo alloggio e comprarne un altro adatto alle tue esigenze.*

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. 010 54.81.84

A febbraio danno i primi esami

# RAPPRESENTANTI A LEZIONE DI MARKETING

Una novità nel settore degli agenti e dei rappresentanti di commercio che equivale ad un primato per Torino e l'intero Piemonte: è nella nostra regione, per prima, che da due mesi sono in corso i nuovi corsi professionali istituiti dalla legge 204 dell'85 con lo scopo di rendere obbligatorio, per chi intenda intraprendere questo lavoro, un severo corso preliminare di due mesi seguito da esame prima dell'iscrizione ufficiale «a ruolo».

Sembrerebbe una modifica limitata ad un ristretto gruppo di «addetti ai lavori», ma a quanto pare non è così. Dice Gian Carlo Roncaglia, vicepresidente Confesercenti e presidente della federazione italiana di categoria Fiarc: «*Si tratta di un impiego che garantisce ampie potenzialità per i giovani, in abbinamento ad una richiesta sempre maggiore delle aziende per ricenditori in possesso di un valido livello tecnico. Di qui l'importanza di una aggiornata preparazione individuale e, a livello collettivo, il ritorno di una professionalità in grado di funzionare quale aggiornato collegamento tra la produzione e il consumo*».

Si ancora a questi dati di fatto un tragurdo «*di riconoscimento e dignità*» per cui la Fiarc-Confesercenti si batte dal '75, quando nessun controllo preliminare veniva effettuato sugli aspiranti mentre a chiunque era permesso iscriversi alla professione o, magari, iscriversi al precedente «ruolo» per mascherare altre attività. Secondo Roncaglia, «*incongruenze che la legge ha cancellato imponendo la frequenza a corsi che, affidati alle Regioni, comprendono tra l'altro diritto commerciale e bancario, marketing, tecniche di vendita e norme previdenziali*».

Una cosa seria, insomma, così com'è giusto avere stabilito che questa professione potrà in futuro essere esercitata, senza corsi ed esami, solo da quanti hanno già svolto per un congruo periodo attività di «*direzione vendita*» come dipendenti, oppure risultano ragionieri, laureati in scienze economiche oppure giurisprudenza.

Precisa il vicepresidente Confesercenti: «*In proposito il Piemonte vanta un primato di tempismo decisamente positivo. Il regolamento della legge risale al 31 agosto '85, i bandi che la Fiarc e l'Iscom hanno varato su delega regionale sono partiti sin dal settembre scorso. Non si è perso tempo, dunque, venendo incontro alle esigenze del settore con riflessi decisamente positivi in rapporto alla disoccupazione giovanile che caratterizza la nostra regione*».

Dove ancora, al di là dell'interessamento delle ditte interessate, la gente ignora i connotati principali del problema. «*Pochissimi distinguono i commessi viaggiatori a largo raggio e i piazzisti impegnati in una zona specifica che costituiscono categorie a stipendio fisso, dagli agenti o dai rappresentanti di commercio pagati a provvigione di cui, per ovvi motivi di autonomia salariale, le ditte oggi preferiscono servirsi. Ne deriva un'informazione approssimata e negativa per tanti giovani in cerca di occupazione, i quali ignorano le potenzialità e le esigenze del settore*».

Ma adesso grazie alla nuova legge, non più. «*Le possibilità di impiego sono alte come l'esigenza di professionalità che ne costituisce la base. Si spiega così il valore di un'innovazione che, in Piemonte, anticipa la prima serie di esami il prossimo 12 febbraio, a differenza del resto d'Italia dove i nuovi aspiranti ancora non sanno quando potranno partire i corsi in questione, seguiti dall'esame e dalla domanda di iscrizione al "ruolo" che è stabilito venga a una volta sottoposta all'esame di un'apposita Commissione. Anch'essa già prevista a Torino e presso le altre Camere di Commercio piemontesi entro i primi di febbraio*».

*In vecchie scuole elementari abbandonate*

# DUE CARCERI SENZA SBARRE

## OSPITERANNO DETENUTI A FINE PENA

La scuola elementare di strada Cuorgnè 81 da tempo abbandonata diventa carcere a sicurezza attenuta e ospiterà 45 detenuti

Due vecchi edifici scolastici in strada Cuorgnè e Villaretto, alla Falchera, saranno trasformati in «*istituti a sicurezza attenuata*». Questa è la denominazione delle carceri «*senza sbarre*» per detenuti alla prima lieve condanna o a fine pena. A Torino, di queste strutture, il protocollo sottoscritto da Comune e ministero di Grazia e Giustizia ne prevede tre: ciascuna dovrà ospitare 40-45 «*reclusi*». Per la terza il sindaco aveva individuato il complesso ex Eipli al piedi della collina di Superga, ma da Roma è arrivato un «no» per quest'ultima soluzione. Si sta cercando un'alternativa in città.

Del programma delle strutture carcerarie a Torino si parla oggi nella sala «*polivalente*» della Biblioteca delle Vallette, in corso Cincinnati 115: l'occasione è data dal convegno promosso dal Comitato piemontese per l'attuazione della riforma penitenziaria che ha indicato due temi alla riflessione-confronto con il sindaco, dirigenti degli istituti di pena, magistrati e agenti di custodia. Il primo è stato sintetizzato in un titolo dostoevskijano: «*Delitto e castigo oggi*». Propone con gli interventi dei giudici Di Palma e Fassone, del maresciallo degli agenti di custodia Barbato e dell'avvocato Guidetti Serra il riesame del rapporto fra condanna, pena affittiva e riabilitazione. La riforma del 75 è stata parzialmente attuata: questo il punto di partenza delle relazioni della mattinata, concluse dalla comunicazione di Rita Foti, dell'Assessorato regionale alla formazione professionale, su: «*Le Vallette: un carcere nuovo o un carcere in più?*».

Su quest'ultimo interrogativo si apre il dibattito pomeridiano «*moderato*» dal giornalista Giancarlo Carcano: domande-risposte al sindaco Cardetti, al presidente della sezione di sorveglianza del tribunale di Torino, Pietro Fornace, e al suo collega dei «*minori*», Livio Pepino; all'ispettore distrettuale degli istituti di pena piemontesi, Giuseppe Marcello; al direttore delle «*Nuove*», Giuseppe Suraci; a Diego Novelli e a Filiberto Rossi, presidente della Circoscrizione Vallette.

Un'occasione ad hoc per cercare di capire se Torino avrà in futuro due mega-carceri: il protocollo d'intesa con il ministero prevede lo smantellamento delle «*Nuove*» e la Soprintendenza ai monumenti ha già compiuto un passo per bloccare l'abbattimento della costruzione che risale alla metà del secolo scorso, considerandola di interesse architettonico. Per il nuovo carcere delle Vallette si prevede il completamento dei lavori per la fine di febbraio-inizio di marzo, ma per l'operazione di trasferimento dei 1400-1600 detenuti del vecchio istituto di pena non esistono certezze.

Alle «*Nuove*», struttura «*chiusa*», sono sufficienti per la sorveglianza 320 agenti di custodia, più sottoponendosi a turni anche di 13-14 ore consecutive (mentre l'orario di servizio è di 6 ore e 20 minuti al giorno). Alle Vallette, in un'area molto più ampia, dove i locali sono stati costruiti con diversi criteri, ne occorrerà il triplo. E oggi, fa notare il maresciallo Barbato, «*si riduce l'organico, già all'osso, degli agenti in un istituto per mettere in funzione un altro carcere. Il problema è che siamo 23 mila in Italia per sorvegliare oltre 43 mila detenuti. In prigioni superaffollate e con turni estenuanti per noi, senza programmi di aggiornamento professionale del Corpo, di tenta estremamente difficile gestire dignitosamente la vita del carcere*». Il primo obiettivo è la riforma del Corpo degli agenti di custodia, la sua smilitarizzazione e sindacalizzazione.

Alle «*Nuove*» si stipano in 2-3 detenuti in celle di 3 metri per 4: non c'è neppure lo spazio per camminare. E lì si deve restare 20 ore su 24. Il nuovo carcere è stato costruito per 820 «*ospiti*». Ne rinchiuderà il doppio. «*Rischia di restare un'occasione perduta* — annota il giudice Fassone per il comitato —, *concepito come un'altra città penitenziaria che erediterà per di più i problemi della vecchia*». Occorrono risposte diverse al «*castigo*», una strategia differenziata della pena «*mentre oggi il regime della sicurezza si applichisce sul livello più severo in carceri superaffollate*», aggiunge lo stesso magistrato.

La piena attuazione della riforma punta sulla classificazione, che vuol dire separare i reclusi in base all'età e alla «*pericolosità sociale*». Questa è la ragione dell'apertura delle «case» a sicurezza attenuata, di un ricorso più ampio agli istituti giuridici della semilibertà e dell'affidamento in prova, di condizioni diverse per chi entra in carcere con situazioni di grande disagio personale, come accade per i tossicodipendenti. «*Si devono evitare il più possibile i trattamenti speciali* — precisa Fassone — *costruendo nuove condizioni di esistenza della condanna attraverso il lavoro, lo studio e l'intervento dei servizi sociali. Si possono prevedere anche la formazione di cooperative miste (con soci anche esterni al carcere) e prestazioni di pubblica utilità per quanti possono ottenere la cosiddetta ammissione al lavoro esterno e al regime di semilibertà*».

Per di più, dei cinquemila detenuti in Piemonte il 65 per cento è in attesa di giudizio.

**Alberto Gaino**

*L'Enpa ad Ivrea*

# VIA I CAVALLI DA QUELLA BATTAGLIA

Silvano Traisci, presidente provinciale dell'Enpa, l'ente per la protezione degli animali, ha presentato un nuovo esposto per sottoporre alle autorità competenti il problema del maltrattamento dei cavalli durante la battaglia delle arance al carnevale di Ivrea. Traisci aveva già presentato una denuncia nei confronti del sindaco l'anno scorso. Il pretore di Ivrea, Marciante aveva invitato il primo cittadino ad adottare tutte quelle iniziative per evitare possibili danni agli animali.

Ma quest'anno il presidente dell'Enpa sembra ancora più deciso nella sua battaglia che, ha fatto sapere, intende portare avanti fino in fondo. Togliere i cavalli dalla battaglia delle arance è come cancellare tutto il fascino del carnevale eporediese. I proprietari degli animali, da parte loro, respingono tutte le accuse: «Amiamo troppo i cavalli per maltrattarli — dicono —. Ci possono essere stati in passato spiacevoli episodi di maltrattamento di qualche animale, ma si è trattato di casi isolati». Tocca ora al sindaco, Roberto Fogu, decidere sul da farsi.

Nuova guida a cura dei musei civici per il monumento, frequentato, ma «frainteso»

# «IL BORGO MEDIOEVALE NON E' DISNEYLAND»

## «Potenziare e riqualificare la presenza degli artigiani»

E' il «museo» più frequentato di Torino (duecentomila visitatori all'anno), ma anche il più frainteso, nel senso che, a parte le scolaresche che ricevono le necessarie informazioni, per tanti si tratta di una specie di Disneyland in riva al Po, mentre altri pensano che si tratti addirittura di un monumento autentico miracolosamente conservato. Il Borgo Medioevale del Valentino dopo aver sonnecchiato per decenni, sta meditando un rilancio, proprio come espressione di quelle tensioni intellettuali ottocentesche che consideravano imperativo lo studio dell'arte del passato, per elaborare nuove forme per l'avvenire.

In questo senso batte e ribatte Rosanna Maggio Serra, conservatore delle raccolte d'arte (1800 e 1900) della città di Torino, che ha anche firmato una nuovissima guida «Torino 1884 — perché un castello medioevale?» in vendita alla cassa del borgo e presto anche nelle librerie: prezzo 5 mila lire, con belle foto di Francesco Anchieri, Claudio Dagna, Chomon Perino e Ferruccio Rampazzi. (L'ultima pubblicazione analoga è del 1934). Il volumetto illustra e spiega il complesso quattrocentesco: ogni parte è la copia di un brandello di storia medioevale conservato in qualche parte del Piemonte.

«*La Rocca e il borgo nacquero per far vedere che non c'era l'arte in Piemonte* — spiega la dott. Serra — *in un periodo in cui si parlava quasi solo del rinascimento toscano e dei monumenti di Roma. Gli ideatori, studiosi di primordine come D'Andrade, Riccardo Brayda, Vittorio Avondo, invece di scrivere un libro fecero un modello in scala uno a uno. Un monumento di scienza e arte, ogni cosa un modello preciso, rifatto con scrupolo e rispetto dei modelli, dei materiali, delle lavorazioni*».

Curioso anche che, dopo l'esposizione del 1884, questa meraviglia avrebbe dovuto essere abbattuta; intervenne invece il Comune che l'acquistò per la cifra di centomila lire (il tutto era costato mezzo milione, pagato da un pool di industrie che partecipavano all'Esposizione) e conservò quindi ai posteri un eccezionale manufatto che non ha uguali sulla faccia della terra. Il problema oggi è però di rivitalizzare questa ricchezza, senza snaturare la fisionomia del luogo e il suo fascino. Tra l'altro è appena stato nominato il nuovo «soprastante», l'architetto Andrea Mellano (già grande alpinista e progettista della palestra di roccia del palazzo a vela), mentre i titolari delle botteghe artigiane che da decenni lavorano nel silenzio claustrale del maniero, stanno meditando nuove iniziative legate appunto all'artigianato.

Un interno del Borgo medioevale al Valentino

Attualmente sono attivi il vetraio, lo stampatore, il fabbro, il ceramista, un restauratore di mobili, mentre vicino al Ristorante san Giorgio, funziona una civica scuola di ceramica. Il problema sta nel conciliare le esigenze di sopravvivenza economica con una rivalutazione generale anche del piccolo commercio, nel rispetto della sostanza culturale del luogo.

Il rilancio del vecchio borgo, non potrà prescindere dai lavori di manutenzione straordinaria, specialmente legata alle norme di sicurezza. (Ma per esempio nessun cartello nei dintorni ne indica la presenza). Anche la manutenzione ordinaria è però da eseguire con cura, perché non si tratta di riparare un edificio qualunque: muratori, lattonieri, elettricisti, carpentieri, decoratori, devono intervenire con le necessarie cautele e, ovviamente, i lavori, richiedendo particolari capacità, costano in proporzione. Attualmente al castello non possono accedere più di 15 persone per volta, perché bisognerà rifare tutto l'impianto elettrico e aprire una uscita di sicurezza. Tra l'altro le comitive di studenti sono talmente tante, che le visite sono programmate a tutto il prossimo aprile. Il borgo è comunque sempre aperto, per 365 giorni dell'anno, sorvegliato da due custodi che abitano in feudali alloggi alle due estremità dell'abitato.

Mariano Marzano, assessore alla Cultura, da cui dipendono i musei, è uno dei più affezionati estimatori del borgo, ed è perfettamente d'accordo con il conservatore Serra, sulla necessità di un suo totale riconsiderazione. E' probabile che già con la primavera si arrivi a qualche manifestazione di prestigio, in sintonia con le antiche pietre.

**r. sc.**

*A Torino-Esposizioni, 900 etichette dedicate alla favolosa annata '85*

# SUCCESSO DEI NOBILI VINI DEL PIEMONTE SOTTOLINEATI DA BANCHETTI D'ECCEZIONE

Operatori americani e di tutta Europa stanno affluendo numerosi a «*Vi.Pi '86*», la seconda Borsa dei Vini del Piemonte che si prolungherà a Torino-Esposizioni sino a martedì e si presenta particolarmente ricca di novità, grazie ad oltre 900 etichette che rappresentano il meglio della produzione locale.

Un appuntamento di grosso rilievo, dunque, avvalorato ancor di più dalla presentazione dell'eccezionale annata 1985 che ha registrato una produzione qualitativa e quantitativa quale non si registrava da decenni. L'hanno sottolineato ieri nel corso dell'inaugurazione il presidente del Consiglio regionale Viglione e il presidente della giunta regionale Beltrami, ricordando l'impegno dei produttori piemontesi verso un prodotto sempre migliore e più qualificato sia rispetto ai vini classici che a quelli della «*nuova generazione*». All'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi il compito di approfondire il discorso, precisando caratteristiche e potenzialità del prezioso fiume di circa quattro milioni di ettolitri, per un buon terzo DOC oppure DOCG, ricavato lo scorso autunno da sei milioni di quintali di uva.

Prosegue intanto, dopo il successo della cena allestita giovedì sera da *I Due Lampioni* e quella di ieri a cura della *Antica Confra di Neive*, il programma conviviale che questa sera vedrà all'opera la *Brigata dei Vecchi Macelli* di Pisa. In abbinamento, degustazioni a cura dell'associazione degli enotecnici, dei sommeliers e dell'associazione consorzi di Barolo, Barbaresco e vini d'Alba.

STAMPA SERA

Michele Fiore direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giacometti, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Antonio Ferraris (presidente), Luigi Gerbaldo, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 959 DEL 13-12-1985

Alberto Asor Rosa all'appuntamento torinese dei «Venerdì Letterari» dell'Aci

# SOLO I PROGRESSISTI IN DIFESA DEI CLASSICI?

## I «romantici», secondo il letterato, vorrebbero abolirli per ansia di modernità

«*La debolezza delle istituzioni politiche e la carenza del ceto politico-intellettuale stimolano nel letterato italiano una vocazione alla supplenza, che spesso però non esclude la persistenza nell'uso di codici estremamente sofisticati*».

E', questo, uno dei convincimenti di Alberto Asor Rosa, il quale ieri sera all'Alliert ha parlato per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana sul tema: «*I classici e il nostro presente*».

Letterato, docente di storia della letteratura italiana, cinquantatré anni, allievo di Natalino Sapegno, con le sue opere ha aperto molte «porte» nel mondo letterario italiano, accendendo anche polemiche per il suo modo di far uscire i personaggi — in questo caso i mostri sacri del classicismo — dai testi scolastici per trapiantarli nel contesto di una realtà complessa che non sempre li accoglie, anzi molto spesso li respinge.

Asor Rosa ai Venerdì

Perché? Per una contrapposizione innata o, talvolta, per un legame occulto con il romanticismo? Sembrerebbe di sì dopo aver ascoltato le molte domande poste ieri sera ad Asor Rosa e alle quali l'oratore ha risposto restando ben fermo sulla «trincea» non solo del tema ma anche dei propri convincimenti.

Questi trasparivano con chiara limpidezza come una proiezione de «*L'ultimo paradosso*», il volume edito l'anno scorso, in cui Rosa realizza un *pamphlet* provocatorio sul nostro vivere nel mondo d'oggi e sulla possibilità ancora esistente di utilizzare il pensiero, l'idea, come arma estrema per individuare e scoprire una vita autentica dietro ciò che di solito abbiamo in sorte, come la vita, la fine mortale, il sesso, al di là della politica, dei contrasti ideologici, degli schemi che ci fasciano.

Asor Rosa è dell'opinione che oggi i lettori, diciamo i «fruitori» dei classici e del classicismo, sono, non sembri provocazione, i «progressisti», considerando che i «conservatori» per natura preferirebbero vederli scomparire su qualche remota galassia per liberarsene, ansiosi di vivere il moderno, la trenesia dell'epoca, con tutto ciò che comporta, tecnologie comprese.

Rosa sta lavorando intorno a quell'opera «*Letteratura italiana*» per Einaudi e sarebbe ingenuo, quando parla di Petrarca, Boccaccio, di Dante, non intuire ciò che abbia nel cassetto e l'ansia di usare i suoi «appunti» come altrettanti pugnali con cui combattere contro il conservatorismo letterario per difendere il classicismo dalle regole che lo muovono e che ne fanno una pietra letteraria miliare da cui non si può prescindere.

**Renzo Rossotti**

*Conti in tasca ai sessanta consiglieri dell'assemblea piemontese*

# IN REGIONE IL PIU' RICCO E' UN PROFESSIONISTA IL PIU' «POVERO» UN DEMOPROLETARIO

Il più «ricco» è un commercialista di 46 anni, Riccardo Sartoris, da: cento milioni circa. Sono il frutto delle sue attività di professionista e di «deputatino». Ma è in buona compagnia. Lo segue l'amico di partito Ezio Albertoni, manager dell'Olivetti ma anche consulente con incarichi pubblici. A due milioni appena di distacco ecco Giuseppe Cerutti, architetto con studio a Borgomanero. Anche il suo reddito è il risultato di due lavori: quello di tecnico che svolge da anni e quello di politico di punta del padi del novarese. Aldo Viglione, presidente del «parlamento subalpino», avvocato, leader del psi non solo nel cuneese, protagonista da sempre della vita della Regione, è in ottima posizione con 61 milioni e rotti, bruciando di parecchie lunghezze il presidente della giunta Vittorio Beltrami, fermo a 27 milioni.

Così piccoli e grandi «segreti» dei «conti correnti» dei politici sono [illegible] di pubblico dominio. Li hanno raccolti in un librone di oltre settecento pagine, praticamente un'edizione speciale del Bollettino Ufficiale e ora chiunque li può curiosare, controllare e verificare. [illegible] nome della trasparenza. Lo stabilisce una legge approvata il cinque settembre del [illegible] dal consiglio piemontese.

I «conti in tasca» agli onorevoli di casa nostra denunciano oscillazioni che dai 10-14 milioni salgono al cento. I primi della classe sono naturalmente coloro che oltre a svolgere il ruolo di consiglieri continuano anche il lavoro di sempre. Ecco perché sono gli avvocati, gli architetti, i commercialisti, gli imprenditori, i big-manager a dichiarare i redditi più alti. E allora il capogruppo democristiano Gian Paolo Brizio, ex-dirigente industriale denuncia 72 milioni, il suo collega liberale, Sergio Marchini, avvocato dichiara [illegible] milioni, Mario Carletto, responsabile nel «pentapartito» del personale e dell'assistenza, ma titolare nella vita di tre società, dice di aver guadagnato nell'84 circa 62 milioni.

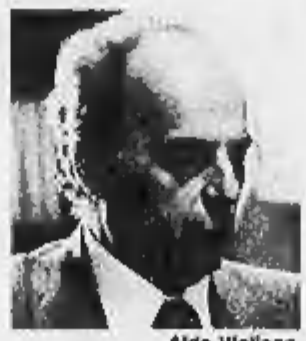
Nelle dichiarazioni ci sono gli elenchi delle proprietà immobiliari, delle auto private, delle azioni e dei titoli posseduti. Insomma ci sono 60 portafogli passati ai raggi X. Le radiografie rivelano, senza pietà, acquisti e vendite. Non solo ma accanto ai redditi dei consiglieri ci sono quelli di mogli e figli.

Il gruppo più numeroso e decisamente più povero è quello comunista che tra i suoi diciotto esponenti non registra balzi di reddito fuori della norma. Anzi. Questo succede anche perché i consiglieri del pci versano una parte del [illegible] stipendio al partito. I loro modelli 101 o 740 vanno dai 13 milioni del segretario regionale Marco [illegible] ai 48 della vicepresidente del Consiglio, Laura Marchiaro. Generalmente ruotano tra i 20 e i 30-35 milioni. In questa fascia ci sono Ezio Actis, Donato Adducci, Giampiero Avondo, Guido Biazzi, , Rinaldo Bontempi, Mercedes Bresso, Mario Bruciamacchie, Primo Ferro, Nazzareno Ounaso.

Tra gli altri partiti sono largamente al di sotto della media il verde Nemesio Ala con 21 milioni, il verde civico Angelo Puzzana con 12 milioni, i comunisti Mario Amerio, Silvana Domeri, Viller Manfredini, il dc Piero Fraire, , l'esponente del msi Maria Minervini e il liberale Fernando Santoni De Sio.

A quota medio-alta il dc Aldo Ratti, dirigente industriale con 77 milioni, Antonio Turbiglio, ingegnere liberale con 56, Aldo Olivieri, socialista, medico, con 47, Mario Fracchia, repubblicano con 57, Armando Devecchi con 56. La maggior parte dei politici che ogni giorno si ritrova tra gli stucchi dello storico edificio di via Alfieri 15, veleggia tra i 35 e i 45 milioni l'anno. E' il caso di Beppe Cerchio che ne dichiara 45, del repubblicano Franco Ferrara con 35, di Eugenio Maccari con 27, di Germano Benzi con 40, di Giancarlo Tapparo con 29. L'unico che nell'84 non ha presentato la dichiarazione perché con un reddito inferiore alla quota che stabilisce l'obbligo della denuncia è Igor Gregorio Stagliano, consigliere di dp.

**Gian Mario Ricciardi**


Aldo Viglione

Antonio Turbiglio

Piero Fraire

Rinaldo Bontempi

Igor Stagliano

Riccardo Sartoris

## COSA RESTA DI QUEL 25 APRILE

*La pubblicazione decisa dal comitato di quartiere di Madonna del Pilone.*

Tra qualche anno parlare della Resistenza, equivarrà a raccontare della guerra 15/18: fatti antichi, di cui non si ha più memoria diretta. Per questo Piero Morini, ex partigiano, ha deciso di interrogare quanti più testimoni fosse possibile rintracciare, dei fatti relativi agli anni '43/45, accaduti nella zona precollinare di Sassi. Le interviste sono diventate un libro «25 aprile quarant'anni dopo — Piccoli appunti e ricordi perché duri la memoria», edito dal quartiere Madonna del Pilone che ne ha stampato 5 mila copie. I libri sono in distribuzione gratuita presso la sede del quartiere in corso Vercelli 15 o nel Centro d'incontro di via Bardassano 5/a.

«*Le interviste hanno subito piccolissimi aggiustamenti* — scrive nella prefazione Sergio Munari presidente del Consiglio di Circoscrizione quando fu deliberata l'iniziativa — *quelli necessari a rendere l'immediatezza, la vivacità, la partecipazione, la passione, che è più facile recepire da un discorso dal vivo e più difficile rendere per iscritto. Morini che conosce il Pilone c'è riuscito*».

Alla stesura del libro hanno collaborato Luciano Barberis, Sergio Barbonese, Sandro Brosio, Piercarlo Maschera, Sergio Munari, Mario Napoli, Piero Ramasso, Cesare Roiati, e l'Istituto Storico della Resistenza. Tre donne, Albina Lusso Cavigliano, Maria Occleppo e Annetta Perogilo, hanno invece faticosamente rintracciato, con un lavoro durato anni, i nomi di tutti i caduti del rione: 56 vittime. Avrebbero voluto concludere la ricerca con un cippo, una lapide, ma non sono riuscite a trovare i fondi.

Protesta di 27 anziani del Centro Incontro di corso Peschiera 364 a Pozzo Strada

## «ACCUSATI DI PROSTITUZIONE SENILE»

### «Durante una seduta al quartiere siamo stati insultati pubblicamente»

Un gruppo di anziani frequentatori del centro d'incontro di corso Peschiera 364, a Pozzo Strada, vicino alla scuola elementare Baricco, ha scritto una lettera ai giornali, lamentando insulti e offese da parte del coordinatore della V Commissione interpellato dagli utenti, a proposito della chiusura dei locali. La vicenda nasce dopo che, scaduta la convenzione tra il comune di Torino e le cooperative di animatori cui spettava tra l'altro, di tenere le chiavi del centro, per aprire e chiudere, gli stessi centri sono stati chiusi in attesa di nuove decisioni.

«*Il giorno 20 gennaio alle 20,30* — scrivono i 27 firmatari della protesta — *siamo andati al quartiere dove si svolgeva una riunione della commissione presieduta dal signor Baldovin, per far presente le nostre difficoltà dopo la chiusura del centro; in attesa di una soluzione del problema animatori, ci erano proposti noi, di aprire e chiudere il locale. A questo punto il signor Baldovin lanciava delle pesanti accuse contro gli anziani: essi sarebbero addirittura del mafiosi del Centro d'incontro, dove si sarebbe perfino praticata la prostituzione, sentite naturalmente.*

*Caro direttore, come può immaginare ci siamo sentiti profondamente offesi per accuse così ingiuste lanciate contro di noi nel corso di una seduta pubblica. Tutti hanno potuto constatare in questi anni la nostra correttezza nel centro di corso Peschiera. Abbiamo sempre avuto la stima e la fiducia dell'amministrazione, il rispetto e l'affetto dei cittadini. Alla nostra età e dopo una vita di lavoro e di sacrifici, pensiamo proprio di non meritare gli insulti e le calunnie di un amministratore pubblico che dovrebbe capire i problemi e le esigenze dei cittadini*».

«*Prima del '75* — racconta uno dei protagonisti — *se volevamo riunirci, ci trovavamo per strada, se era bel tempo, in via Morgilli, seduti sui sassi. Tra il '76 e il '77 sorse come negli altri quartieri di Torino il nostro centro d'incontro di corso Peschiera, e per la prima volta abbiamo avuto un posto confortevole e attrezzato, riscaldato d'inverno. Tutto questo è durato fino al 31 dicembre '85 quando abbiamo trovato il cartello chiuso. Da quel momento ci siamo di nuovo trovati soli e al freddo in mezzo alla strada. Non solo abbiamo anche dovuto sentirci insultare*».

# Stasera termina l'agitazione. Alle Molinette tra gli ammalati in barella LA GUERRA DEI LETTI FINISCE CON LO SCIOPERO?

*Certi disagi forse si potevano anche evitare: dichiarazioni, promesse e tante smentite*

Si conclude oggi lo sciopero dei medici dipendenti e convenzionati con la sanità pubblica che ha contato anche sull'adesione di alcune cliniche. All'astensione hanno partecipato anche gli specialisti dei poliambulatori extraospedalieri con una percentuale che, secondo dati forniti dal Sumai, ha sfiorato il 90%. La paura di rimanere senza assistenza, o di doverla pagare, ha indotto molta persone a telefonare nel corso della notte alla guardia medica o a ricorrere, durante il giorno, al pronto soccorso dei vari ospedali.

Ecco registrato, minuto per minuto, quanto avvenuto ieri pomeriggio alle Molinette dove certe situazioni di disagio si sarebbero anche potute evitare. Ci sono stati casi di malati giunti al pronto soccorso, trasferiti nei reparti e costretti per due, tre giorni a dormire in barella, in sale d'attesa o corridoi: uomini e donne, non autosufficienti, tutti insieme. E tutto ciò mentre in altri reparti vi sono letti vuoti. Una donna è fuggita da questa situazione umiliante. Assunta Cremona, l'altro ieri, si è infilata la vestaglia e se n'è andata in portineria.

Questa la cronaca di un pomeriggio fatto di dichiarazioni rilasciate dai responsabili dell'ospedale e poi subito smentite dai fatti. «*Siamo in una situazione di emergenza* — afferma l'ispettore sanitario Artemio Brusa — *miracoli non se ne fanno e posti vuoti non ci sono. I primari non dimettono e io non posso certo assumermi questa responsabilità*».

Soluzioni?

«*Non ce ne sono. Bisogna aspettare che termini lo sciopero*».

L'ispettore sanitario è un medico dell'igiene prima di tutto. Rimane titubante quando gli si fa notare che i rischi di contagio e l'aggravarsi delle patologie sono alti per ammalati abbandonati in un soggiorno al freddo, con gente che entra, esce, fuma, chiacchiera, guarda la televisione o telefona. Se ne rende certamente conto, ma si congeda senza dare indicazioni concrete.

Ma posti vuoti ce ne sono. L'abbiamo verificato e ci sono documenti che lo provano. Parte del caos si poteva evitare. Qualcuno dei responsabili, informato in precedenza, non è intervenuto. Francesco Pendente, delegato Cisl, fa una denuncia grave. «*Abbiamo avuto un incontro in direzione sanitaria con il dottor Lombardo. Di una situazione di posti letto si rilevava che in alcuni reparti di medicina c'era ancora disponibilità (dal prof. Volterrani, medicina generale ed altri due reparti) mentre in rianimazione dai dottori Morgando e Pugliese è venuta a crearsi una situazione di "fuori letto" (gente in barella in parole povere)*».

La direzione sanitaria, anche in questa occasione, ha replicato che si opererà in situazioni critiche non dando nessuna risposta, ma che da quel momento i letti vuoti sarebbero stati occupati da nuovi malati. Aggiunge Pendente: «*Abbiamo chiesto che i letti fossero destinati ai degenti sulle barelle. Ho la testimonianza di colleghi e parenti di malati che questi posti erano e in qualche casa sono tuttora vuoti. Oltretutto questi dati ci sono stati forniti dalla stessa direzione sanitaria*». Anche chi scrive è riuscito ad avere una copia del rapporto del 23 gennaio. Nel reparto di medicina generale «B» del prof. Volterrani su 55 posti disponibili 40 sono occupati.

Degenti in attesa nei corridoi delle Molinette

In alcuni settori i posti ci sono davvero. Due i letti liberi nel reparto donne del prof. Volterrani: il 32 e il 43.

Scusi, ma che emergenza è se ci sono reparti lindi e lustri che hanno posti vuoti? Il dottor Brusa sbianca in volto. «*non è possibile*» e si attacca al telefono per avere una smentita che però non arriva. Dopo dieci minuti, più calmo, ammette: «*Dall'una di oggi in poi non abbiamo più avuto la situazione sotto controllo. Noi abbiamo i dati di tutti i reparti entro le 10. Dopo di che mancano le dimissioni che avvengono a tarda mattinata*».

Vorremmo chiedere: come mai il ha detto che il disservizio è provocato anche dai primari che non dimettono i malati? Ci anticipa con uno sfogo: «*La direzione sanitaria, scriva anche questo, è composta da tre persone in un organico che ne prevede tante. In una situazione del genere non siamo stati in grado di controllare minuto per minuto*».

Che soluzioni propone stavolta?

«*Di considerare finalmente che gli ospedali devono funzionare con tutti gli organici previsti, sia medici che paramedici. Abbiamo 200 posti di infermieri vacanti, aspettiamo il pareggio degli aiuti assistenti e lo stesso vale per gli organici direttivi che sono al [illegible]. Io sono vicedirettore sanitario con funzioni, di fatto di direttore, perché il direttore fa il sovrintendente*».

Restando a problemi più [illegible] e immediati: alcuni sanitari hanno giocato a scaricabarile?

«*Che dobbiamo farci? Alcuni sanitari mancano probabilmente di sensibilità sindacale per vivere lo sciopero in maniera decente. Dimettere un paziente in tarda mattinata non significa necessariamente la possibilità di un nuovo ricovero in quel reparto, solo al mattino successivo, quando ci sono ammalati in barella, e in una situazione che noi consideriamo di emergenza*».

Diamo atto della sua buona fede, ma non dimentichiamo che persone in gravissime condizioni han passato la notte su una barella in una sala d'attesa.

**Ivano Barbiero**

Dopo la nostra denuncia l'Usl annuncia che il servizio deve essere riattivato subito

## FISIOTERAPIA RIAPRE ALL'AMEDEO DI SAVOIA

### Polemiche in vista perché il reparto sarà diretto da un medico del M. Vittoria

Giunge notizia, dall'Amedeo di Savoia, che il servizio di fisioterapia riaprirà i battenti. Ne avevamo parlato ieri, denunciando una situazione assurda. Al centro, aperto nel settembre '84 e poi chiuso nel dicembre '85, c'era una media di 50-60 passaggi giornalieri.

Ma, improvvisamente, la direzione sanitaria aveva fatto sapere che l'attività doveva essere sospesa, per mancanza di certi «permessi» da parte dell'Usl, per curare pazienti non ricoverati in ospedale.

Il primario di radiologia, professor Teltoni e il suo aiuto, dottor Benedetto, avevano dichiarato di non capire il motivo di questa decisione, presa dalla direzione sanitaria proprio mentre il servizio stava andando bene ed incontrava consensi tra la gente.

Oggi c'è una novità. «Ci è arrivato — spiega il primario — un fonogramma da parte dell'Usl 1-23. E' del coordinatore sanitario, il dottor Oberto».

E' l'annuncio che «il servizio di fisioterapia dev'essere attivato al più presto nell'ambito funzionale ed organizzativo del servizio di riabilitazione dell'ospedale Maria Vittoria».

Quest'ultimo, infatti, è unito all'Amedeo di Savoia sotto la stessa direzione sanitaria.

Che cosa significa?

«Che il servizio riaprirà, ma a dirigerlo sarà il fisioterapista del Maria Vittoria, il dottor Fenoglio, che verrà a lavorare qui».

Perché?

«Vorrei saperlo anch'io — commenta il professor Teltoni —, visto che mi sono informato e ho saputo che, al Maria Vittoria, esiste un altro servizio di fisioterapia, diretto dal primario radiologo, il professor Enrico Caffaratti».

Così lei e il suo aiuto, venite esclusi dall'attività. Ritiene che questa sia una punizione per esservi ribellati alla chiusura?

«In queste condizioni e dati gli ultimi sviluppi della faccenda — risponde il medico — sarei indotto a pensarlo».

La fisioterapia è una delle parti «critiche» dell'assistenza sanitaria. L'Usl 1-23 ha speso, nel corso dell'84, più di cinque miliardi per prestazioni in strutture private e convenzionate.

«C'è bisogno di fisioterapisti — commenta Claudio Mellana, segretario provinciale della Cgil funzione pubblica — e proprio alla fine di ottobre, con i colleghi della Cisl e della Uil, abbiamo chiesto all'Usl l'istituzione di 30 borse di studio per fisioterapisti della riabilitazione. Ma non abbiamo ancora avuto nessuna risposta. Eppure, per capire quale importanza riveste chi fa questo lavoro, basta andare a vedere quello che fanno all'istituto geriatrico Carlo Alberto, una Ipab, dove i fisioterapisti rimettono in piedi persone che, altrimenti, sarebbero destinate alla carrozzella».

Che dire della vicenda all'Amedeo?

«C'è soltanto una cosa da dire — risponde Mellana —: se si trattasse di un reparto di cardiochirurgia che fa trapianti, allora ci sprecherebbero i titoli sui giornali. Una fisioterapia, anche se interessa a tante persone, evidentemente, non fa notizia».

**Daniela Daniele**

*Saranno designati i sei finalisti per l'edizione 1986 del premio letterario*

## PER IL «GRINZANE CAVOUR» 114 OPERE SI RIUNISCE OGGI LA GIURIA A TORINO

*Vengono selezionate sei opere, tre di narrativa italiana e tre di straniera. La consegna il 31 maggio nel castello*

Oggi si riunisce a Torino la giuria dei critici per la designazione dei finalisti del premio letterario «Grinzane Cavour 1986». Tra le 114 opere in concorso vengono selezionate sei opere, tre di narrativa italiana e tre di narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia. I sei volumi selezionati a Torino saranno poi sottoposti al giudizio di 11 giurie di giovani costituite presso altrettante scuole superiori italiane, scelte in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

Le votazioni finali congiunte della giuria di critici e dei giovani (per un tale di 154 voti) designeranno i due vincitori delle sezioni italiana e straniera ai quali andranno 5 milioni di lire ciascuno. Ai restanti quattro finalisti saranno consegnati 2 milioni caduno.

Alle due sezioni del premio (narrativa italiana e straniera) è stato affiancato, a partire da quest'anno, un premio di traduzione intitolato a «Carmen D'Andrea», istituito per ricordare la figura dell'operatrice culturale e dirigente editoriale della Sei (Società editrice internazionale), prematuramente scomparsa la scorsa estate. Domani la giuria dei critici designerà anche il nome del vincitore della prima edizione di questo premio (3 milioni) che, d'ora innanzi, verrà assegnato, annualmente, per la «traduzione in italiano di un'opera specifica e per l'insieme delle attività di un traduttore nella nostra lingua».

I nomi dei sei autori finalisti del «Grinzane Cavour» e del vincitore del premio di traduzione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo alle ore 16,30 presso l'hotel Principi di Piemonte (sala Carignano) in via Gioberti 15. La cerimonia di consegna avrà luogo il 31 maggio nel castello di Grinzane Cavour, nelle Langhe.

Il premio, alla sua quinta edizione, è sorto nel 1982 per iniziativa della Sei e della Città di Alba. Le precedenti edizioni del «Grinzane» sono state vinte da: Michael Crichton e Gennaro Manna (1982); Jurij Rytcheu e Giorgio Vigolo (1983); Nathalie Sarraute e Luca Desiato ('84); Trilu Ora e Sebastiano Vassalli (1985).

# GRAN BALDORIA DA COIN

## IERI POMERIGGIO LA FESTA FINALE DI BINGO 3 CON ASSEGNAZIONE DEI PREMI PRISMA E BUONI-ACQUISTO AI VINCITORI

Nicola Marchese

Fulvio Mantrini ha vinto tre milioni in buoni «Coin»

Nella Giugler

La stupenda Lancia Prisma del «Bingo 3»

Gran festa ieri del «Bingo 3» ieri pomeriggio nel super-negozio di abbigliamento «Coin», in via Lagrange 47. A ritirare i premi in palio si sono presentati i fortunati che, dopo aver spedito i tagliandi apparsi su Stampa Sera, sono stati sorteggiati e si sono divisi il superpremio (una Lancia Prisma 1600), gettoni d'oro (per un milione) e buoni-acquisto «Coin» per un valore complessivo di oltre 10 milioni. Gran parlare, naturalmente, di Bingo e di fortuna.

Commenti di ammirazione mista a un po' di invidia per Nicola Marchese, di Torino, a cui è toccata l'auto in palio. Nicola Marchese lavora come tubista per conto di una ditta, è sposato e ha due figli. «*Fino a quando non l'ho vista non ho creduto di aver vinto la Lancia Prisma* — ha detto —. *Quest'auto capita però proprio a proposito, visto che la mia "127" ha già sei anni e prima o poi avrei dovuto cambiarla*». E sul Bingo prosegue: «*E' stata una bella idea. Uno alla sera arriva a casa, legge il giornale e poi si diverte con la tombola: è sicuramente una buona alternativa al bar*».

Il collega Vito lo ha accompagnato in spalleggia: «*Siamo tutti contenti, anche se un po' increduli, visto che la sorte è stata favorevole a uno che non se l'è aspettava*». Conclude Nicola Marchese: «*Molti miei compagni di lavoro hanno già annunciato che giocheranno al prossimo "Bingo 4". Naturalmente proseguirò anch'io, magari facendomi aiutare da mio figlio, che ha sette anni*».

Per il secondo premio, 3 milioni in buoni-acquisto «Coin», è stato sorteggiato il nome di Fulvio Manfrini, di Borgaro Torinese, alunno di terza media alla locale «Carlo Levi». Arriva accompagnato dal padre Claudio, dalla madre Mirella e dalla sorella Debora (allieva del Professionale-commerciale di Ciriè, dove frequenta il primo anno).

Dice il padre, Claudio: «*Questa volta la fortuna ci ha proprio sfiorati, visto che attualmente sono senza lavoro, dopo essere stato licenziato, con altri 25 lavoratori, da una ditta di Leini che ho chiuso i battenti. Al Bingo gioco fin dall'inizio, e credo sia stata premiata la mia costanza*».

Fulvio, invece, — data l'età — preferisce parlare di scuola piuttosto che di premi: «*Riesco bene in matematica, anche se mi piacciono italiano e ginnastica*». «E... l'intervallo», aggiunge maliziosamente la sorella.

Il milione in gettoni d'oro se lo è aggiudicato Nella Giugler, di Quassolo, che gioca mentre aiuta il marito in negozio e seguiva il concorso da casa. Racconta: «*A volte, per gli impegni, non riuscivo a controllare la sola la cartella, e avevo deciso che non avrei più continuato se in famiglia non mi avessero dato una mano. Ora invece, dopo la vincita proseguirò di sicuro*».

Tra le decine di persone che si sono presentate a ritirare buoni-acquisto «Coin» da 500 mila, 500 mila, 500 mila e 100 mila lire c'era aria di soddisfazione per essere stati baciati dalla buona sorte e parecchi, appena ritirati i buoni, si sono precipitati a spenderli. Gente della più varia estrazione, ma unita dalla passione per un gioco che rappresenta sempre una sfida al caso.

Marinella Arri

Maurizio Salvini

Un pubblico attento segue interessato la consegna dei premi

Maurizio Salvini, di Moncalieri, è impiegato alla Regione Piemonte e accanito seguace della tombola elettronica di Stampa Sera. Dice: «*Non sono mai riuscito ad acchiappare la fortuna con i numeri ed è invece arrivata con l'estrazione*». Appassionato di basket, milita in prima divisione nel C. S. Moncalieri, dove allena anche la squadra dei giovani, e — ci fa osservare — con notevoli soddisfazioni. E' sposato, la moglie si chiama Franca, e con lei Maurizio divide l'impegno della musica: infatti studiano entrambi Lettere, e la meta si sta avvicinando.

Fernando Farenga, di Torino, è insegnante di educazione tecnica alle medie, mentre la moglie Aida è professoressa di matematica; hanno una bimba di otto mesi, Federica Elisa. Sul Bingo afferma: «*I sorteggi mi portano fortuna, è già la seconda volta che viene estratto un tagliando con il mio nome*». Il suo hobby è la fotografia: predilige i ritratti e i paesaggi.

Fabrizio e Stefano Zanella, di Collegno, sono fratelli e alleati per il Bingo. Dice Stefano: «*A dire il vero chi gioca sono io, ma ho messo il nome di Fabrizio perché lui è maggiorenne e ha pensato che non ci sarebbero state difficoltà per i premi. I tagliandi li ho portati proprio l'ultima sera*».

Fabrizio Zanella è impiegato alla Regione Piemonte, dedica il suo tempo agli studi (frequenta Scienze Politiche) e ai concerti di musica classica. Stefano studia al corso per geometri presso il Castellamonte di Grugliasco, ama l'automobilismo e la bicicletta, con la quale una volta ha battuto di cinque minuti il treno Condove-Collegno.

Per Rosario Cangialosi, di Collegno, l'aver visto «*è stato il segno che forse la sorte ha cambiato direzione. Infatti finora siamo stati piuttosto scalognati*». Attualmente lavora come «trimestrale» al Comune.

In cerca di occupazione è anche Marinella Arri, di Asti. Ha studiato come segretaria, ma per ora il lavoro non è arrivato. Afferma: «*La vita non fa per niente è un po' noiosa. Aiuto mia madre in casa, esco con le amiche per andare in discoteca o al cinema. Vado in palestra. Ma senza lavoro è davvero un problema, non si sente tranquilla. Giocherò, con la speranza, il Bingo 4*».

# ATTENZIONE: LUNEDI' RICOMINCIA IL BINGO

*350 milioni di premi, 24 Y10 Fire. Le schede di gioco anche da Coin e dai concessionari Lancia*

## SE NON L'HAI ANCORA, RITIRA LA TUA CARTOLINA DAL GIORNALAIO

Siamo dunque alla vigilia del grande giorno. Il Bingo sta per ricominciare: lunedì potrete trovare sul nostro giornale i primi numeri del gioco numero 4. Se siete in ritardo e non avete ancora la cartolina, affrettatevi: potete trovarla dal giornalaio, presso i magazzini Coin di via Lagrange 47 e anche dovunque, in Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, presso i concessionari Lancia.

Così il Bingo è arrivato, a gran richiesta dei lettori e degli appassionati della tombola computerizzata e multimiliardaria, alla quarta edizione. Edizione che si preannuncia sempre più ricca. Infatti, ammonta a ben 350 milioni il montepremi complessivo. Ogni settimana sarà assegnata una magnifica Y 10 Fire al giocatore più fortunato e agli altri una pioggia di buoni-acquisto Coin. Ma il nuovo Bingo ha un'altra novità importante: la cinquina, meccanismo che la volta scorsa era stato «inventato» a metà gioco, questa volta si inaugurerà subito nelle abitudini dei nostri lettori-giocatori. Dunque, attenti: lunedì stesso avremo i primi vincitori. Ecco in dettaglio il regolamento:

1) Il concorso a premi Bingo 4 s'inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, il 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati in graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartolina potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il concessionario Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

# teatri, ritrovi, gallerie, musei

## TEATRI E CONCERTI

**ALFIERI**: stasera ore 21 domani ore 16 e ore 21 **Sono momentaneamente a Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Diretta da Pietro Garinei. Pren. casa Teatro Trianon, tel. 535.440. Per lo spettacolo di domenica 26 alle ore 21, agevolazioni iscritti Centri ricreativi sociali Fiat e C.S.A.M.

**CARIGNANO**: ore 21 Carlo Mariasa presenta Vittorio Caprioli in **Marzadel, il faccendiere**, da Honoré de Balzac. Regia di Vittorio Caprioli. Tel. 557.6246 ultimi due giorni.

**CENTRALINO CLUB** (via delle Rosine 18/A, tel. 837.500): questa sera ore 22 Rock «sud-tirolese» de Bolzano con **Andrea Maffei Sprita Band**. Ingresso riservato ai soci.

**COLOSSEO**: si prenota per lo spettacolo **D'amore si muore**, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 28 gennaio al 2 febbraio. Pren. casa teatro dalle 15-19. Tel. 011 651.034.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: domani ore 16 **Pinho Micca**, ballo storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 5092238.

**MAGNETEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO - Teatro Moretta**: c.so Langhe 104, Alba: riprende la Rassegna per ragazzi e famiglie alle ore 16 con **Biancaneve** del Teatro del Carretto di Lucca.

**MASSAUA TEATRO PROSA**: C.S.D. Bergamasco - Alessandria presenta questa sera ore 21 **Carmela Bene** in Canti Orfici, di Dino Campana. Prevendita C.S.D., via C. Alberto 5, tel. 836 500 ore ufficio.

**NUOVO SALA VALENTINO**: VIII Rassegna regionale di teatro e cultura popolare, questa sera ore 21 Altra Grugliasco Teatro in «Tingeltangel» di K. Valentin. Int. tel. 655.552.

**NUOVO DOMENICHE DI DANZA**: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Gabriella Cohen, Frederik Oliviari, Marina Filippo, Christian Poggioli. Int. tel. 655.552.

**NUOVO SALA OFF**: oggi ore 16 la Marionette Giocattolo in **Le avventure di Pelliccino**. I vostri figli possono rimanere soli con il nostro servizio di baby parking e animazione dalle 15 alle 19. Int. tel. 655.552.

**TEATRO MASSAIA - BORGHESE** (via C. Massaia 104, tel. 257.681): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza**.

**TEATRO CLUB** (tel. 839.06.34): ore 21,30 **Il ghiaccio delle parti**, di L. Pirandello. Ingresso riservato soci.

**AGLIA - IL GRUPPO DELLA ROCCA**: è aperta la prevendita per **Borges, autobiografia del mondo**, di Carlo Pagetti da Borges. Teatro Stabile di Genova, regia di Marco Sciaccaluga, con **Paruccio De Cenzo**, da martedì 28 gennaio a domenica 2 febbraio al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (spaziali), L. 30.000 (giovani). Vendita sera feriale T. Adua, Epicur, T. Nuovo, Cello. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 16-19, tel. 274 32 76.

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO**: (via Chiamonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.878 - 482.343.

**CABARET VOLTAIRE - TERRAZ. FRONTIERE DEL TEATRO '86**: dal 30 gennaio al Big Club, corso Brescia 28, l'Impact Theatre di Londra in **The Carrier Frequency**. Prosegue la campagna abbonamenti: intero L. 60.000 ridotto L. 45.000 giovani L. 30.000. Int. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 518.066.

**MASSAUA TEATRO - ATELIER PROSA**: al Teatro Massaua (p. Massaua, 8) 1° incontro 28 gennaio ore 18. In programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo ed. C.S.D. Bergamasco - Alessandria tel. 836.500 ore ufficio.

**NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA**. Si prenota per lo spettacolo **Filobolus Dance Theatre** del 31-1, 1 e 2-2. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**NUOVO SEMINARIO DI DANZA MASCHILE** tenuto dalla docente Mirta Hermida Roque del Balletto Nazionale di Cuba. Corsi preserali martedì, mercoledì, venerdì ore 19-20,30. Borse di studio per elementi selezionati. Presentarsi nei giorni suddetti dal 21 al 27-1 ore 19, c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**PUNTO FISSO - ACROBAZIA**: corso di acrobazia e acrobatica teatrale. Inf. e iscr. 882.229.

**TANZSTUDIUM**: Nuovi corsi: Ballo Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 655.978, via M. Cristina 51.

**TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli**. Abbonamento ai 4 spettacoli (il Revisore in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilaia) L. 36.000. Vendita abbonamenti biglietti T.S.T., via Roma 19, tel. 547 6248 - 544.562.

**TEATRO STABILE**: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 19, tel. 54.45.82 - 547.62.48.

**PALAMAGGIO E ROTELLIERE** - Torino Esposizioni (Pelavera 36): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unica.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavoretto 2).

**ARLECCHINO**: ore 15,15-21 ballo liscio.

**BELLE ARTI** (tel. 857.226): ore 16 ingresso libero, 21 ballo liscio con orchestra.

**CLUB 84**: ore 16,30-21 danza.

**DA PIERO** (tel. 521.8275 - 521.5638): ore 21 orch. Romy.

**FORTINO**: ore 15,30-21 ballo.

**GARDENIA**: ore 15,30 gran pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 sempre ove liete del sabato sera.

**LA LUCCIOLA**: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.

**LA PERLA** del Valentino: 21 danza.

**LE PARADIS** (via S. Massimo 14, tel. 830.775): 21 Danza-Cabaret Ritz.

**LE ROI**: ore 21 Bal musette.

**MASSAUA**: 21 i ragazzi del Sole.

**NUOVO PRINCIPE**: ore 21 ballo liscio tradizionale con Edo Pinna.

**TANGO DANCING** (Ayer 2): ore 21.

**IL QUADRATO** - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 872.573): al piano Piero, canta Christine.

**NEW DISCOTECA** (Vinzaglio 3, tel. 511.738): (s'organizzano serate).

**LE SOLE - PIANO BAR** (via Vasco 4/B): da Cinzia ed Emilio.

**MILLELUCI MAXIDISCOTECA**: ore 15 e 21, ingresso libero.

**ODEON NIGHT**: 21,30-3 Abramoni.

**PERSONAL DISCOTECA**: musica

Orbassano, giovedì ingr. libero; sabato 6000, domenica pom. 5000, domenica sera riservata ai tesserati. Tel. 900.77.92 - 901.65.76.

**PUNTODIVISTA - Piano bar** (c. Moncalieri 5, 839.297): Bruno Trucco al pianoforte, aperto sino ore 2.

**S. GIORGIO** - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

**SHAKER CLUB - Piano Bar** (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.

**SHAKER DISCOTECA**: ore 21.

**WHISKY NOTTE** (t. 687.563): 21,30

## GALLERIE

**ARTE CLUB** (V. della Rocca, 39 - Tel. 836.331) G. Barbara Piranesi.

**BOTTEGA D'ARTE** (v. G. Graneri 15): R. Minciatti Scorci Val di Susa, 10-12,30, 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

**BOTTISIO** (Mallacitti, 2/A): Abondo, Beccaria, Cavalieri, Fontini, Falchetti, Merlo, Morisi, Zolla, Vellan, Emprin, Brunetto, Musso, Stoppoli.

**CASTELLO DI RIVOLI**: Mostra di Arte Contemporanea internazionale **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

**CASTELLO DI RIVOLI**: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Int. tel. 956.1547. Oggi visita guidata ore 17.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1966. Orari: 10-13; 15-19. Chiuso il martedì.

**CAVICO**: pers. Cesare Puccinelli.

**FAMILIA TURINESA** (Via Po, 43): **Mostra più**, omaggio a Pontecorvo. Inaugurazione ore 17.30, sino al 2 febbraio.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 15): Maestri '900. Ore 16-20.

**GALLERIA D'ARTE LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. **Rusty Nail** mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.

**GIBIGIANNA** - Bar: Bruno Cassinari.

**L'AFFICHE** — Galleria d'Avanguardia (v. Carlo Alberto 30 Tel. 519.008): Manifesti e grafica per i nostri figli.

**LA TELACCIA**: Mostra di pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 12/2/86. Inf. 51.02.20. Via P. Santarosa 1.

**PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE** (v. Roma 284): **Mostra dei collegi**, ore 15.30-19.30.

**PORTICI** (835.476): Barchi, Fassola, Pidoto. Orario 15.30-19.30.

**SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO** (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoamatoriaduno, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Effetto Vignola** di Arturo Brena e Daniela Sarra; **Cossiniciclo** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**: Mostre contemporanei.

**ANTEPRIMA 2000** (V. Vanchiglia 11): Pers. Mario Delagnolo.

**BERMAN**: Le favole di Enzo Bellini.

**ESPERIENZIARTE** (Massena, 19): Irene Finerna, Josip Vocanel, 14-19.

**FOGLIATO** (via Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

**LA BUSSOLA** (via Po, 9): Dipinti Colonna.

**LA GIOSTRA - Arti**: Maestri moderni.

**LE IMMAGINI**: Italo Cremona.

**MICRO'** (P. Vittorio, 10): Maschere.

**NARCISO**: Il segno ritrovato. Disegni del '900 italiano.

**PIRRA** (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vito Maderni.

**PIRRA CERAMICHE** (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): orario 9-12, 15-18.

## MUSEI

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

**SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo**: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre (temporanee e museo): tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

## echi di cronaca

### Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i pezzi più competitivi anche in affitto da Baby Club - Via Nizza 43 - Tel. 011/650.845. Orario continuato.

## Torino protesta (meno) per il video «oscurato»

# TV PRIVATE: SUSSURRI E GRIDA

*Telefonate ai centralini di giornali, Rai e perfino questura*
*Ma sono molti a rassegnarsi. E qualcuno è perfino contento*

**Ancora tv buie nella zona di Torino. Ieri sera niente prima puntata del nuovo «Dynasty» e del nuovo «Hotel». Stasera bambini a letto senza «Supercar» e adulti senza «Angelica femmina ribelle». Entro giovedì la situazione potrebbe prendere una piega nuova: è questo infatti il termine entro cui deve pronunciarsi il Tribunale della libertà relativamente alla richiesta di dissequestro delle cassette sigillate dal pretore Casalbore avanzata dai legali che difendono gli interessi dei network «oscurati».**

**Che cosa dice la gente di questo nuovo buio «dentro» la siepe televisiva? E' quanto abbiamo cercato di accertare con la breve inchiesta che vi proponiamo.**

Maria Foini

Stefano Caldoro

Eudes Martello

Erika Canonica

Giovanni Acino

Massimo è un nostro lettore. Fa l'impiegato, è sposato, ha 28 anni e si definisce «*Un comune Fantozzi*». Quasi ogni settimana ci telefona e si sfoga: «*Voglio vedere lo strip in televisione — ammette — e magari anche i film a luce rossa*». Spiega: «*Non sono un pervertito. Semplicemente mi piace vedere le cose così in televisione. Chiedo troppo?*».

Di questo provvedimento del pretore Giuseppe Casalbore che ha oscurato in un colpo solo Canale 5, Italia 1, Rete 4, Rete A e Pan Tv, non gli importa nulla. Puntuale, ci ha telefonato suggerendo la sua idea: «*A chi darebbe fastidio la chiusura dei network se le altre tv facessero programmi con un po' di pepe? Se ci fosse un bello spettacolo nudo su un canale torinese chi si metterebbe a guardare i «Visitors»?. Basterebbe che qualcuna delle tv rimaste prendesse l'iniziativa, e tutto il rumore che s'è fatto sull'oscuramento dei canali di Berlusconi finirebbe*».

Anche questa l'alternativa di uno show *en deshabillé* il rumore, stavolta (siamo al terzo oscuramento dopo quelli dell'ottobre e del dicembre dell'84) è stato inferiore al previsto.

La gente non si è più radunata in piazza San Carlo — com'era avvenuto in passato — per uno spontaneo sit-in di protesta, e le telefonate ai giornali, alla pretura, agli innocenti centralinisti della Rai e alla signora Piera Casalbore, colpevole solo di essere l'unica Casalbore della guida telefonica (non è neanche parente del contestato pretore), sono state tutto sommato poche.

La Rai tiene una precisa statistica delle lamentele telefoniche che dal centralino vengono dirottate in gran parte all'ufficio del Servizio Opinioni.

Nella sola giornata del 16 ottobre 1984, in occasione del primo *blitz* di Casalbore le telefonate di telespettatori inviperiti (la maggior parte dei quali definiva un po' frettolosamente, la tv di Stato di aver ordinato lo spegnimento di Canale 5) furono più di un migliaio. Giovedì, in occasione del terzo «*blitz*», non sono state nemmeno cento.

I telefonisti hanno comunque fatto sentire la loro voce dappertutto: chiamando i centralinisti della Questura, sollecitando le televisioni e le radio private a promuovere una raccolta di firme fra tv locali, a cui tutto sommato il provvedimento del pretore non dispiace, non hanno dato risposte precisamente pazienti), e risparmiando solo la segreteria del Sindaco, solitamente bersagliata da proteste di ogni genere, non ultime quelle riguardanti gli articoli apparsi al mattino sui giornali e considerati spesso — secondo quanto dichiara una gentilissima signorina dell'ufficio stampa — «*di diretta responsabilità del sindaco*».

I malcapitati destinatari delle telefonate sono d'accordo comunque su un punto: le altre volte le chiamate sono state molte di più. E la gente era più arrabbiata. Al nostro centralino nell'84 i telefonisti hanno ricevuto cinque-sei mila proteste in pochi giorni. Fra giovedì e ieri sera poco più di qualche centinaio.

Una fra tutte, che si potrebbe definire riassuntiva del sentimento generale dei telefonisti, è quella di Liliana Valentinis, 46 anni, impiegata nello studio medico del marito.

Con molta cortesia la signora protesta: «*La cosa più ingiusta è che il provvedimento riguarda in pratica soltanto Torino. E' logico che, se il pretore ha agito così, è perché la legge glielo impone, ma non capisco perché la stessa legge non si debba applicare anche a Roma, o a Catania. Sarebbe come se i medici scioperassero, ma solo a Cuneo. Non avrebbe senso*».

Prosegue: «*C'è poi da parte mia una sorta di disaffezione nei confronti della Rai. Abito a Moncalieri, e nella mia zona Raiuno e Raidue si vedono nella in bianco e nero. Retire non si vede nemmeno. Ho telefonato segnalando la cosa e mi hanno detto di scrivere. Ho scritto e non è servito a niente. Una volta avevo un disturbo su Canale 5. Ho telefonato e il giorno dopo è arrivato il tecnico che, del tutto gratuitamente, ha sistemato il guasto*».

Scendiamo per strada e ascoltiamo il parere della gente. La domanda che rivolgiamo a tutti è la stessa: che cosa pensa del provvedimento del giudice che ha oscurato le tv?

Giovanni Acino, taxista, è decisamente contrario: «*Con tutto il ballamme che c'è, dal terrorismo alle difficoltà economiche in cui ci troviamo, dovevano proprio toglierci Canale 5? E perché solo ai torinesi?*». Mentre la dirigente Erika Canonica è più conciliante: «*Quella delle tv private che trasmettono in continuazione pubblicità non mi sembra una grande perdita. Personalmente non ne faccio un problema: alla sera vado a scuola e se tornando a casa voglio vedere un film che m'interessa dopo un quarto d'ora di spot smetto e vado a dormire*».

Eudes Martello ha 39 anni e vende televisori. Dice: «*Egoisticamente potrei quasi essere contento, perché in questo modo si incrementa la vendita di videoregistratori. Comunque sono critico nel pretore che in fondo fa solo rispettare la legge. Critico semmai la legge, o, peggio ancora, la sua assenza. Questi provvedimenti poi, per me, sono una vera noia: nessuno ha idea di quanta gente ci telefona credendo di avere la televisione guasta a chiedendoci di andare a ripararla*».

Alle 13,25 precise davanti alla elementare Raymond di corso Marconi si può assistere al ciclone quotidiano dell'uscita dei bambini. Maria Foini, 70 anni, vedova, è la «nonna-vigile» di guardia al passaggio pedonale. Ed è anche la più accesa fra i sostenitori delle tv di Berlusconi: «*Io le guardo tutte: Canale 5, Rete 4 e Italia 1. Posso solo dire che quanto è successo è una vera indecenza. Adesso parlo di Torino: alla sera non c'è proprio niente da vedere. Ho 39 canali e non riesco a vedere un film decente. Ma dove vivo? Sulla luna?*».

Stefano Caldoro, 23 anni, quarta elementare, non lo è per nulla. Dice: «*Da quando la mamma mi ha comprato il videoregistratore le tv private non le guardo più. Sono stati i miei compagni a dirmi che avevano chiuso Canale 5. Ieri sera comunque ho guardato «Guerre Stellari». Stasera vedrò un altro film*». Mentre Andrea Dogliero, suo compagno di classe, sbalordisce per preparazione: «*Io credo — dice testualmente — che il dottor Casalbore abbia sbagliato a non considerare la possibilità di un nuovo decreto da parte del Governo. Oltretutto mi pare molto parziale prendersela con le tv nella sola Torino*».

Hai seguito il «caso» sul giornale?

«*No. Ho visto un servizio sul Tg3*».

Enrica Bergero, 38 anni, insegnante, approva l'operato del giudice. «*Ma — spiega — da un punto di vista un po' troppo personale. In due parole: sono contenta che mia figlia non passi più le ore davanti alla tv. Dal punto di vista formale invece credo che l'azione sia molto discutibile*».

Daniela Fantone, vigile urbano di 28 anni, protesta: «*Preferisco indubbiamente le tv private e non mi piace la Rai*», mentre Caterina Mellano, studentessa del liceo D'Azeglio si dichiara estranea alla questione semplicemente perché non guarda la tv. «*Dopo cena — spiega — studio. La sola cosa che mi dà da pensare è questa strana discordanza. Perché un abitante di Pino Torinese (dove Canale 5 non è oscurato, n. d. r.) può fare una cosa che un abitante di Torino non può fare?*».

Per Stefania Salomone, studentessa anche lei, Giuseppe Casalbore ha peccato di eccesso di severità. «*Al massimo — dice — bisognerebbe poter far qualcosa contro la valanga di pubblicità che ogni momento disturba le trasmissioni. Lì sì che sarebbe necessario prendere provvedimenti*».

**Stefano Pettinati**

Caterina Mellano

Andrea Dogliero

Stefania Salomone

Enrica Bergero

Ripetitori televisivi sulla nostra collina

## Diverse ipotesi per la soluzione della «questione televisiva»

# QUANDO TORNERANNO I VISITORS

### *Da più parti pressioni per una legge chiara*

Chi ci telefona in redazione lo fa soprattutto nella speranza di ottenere una risposta al quesito: «*Quando riprenderanno le trasmissioni i network oscurati?*». Cerchiamo di rispondere esaminando le varie possibilità di soluzione.

**Il varo di una legge sull'emittenza privata** — Se ne parla da almeno sette anni, e in tutto questo tempo la legge non è ancora uscita. C'è contrasto fra i partiti, e nemmeno in tempi di maggiore stabilità politica si è arrivati ad una traccia di accordo. E' la soluzione più improbabile.

**Un nuovo decreto legge** — Il governo potrebbe emanarne uno simile ai precedenti, battezzati dai giornali «*Decreto Berlusconi*» e «*Berlusconi bis*». Quest'ultimo, scadendo il 31 dicembre, ha causato il nuovo provvedimento del pretore. La situazione comunque non varierebbe di molto: il decreto legge infatti, per restare in vigore, dovrebbe essere convertito in legge entro sessanta giorni. Questo riporta alla situazione precedente. Ieri continuo portavoce del governo hanno escluso la possibilità del ricorso a un nuovo decreto. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Gava ha ribadito anche la legittimità delle trasmissioni di Canale 5.

**Lo sfasamento delle trasmissioni** — Canale 5 potrebbe cedere e accettare di trasmettere oggi i programmi che nel resto d'Italia sono stati trasmessi ieri. In Liguria, trovandosi in una situazione analoga, Canale 5 ha ripreso le trasmissioni con questo sistema, mandando in onda i programmi ventiquattro ore più tardi che nel resto d'Italia.

**L'ordine di dissequestro delle cassette** — Può arrivare solo dal Tribunale della libertà a cui ieri hanno presentato un ricorso gli avvocati Bonomo, Dal Piaume, Siniscalco e Zaccone che curano gli interessi delle tv «*oscurate*».

# appuntamenti in città

### *La Cina al San Giuseppe*

● Oggi pomeriggio alle 16 e 30, nella sala conferenze del collegio San Giuseppe (via Andrea Doria 18), Riccardo Neri presenta «Viaggio in Cina», documento fotografico realizzato con diapositive a colori. L'ingresso è libero.

### *Il sacco degli spazi*

● E' questo il titolo della manifestazione che si tiene al Teatro Tenda di parco Lamarmora (corso Vittorio Emanuele) da oggi al 7 febbraio prossimo. L'iniziativa — politico-culturale, con musica, teatro, cinema, danza e dibattiti — vuol mettere in rilievo come a Torino molti spazi che potrebbero essere destinati allo sviluppo della produzione culturale e dell'aggregazione giovanile non siano utilizzati. Promotrice della manifestazione è l'Unione dei circoli territoriali federata alla Fgci con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune e l'adesione di numerose cooperative. L'organizzazione tecnica è di Assemblea Teatro.

### *Delitto e castigo oggi*

● Alla sala della biblioteca pubblica delle Vallette (corso Cincinnato 118) è in corso, fino a questa sera, una giornata di studio e dibattito sui problemi penitenziari promossa dal Comitato piemontese per l'attuazione della riforma penitenziaria. Titolo dell'iniziativa, «Delitto e castigo oggi». Alle 14 e 30, discussione su «La tortura: un carcere nuovo o un carcere in più?». Fra le 13 e le 14, nell'intervallo dei lavori, colazione preparata dai giovani del Ferrante Aporti.

### *«No alla finanziaria»*

● Oggi alle 16, davanti alla Prefettura, in piazza Castello, manifestazione dei consiglieri comunali e circoscrizionali di democrazia proletaria della provincia di Torino per ribadire l'opposizione alla legge finanziaria, contro il taglio dei servizi sociali e l'aumento delle tariffe pubbliche. La denuncia di dp: la legge in un comunicato, riguarda anche «gli aumenti del 40 per cento che il Comune di Torino si appresta a operare sulle tariffe dei mezzi pubblici, portando il biglietto ordinario a L. 700 quando la stessa legge lo indica a L. 600».

### *Omaggio a Ponte Corvo*

● Si apre oggi alle 17, presso la sede della Famija Turinèisa (via Po 43), la «Mostra Pit: Omaggio a Ponte Corvo». L'esposizione rimarrà aperta fino al 2 febbraio prossimo.

### *Tessili antichi*

● Alle 16,30 di oggi alla Galleria Subalpina, in via Accademia delle Scienze 6, presentazione del volume: «*I tessili antichi: testimonianze sui centri di produzione in Italia, tessici, ricerca documentaria e metodologica*».

### *Università verde*

● Oggi alle 15,30 presso la Cooperativa Borgo Po e decoratori, in via Cavalcanti 28, incontro con il professor Enzo De Santis. Tema: «*Effetti ambientali e biologici delle radiazioni ionizzanti*».

### *Volontariato*

● Oggi alle 15, in corso Chieri 121/6 è in programma un incontro sulla Comunità di impegno nel servizio di volontariato.

### *La Tasca*

● Oggi alle 15, presso il municipio di Chivasso, amministratori democristiani e convegno sul tema «*Il decreto sulla finanza locale (Tasca)*».

## PER RIPARARE L'AUTO DI DOMENICA

Clinica dell'auto, via Cavour 1, 73.05.64.

Star, via San Massimo 21, 83.00.00.

Boscarino Gaetano, corso Regina Margherita 177, 47.10.71.

## FARMACIE APERTE

Elenco delle farmacie aperte **domenica 26 gennaio 1986** con orario continuato dalle 9 alle 12,30:

Baggio, via Traiano 73; Barbera, via Gorizia 133; Barthollet, via Barthollet 10; Comunale n. 8, c.so Grosseto 155; Comunale n. 13, via Negarville 8; Comunale n. 33, via Fratelli Carle 5; Comunale n. 41, via degli Abeti 32; Consolata, via delle Orfane 25; Corso Potenza, c.so Potenza 92; Della Maddalene, p.za Respighi 3; Dora, via A. Cecchi 84; Garrone, via Monginevro 113; Manenti, via Pittoni 31/bis; Masino, via Maria Vittoria 3; Montanaro, c.so Vinzaglio 31; Revazzani, c.so Francia 177; Santa Gemma, via Genova 91; Sassi, c.so Cassale 316.

**Lunedì 27 gennaio '86** mattino dalle 9 alle 12,30 sono aperte:

Piazza Vittorio Veneto 10; Via Stradella 198; Corso Traiano 73; Corso Peschiera 148/C; Via Gorizia 133; Via Nizza 15; Corso Francia 273; Via Po 51; Via Bianza 23; Corso Fiume 4; Corso De Gasperi 6; Via Romani 2; Via Chiesa della Salute 45; Via Nicola Fabrizi 102; Via Garibaldi 26; Corso Francia 67; Corso Peschiera 244/A; Via Monginevro 126; Via Mosca 1; Via Frejus 41.

Via Roma 24; Corso Dante 78; Via Rieti 55; Corso Grosseto 180; Via Asinari di Bernezzo 134; Via Negarville 8/10; Via Passo Buole 188; Via Ivrea 47/49; Corso Belgio 147; Via Exilles 46; Via Guido Reni 155/157; Corso Corsica 9; Via Giachino 53; Via Arnaldo da Brescia 38; Via Ivrea 58; Via Garzigliana 1; Corso G. Agnelli 56; Via F.lli Carle 5; Via Fabriani 36/9; Via degli Abeti 10.

Via delle Orfane 25; Via XX Settembre 5; Piazza della Repubblica 21; Piazza Statuto 4; Via Nizza 65; Corso Svizzera 42; Corso Potenza 92; Corso Toscana 17/A; Via Porpora 43; Via Cibrario 58; Corso Duca degli Abruzzi 66; Via San Secondo 68; Corso Grosseto 214; Corso Principe Oddone 28; Via Di Nanni 71; Via Buenos Aires 77; Corso San Maurizio 35; Via Rivoli 50/A; Piazza Respighi 3; Viale Mughetti 11; Via Cigna 44; Via Antonio Cecchi 54; Corso Giulio Cesare 48; Via Lemie 33; Via Cuneo 13; Via Nizza 106; Via Monginevro 113; Via Tunisi 99; Corso Siracusa 87; Via Palestrina 45; Corso Belgio 61; Via Brandizzo 99; Via San Tommaso 16; Via Tunisi 51; Via Carlo Capelli 57; Corso Taranto 183/C; Corso Stati Uniti 5; Via Giolitti 7/C; Corso Casale 110; Piazza Mafalda 1.

Via Pellelli 31 bis; Via Bologna 93; Via Pinchia 1 bis; Via Maria Vittoria 5; Largo Orbassano 70; Via Sanremo 37; Via Tripoli 58; Corso Traiano 158; Corso Vinzaglio 31 bis; Via Mazzini 31; Via Venchiglia 29; Via Orazio Vigliani 160; Via Stradella 36; Galleria Umberto I 54; Piazza C. Bozzolo 11; Via Tofane 71; Via De Sanctis 62; Corso Regio Parco 36 bis; Piazza Adriano 12; Via Foligno 69; Corso Moncalieri 257; Via Barletta 93; Piazza Pitagora 9; Via Sempione 112; Via Sacchi 4; Corso Francia 1 bis; Via Madama Cristina 30; Via da San Mauro 170; Corso Francia 177; Corso G. Agnelli 117; Corso Orbassano 216; Corso Vittorio Emanuele 76; Via G. Borsi 116; Corso Brianza 22; Via Baldonecchia 114; Via P. Braccini 101; Corso Unione Sovietica 591 bis; Via Belino 6; Via S. Tommaso 2; Corso Turati 74.

Corso Toscana 185; Corso Tassoni 66; Corso Sommeiller 31; Via Camalà 24; Corso Cassie 205; Via Genova 81; Via San F. D'Assisi 14; Corso Maroncelli 28; Corso Sebastopoli 298; Via Cibrario 33 bis; Corso Cassie 316; Corso Giulio Cesare 118; Via Madama Cristina 78; Corso Sebastopoli 208; Corso Unione Sovietica 417; Via Nizza 214; Corso Vittorio Emanuele 54; Via Po 14; Corso Vercelli 74; Via Bonfiolet 10; Via San Donato 55.

**Mercoledì 29 gennaio '86** dalle 18 alle ore 19,30 sono aperte:

Corso Regina 256; Via Verbano 15; Via Reiss Romoli 61; Piazza Statuto 3; Corso Unione Sovietica 491; Via San Marino 37; Via Milano 11; Corso Giulio Cesare 24; Piazza Rivoli 11; Via San Marino 33; Via Genova 124; Via Duchessa Jolanda 10; Piazza Lagrange 1; Piazza Carignano 2; Corso V. Emanuele 66; Via San Donato 9; Via Madama Cristina 52; Via Reggio 1; Corso Racconigi 186; Via Monginevro 57.

Via Crescentino 34; Corso Belgio 183; Piazza Campanella 9; Via ai Rochi 8; Corso Vercelli 111; Via Bologna 250 A; Via Chiesa della Salute 105; Corso Orbassano 249; Via Garessio 37; Via Boccaccio 16; Via Oropa 69; Corso Trapani 150; Corso Traiano 24; Corso Sebastopoli 272; Via Lanzo 36; Corso Vercelli 236; Corso Traiano 86; Via Ponzio 1; Corso V. Emanuele 182; Via Borgaro 103.

Via Vibò 19 B; Via Bellardi 3; c/o FF.SS. Porta Nuova; Via Teodoreto 7; Via S. Paolo 49/F; Corso Cosenza 39; Corso Grosseto 86; Via Cimabue 8; Via Filadelfia 142; Via Vandalino 9/11; Via Pietro Micca 2; Via Monginevro 89; Via Po 31; Corso Grosseto 221; Corso Brescia 47; Via Saluzzo 1; Via dei Mille 48; Via Falchera 68; Via Nizza 183; Corso Francia 335.

Via Barletta 84/A; Corso Regina Margherita 58; Via del Carmine 1; Via Filadelfia 271; Via Villa Giusti 7; Corso Francia 35; Via Asiago 35; Via Cardinal Massaia 45; Via Pietro Cossa 138; Via Passo Buole 59/C; Largo Semplone 192; Piazza Gran Madre di Dio 1; Corso Unione Sovietica 85; Largo Toscanini 50; Via Carlo Alberto 24; Via Nizza 354; Via Valentino Carrera 88; Via Ogliarico 4; Via Tripoli 23; Piazza della Vittoria 29.

Piazza Galimberti 7; Corso Grosseto 228; Via C. Colombo 42; Corso V. Emanuele 121; Via Frejus 100; Via Livorno 2; Via Monginevro 178; Corso Giulio Cesare 158; Corso V. Emanuele 84; Corso Giambone 19; Corso Palermo 116; Via Garibaldi 14; Corso Re Umberto 38; Corso De Gasperi 65; Piazza Vittorio Veneto 11; Via Genova 64; Via Cibrario 72; Corso F. Turati 46; Via Lombroso 30; Corso Regina Margherita 134.

Via Cernaia 14; Corso Peschiera 206; Corso Regina Margherita 114; Corso Moncalieri 69; Via Banchi 46; Corso Toscana 107; Via Po 4; Corso San Maurizio 67; Viale Mughetti 1; Corso Lecce 31; Via Pramollo 6; Corso Montegrappa 58; Via Nizza 121; Via Pio VII 164/C; Via Giolitti 2; Via S. P. da Paola 10; Piazza L. Bianco 10; Via S. Francesco d'Assisi 24; Via Mazzini 24; Corso Taranto 15.

Piazza Madama Cristina 14; Via Nizza 27; Via San Secondo 9; Strada San Mauro 35; Via Lanzo 11 bis; Via Arnaldo da Brescia 25; Via S. Giulia 38; Corso Sebastopoli 143; Via Di Nanni 42; Corso Vercelli 197/A; Piazza Omero 16; Via Borgaro 58; Via Nicola Fabrizi 11; Via Candiolo 31; Via Lessona 29; Corso Casale 71; Corso Francia 212; Via Cigna 53; Corso M. d'Azeglio 100; Via XX Settembre 87.

Oggi si inaugura mostra-mercato di Borgosesia

# SCATTA IN VALSESIA IL PRIMO WEEKEND DEL GRAN CARNEVALE

BORGOSESIA — Il capoluogo valsesiano vive il suo primo grande weekend carnevalesco. Oggi alle 17 al Centro fieristico di viale Vittorio Veneto si inaugura la tradizionale Mostra mercato enogastronomica-commerciale inserita da sette anni nel cartellone delle iniziative allegoriche. A tagliare il nastro tricolore sarà l'onorevole varallese Gianfranco Astori, alla presenza di Marcello Bi[illegible], presidente della Provincia, del sindaco di Borgosesia Marcello Longhi, di esponenti politici ed amministrativi. Si alzerà così il sipario su un'iniziativa che di anno in anno ha acquistato un ruolo di primaria importanza nell'ambito delle manifestazioni borgosesiane, basti dire che dodici mesi or sono è stata visitata da cinquantamila persone.

Spiega Sergio Canuto, presidente del Comitato carnevalesco: *«Sono un'ottantina gli espositori provenienti da molte regioni che occupano i 120 padiglioni. Il nostro obiettivo rimane comunque sempre quello della prima edizione: privilegiare e far conoscere le attività della Valsesia».*

Alla Mostra-mercato (l'ingresso è gratuito) potranno essere soddisfatti tutti i gusti: i mobilieri valligiani si alternano alle aziende vinicole, gli alimentaristi alle ditte specializzate nel giardinaggio o nell'arredamento, alle associazioni cittadine di vario tipo agli stand con specialità gastronomiche. Inoltre un angolo del Centro fieristico riproduce fedelmente una vecchia piazza di Borgosesia con in bella mostra la fontana Frascotti, simbolo della città.

Abbinato alla manifestazione vi è un nutrito cartellone di spettacoli che andranno in scena sul palcoscenico costruito in un'ala del complesso di viale Vittorio Veneto: si inizierà domani, alle 21 con il mago Hollis. Martedì sera toccherà alle voci della Società operaia di Cellio, mercoledì è in programma un'esibizione di cultura fisica della palestra Body Building, venerdì interverranno i componenti del gruppo musicale biellese «I reloié», sabato è previsto un concerto di fisarmoniche. La Mostra mercato resterà aperta fino a domenica 2 febbraio con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 23, festivi dalle 10 alle 23. Domani pomeriggio il Carnevale di Borgo entrerà nel vivo con la sua parte più attesa: la prima sfilata di carri e mascherate a piedi in lizza per aggiudicarsi l'ambito Palio dei rioni.

A contendersi lo stendardo raffigurante il Peru e la Gin, le maschere cittadine, saranno le mastodontiche costruzioni in cartapesta di Aranco, Agnona, Bettole, Cravo, Montrigone e Valbusaga, mentre i carri del Comitato dai Purcei e di Piello completeranno il corso.

Tra le mascherate si sfidano quelle del bar Gran Bretagna, Corona, Red Corner, Lucciola, Valduggia, Cartiglia e dei gruppi «Boli mate d'la Cà il ralt». Alla sfilata interverranno il corpo musicale di Borgosesia, la banda Santa Cecilia di Rovello Porro e la Fanfara alpina di Foresto.

**Roberto Eynard**

# L'ONOREVOLE NATTA REGALA UNA CHIESETTA AI FEDELI DI PASSO MELOGNO

Passo del Melogno. L'interno della chiesa dell'Immacolata e un pittoresco scorcio dell'edificio tra i boschi dell'entroterra ligure

COLLE DEL MELOGNO — *Il «pellegrinaggio» è cominciato. Quasi ogni giorno, a vedere la cappella della Vergine di Lourdes, salgono sul Colle del Melogno frotte di curiosi, che arrivano anche dalla Val d'Aosta. Della «sua» chiesa, l'onorevole Alessandro Natta, segretario del pci, ha parlato alla Carrà, in «Buonasera Raffaella», e così molti hanno scoperto all'improvviso la graziosa chiesetta che compare tra gli alberi a lato della statale per Calizzano.*

*E' una storia insolita, quella del tempietto, costruito il secolo scorso. Appartiene, in realtà, alla famiglia di Adele Morelli, moglie di Natta, che è nata a Loano, e qui vicino possiede anche una casa che sfrutta con il marito o la figlia durante le vacanze d'estate, o nei rari momenti di libertà. La cappella (campanile quadrato, facciata a strisce bianche e grigie) è in pessime condizioni: aveva il tetto sfondato, pioveva all'interno.*

*Natta e la consorte hanno deciso di regalarla alla popolazione del Melogno, una località a cavallo di quattro comuni (Magliolo, Calizzano, Rialto e Osiglia) tuttora sprovvista di parrocchia. Il compromesso per la donazione è stato siglato il 20 agosto. Le condizioni sono state ricordate alla televisione dal segretario del pci: «La chiesetta deve essere riparata, ed ogni tanto, più spesso di quanto non sia accaduto finora, un sacerdote dovrebbe andare a dirvi messa». Una proposta accettata subito dalla gente con entusiasmo. I fedeli, incuranti della parte politica dalla quale giungeva l'omaggio, si sono rimboccati le maniche e si sono messi alla ricerca di denaro. Con una colletta, sono stati raccolti un paio di milioni: la somma è servita per i lavori più urgenti alla copertura del tetto, compiuti da volontari.*

*Una cifra che, però, non è assolutamente sufficiente, perché molto resta da fare: le grondaie e la ristrutturazione della sacrestia, l'impianto elettrico e i servizi. La spesa maggiore sarà richiesta dalla costruzione di un muro posteriore di contenimento, lungo trenta metri e alto quattro. Per i restauri alle pareti, la Curia vescovile di Albenga ha promesso l'invio di un pittore specializzato.*

*Mentre si cerca una soluzione (si spera nell'intervento di qualche istituto bancario, e all'opera sembra abbia cominciato a interessarsi anche la Sovrintendenza alle Belle Arti), per le festività natalizie la cappella è stata riaperta, e il parroco di Bardineto, don Giuseppe Folco, è andato più volte a celebrarvi la messa: «Ci tornerò, e non solo per Natale e per Pasqua. Prima non era possibile: soltanto in estate c'erano fedeli a sufficienza».*

**Stefano Delfino**

# QUATTRO DENUNCE PER NUBE TOSSICA DALLA «FUCHS» DI BUTTIGLIERA D'ASTI

BUTTIGLIERA D'ASTI — A due settimane dalla fuga di acido solforico della «Fuchs Italia» di via Riva, che provocò una nube tossica sul paese, incominciano a profilarsi le prime ipotesi di responsabilità.

Quattro dipendenti dell'azienda sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco al pretore di Chieri, per inosservanza alle leggi antinquinamento.

Si conosce solo il nome di uno dei quattro denunciati: Giovanni Battista Marchello, 44 anni, residente ad Agliè, nel Canavese, responsabile tecnico commerciale della Suffochem.

Gli altri sono operai che, la notte del 9 gennaio, quando si sprigionò la nube tossica dallo stabilimento, erano addetti alla manutenzione delle cisterne.

Dal rapporto giudiziario risulterebbe che i denunciati non avrebbero provveduto con tempestività ad attivare il meccanismo di richiesta di intervento (vigili del fuoco, carabinieri, personale dell'Unità socio-sanitaria locale) che sarebbero stati informati di quanto stava succedendo nello stabilimento da una famiglia di Buttigliera, sulla cui casa si era riversata la nube di anidride solforosa, provocando il ricovero precauzionale all'ospedale di Chieri di un bambino, Paolo De Toffol, 10 anni, sofferente di asma bronchiale.

Dagli accertamenti compiuti risulta inoltre che la sostanza fuoriuscita dal silos è in quantità ben superiore a quella nazionale, costituisce il pesantissimo bilancio di sangue versato in 25 anni sulle strade della Granda. I piloti cuneesi, motociclisti e automobilisti, hanno forse ingoiato l'imprudenza nella guida, causa prima delle disgrazie? Solo in apparenza. Si apprende infatti, leggendo «Granda... così 2» che le vittime diminuiscono a partire dal 1973, quando cioè è aumentata la benzina. E quale pesante incidenza, nel maggiori delle sciagure mortali, hanno avuto le strade troppo tortuose, mal pavimentate, strette, oggettivamente pericolose soprattutto per coloro che pigiano sull'acceleratore? Un altro capitolo di «nera» che fa meditare: gli incidenti ferroviari. Sono stati tanti, troppi, i cuneesi morti sui binari, fra le lamiere dei treni deragliati o falciati al passaggi a livello. Pochissimi per fatalità, molti per le scarse e tante volte inutilmente denunciate condizioni di insicurezza delle strade ferrate.

L'imprudenza, che nasce spesso dall'inesperienza, è all'origine dei 124 alpinisti morti fra il 1960 e il 1984 sulle nostre montagne. Gravi carenze antinfortunistiche sono invece la causa dei 12 mila incidenti sul lavoro che accadono ogni anno nel Cuneese. Ma sono soprattutto i suicidi, 18 in media ogni anno, a denunciare una piaga mai seriamente affrontata: la solitudine, l'emarginazione, l'alcolismo, la droga. Nell'interessante volume vengono poi documentati altri aspetti della cosiddetta nera accaduta nell'ultimo quarto di secolo: gli incidenti aerei che hanno provocato complessivamente 98 vittime, gli incendi appiccati da piromani o da imprudenti, il rosario della criminalità comune, gli omicidi.

*Tutto quanto è pubblicato nel volume di Piergiorgio Oderda e Giorgio Ravasi è comunque purtroppo rigorosamente vero. Alla fine della lettura si fa però strada un angoscioso interrogativo: quanti cittadini sarebbero oggi ancora vivi se si fossero affrontate tempestivamente le cause che hanno provocato la loro morte?*

**Gianni De Matteis**

# POLEMICHE IN GIUNTA A NOVARA ASSESSORE DEL PRI CONTRARIO A «BRETELLA» CON LA MALPENSA

NOVARA — Il progetto autostradale che prevede il collegamento Novara-Malpensa sta suscitando un vespaio di polemiche e di prese di posizione contrarie che si allineano a quella di Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente e Pro Natura. C'è addirittura il rischio che su questo argomento si crei una frattura in seno al pentapartito che regge il comune di Novara.

Contro la «bretella della discordia» si è infatti espresso l'assessore repubblicano Ferruccio Chiarino, attirandosi le repliche dure del collega La Penna (psdi) e del senatore Maurizio Pagani, braccio destro del ministro Nicolazzi.

*«Non appena a Novara si profila la possibilità di realizzare qualche opera di largo respiro»*, dice Pagani, *«immediatamente sorgono discussioni e polemiche locali molto pericolose». «Ma ci vuole partroppo un avanti anche senza Novara»*, conclude il senatore socialdemocratico. *«Si può poi piangere per essere esclusi quando non ci si inserisce nei filoni dei programmi ma ci si limita a criticare».*

Fra i contrari ci sono anche il Comprensorio sind. presieduto da Franco Peretti, e i coltivatori diretti i quali denunciano di non essere mai stati consultati sulla «bretella» malgrado rappresentino l'organizzazione agricola maggioritaria. La preoccupazione della Coldiretti è che le scelte sul tracciato della nuova autostrada risultino pesantemente penalizzanti per il settore agricolo.

**m. s.**

*In un libro inquietante raccolta di delitti e sciagure*

# LA «GRANDA» NON E' PIU' TRANQUILLA IN 25 ANNI MOLTI GLI EPISODI DI NERA

CUNEO — *La pubblicità turistica l'ha sempre definita «provincia tranquilla». Per autonomasia. Ma senza fortunatamente giungere ai tragici primati di Napoli o di Palermo, la Granda è stata tutt'altro che assente nel grande libro della cronaca nera dell'ultimo quarto di secolo. Se ne ha la conferma scorrendo le 191 documentatissime pagine del volume «Granda... così 2» che i colleghi Piergiorgio Oderda e Giorgio Ravasi hanno compilato dopo una lunga difficile ricerca. Il libro stampato dall'editrice Eda è ora nelle edicole e nelle librerie al modico prezzo di 12 mila lire.*

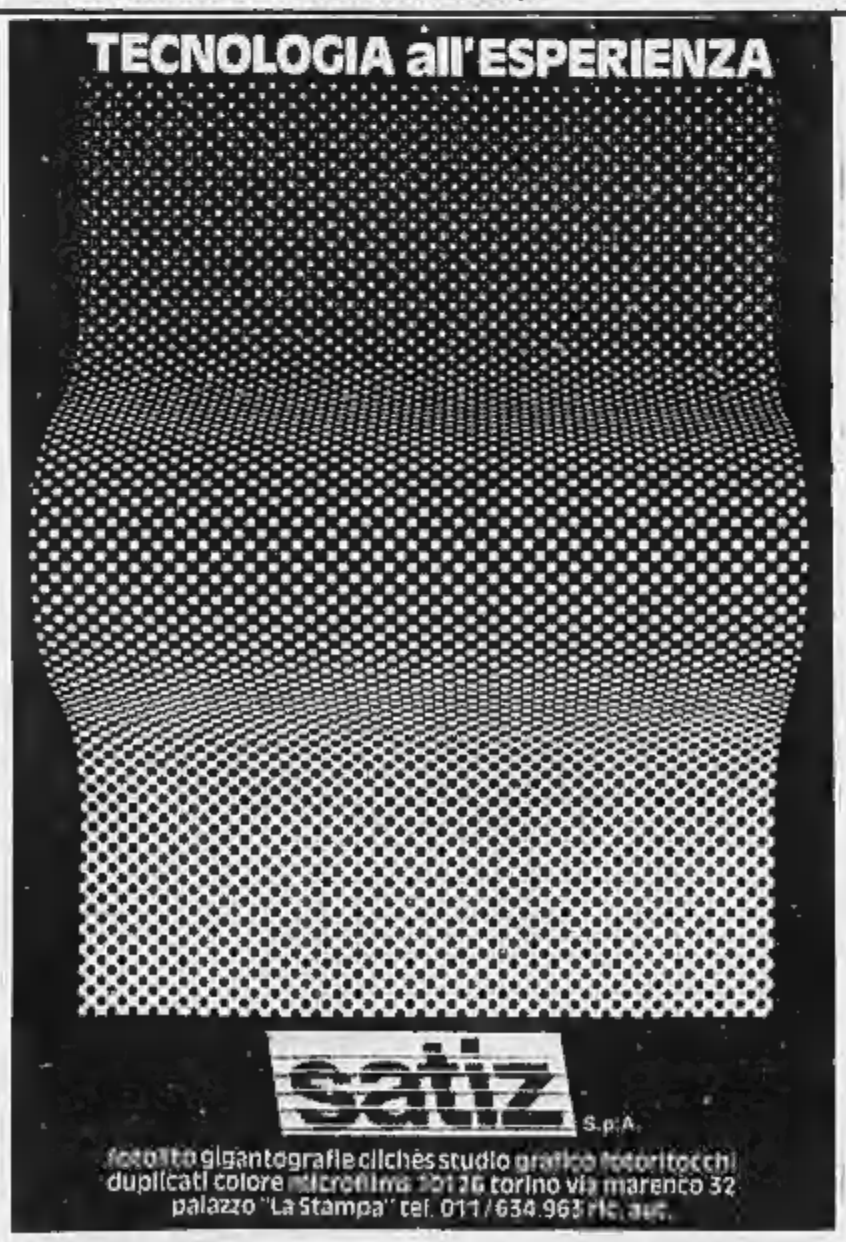
*L'anno scorso gli stessi autori avevano già dato alle stampe «Granda... così 1» con una ampia panoramica provinciale vista negli aspetti economici, sociali, culturali, ambientali. La cosiddetta «cronaca bianca». Oggi nel nuovo libro Piergiorgio Oderda e Giorgio Ravasi ci presentano un'altra faccia, più inquietante, della provincia, quella dei disastri naturali, delle disgrazie più impressionanti, dei delitti più clamorosi che si sono succeduti nel Cuneese dal 1960 alla fine del 1985. Un riassunto rigorosamente documentale di fantasiose vicende che hanno commosso, spaventato, indignato i cuneesi sotto i cui occhi i fatti sono accaduti. Un'emorcord che si legge d'un fiato, che fa pensare, perché il contesto sociale ed economico che ne è causa e sperio anche effetto può essere mutato, volendo, in meglio. Le tragedie umane, di cui il libro è specchio fedele ma non insensibile, non capitano infatti quasi mai per caso. Per fatalità.*

*Prendiamo il caso degli incidenti stradali. Più di 4 mila morti e 80 mila feriti, con una media annuale ben superiore a quella nazionale, costituiscono il pesantissimo bilancio di sangue versato in 25 anni sulle strade della Granda. I piloti cuneesi, motociclisti e automobilisti, hanno forse ingoiato l'imprudenza nella guida, causa prima delle disgrazie? Solo in apparenza. Si apprende infatti, leggendo «Granda... così 2» che le vittime diminuiscono a partire dal 1973, quando cioè è aumentata la benzina. E quale pesante incidenza, nel maggiori delle sciagure mortali, hanno avuto le strade troppo tortuose, mal pavimentate, strette, oggettivamente pericolose soprattutto per coloro che pigiano sull'acceleratore? Un altro capitolo di «nera» che fa meditare: gli incidenti ferroviari. Sono stati tanti, troppi, i cuneesi morti sui binari, fra le lamiere dei treni deragliati o falciati ai passaggi a livello. Pochissimi per fatalità, molti per le scarse e tante volte inutilmente denunciate condizioni di insicurezza delle strade ferrate.*

*L'imprudenza, che nasce spesso dall'inesperienza, è all'origine dei 124 alpinisti morti fra il 1960 e il 1984 sulle nostre montagne. Gravi carenze antinfortunistiche sono invece la causa dei 12 mila incidenti sul lavoro che accadono ogni anno nel Cuneese. Ma sono soprattutto i suicidi, 18 in media ogni anno, a denunciare una piaga mai seriamente affrontata: la solitudine, l'emarginazione, l'alcolismo, la droga. Nell'interessante volume vengono poi documentati altri aspetti della cosiddetta nera accaduta nell'ultimo quarto di secolo: gli incidenti aerei che hanno provocato complessivamente 98 vittime, gli incendi appiccati da piromani o da imprudenti, il rosario della criminalità comune, gli omicidi.*

*Tutto quanto è pubblicato nel volume di Piergiorgio Oderda e Giorgio Ravasi è comunque purtroppo rigorosamente vero. Alla fine della lettura si fa però strada un angoscioso interrogativo: quanti cittadini sarebbero oggi ancora vivi se si fossero affrontate tempestivamente le cause che hanno provocato la loro morte?*

**Gianni De Matteis**




*Sarà di scena la storia della popolare maschera dal '700 ai giorni nostri*

# ARLECCHINO RIVIVE AL «MARENCO» DI CEVA PER UNO STAGE DI RECITAZIONE A SOGGETTO

CEVA — La storia di Arlecchino come attore, dal '700 ai giorni nostri, la tecnica e l'improvvisazione, la capacità di recitare a soggetto, il canovaccio e la struttura ad intreccio; infine l'uso della voce, della mimica, delle capacità espressive e comiche del gesto. Sono gli argomenti dello *stage* «Arlecchino va a teatro», che si apre oggi al «Marenco» di Ceva, tenuto dal regista torinese Giulio Graglia.

Ventotto anni, Graglia è insegnante del Centro di formazione teatrale «Alberto Blandi» e collaboratore della Rai («Follie della lirica», «Musica in piazza», il film-documentario «Saluzzo tra presente e passato»). A Ceva ha per allievi studenti universitari, impiegati, un ingegnere e un architetto, una commercialista, la bibliotecaria del Comune e altri «under 30». In 4 mesi e con venti lezioni passano dal teatro dell'arte alla commedia moderna, dal dramma alla rivista, in un caleidoscopio culturale di grande interesse.

*«Ci avvicineremo ai segreti della formazione dell'attore con esercizi finalizzati a liberare le capacità espressive e creative; parleremo dei grandi autori italiani con un particolare riferimento ai piemontesi* — spiega Giulio Graglia —. *Alla fine del corso terremo un grande happening con lezione aperta al pubblico».*

Il «Marenco» è l'unico teatro del Monregalese a proporre una stagione di prosa. Anche quest'anno il cartellone — messo a punto dal giovane presidente Aldo Viora e dalla commissione comunale — presenta appuntamenti di rilievo. *«Abbiamo aperto con la compagnia di Giordana e Zanetti, "vecchie" conoscenze del pubblico cebano* — spiega Viora —. *Poi abbiamo ospitato Vittorio Caprioli e Ombretta Colli».*

Sabato 8 febbraio è in locandina *«Gli amici»*, di Weaker, con Walter Chiari, regia di Franco Però; sabato 22 febbraio *«Chicchignola»*, da Petrolini, protagonista e regista Mario Scaccia; il 15 marzo, *«California suite»*, di Neil Simon, con Lauretta Masiero e Renzo Palmer, regia di Crivelli.

**Giuseppe Grosso**

Aldo Viora

Giulio Graglia

# ALESSANDRIA UNA TRUFFA DI 30 MILIONI

ALESSANDRIA — *(e. o.)* Si è conclusa con una denuncia al nucleo operativo del gruppo carabinieri, una vicenda in cui è coinvolta una ditta alessandrina raggirata per trenta milioni. I carabinieri hanno denunciato per concorso in truffa aggravata Gerolamo Maltese, 58 anni e i fratelli Mariano e Giovanni Melia, di 35 e 27 anni, tutti abitanti a Volpiano di Torino.

Le tre persone, secondo l'accusa, avevano dato vita a una società a responsabilità limitata, la «Ferro Torino» che trattava materiali edili e ferrosi, con un capannone a Volpiano. Avevano fatto acquisti presso diverse ditte del Piemonte fra cui la «Var autogrù» di Alessandria.

Il Maltese e i fratelli Melia avevano comprato dal rappresentante della «Var», Giorgio Bottero di 41 anni, un'autogrù rimessa a nuovo, pagando trenta milioni, con un assegno e con cambiali poi andate in protesto (l'assegno era in bianco). Inutili tutti i tentativi per rintracciare il terzetto e recuperare la somma.

# BORSA, DOPO IL BOOM FRENATA BRUSCA HA PERSO IL 7%

TORINO — Settimana decisamente negativa per il mercato azionario che ha fatto registrare una secca battuta di arresto all'intonazione rialzista della Borsa.

Il bilancio di questo ciclo di sedute chiude con una perdita media pari a circa il 7 per cento, con le ultime tre riunioni della settimana particolarmente critiche e con alcuni valori (tra questi anche alcuni titoli guida) che hanno subito arretramenti di [illegible] nettamente superiore.

A determinare quest'improvviso deciso mutamento di umore sono state senza alcun dubbio le inquietudini politiche legate alla sconfitta subita dal governo nell'ambito della discussione parlamentare sulla legge finanziaria.

Infatti l'ipotesi di una crisi del governo Craxi in seguito alla mancata approvazione di alcuni marginali articoli della legge ha nuovamente ravvivato l'orizzonte, lasciando intravedere quadri poco rassicuranti per chi indica nella stabilità politica uno dei principali motivi del rialzo borsistico.

A questo bisogna aggiungere anche i notevoli margini di guadagno esistenti su alcuni titoli per cui hanno venduto anche i meno pessimisti spinti dalle notevoli plusvalenze esistenti.

La nota positiva di questo ribasso, nonostante il malumore percepibile, è il fatto che per ora l'arretramento delle quotazioni non ha impressionato eccessivamente né creato il panico generato in passato da un brusco ripiegamento dei prezzi.

Si ritengono ancora validi i motivi di fondo che hanno alimentato il mercato azionario italiano e le incertezze politiche non sembrano poter invertire la rotta intrapresa dal mercato, anche perché le sempre più ingenti somme di denaro raccolte dai fondi sono in attesa di opportunità di investimento che non possono che sfociare, almeno per una buona parte, in titoli azionari.

In tale contesto sono passate in secondo piano le brillanti notizie sui risultati conseguiti dal gruppo Fiat nel corso del 1985.

Le quotazioni dei titoli della Casa torinese hanno sacrificato infatti il 6 per cento, con il titolo ordinario che conclude a 8150 e quello privilegiato a 5200 contribuendo ad appesantire anche l'andamento della Ifi a 16.100 lire. Particolarmente colpito dal ribasso è apparso il settore assicurativo con la Generali a 75.600, la Ras a 153.000, la Sai a 30.000 e la Toro a [illegible] e con l'Alleanza che ha subito anche un rinvio per eccessivo ribasso.

In ripiegamento anche i valori del gruppo De Benedetti con la Olivetti a 9450 e la Cir a 6650. Nel campo dei bancari troviamo la Mediobanca a 135.500, la Comit a 20.000 e il Nuovo Banco Ambrosiano che conclude interno alle 4000 lire dopo che nelle prime sedute settimanali era salito fino a 4800. Tra i valori finanziari abbiamo la Italmobiliare a [illegible] lire e la Bastogi a 530 dopo che in settimana era salita fino a 570. Deboli anche la Montedison a 3650 e la Gemina a 1620.

La Pirelli invece è uno dei pochi titoli che ha avuto una performance positiva e conclude questo ciclo a 3880 anche in merito a voci di un possibile passaggio di pacchetto [illegible].

**m. c.**

# E INTANTO IL DOLLARO PRECIPITA IN UNA SETTIMANA NERA

ROMA — Settimana decisamente negativa anche per il dollaro con un vero e proprio crollo ieri a 1653,80 lire. Il venerdì sembra che non si addica alle monete e dopo il famoso «*venerdì nero*» per la lira, ieri è stata la volta del «*venerdì nero*» per la moneta statunitense.

Il dollaro aveva smentito le attese dei mercati di Londra della scorsa settimana registrando lunedì addirittura un rialzo: 1684,50 lire. Ma già martedì gli effetti del vertice si facevano sentire e la moneta Usa chiudeva in ribasso a 1675 lire.

Una piccola schiarita veniva registrata mercoledì, quando al fixing il dollaro si guadagnava due punti chiudendo a 1677 lire. Poca cosa, ma pur sempre un rialzo. Da quel giorno invece la moneta statunitense era destinata a cadere sempre più in basso.

Giovedì infatti la perdita era secca: quasi otto lire. Il dollaro tornava sotto quota e il fixing lo coglieva a 1669,75 lire.

Ma il colpo decisivo il dollaro doveva subirlo giovedì pomeriggio quando i mercati americani registravano un improvviso crollo dei prezzi petroliferi. La preoccupazione che questo calo del greggio potesse creare difficoltà al sistema finanziario americano, aggravando la crisi debitoria internazionale, faceva perdere al dollaro ben sedici lire, fissandolo al minimo storico di 1653,80 lire.

Troppi produttori e una domanda interna statica

# ORA ANCHE LA BICI «DI SERIE» HA LE RUOTE SGONFIE

Per la bicicletta «made in Italy» il felice boom degli anni dell'austerity, quando gli italiani costretti a lasciare il volante si scoprirono sportivi loro malgrado, è ormai un ricordo lontano. E nemmeno la recente scoperta della passione ecologica e del rimato amore per il contatto con la natura sembrano sufficienti a ridare slancio a un settore che sta vivendo un momento di stasi. Vanno in crisi marchi consolidati, come quelli della milanese «Industrie Riunite Biciclette» — commercializza Legnano (per intenderci, quello legato a Gino Bartali), Fréjus e Wolsit — costretta a scegliere la strada della liquidazione, dopo quasi tre anni di tentativi per rimettere in sesto i bilanci in rosso (tra l'altro legandosi anche alla prestigiosa firma di Giugiaro). La produzione è cessata nel settembre scorso e ora si cercano nuovi titolari.

«*Sì è vero, il mercato interno si mostra carente, però la produzione italiana continua a vendere bene sui mercati internazionali*», precisa subito Gianni Savio, titolare della Ditta Galli (una cinquantina di dipendenti), specializzata negli [illegible] da competizione, una delle prestigiose Casa torinesi del settore (ricordiamo la Olos e la Sorniani nel campo della competizione, la Nisi per i cerchi, la Tre Ti leader per i manubri) che esporta l'80% all'estero toccando un po' tutti i continenti, dagli Usa all'Australia. «*Siamo in troppi in questa penisola a produrre biciclette ed accessori ed è per questo che cerchiamo sbocchi all'estero*», dice [illegible]. La conferma di questa tendenza arriva anche dalla Colnago, fornitrice di Saronni, che esporta il 70% della sua produzione (1500 bici, 6 mila telai). Lo stesso Moser, che sta avendo come costruttore un successo analogo a quello riscosso come atleta, destina ai mercati stranieri il 50% delle 10 mila bici prodotte e dei 5 mila telai. Così la Campagnolo, famosissima per i suoi cambi, sponsor in tutte le squadre professionistiche europee, che destina il [illegible] della sua produzione all'estero, sfidando l'agguerrita concorrenza giapponese.

*In liquidazione la milanese IRB e i suoi marchi tra cui la prestigiosa Legnano di Gino Bartali. Sempre positivo però lo sbocco dell'export soprattutto nel campo della competizione*

Ma le difficoltà rimangono. Il mondo delle due ruote deve fare i conti con più problemi: a detta degli esperti, non solo a causa di una schiera un po' troppo nutrita di produttori, ma anche per il semplice fatto che la bicicletta è un bene che non si deteriora facilmente e che lo stesso potere economico dei possibili acquirenti si è notevolmente ridotto in questi ultimi tempi. Per i grandi costruttori, come Carnielli, Rizzato, Bianchi (legata al leggendario Coppi, ora con alle spalle la Piaggio) e Irb, c'è anche il problema di dover far fronte alla concorrenza feroce di una miriade di microcostruttori che spesso riescono a spuntare prezzi migliori avendo meno costi da sopportare (e si parla anche di evasione fiscale). Ma c'è chi afferma che in realtà il costruttore artigiano è in grado di offrire un prodotto più curato e personalizzato, in grado quindi di superare la saturazione della domanda per la bicicletta tradizionale.

E lo stesso mercato estero, in particolare quello statunitense, è particolarmente sensibile a un prodotto sofisticato, alla «Ferrari delle due ruote». Il vero appassionato della bicicletta pare non possa resistere di fronte a una sella su misura e ad una ruota supertecnologica (ci sono anche le ruote in fibra di carbonio e un prezzo che può toccare un milione trecentomila ciascuna, naturalmente) anche se è già proprietario di un esemplare, ciò che è più difficile avvenga per i più comuni sportivi.

In Italia si producono ogni anno circa due milioni di biciclette (nel 1950, 416 mila, 2.850.000 nel 1980, l'anno dei maggior boom) e più della metà varcano i confini nazionali. Sono soprattutto le aziende artigiane a risentire della crisi e a vendere bene sui mercati stranieri e quindi a consentire di chiudere comunque in pareggio in questo settore. Ed è soprattutto le bici da competizione, malgrado l'alto costo — fino a due milioni (una di serie, dalle 350 mila alle 2mi lioni) — a riscuotere il maggior successo. Lo stesso si può dire per la componentistica: nel 1984 abbiamo esportato materiali per 441.767 quintali, con un saldo attivo di quasi 400 miliardi.

Ma il campanello d'allarme sta squillando anche per l'esportazione. L'Ancina (Associazione nazionale del ciclo e motociclo) ha riscontrato che nei primi nei mesi dell'85 la domanda estera è calata del 12% rispetto allo stesso periodo dell'84.

**Stefanella Campana**

*Si chiude il quarto congresso Cgil Piemonte*

# PIZZINATO: «LA PROPOSTA FIAT E' UN'APERTURA AL DIALOGO»

TORINO — Con la prospettiva del rientro alla Fiat di 400 cassintegrati e la richiesta di otto sabati lavorativi, si chiude a Torino il quarto congresso della Cgil Piemonte. Antonio Pizzinato, successore designato di Luciano Lama, tira le conclusioni di questo incontro che ha visto molta partecipazione tra anche in programma la votazione per la costruzione della centrale nucleare a Trino Vercellese).

«*La proposta della Fiat* — ha detto Pizzinato — *indica certamente un'apertura. Il sindacato vuole riconquistare quel potere contrattuale che ha perso negli ultimi anni. E questa può essere l'opportunità per riprendere il dialogo all'interno della Fiat, dialogo che ultimamente è completamente mancato*».

«*Il 31 gennaio, quando daremo la risposta a questa iniziativa* — continua il segretario confederale —, *affronteremo però anche altri argomenti. Il problema dell'orario, delle condizioni di lavoro e soprattutto la questione delle retribuzioni*». Questo è un «*tasto*», dice Pizzinato, che alla Fiat non si tocca da anni e «*i lavoratori Fiat sono i peggio pagati, rispetto alle altre industrie: il 10-15 per cento in meno*».

Non è mancato naturalmente un accenno alla «*nuova linea Pizzinato*». «*La società è cambiata* — dice il futuro leader Cgil — *non esercene accorti prima ha significato la perdita di potere. Ora bisogna renderci conto che non è più l'industria il fulcro della politica sindacale*».

Terzo convegno della Confcoltivatori a Torino

# DA COLTIVATORI A IMPRENDITORI

## Jannone: troppe eccedenze sul mercato

TORINO — Mentre partiti e organizzazioni di massa — a cominciare da dc e pci — stentano a mantenere efficienti le loro organizzazioni e a persuadere i cittadini ad una maggiore partecipazione, la Confcoltivatori rappresenta forse un'eccezione alla regola. Lo va a dimostrare il terzo Congresso regionale che si tiene oggi a Torino con lo slogan: «*Da coltivatori a imprenditori per un'agricoltura forte, organizzata e di qualità*».

Il congresso — che è stato preceduto da numerose assemblee, alle quali hanno portato il loro contributo migliaia di iscritti — è stato aperto da una relazione di Enrico Jannone, presidente regionale dell'organizzazione, del quale si prevede un incarico come membro della Giunta esecutiva nazionale.

Jannone non ha più presentato la propria candidatura, ringraziando per il contributo e la collaborazione che nel corso del suo incarico gli hanno prestato i dirigenti delle altre organizzazioni professionali e in particolare quella che si richiama al solidarismo cristiano.

La sua relazione si è incentrata sull'analisi della situazione agricola e dei suoi aspetti evolutivi, caratterizzati da una certa stagnazione della domanda alimentare che, com'è noto, ha provocato la formazione di eccedenze ed ha ridotto le prospettive del mercato.

Sono derivate da questa analisi le prospettive dell'immediato futuro, legate alla programmazione e al controllo del suo sviluppo, all'aumento della produttività attraverso la riduzione dei costi amministrativi e di produzione, al miglioramento della qualità da ottenersi con la sempre maggiormente ricercata specializzazione del prodotto e l'introduzione di nuove varietà, la diversificazione degli indirizzi produttivi e infine l'estensione della rete di commercializzazione volta a creare nuova domanda.

Sul ventaglio di questi problemi si è aperta la discussione.

**g. stur.**

L'iniziativa permette di mettere in comune proposte e uffici

# SETTE BANCHE PER FARE «UNIBANK»

## E' nato un consorzio di istituti di credito fra Piemonte e Liguria

E' una prassi che si sta affermando anche in Italia quella di creare gruppi o consorzi interbancari per la promozione di iniziative comuni, al limite anche di consociate comuni. A livello internazionale possiamo citare Ebic, un gruppo di sette banche europee, tra cui la Banca Commerciale Italiana, che mettono insieme una rete di oltre 80 mila filiali, oppure Europartners, un altro gruppo di quattro banche, tra cui il Banco di Roma, poco meno di 5.000 filiali in totale.

In Italia va citato Bankmed, il gruppo interbancario per la promozione di iniziative in Italia e all'estero, del quale fanno parte sei banche. O anche il gruppo Nordest, che ha un comune ufficio di rappresentanza a Londra.

Ora si sono unite in consorzio sette banche piemontesi e liguri. I partners sono la Banca Anonima di Credito e la Banca Brignone di Torino, la Banca Cuneese, la Banca Passadore di Genova, la Banca Zanone di Borzonasca (opera nell'entroterra ligure tra Lavagna e S. Stefano d'Aveto), la Banca di Credito Azzoaglio di Ceva, la Banca Fratelli Ceriana di Torino.

Il nuovo consorzio tra banche si chiama Unibank e ha come scopo lo studio, la promozione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative comuni in Italia e all'Estero. Le sette banche hanno, insieme, una rete di 47 filiali, fondi patrimoniali per oltre 138 miliardi, depositi che superano i 1.100 miliardi e amministrano 800 miliardi di titoli. L'area operativa del raggruppamento si estende, oltre al Piemonte e alla Liguria, nelle regioni contigue.

**Carlo Beltrame**

# DAGLI USA AL NEPAL LA CARTA D'IDENTITA' DI 2500 BANCHE

*(c. b.)* E' il più noto annuario bancario del mondo, il «Banker's Almanac», che Thomas Skinner Directories di Londra pubblica dal lontano 1919. La tiratura è di 20 mila copie e la distribuzione avviene in oltre 150 Paesi, anche perché esso fornisce le schede di circa 2500 banche di ogni angolo del mondo (dagli Usa al Nepal, dall'Urss allo tre banche del minuscolo Liechtenstein) e segnala ben [illegible] e agenzie di dette banche, capillarmente distribuite in più di 350 Paesi.

Le schede delle diverse banche si forniscono una vera e propria carta d'identità di ogni istituto: la sede, un minimo di «storia», la composizione degli organi sociali e del management, indicazioni sulla rete di sportelli e uffici, il bilancio, la lista delle consociate. Sfogliamole per cogliere alcune originali informazioni. La Bank of America di San Francisco (numero uno mondiale come ammontare dei depositi) è stata fondata nell'agosto 1904 come Bank of Italy da un italiano (Amedeo Peter Giannini) e cambiò il suo nome nell'attuale solo nel 1930, quando si fuse con la Bank of America of California. La Bank of America controlla, in Italia, la Banca d'America e d'Italia, sede a Milano e una novantina di filiali in tutta Italia (venne fondata nel 1918 come Banca dell'Italia Meridionale).

Dalla scheda della Banca Nazionale del Lavoro riprendiamo la data di nascita (1913) e l'originaria denominazione (Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione).

# IN GRAN BRETAGNA DOMINANO LE «BIG FOUR» OLTRE 10 MILA SPORTELLI

*(c. b.)* Nel pure articolato panorama bancario britannico a dominare sono le «big four», quattro grandi banche che hanno radici lontane nel tempo e delle reti di sportelli molto capillari. Barclays Bank (3900 sportelli in Inghilterra e Galles, 69 mila dipendenti, un bilancio di 73,6 miliardi di sterline) venne creata nel 1896 quando si fusero insieme 20 banche private. Dotata di una vasta rete di filiali in ogni continente, fu la prima nel mondo a introdurre i cash dispensers, vale a dire gli sportelli automatici per il ritiro di denaro.

National Westminster Bank è il risultato di una colossale fusione, nel 1970, di due grandi banche, National Provincial (che aveva già acquisito un'altra importante banca, la District) e Westminster. Ha un bilancio di 71,5 miliardi di sterline, 3186 sportelli, 69 mila dipendenti. Controlla anche una vecchia banca, la Coutts, sede nello Strand e data di nascita 1692.

Lloyds Bank (un bilancio di 44,6 miliardi di sterline, 2265 sportelli e 56 mila dipendenti) ha radici che risalgono al 1765 a Birmingham. E' nota la sua importante presenza all'estero, particolarmente nell'America del Sud. La quarta delle «big four» è Midland Bank, che nel 1918 era diventata la prima banca del mondo. Anche qui abbiamo origini a Birmingham (nel 1836). Midland ha un bilancio di 61,4 miliardi di sterline, una rete di 2288 sportelli, 48 mila dipendenti.

il salvagente

HA INIZIATO

UNA VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money» dic. '84

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento

OCCASIONE UNICA:
LOTTO DI PELLICCE ALTA MODA
a partire da lire 295.000

il salvagente
Piazza Solferino 14/a - Torino
(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

Anche oggi, voto sulla finanziaria

# CRAXI: «BASTA, NON PARLIAMO DI CRISI...»

ROMA — *Le dichiarazioni rilasciate dal presidente del Consiglio Craxi ai giornalisti dopo l'incontro di ieri con i capigruppo della maggioranza hanno smentito le voci che davano il governo sull'orlo della crisi dopo alcuni colpi inferti sulla legge finanziaria.*

«Il governo — *ha detto Craxi* — non ha nessuna intenzione di ammainare la bandiera. La finanziaria può e deve essere approvata e non finire in pezzi come leggo da qualche parte». *Il capo del governo giudica già grave il fatto di ricorrere ulteriormente ad un altro mese di esercizio provvisorio oltre quello già concesso dal Parlamento. La maggioranza è ben decisa a fronteggiare la situazione con i mezzi di cui dispone ed è confortata dal pieno sostegno dei capigruppo che hanno rinnovato il loro impegno nel corso di vari incontri con lo stesso presidente del Consiglio.*

*Craxi ha definito «protagonisti senza voce» gli assenti ingiustificati e i franchi tiratori, stigmatizzando il loro scarso senso di responsabilità visto che con il loro atteggiamento hanno provocato e possono continuamente provocare una gravissima confittualità politica. Il governo non ha intenzione di assumere un atteggiamento di chiusura sulla legge finanziaria, ma può venire incontro solo a richieste ragionevoli ed equilibrate.*

*Per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori in aula, a Montecitorio, la giornata di ieri non ha riservato sorprese: la Camera lavora anche oggi fino alle ore 16 e riprenderà i lavori lunedì pomeriggio. E' probabile che allora il governo torni a porre la fiducia su alcuni degli emendamenti più pericolosi in caso di voto a scrutinio segreto. Ormai è in corso una battaglia politica non solo con le opposizioni, ma anche con gli avversari «strisciantì», all'interno della stessa maggioranza. Battaglia che può essere vinta solo se il pentapartito ritroverà la sua compattezza.*

Niente segretezza con lo scrutinio elettronico?

# ACCUSE AI «PIRATI DEL VOTO»

## E' POLEMICA FRA IL PRESIDENTE DELLA CAMERA JOTTI, E PAJETTA (PCI)

Nilde Jotti

ROMA — Una tregua precaria, quella sottoscritta fra De Mita e Craxi, e che sarà vagliata realmente solo quando il voto di Montecitorio sulla finanziaria giungerà agli articoli della stangata sanitaria e previdenziale. Ma intanto, il Parlamento è scosso da una nuova polemica, quella sulla «*truffa*» negli scrutini segreti: la presidente Jotti ribatte alle denunce del pci, rivelando che questo «peccato» si consuma anche a sinistra: alle proteste dei radicali contro «*la truffaldina delega del voto*», la presidente della Camera risponde che si tratta di «*esagerazioni*», ma il problema c'è ed è molto concreto.

Il caso è esploso a Montecitorio venerdì, quando un emendamento delle opposizioni è stato respinto solo per due voti, e si è scoperto che, nel buio dello scrutinio segreto elettronico, i voti della maggioranza erano più delle presenze. Un deputato dc è stato preso con le mani nel sacco: tutta l'aula lo ha visto mentre, dopo aver pigiato il suo bottone, votava anche per conto del collega vicino che non c'era.

Occorre spiegare che questo tipo di «furbizia» è possibile solo nel voto segreto con lo scrutinio elettronico. Ogni banco del Parlamento è collegato al cervellone con un quadro comando (tre bottoni, uno per il sì, l'altro per il no e il terzo per l'astensione); ma poiché il banco è personale, ogni deputato ha la sua chiave, con tanto di serratura come quella della porta di casa, senza cui il quadro comando non può entrare in funzione. Ma basta che un deputato presti la sua chiave, o la lasci infilata nella serratura, a disposizione di un collega di partito, ed ecco che si realizza una delega di voto. Ciò è severamente vietato, perché gli assenti non possono votare. Ma avviene spesso, e la delega si è registrata anche per la finanziaria.

Così ieri, il comunista Pajetta si è alzato per denunciare pubblicamente in aula il ripetersi di questo «malcostume» nelle file della maggioranza. E dalla presidente, Nilde Jotti ha così risposto: «*Lei mi denuncia una cosa che fanno tutti, purtroppo; e che fate anche voi, onorevoli, perché quando si entra in aula in ritardo si fa segno al collega di votare... e purtroppo è così.... E' una questione tutt'altro che superficiale e tutt'altro che piacevole. L'importante però è che chi fa votare — anche se compie certamente una scorrettezza — sia in aula, perché non vorrei invece che qualcuno voti per chi è fuori dall'aula; questa davvero sarebbe una scorrettezza gravissima, e se me la segnalate io vi ringrazio.*

Il sistema elettronico, ha infine spiegato la Jotti, rende molto difficile evitare che succedano questi fatti. Ma sono subito insorti i radicali, deplorando «*questa dichiarazione senza precedenti*». Si tratta di «*comportamenti truffaldini*», accusano i radicali, che comportano «*procedimenti e sanzioni penali*». Non è vero che il sistema elettronico impedisce il controllo, conclude il pr, e comunque quel deputato dc colto in flagrante stava votando per un collega che non era nell'aula.

La presidente Jotti accetta di parlarcene più diffusamente, e con voce pacata conferma che «*di questa scorrettezza si rendono colpevoli un po' tutti i partiti*»; e dice che «*quanto diffuso dal partito radicale è esagerato e impreciso*». La presidente della Camera ci spiega che è importante la distinzione sulla presenza in aula: «*Sovente capita che un deputato sia riuscito ad entrare, ma non abbia più il tempo per raggiungere il suo banco; in periodi di votazioni convulse come durante la finanziaria, con scrutini e ripetizione, i deputati usano lasciare la chiave inflata anche nelle pause, mentre vanno al bar; e così, rientrati di corsa, se non ce la fanno dati i tempi ristretti dello scrutinio elettronico, fanno un cenno al collega che è già seduto. Ma i radicali hanno torto, rispetto a quest'ultimo episodio; perché il deputato 'assente' invece c'era, l'ho visto io stesso*».

Presidente, comunque si tratta di illegalità: ed è sempre possibile che qualcuno presti la sua chiave, senza nemmeno venire a Montecitorio. Non è possibile evitarlo?

«*Ne abbiamo discusso a lungo e spesso nell'ufficio di presidenza* — risponde la Jotti — *per trovare delle misure che impediscano questa eventualità. Ma l'introduzione del sistema elettronico ha reso molto difficile l'intervento per evitare questi fatti*».

Non si può fare nulla? «*Vedremo se i tecnici sono in grado di fornirci un sistema di controllo e nel frattempo non passa che fare affidamento sul senso di responsabilità. Certamente, se mi verrà segnalato un caso certo di qualcuno che vota anche per un collega assente dall'aula, prenderò provvedimenti molto severi*».

**Gianni Pennacchi**

*Dimessa la giunta socialisti, pli, pci*

## FIRENZE, E' CRISI PER IL TEATRO COMUNALE

FIRENZE — La crisi al Comune di Firenze è formalmente aperta. Ieri sera nel corso di una riunione svoltasi in Palazzo Vecchio si sono dimessi il sindaco e l'intera giunta comunale, composta nel settembre scorso sulla base di una alleanza fra i partiti laico-socialisti (pli, psdi, psi) col pci e guidata dal sindaco socialista Massimo Bogianckino.

Alle dimissioni dell'intera giunta fiorentina si è giunti a seguito del ritiro dal governo cittadino dell'assessore liberale Adalberto Scarlino, che aveva tolto la propria adesione alla conclusione della vicenda della nomina del sovrintendente del teatro comunale. L'elezione del maestro Giorgio Vidusso era avvenuta infatti con i voti di pci, psi, psdi e anche della dc, mentre il pli non aveva votato il candidato proposto dal sindaco. A questo punto fra le ipotesi dello sbocco politico della crisi, c'è quella di una riedizione del quadripartito pci, psdi, psi, pli.

## SCUOLA MARTEDI' BLACK OUT

ROMA — I segretari generali dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil hanno confermato ieri lo sciopero del personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado per martedì prossimo alla vigilia del rinnovo contrattuale.

A questa manifestazione di protesta aderiscono anche quelle indette dal sindacato autonomo dello Snals per il 3 e 4 febbraio (astensione dal lavoro dei presidi) e il blocco degli scrutini del primo quadrimestre.

*La riforma Visentini torna in alto mare*

## LIQUIDAZIONI, LA TASSA E' INCOSTITUZIONALE?

ROMA — In alto mare tutto il sistema di tassazione delle liquidazioni a soli quattro mesi dalla sua entrata in vigore. Questo perché, secondo la Cassazione, nella riforma Visentini, gli articoli 1, 2 e 4 sono sospettati di violare la Costituzione.

Ora la delicata questione — che interessa milioni di lavoratori statali, di enti pubblici e di aziende private già liquidati o che devono ancora andare in pensione — dovrà essere sottoposta alla Corte Costituzionale.

Il «nodo» giuridico di fondo da sciogliere è se le liquidazioni dei dipendenti devono essere tassate o se invece devono essere esenti da qualsiasi imposizione fiscale trattandosi di reddito di natura previdenziale. Qualora fosse ritenuta legittima la incostituzionalità i giudici costituzionali dovranno poi pronunciarsi sulla legittimità o no del meccanismo introdotto dalla «Visentini» per calcolare l'Irpef sull'indennità di fine rapporto.

## COSTA 250 MILIARDI RIPRISTINARE GLI SCONTI FERROVIARI

ROMA — Le concessioni ferroviarie ripristinate con l'approvazione dell'emendamento alla legge finanziaria approvato giovedì comportano un ulteriore deficit della spesa pubblica di circa 250 miliardi di lire. E' quanto precisa — in una nota — il ministero dei Trasporti, aggiungendo che le disposizioni contenute nell'emendamento non riguardano esclusivamente gli ex parlamentari ma ripropongono quasi completamente l'intero sistema di concessioni precedentemente in vigore, gran parte delle quali era regolato dalla legge 1208 del 1956.

Per i dipendenti della pubblica amministrazione resta invece l'abolizione delle agevolazioni in quanto queste sono regolate da un'altra normativa. Con la legge finanziaria — prosegue la nota — il governo intendeva assicurare l'intero sistema delle concessioni riconoscendo tuttavia il diritto al beneficio ad alcune categorie particolarmente disagiate o meritevoli.

MAFFEI JUNIOR

Scuola Elementare e Media legalmente riconosciuta

NUOVO all'Istituto Maffei
Corso di Computer nell'orario scolastico
GRATUITO anche per gli alunni
delle elementari e della media.
Le rette scolastiche per l'anno 1986-87:
Scuola Media L. 230.000 mensili
Scuola Elementare L. 170.000 mensili

Possibilità del tempo pieno con pranzo
o paninoteca, doposcuola e autoservizio.

MAFFEI SENIOR

Liceo Scientifico e Ragioneria legalmente riconosciuti

GRATIS corsi di computer
Tutti i nostri alunni del LICEO
SCIENTIFICO e della RAGIONERIA
(legalmente riconosciuti) possono
seguire corsi di Computer assolutamente
gratuiti articolati nelle diverse
specializzazioni più confacenti con le
aspirazioni individuali di ricerca scientifica
o applicazioni pratico-amministrative

ISTITUTO MAFFEI

C.so Regina Margherita 304 - 10143 TORINO - Telefoni 766.883/761.844

Scuola Materna - Scuola Elementare - Scuola Media leg. ric. - Liceo Scientif. leg. ric. - Ragioneria leg. ric.
Semiconvitto - Autoservizio - Doposcuola - Sport - Inglese - Ginnastica - Musica - Danza - Computers

Critiche per il mancato documento con le proposte

# I MEDICI: IL GOVERNO E' RESPONSABILE DELLO SCIOPERO

ROMA — Si conclude stasera lo sciopero dei duecentomila medici dipendenti e convenzionati del Servizio sanitario nazionale (complessivamente nove giorni in un mese) che ha bloccato ospedali, ambulatori e assistenza di base.

L'appello del presidente del Consiglio, Bettino Craxi, rinnovato ieri pomeriggio ai medici perché riprendessero il lavoro non ha sortito alcun effetto.

«*Da più parti del Paese* — ha detto Craxi — *mi segnalano che, nonostante il considerevole impegno di molti medici e delle altre categorie del personale sanitario, permangono e si acutizzano gravi disagi in diversi ospedali e in altri servizi della sanità. Sono disagi che destano la più alta preoccupazione perché, indipendentemente dalla loro estensione, essi colpiscono in ogni caso i deboli, i malati, cittadini per i quali il disagio si trasforma in maggior dolore*».

«*In un settore come quello sanitario* — ha aggiunto Craxi — *il ricorso allo sciopero dovrebbe giustificarsi solo e soltanto per ragioni gravissime e estreme. Mentre in nessun caso si possono giustificare inasprimenti se non risultano aggravate le ragioni iniziali*».

Il presidente del Consiglio ha poi aggiunto che «*il governo, di fronte alle agitazioni di questi giorni, ha assunto un atteggiamento costruttivo e di comprensione e ha affermato espressamente di considerare l'esigenza di un riconoscimento più adeguato dell'autonomia e della professionalità dei medici, oltre che della rappresentatività della loro organizzazione. Su questa base ha avviato un dialogo ed ha iniziato ad illustrare proposte intese a risolvere i problemi sollevati*».

Ma il Coordinamento dei sindacati medici ha replicato a Craxi in termini negativi, dichiarandosi meravigliato della posizione assunta dal governo e del rinnovato appello, attribuendo la responsabilità della mancata sospensione dell'agitazione dei medici «*esclusivamente al fatto che il governo non ha mantenuto gli impegni assunti in merito alla presentazione di un documento ufficiale in risposta alle richieste presentate dai sindacati medici di categoria*».

I sindacati dei medici hanno ribadito che «*l'assistenza sanitaria ai cittadini è stata e sarà responsabilmente garantita dalle forme di agitazione praticate e non sono stati decisi per il momento inasprimenti dell'agitazione programmata*».

In alcuni ambienti confederali, è la convinzione che la soluzione su cui si sta lavorando ruoti intorno all'integrazione dell'art. 21 dell'ultimo contratto (siglato nel 1983), il quale «*riconosce che nella materia contrattuale del comparto sanità esistono questioni peculiari di esclusivo o prevalente interesse del personale medico, quali il tempo pieno e il tempo definito, l'emergenza medica (guardia e pronta disponibilità), la libera professione, l'attività ambulatoriale specialistica, l'aggiornamento professionale specifico per il medico, le indennità mediche*».

L'articolo 21 dell'ultimo contratto della sanità dice anche che «*ai vari livelli di negoziato previsto dalla normativa generale saranno oggetto di momenti di trattazione specifica da ricondurre successivamente nell'ambito della trattativa generale quelle specificità nella unicità contrattuale*».

I medici non si accontentano però di questa specificità; tuttavia l'integrazione dell'art. 21 potrebbe consentire loro l'autonomia.

**r. l.**

*La polemica sulle private mentre per la Rai «nulla di fatto»*

## PRETI: «IL PRETORE DI TORINO NON PUO' OSCURARE LE TV IN TUTTA ITALIA»

ROMA — «E' discutibile che il pretore di Torino Casalbore possa oscurare sulla sua circoscrizione le televisioni private. Ma è assolutamente inconcepibile che questo signore possa oscurare le televisioni anche nel resto del Paese, visto che la sua competenza non può riguardare altre parti della nazione».

Lo afferma, in una dichiarazione, il presidente della commissione interni della Camera dei deputati, onorevole Luigi Preti, il quale sostiene che «è assurdo che qualcuno sostenga che Casalbore, forse anelante alla pubblicità, operi secondo legge».

E ancora: «Non è vero — aggiunge Preti — che la legge esistente gli permetta ciò che secondo alcune notizie di organi di stampa vorrebbe fare fuori dal suo territorio, dove non ha nessuna competenza».

Intanto per la Rai si continua con un nulla di fatto: i partiti della maggioranza non riescono a trovare l'accordo per l'elezione del consiglio di amministrazione e per la nomina del presidente.

L'on. Napolitano, capogruppo del pci alla Camera, commentando la vicenda ha dichiarato che «i presidenti dei gruppi parlamentari di maggioranza non possono più tacere sul fatto gravissimo della paralisi e del discredito in cui si è fatta cadere una commissione bicamerale dell'importanza della commissione di Vigilanza sui servizi radiotelevisivi. Siamo dinanzi ad un comportamento, innanzitutto della dc e dei psdi, che avverte regole essenziali di funzionamento del Parlamento e addirittura impedisce che si assolva ad un delicato adempimento di legge».

*Per due giorni rimasti imprigionati in una grotta della Garfagnana*

# FINITA L'AVVENTURA DEGLI STUDENTI DI LUCCA SALVI, MA IL PROFESSORE E' SOTTO ACCUSA

Lucca. L'imbocco della «Tana che urla» sulle Alpi Apuane

Lucca. Due dei sommozzatori che hanno salvato gli studenti

LUCCA — Tutti salvi gli studenti, l'insegnante, alcuni speleologi che li accompagnavano, rimasti imprigionati per 30 ore nella «Tana che urla», un profondo antro delle Apuane, a Fornovolasco, in Garfagnana, improvvisamente invaso da un torrente — la mattina di giovedì — mentre la comitiva di 21 persone, compiva una escursione alle grotte. Volti tesi per la fatica, l'emozione, la tensione e, perché no, per la paura, sono usciti uno alla volta dalle 16,50 in poi. Per prima è venuta fuori, con l'aiuto dei sommozzatori, Clara Maglioni, speleologa venticinquenne, accolta da urla, pianti e imprecazioni di una moltitudine di parenti e di curiosi che, a vario titolo, avevano trascorso ore e ore nell'ansia più nera. Ha detto Chiara: *«Quando ci siamo accorti che il torrente sotterraneo ingrossava, abbiamo portato i ragazzi in un punto elevato, una nicchia, al sicuro; non volevamo che corressero alcun rischio»*.

Cominciava così quel momento, era mezzogiorno di giovedì, la drammatica vicenda che ha gettato l'intero gruppo in grave pericolo e nella disperazione decine di famiglie toscane. Ora che tutto si è concluso o, nel migliore modo, c'è polemica anche sopra verso chi si era assunto la responsabilità dell'escursione in condizioni atmosferiche «che la sconsigliavano», perché il fenomeno dell'allagamento della «tana che urla» appena cade un po' di pioggia non è un segreto per nessuno, soprattutto per gli speleologi. L'antro, che è conosciuto fin dalla seconda metà del '700, è infatti soventemente meta di escursioni. C'è già chi parla di una possibile inchiesta della magistratura sull'accaduto per questa vicenda che ha mobilitato il fior fiore del soccorso nazionale speleologico, la Protezione civile, forze dell'ordine e gli splendidi vigili del fuoco sommozzatori del nucleo di Livorno.

Gli studenti, tutti maggiorenni, della classe quinta D del liceo scientifico ad indirizzo sperimentale di Lucca, ragazzi già addestrati a questo tipo di impresa nel quadro di un programma di studio di scienze naturali, erano sotto la guida dell'insegnante Franco Lazzeri: e nei confronti di Landini che si appuntano gli strali della polemica. «E' stato da incompetenti», dicevano i vari Carnicelli, Baccelli, Raffaelli, in ansia per figlie e fratelli che ancora dovevano uscire dall'antro. E Michela Valenti, padre di Michela: *«La gente del luogo aveva sconsigliato l'escursione; perché non hanno obbedito?»*.

I primi ragazzi, tornati alla luce cantano ballano, abbracciano i presenti: *«Paura lì dentro? Mai. Stavamo male pensando a voi in ansia»*. Uno speleologo, Marco Cerriti: *«Sono preparati e maturi»*. Celso Nardi, padre di Maurizio: *«Li apprezzo ma stavolta hanno proprio esagerato»*. Giuseppe Ciri, il preside del liceo: *«Sono stato in preoccupazione, sapevo però che l'insegnante e i ragazzi sono bene addestrati»*.

Così tra le grida, le pacche sulle spalle e gli abbracci si conclude a sera l'avventura. E' il momento delle narrazioni. Si ricostruiscono fatti. «La tana che urla» è in fondo ad un tunnel lungo circa un chilometro. Il percorso è caratterizzato a sifone, con un ruscelletto che scorre sul fondo che alla prima pioggia si ingrossa e tappa l'antro con un muro d'acqua. La comitiva è rimasta tutto il tempo prigioniera nella «sala del silenzio», una nicchia sopraelevata rispetto al percorso principale. Per raggiungere la sala del silenzio i sub dei pompieri e gli speleologi sommozzatori del gruppo di La Spezia, di Trieste, coordinati dal direttore del Soccorso nazionale speleologico Piergiorgio Baldracco, di Torino, hanno lavorato ore ed ore, nella notte e durante la giornata di ieri. Hanno usato potenti pompe da mille litri al minuto, fornite dalla Protezione civile per estrarre l'acqua. Poi si sono immersi, attraverso il sifone allagato, percorrendo un cunicolo torroso, alto da metri 1,30 a 60 centimetri, hanno superato due cascate d'acqua. Finalmente hanno sentito le grida dei ragazzi. Un vigile del fuoco aveva fatto il primo collegamento con un radiotelefono: da quel momento, erano le 14.30, si è avviata l'operazione recupero dei prigionieri.

Lucca. Vigili del fuoco con le idrovore. Stanno tentando di eliminare l'acqua del torrente sotterraneo che ha invaso la grotta

I primi a raggiungere i ragazzi sono stati gli speleologi Marco Carrilli, architetto, e Bruno Cati, entrambi di La Spezia. Quando il livello dell'acqua era già diminuito, il recupero vero e proprio era reso difficilissimo, perché i membri della comitiva hanno dovuto percorrere a ritroso il tunnel, respirando a fatica con la testa fuori dell'acqua o, i più esperti, aiutandosi con un respiratore fornito dai soccorritori.

L'avventura è finita bene. Commenta lo speleologo Mario Piantini: *«Colpa del maltempo, ma proprio per questo sarebbe stato consigliabile non scendere. I ragazzi sono stati ammirevoli: hanno reagito bene al freddo, al buio ed ai naturali problemi psicologici che si creano in simili situazioni»*.

**Omero Marraccini**

# PALERMO, CONFISCA DEI BENI ALL'EX SINDACO CIANCIMINO

PALERMO — Decine di appartamenti, due ville, una al mare e l'altra in collina nella pineta di San Martino, azioni di società in prevalenza edilizie, titoli, depositi bancari sono stati confiscati all'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, accusato di essere mafioso ed attualmente al confino in un paesino del Molise.

Il patrimonio dell'ex uomo politico sospettato di essere collegato al gruppo mafioso del suo paese, Corleone, la cosca più sanguinaria che secondo Buscetta è al vertice di Cosa Nostra in Sicilia, stimato circa 10 miliardi, è quindi passato interamente allo Stato. Non si tratta di un semplice sequestro ma di una vera e propria confisca. Gli inquirenti tuttavia non escludono che Ciancimino in passato sia riuscito a portare all'estero un'ingente fetta della ricchezza accumulata, a parere dei giudici, con sistemi mafiosi.

A Ciancimino furono un alloggio acquistato con soldi del suocero che ne ha l'usufrutto e titoli per una cinquantina di milioni che sono intestati ad uno dei quattro figli. Ciancimino dal novembre del 1984, oltreché di associazione per delinquere mafiosa, è imputato di illecita costituzione all'estero di capitali, reato che più comunemente è noto come esportazione illecita di denaro. La confisca è stata decisa dalla sezione per le misure di prevenzione del tribunale di Palermo, presieduta da Giuseppe Nobile, che ha da un anno e mezzo in corso il procedimento nei confronti di Vito Ciancimino quale elemento socialmente pericoloso. Per le altre imputazioni, invece, la sua posizione fu stralciata dal maxi-processo, per cui Ciancimino non venne processato il 10 febbraio ma lo sarà successivamente, ammesso che venga rinviato a giudizio.

Lo Stato ha incamerato anche l'elegante attico in via Schiti, pieno di mobili d'epoca e di quadri d'autore nel quale Ciancimino abitava da 25 anni con la moglie e i figli (uno, sposato, non abita nei pressi). E' stata anche confiscata la vettura «Bmw» di famiglia.

La parte più consistente del patrimonio di quest'uomo che fino a poco tempo fa è stato uno dei più potenti della Sicilia e che oggi, malato e distrutto psicologicamente, è la brutta copia di quel che era, era stata sequestrata pochi giorni dopo il suo arresto nel novembre del 1984 in due cassette di sicurezza nell'agenzia del Banco di Roma della centrale via Mariano Stabile. Fu il giudice istruttore Giovanni Falcone, il magistrato più scortato d'Italia, ad inviare i militari della Guardia di finanza in banca. Ciancimino anche quando fu sindaco oppure assessore ai Lavori Pubblici e capogruppo della dc al Comune di Palermo, carica quest'ultima che mantenne per circa dieci anni, non nascose mai di essere un «uomo d'affari». Gestiva infatti il trasporto dei carrelli ferroviari di tutta Palermo, ma — ricordano che adesso gli si è ritorto contro — suo socio era un certo Carmelo La Barba, diffidato di polizia.

Figlio di un barbiere di Corleone, diplomato geometra e iscritto ad ingegneria (ma non si laureò mai), molto intelligente e gran parlatore, Ciancimino ha appreso la notizia della confisca del suo patrimonio a Palermo, dove si doveva discutere l'appello contro il provvedimento di invio al soggiorno obbligato, che però è stato rinviato all'8 aprile. Ciancimino ora dovrà tornare a Rotello, nel Molise.

Quanto al patrimonio confiscato, è in corso da tempo un dibattito a livello politico e giudiziario: nessuno ha infatti stabilito ancora criteri precisi sulla gestione dei beni sottratti ai mafiosi. Lo Stato che ne farà?

**Antonio Ravidà**

## AGGUATO MORTALE A NAPOLI

NAPOLI — Un uomo, Vincenzo Cautero, di 36 anni, è stato ucciso ieri sera in un agguato in prossimità della sua abitazione in via Matteo Renato Imbriani, nel quartiere Avvocata.

Cautero stava parcheggiando la sua vettura, una Fiat «Panda» targata Perugia, quando una Fiat «127» proveniente dall'opposta direzione le ha affiancato. Gli occupanti di quest'ultima auto — sembra fossero due persone — hanno sparato contro la «Panda».

Tre proiettili si sono infranti sulla carrozzeria, uno ha mandato in frantumi il cristallo della portiera ed altri due hanno colpito Cautero al corpo ed alla testa. Subito dopo gli sparatori sono fuggiti. Cautero è morto durante il trasporto nell'ospedale Cardarelli.

L'uomo, per quanto se ne sa finora, lavorava per conto della Regione, svolgendo compiti di controllo sugli ex detenuti avviati al lavoro. Aveva precedenti risalenti a molti anni addietro, per emissione di assegni a vuoto e possesso abusivo di armi.

*Abuso di tranquillanti? Soffriva di crisi depressive*

## L'AUTOPSIA SPIEGA OGGI LA MORTE DELLA VALFRE'

(Segue dalla 1ª pagina)

dei coniugi Paolo e Anna Valfrè di Bonzo. Adesso parlano di «Jaja», come la chiamavano in paese, con mestizia. Nessuno, però, accetta l'ipotesi del suicidio o dell'overdose. «Jaja amava troppo la vita per pensare di togliersela», ripetono sgomenti. Soffriva per la recente separazione dei genitori, era depressa, aveva paura di ingrassare. Tutte cose che «scrivono» i giornali e che magari sono vere, ma pensare alla morte no, è impossibile».

Il «pettegolezzo» sulla relazione tra Maria Grazia Valfrè e Fiorucci era arrivato anche a Dronero, senza lasciare troppi strascichi. «Lo sapevamo — ricordano gli amici —, ma non ci trovavamo nulla di strano. Lo ha anche detto il fratello Corrado ieri, ai giornalisti. La famiglia di Jaja era amica di Fiorucci. Quando si sono messi insieme, nessuno si è opposto. Semmai, solo qualche perplessità sulla differenza di età. Mai, però, dei litigi».

Parole d'amicizia, ricordi di giorni belli che contrastano, però, con le ricostruzioni non solo dei giornali, ma anche dei rapporti di polizia e carabinieri al sostituto procuratore Monti di Milano. Dicono di una ragazza in preda a forti crisi di depressione, che 5 giorni prima di morire aveva ingerito dosi eccessive di «Ansiolin», che aveva paura di ingrassare e si disperava per la separazione dei genitori.

E così ritornano gli interrogativi e si aspetta la perizia. Intanto, un po' di luce sulla morte di Jaja potrebbe arrivare anche dal medico amico di Elio Fiorucci che, il giorno prima in cui si spegnesse, le ha parlato a lungo, sino a mezzanotte. La «confessina» gli ha confidato qualcosa? Fu il suo compagno a portarla da lui. «Mi aveva chiesto di vedere un medico — ha raccontato Fiorucci — pensai ad un momento di depressione e l'ho accontentata». Dallo studio del medico, Maria Grazia è uscita intorno alle 24, ma a casa è rientrata solo alle 2. Un altro interrogativo nel giallo, un altro mistero: cosa ha fatto sino a quell'ora?

## UCCISE LA CUGINA DI 2 ANNI

GENOVA — Il tribunale per i minori di Genova ha condannato a 13 anni e sei mesi per omicidio volontario un giovane di 17 anni, Gian Piero Simoni, che il 24 dicembre 1984 uccise, dopo averla sevizlata, la cuginetta Claudia Micalello, di due anni. Il tribunale ha inflitto a Simoni anche un anno e otto mesi per maltrattamenti e quattro mesi per corruzione di minorenne. L'imputato, per il quale il pm aveva chiesto la condanna a 13 anni e sei mesi ritenendo di dover derubricare l'accusa di omicidio in quella di maltrattamenti seguiti da morte, dovrà quindi scontare, complessivamente, oltre 18 anni di carcere.

Gian Piero Simoni viveva a Licciana Nardi (Massa Carrara), un paese della Lunigiana, assieme alla zia Vincenza Micalello, di 28 anni, ed era diventato l'amante di sua moglie, Antonietta Tomacchio, anch'essa di 28 anni. Anche la donna è accusata dell'omicidio, e la sua posizione è al vaglio dell'ufficio istruzione del tribunale di La Spezia.

Secondo i giudici del tribunale per minori, Simoni, con la complicità della zia, avrebbe ucciso a botte la cuginetta alla rappresentazione di interesse alla loro relazione.

## Scoperto un nuovo farmaco per curare l'Aids

TOKYO — Un gruppo di ricercatori giapponesi e americani ha annunciato di aver sperimentato con successo negli stati Uniti un nuovo farmaco contro l'Aids, la terribile sindrome da immunodeficienza acquisita, che ha già colpito più di 20 mila persone in 74 Paesi.

Il gruppo di ricercatori, che comprende il giapponese Hiroaki Mitsuya e medici dell'Istituto statunitense di ricerca sui tumori, ha illustrato le sue scoperte in un simposio internazionale, inauguratosi ieri a Nagasaki.

Il nuovo farmaco, stando alla relazione, blocca la crescita dei virus dell'Aids, arrestandone lo sviluppo nei linfociti dell'organismo, e mette sotto controllo la diffusione della malattia. E' stato ottenuto con la manipolazione della composizione chimica di un acido sintetico nucleico chiamato «azidothimidine».

Secondo i ricercatori, è già stato sperimentato con buoni risultati per sei settimane lo scorso anno su 15 pazienti di Aids: soltanto otto hanno accusato effetti collaterali di scarsa entità.

## Dirottamento sventato in Rft Presi 3 presunti pirati dell'aria

HELSINKI — I servizi di sicurezza dell'aeroporto tedesco di Francoforte hanno probabilmente sventato giovedì un tentativo di dirottamento di un velivolo della compagnia aerea finlandese «Finnair», impiegato per il collegamento tra la città tedesca e Helsinki. Lo ha rivelato ieri la radio finlandese.

Gunar Korhonen, direttore generale della «Finnair», che si trovava sull'aereo, ha detto che i passeggeri sono stati fatti scendere quando mancavano pochi minuti al decollo da Francoforte, per un controllo supplementare e che tre dei passeggeri sono stati trattenuti a terra. Questi tre passeggeri, ha aggiunto la radio, potrebbero essere libici e i loro connotati corrisponderebbero a quelli di alcune persone sospette.

## Dimessa dall'ospedale la moglie di Sacharov

BOSTON — Elena Bonner, moglie del dissidente sovietico Andrei Sacharov, è uscita giovedì sera dall'ospedale generale del Massachusetts. La signora Bonner, che ha 62 anni, è in uno stato considerato «buono» dai sanitari, anche se è presente ancora una leggera infiammazione del pericardio per la cui cura i medici non hanno ritenuto necessario prolungare il ricovero.

## Quelle canzoni offendono Tito Tre jugoslavi in carcere

BELGRADO — Tre giovani sono stati condannati a due mesi di carcere a testa per avere cantato alcune canzoni che sono state giudicate offensive per il nome e le realizzazioni del defunto presidente jugoslavo Tito, nonché elogiative di Ante Pavelic, capo del regime fascista ustascia della Croazia durante la guerra. Lo rende noto l'agenzia ufficiale di informazione jugoslava «Tanjug», precisando che la sentenza è stata emessa a Jajce, nella Bosnia.

## Il capo cristiano Geagea ripropone la «pax siriana»

BEIRUT — Samir Geagea, il più forte dei capi di milizie cristiane, alleato del presidente libanese Amin Gemayel, ha suggerito ieri di riproporre l'accordo di pace patrocinato dal regime siriano per porre fine alla guerra civile libanese, anche se ha sottolineato la necessità di modificarlo. La proposta è stata annunciata a sorpresa, mentre i miliziani di Gemayel da 20 giorni combattono contro le milizie musulmane sostenute dai militari siriani sulle montagne ad Est di Beirut.

*La rivolta «accettata» dai sovietici*

# YEMEN: CAPO DEI RIBELLI RICEVUTO AL CREMLINO

MOSCA — Ilekiar Abu Bakr Al-Attas, nominato capo provvisorio dello stato dalle forze rivoltose che hanno destituito il presidente sud-yemenita Ali Nasser Mohammed, è stato ricevuto ieri a Mosca da Yegor Ligaciov, un alto dirigente del Cremlino. L'agenzia ufficiale sovietica «Tass» ha detto che Ligaciov ha assicurato l'appoggio sovietico al Partito socialista, sottolineando che il conflitto che sta insanguinando il paese è «*puramente interno*».

La «Tass» non ha tuttavia fatto parola alcuna della nomina di Al-Attas, già primo ministro sotto il presidente Mohammed, a capo provvisorio dello stato. Un dispaccio «Tass» dice solo che secondo notizie provenienti da Aden le sparatorie si sono in gran parte spente nella capitale sud-yemenita».

L'improvvisa crisi esplosa il 13 gennaio scorso ad Aden sembra avere colto alla sprovvista il Cremlino. I cui organi di ufficiali di informazione hanno fornito informazioni molto scarne sugli eventi.

Oltre a Al-Attas, scrive la «Tass», Ligaciov ha ricevuto anche il ministro degli Esteri sud-yemenita Abdul Aziz Al-Dali. I due si trovavano in visita ufficiale in India, quando i combattimenti esplosero ad Aden, e dalla settimana scorsa si trovano a Mosca.

Al-Attas e Al-Dali, aggiunge la «Tass», «*hanno sottolineato l'importanza fondamentale del ripristino dell'unità del partito socialista sud-yemenita*». «*Ligaciov* — prosegue l'agenzia ufficiale del Cremlino — *ha espresso comprensione per queste considerazioni. Anche l'Unione Sovietica proseguirà una cooperazione amichevole con il Partito socialista yemenita e con la Repubblica popolare democratica dello Yemen*».

*I combattimenti si vanno ormai spegnendo nonostante una controffensiva dei lealisti*

La nomina di Al-Attas a capo provvisorio dello stato era stata annunciata ieri dai comandanti dei ribelli attraverso la loro emittente ad Aden. Il presidente destituito Mohammed è stato definito dall'emittente come un «*barbaro e un cospiratore di colpi di stato contro il partito*», ed è stato accusato di avere ordito «*una rivoltone fittizia di dirigenti del partito, dell'esercito e della polizia, e di averne uccisi cinquanta*». La radio ha inoltre confermato la fucilazione del vice-presidente del presidium Ali Antar, dell'autorevole esponente del partito Ali Al-Shayie, del ministro della Difesa Saleh Musaib e di altre personalità.

Nel frattempo, mentre nelle ultime ore la calma sembra ritornata ad Aden, il presidente sud-yemenita Ali Nasser Mohammed, secondo fonti diplomatiche a Sanaa, ha reclutato una forza di 40.000 uomini a lui fedeli, fra truppe regolari e guerrieri di tribù alleate, e sta per sferrare una «decisiva contro-offensiva» verso le roccaforti detenute dalle forze ribelli ad Aden.

# I JET USA EVITANO IL GOLFO DELLA SIRTE

(Segue dalla 1ª pagina)

mente ad una distanza di ottanta chilometri l'una dall'altra. Nella zona delle manovre aeronavali stazionano complessivamente 14 navi da guerra della Sesta Flotta Usa.

Fonti del Pentagono confermano che i primi voli effettuati giovedì notte e venerdì si sono svolti «*senza incidenti*». I caccia, confermano le fonti, non hanno sorvolato il Golfo della Sirte che secondo Tripoli (ma non secondo Washington) rientra nel limite delle acque territoriali libiche. Giovedì il Dipartimento della Difesa aveva escluso che i caccia della «*Saratoga*» e della «*Coral Sea*» potessero spingersi sulla Sirte ma ora la smentita è parsa meno recisa.

«*Gli Stati Uniti effettueranno operazioni nella regione sottoposta alla informazione area di Tripoli; nello spazio aereo internazionale, su acque internazionali. Il Golfo della Sirte si trova nell'ambito dell'informazione aerea di Tripoli ma non siamo disposti ad entrare nel dettaglio delle nostre operazioni*» si legge nella nota del Pentagono.

La cosiddetta «*Flight Information Region*» di Tripoli si estende al largo delle coste libiche per una lunghezza di 158 chilometri. Come ha spiegato il portavoce Larry Speakes il fatto che i caccia della «*Saratoga*» e della «*Coral Sea*» non si siano finora spinti sul Golfo della Sirte non significa che gli Stati Uniti accettino come buone le rivendicazioni libiche sulla zona.

E' opinione diffusa che le forze americane abbiano finora evitato la Sirte per non creare incidenti con le forze navali sovietiche. I russi hanno infatti nel Mediterraneo 8 navi da guerra, una ventina di mercantili con scopi di «osservazione» ed un numero imprecisato di sommergibili. Altre unità potrebbero essere richiamate a seconda delle evenienze dal Mar Nero.

# PEPSI COLA COMPRA LA SEVEN UP

NEW YORK — La «Pepsi Cola» ha fatto segnare un punto a suo favore nella guerra contro la «Coca Cola», acquistando dalla Philip Morris la «Seven Up», al terzo posto (dopo le prime due) nella graduatoria delle società degli Stati Uniti che producono bevande non alcoliche.

Costo della transazione, 380 milioni di dollari (meno di 650 miliardi di lire). A suo tempo, nel 78, la Philip Morris aveva sborsato 520 milioni di dollari.

Con l'acquisto della «Seven Up», la «Pepsi Cola» ridurrà il divario che la separa dalla «Coca Cola», la quale attualmente domina il mercato delle «soft drinks» con il quaranta per cento delle vendite, portando dal 28 al 34 la sua quota.

*Adesso tutti chiedono a Margaret Thatcher di spiegare i punti ancora oscuri*

# VICENDA WESTLAND: LE DIMISSIONI DI BRITTEN NON PLACANO L'OPPOSIZIONE

Margaret Thatcher e il ministro Leon Brittan

LONDRA — Le dimissioni di Leon Brittan non chiudono lo scandalo Westland. Il premier Margaret Thatcher ha ancora molte spiegazioni da dare al Parlamento.

Questo il tono delle prime reazioni alle dimissioni del ministro dell'Industria. «Brittan è caduto vittima dei suoi stessi giochetti» ha dichiarato il leader laburista Neil Kinnock «attendiamo comunque ancora una spiegazione credibile e sincera di cosa è accaduto: il premier ha ancora molte spiegazioni da dare al parlamento sul retroscena della vicenda Westland». «Più passa il tempo più l'angolo in cui il premier si è rifugiato sta diventando stretto» ha affermato David Owen, leader socialdemocratico «era probabilmente inevitabile che Brittan si dimettesse. Ma la Thatcher deve ancora raccontare la verità ai Comuni».

«Brittan non deve diventare un capro espiatorio per responsabilità che sono ancora più alte» ha detto il leader liberale David Steel «se Brittan ha agito senza consultare la Thatcher, ha fatto bene a dimettersi. Ma se il premier era al corrente della decisione di passare la lettera alla stampa, allora anche la Thatcher ha molte spiegazioni da dare».

**CITTA' DI ALBA**
(PROVINCIA DI CUNEO)

*Avviso di licitazione privata*

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 483 in data 4-10-1985, esecutiva a' sensi di legge,

RENDE NOTO

che sarà indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di restauro e recupero del Teatro Sociale - 1° lotto - per l'importo a base d'asta di L. 1.343.500.000.

Per la partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno risultare iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria «2/A» e/o «3/A» Decreto n. 770/1982, per importo adeguato.

La gara sarà esperita secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, il cui procedimento è regolato dal successivo articolo 3 della stessa legge.

Le richieste di invito, non vincolano per l'Amministrazione, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire alla Segreteria (Generale - Ufficio Contratti - del Comune di Alba, piazza Risorgimento n. 1, entro il 10 febbraio 1986.

Le richieste dovranno essere corredate da una documentazione tendente a valutare l'idoneità tecnica ed economica dell'impresa stessa verso l'indicazione di:

a) Elenco di massima delle opere eseguite nel campo del recupero di edifici esistenti (sia di restauro che di ristrutturazione). Per ciascun lavoro dovranno essere indicate le caratteristiche tecniche delle opere eseguite, l'importo, le dimensioni, la località dell'intervento, il nominativo e l'indirizzo del committente e del direttore dei lavori, nonché documentazione fotografica.

b) Elenco delle opere a commissione pubblica eseguite nell'ultimo quinquennio integrale delle notizie già richieste per il precedente punto a)

c) Ogni notizia necessaria per valutare la dimensione e le caratteristiche dell'impresa tra cui:

1) Numero e qualifica dei dipendenti al momento della richiesta di invito alla gara in oggetto.

2) Dichiarazione concernente l'attrezzatura tecnica di cui dispone la ditta alla data della richiesta di invito della gara in oggetto.

3) Presentazione del modello GAP/2 relativo all'esercizio 1985.

4) Gli istituti bancari operanti negli Stati membri della CEE che possono attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa, al fine dell'assunzione dell'appalto.

Si precisa sin d'ora che sarà insindacabile facoltà della Stazione appaltante valutare ogni forma di sospetto ad accaparramento delle opere prettamente non edili.

Le spese è finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Alba, li 22 gennaio 1986.

IL SINDACO
avv. Tomaso Zanetti

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

*Le rivelazioni in un libro pubblicato ora in Francia*

# UNA TALPA NEL KGB HA VENDUTO I SEGRETI DELLE SPIE SOVIETICHE

PARIGI — Un alto funzionario del KGB a Mosca, il cui nome in codice era «Farewell», è stato la fonte di informazione che ha portato da all'arresto e all'espulsione di decine di spie sovietiche da parecchi Paesi occidentali negli ultimi anni, a quanto afferma un giornalista francese, Thierry Wolton, in un libro pubblicato in questi giorni in Francia.

Wolton afferma che il funzionario in questione fece pervenire 4.000 documenti top-secret ai servizi di contro-spionaggio francesi durante 18 mesi, dalla primavera del 1981 all'autunno del 1982.

I documenti fornivano precisi particolari sullo spionaggio industriale sovietico nel mondo, inclusi i nomi di tutti gli agenti del KGB implicati nell'operazione e quelli di agenti reclutati in dieci Paesi occidentali, secondo Wolton.

L'espulsione di 47 diplomatici sovietici dalla Francia nel 1983 e gli arresti di cittadini occidentali in Francia, Germania Federale, Stati Uniti e Sud Africa tra il 1981 e il 1984 sono stati tutti provocati da questo dossier.

Nel suo libro dal titolo «Il KGB in Francia», Wolton afferma che un certo numero di persone sospette sono tuttora oggetto di indagini, incluso un membri del Congresso Usa e un membro del Parlamento della RFG.

L'autore del libro, citando «fonti private», sostiene che la vicenda cominciò ai primi del 1981 quando una lettera proveniente da un alto funzionario del KGB, che aveva prestato servizio all'ambasciata sovietica a Parigi negli anni 70, pervenne al quartier generale del contrapionaggio. Senza spiegarne i motivi, egli si offriva di «servire la Francia». Una prima serie di documenti ricevuti poche settimane dopo convinse i francesi dell'importanza delle informazioni.

L'alto funzionario del KGB, chiamato in codice «Farewell», aveva a quanto sembra accesso a tutti i dossier relativi allo spionaggio scientifico e tecnologico coordinato dalla commissione per l'industria militare sovietica (VBK).

Secondo Wolton, i documenti non solo identificavano le spie ma fornivano anche particolari sulle loro operazioni, e valutazioni ufficiali del successo delle loro missioni clandestine.

I principali obiettivi erano compagnie coinvolte nelle ricerche di alta tecnologia con applicazioni militari.

In Francia i loro obiettivi erano la Dassault, la Snecma, la Matra, Thomson e Panhard. Secondo statistiche del VBK fornite da «Farewell», il 61,5 per cento di tecnologia acquisita tramite «speciali canali» proveniva dagli Usa, il 10,5 per cento dalla RFG, l'9 per cento dalla Francia, il 7,5 per cento dalla Gran Bretagna e il 3 per cento dal Giappone.

Tra le spie occidentali, i cui arresti tra il 1981 e il 1984 sarebbero stati ispirati dalle rivelazioni di «Farewell», figurano: Pierre Burdot, un ingegnere della compagnia francese Thomson-CSF, Manfred Rotach, un ingegnere della Messerschmidt della RFG, Dieter Gerhardt, un ufficiale di marina sudafricano, William Bell, un funzionario della «Hughes Aircraft Company» statunitense, James Harper, un ingegnere americano che trasmise segreti concernenti la ricerca di missili balistici.

L'arrivo di rivelazioni da Mosca cessò misteriosamente verso la fine del 1982, anche se Wilton afferma che il KGB a quanto sembra, non sospettò mai l'esistenza di un doppio agente nelle sue file. Secondo l'autore del libro, ci furono persistenti voci a nella capitale sovietica a quell'epoca, secondo le quali un alto funzionario del KGB era stato coinvolto in uno scandalo a sfondo sessuale ed aveva ucciso un agente di polizia che stava per presentare un rapporto sulla vicenda.

Wolton afferma che l'identità e la sorte del funzionario non sono note, ma il controspionaggio francese ritiene che si trattasse proprio di «Farewell».

*Il magnate dell'editoria: «Categoria obsoleta»*

# A LONDRA L'«ULTIMA GUERRA» FRA MURDOCH E I TIPOGRAFI

LONDRA — La battaglia finale di Fleet Street, per anni attesa e temuta, sta per cominciare. Lo scontro oppone Rupert Murdoch, editore del «Times», ai due maggiori sindacati britannici dei tipografi, Sogat e NGA. Terreno di battaglia sono le nuove tecnologie. Ma la posta è più alta: la sopravvivenza dell'industria giornalistica. Editori, giornalisti, tipografi di Fleet Street (la via londinese dei giornali) seguono con ansia lo scontro: è in gioco il destino di tutti.

Le due parti si stanno preparando da mesi alla battaglia, ma il guanto di sfida è stato appena lanciato. Nei giorni scorsi i seimila membri del Sogat e del NGA che lavorano per Murdoch (alle dipendenze della «News International») hanno autorizzato i sindacati a dichiarare uno sciopero a tempo indeterminato se non sarà raggiunto un accordo con l'editore sul futuro del «Times», del «Sunday Times», del «Sun» e del «News of the World».

I due sindacati hanno minacciato di cominciare lo sciopero «entro la fine della settimana». Ma la «News International» non ha mostrato alcun desiderio di riprendere il negoziato. «Siamo pronti alla lotta» ha detto un portavoce della compagnia.

In una lettera ai suoi dipendenti Murdoch ha spiegato che non ci saranno negoziati con i sindacati ed ha invitato i lavoratori a non scioperare. La disputa è nata per la richiesta di Murdoch, dopo la costruzione a Wapping (nel vecchio porto di Londra) di un modernissimo stabilimento tipografico in grado di stampare tutti i giornali del gruppo, di un accordo di «non sciopero» con i 6 mila dipendenti iscritti ai 2 sindacati.

I negoziati sono proseguiti per mesi mentre a Sapping, protetti da filo spinato e telecamere a circuito chiuso, alcune decine di tecnici iscritti al sindacato degli elettricisti mettevano a punto i sofisticati macchinari automatici comprati da Murdoch. Domenica scorsa, con la scusa di una «prova», la «News International» ha stampato a Wapping alcune pagine del «Sunday Times».

«I giornali del futuro saranno stampati da pochi tecnici specializzati e non da migliaia di tipografi come avviene oggi» ha affermato un portavoce di Murdoch «quella dei tipografi è una categoria obsoleta».

Nel frattempo Murdoch sta negoziando coi sindacato elettricisti un contratto separato per stampare i suoi giornali a Wapping.

I leader dei sindacati Sogat e NGA si sono recati dal Tuc (la centrale sindacale britannica) per protestare per il comportamento degli elettricisti. «Sono degli avvoltoi che ci stanno rubando il lavoro» ha affermato un portavoce dei tipografi. Il Tuc ha programmato una riunione speciale martedì prossimo per discutere il problema, nel frattempo ha chiesto agli elettricisti di sospendere tutti i negoziati in corso con Murdoch.

Gli elettricisti si sono impegnati a non firmare alcun documento fino a martedì prossimo. Ma niente di più. Da tempo in posizione di rottura con il Tuc, gli elettricisti sembrano vicini ad una scissione dalla potente centrale sindacale britannica. La crisi di Fleet Street potrebbe quindi diventare anche la crisi del Tuc.

La posizione dei tipografi appare comunque molto difficile. L'anno scorso oltre 90 milioni di copie di giornali sono andate perdute in Fleet Street per dispute sindacali. Gli editori affermano che alcuni reparti tipografici hanno un eccesso di manodopera nell'ordine del 300 per cento. Finora i tipografi erano riusciti ad opporsi all'ingresso delle più economiche nuove tecnologie. Ma l'uscita nel marzo prossimo del nuovo quotidiano tutto a colori e interamente computerizzato dell'editore Eddie Shah, intitolato «Today», con costi bassi e personale non iscritto al sindacato tipografi, ha convinto Murdoch , e gli altri editori di Fleet Street, ad entrare in azione.

*Denuncia degli ecologisti agli organismi delle Nazioni Unite per la protezione dell'ambiente*

# ASSALTO COI VELENI CHIMICI ALL'AMAZZONIA DISTRUTTI MIGLIAIA DI KM QUADRATI DI FORESTA

NAIROBI — La distruzione di migliaia di chilometri quadrati della foresta dell'Amazzonia ha forse obbiettivi molto più complessi della costruzione di 25 centrali idroelettriche da parte della società federale governativa brasiliana «Eletronorte» (sussidiata dall'ente statale che controlla produzione e fornitura di energia in tutto il Brasile) con finanziamenti esteri.

Questa tesi è stata sostenuta dall'avvocatessa Sonia De Brito Pereira, appartenente al «Movimento brasiliano per la preservazione della vita», un gruppo ecologico legato ad altri analoghi organismi in Brasile e all'estero.

Sonia Pereira ha presentato all'Unep (il quartier generale delle Nazioni Unite per l'ambiente) una massiccia documentazione scientifica sull'inquinamento provocato dall'uso di sostanze tossiche nella zona di Tucurui (Stato di Para) dove, secondo tale documentazione sono morte più di cinquecento persone dal 1982, migliaia di animali sono periti e 2000 chilometri quadrati della foresta dell'Amazzonia sono stati distrutti con la perdita di 25 mila specie di piante.

*Aerei militari sarebbero stati usati senza alcun controllo per irrorare enormi zone che erano ancora incontaminate*

Inoltre sono stati avvelenati i famosi castagneti del Para (il cui prodotto è stato esportato in tutto il mondo) e le acque del fiume Tocantina, che era ritenuto il più ricco del Brasile per varietà di pesci.

L'avvocatessa ha chiesto al direttore esecutivo dell'Unep, Mustafa Tolba, di intervenire perché cessi la distruzione ecologica dell'Amazzonia.

Tolba a sua volta ha chiesto al segretario speciale per l'ambiente del Brasile, Paulo Nogueira Neto, di confermare se l'estirpazione della foresta sia stata fatta con sostanze tossiche a base di diossina.

Nogueira Neto ha negato che siano state usate sostanze tossiche e la questione sembra essersi arenata. Sonia De Brito Pereira ha però, detto che questa dichiarazione del segretario brasiliano per l'ambiente contrasta con quanto da lui scritto in un documento «segreto» datato 18 maggio 1985.

In quella occasione il ministro aveva scritto: «Preferisco dimettermi piuttosto che avallare una ricerca che mira a definire qual è la maniera migliore per distruggere la foresta amazzonica, prima a Tucurui e poi in tutta la regione. Inventata questa sorta di «bomba atomica» nessuno sarà più in grado di disinnescarla, né di controllare la sua eventuale proliferazione».

Copia di questa lettera è stata acclusa alla documentazione presentata all'Unep.

Le sostanze chimiche usate per la «estirpazione radicale» della foresta «trasformata in un deserto» per la costruzione di dighe sono: 'Tordon 101 e 155, erbicidi a base di diossina, e una «misteriosa sostanza chimica» sciolta in carburante e contenuta in cilindri, secondo la documentazione.

Nella giungla non lontano da Tucurui sono stati trovati cilindri di carburante dell'aeronautica militare, nonostante il fatto che non vi sia un aeroporto nella zona, afferma la documentazione.

Secondo varie ipotesi, gli aerei militari potrebbero essere stati utilizzati per diffondere sostanze chimiche erbicide al di fuori di «occhi indiscreti» e di ogni tipo di controllo degli organismi dell'amministrazione civile.

*«Ho un sogno, quello di vedere un giorno, sulle colline del Giordano, bianchi e neri riconciliati, diventati fratelli. Ho un sogno, che un giorno, questa Nazione, si ergerà ■ vivere il vero significato del suo Credo»*

M. L. King, discorso del 28 agosto 1963 a 250 mila, davanti al monumento di Washington

*Il leader non-violento è «padre della patria»*

# L'AMERICA DOPO KING

Marce, discorsi, elogi, ma si scatena la polemica: cosa può fare il governo per aiutare i neri? — Il razzismo non è finito, ma le conquiste continuano

Luther King fu arrestato per il boicottaggio alla segregazione sui «bus», iniziato nel 1955

*Le idee, le opere*

## NON VISSE DI SOLI SOGNI

Martin Luther King è ■ nazionale. In gennaio, ogni terzo lunedì di gennaio, ■ Unità celebreranno il «King Day», ■ come festeggiano i riti più intimi e solenni, il «Thanksgiving Day», il «Labor Day». Un solo altro americano ■ l'onore di ■ giorno con dedi■ Giorgio Washington. Per consuetudine si ricorda anche la nascita di Abramo Lincoln — terzo lunedì di febbraio — ma per legge questo giorno è il «Presidents' Day».

Onore al «King», dunque: cortei, marce, conferenze, mostre. Spenti i riflettori sui soliti in cerimoniosi raccoglimento, pronunciati tutti gli elogi, giornali, televisioni, attivisti e opinione pubblica americani hanno colto l'occasione per riflettere sull'eredità del pastore ■ Atlanta e meditare sui nuovi connotati della questione nera.

E' stato scritto che in questo tripudio di onorenze c'è dell'ipocrisia e del romanticismo. La combinazione di questi due ingredienti può snaturare il contenuto rivoluzionario e non-violento del lavoro di Luther King. c'è del vero in tutto questo. Ma una volta scoperte ambiguità e reticenze, legate alle polemiche di questi giorni negli Usa, bisogna riflettere sui mutamenti nella società americana ad opera del movimento fondato da King.

L'opera del reverendo georgiano non va solo ancorata ai ricordi delle marce e degli arresti, ma, più concretamente, raccordata all'impatto che quelli, discorsi, azioni di ■ hanno prodotto nella società Usa. Bisogna elencare gli effetti, i benefici concreti ottenuti dalla gente nera, i nuovi sentimenti, le nuove realtà maturate dopo gli anni delle lotte e dell'impegno.

Ha detto il reverendo Jesse Jackson, che è ■ radicale, in un sermone tenuto pochi giorni fa alla Ebenezer Baptist Church, la chiesa dove servì King: «Noi tutti ■ amo sapere che egli morì ■ perché sognava o teneva discorsi intorno ■ sogni, ma perché i suoi discorsi e le sue azioni sfidarono il nostro ■ vorno e la nostra gente a vivere all'altezza degli ideali sui quali questo paese fu fondato». Non c'è retorica in questa frase, c'è concretezza.

E ha detto Andy Young, altro erede di King, già ambasciatore all'Onu con l'amministrazione Carter, ora sindaco di Atlanta, uno ■ nuovi leader dei neri americani: «Martin condusse in realtà una Guerra civile senza uccidere nessuno, redimendo l'anima dell'America senza sparare un colpo... se non fosse per lui, Atlanta oggi potrebbe somigliare a Beirut, e il ■ degli Stati Uniti potrebbe essere qualcosa di simile al Sud Africa».

■ questi giorni, a cavallo della «beatificazione» di King, i media americani si sono scatenati a pubblicare sondaggi e rilevamenti. Emergono dati complessi e a volte contrastanti. Mettono in luce, primo, che il razzismo non è scomparso dagli Stati Uniti, ■ non c'è più discriminazione razziale aperta, sopravvivono, con i ghetti culturali, anche quelli veri, con barocche addizioni da disgregazioni, droga, miseria, malattia. Cinque ■ le più grandi città d'America hanno sindaco ■■: Los Angeles, Chicago, Filadelfia, Detroit, Atlanta. Ma nelle cariche di governatore la presenza nera è ancora nulla. E' nata e ■ sviluppa una borghesia nera, e mai un numero così alto di ragazzi di colore ha frequentato le università degli «Stati», ma un cittadino «coloured» ha ■■ statistiche di aver maggiori probabilità ■ morire prima del suo coetaneo bianco.

Cresce incessantemente il numero ■ manager, middel, scienziati di colore, ma molti altri vivono ■ «Welfare», di assistenza pubblica e di aiuti. E' proprio questa una delle questioni che ha diviso gli americani nel «King Day»: che aiuto dare ai neri? Uno dei ■ più dibattuti è quello dell'«Affirmative Action», la legge ■■ stabilisce il tetto minimo di dipendenti di colore che l'amministrazione pubblica deve assumere. Dopo cent'anni Reagan vuole abrogarla. «Presidente razzista», urlano dai quartieri più ■■ri. Ma ecco le ragioni dei «reganautici»: «Grazie a queste leggi i neri rimangono nei loro ghetti e non sono incentivati a migliorare».

Dai sondaggi («Washington Post» e tv «ABC») emerge che ■■ nella maggioranza di neri (47 per cento contro il 40) pensa che condizioni di vita e impieghi peggiori dei bianchi continuino ad esserci perché «la maggioranza di ■■ non hanno motivazioni e volontà di tirarsi fuori da soli dalla povertà». ■■a piccola maggioranza di «blacks», invece (47 per cento contro il 44), giudica che «la discriminazione ha ingiustamente mantenuto i neri alla fine della scala, ma molti dei problemi con i quali oggi ■ confrontano sono stati creati da essi stessi».

Le lotte non sono finite. Luther King padre della patria non cambierà tante vite miserabili. Ma la rivoluzione non-violenta c'è stata, ed ha cambiato l'America. E' più difficile, oggi, essere razzisti.

**Girolamo Mangano**

# INIZIO' SUI BUS DI MONTGOMERY LA LUNGA MARCIA DEI DIRITTI CIVILI

«Per anni abbiamo mostrato una pazienza sorprendente. Ora dobbiamo liberarci di questa pazienza che ci fa arrendevoli di fronte a cose che non ■■ né libere né giuste».

E' l'atto di nascita del movimento non-violento per i diritti civili. Una assemblea di neri, presieduta da ■■ giovane pastore di Montgomery, Alabama, fortemente sui libri ■■ Mahatma Gandhi. Si chiama Martin Luther King. E' la sera del primo dicembre 1955 e proclama il boicottaggio dei trasporti pubblici per protestare contro l'arresto di Rosa Parks, una pacifica massaia nera che si era rifiutata di cedere il suo posto in autobus ad un bianco. In Alabama i bianchi hanno la macchina, in bus ci vanno i poveri. I bianchi delle società private di autotrasporto vanno in rosso.

Reazione immediata e violenta: una bomba esplode nella casa di King. Il pastore viene arrestato per qualche giorno, il boicottaggio continua. Ma i neri tengono duro, la protesta va avanti per 13 mesi. Infine, le autorità cittadine sono costrette ad abolire la segregazione sui bus.

King ora è forte della vittoria, si getta anima e corpo nel ■■■mento per i diritti civili. Sono gli anni in cui la Corte Suprema condanna le scuole separate e a Little Rock, nell'Arkansas, deve intervenire il 327° battaglione aerotrasportato per permettere a 9 bambini neri di entrare nella scuola «bianca».

Il ■■■■ «esplode» negli anni Sessanta. King si trasferisce ad Atlanta dove fonda ■ «Southern Leadership Christian Conference». Il suo sogno, l'integrazione tra bianchi e neri, è una delle «nuove frontiere» che il presidente Kennedy si impegna a realizzare. Nel '63 è abolita la tassa sul voto. Il fratello del presidente, Roberto, ministro della Giustizia, ■■■ nel corteo con il leader nero.

La non-violenza paga, e King lo dimostra a Birmingham. Per stroncare una grande manifestazione contro il sindaco razzista «Bull» Connor, la polizia interviene con cani, idranti e bastoni. Arresta 3300 manifestanti, tra cui ■ stesso King ■ una grande vittoria per i neri. La «crisi», ■ poche ore, finisce sui giornali di tutto il mondo. Kennedy annuncia la gran svolta «la più importante riforma per i diritti civili» dalla Guerra di Secessione. Con King, davanti ad una folla di 200 mila persone, il 28 agosto '■ potrà ripetere: «Io ho un sogno...».

## QUEL CECCHINO A MEMPHIS

James Earl Ray

Quel freddo 4 aprile del '68 un solo colpo di fucile mise a tacere il sogno di Martin Luther King. Un «cecchino infallibile, ■■ un fucile di precisione, colpì a morte l'uomo-simbolo dei neri d'America, il leader non violento che voleva la riconciliazione ■■ i «fratelli» bianchi sotto il ■■ gno dell'uguaglianza.

L'agguato avvenne ■ Memphis (Tennessee). In città ■■ animi erano tesi: uno sciopero ■■ spazzini, tutti neri, che rivendicavano il diritto ■ organizzarsi in sindacato e uno stipendio più equo, ■■ sfociato in gravi incidenti.

Proprio per organizzare una serie di manifestazioni pacifiche in appoggio alle rivendicazioni degli spazzini, Martin Luther King, il 4 aprile, si reca a Memphis. La sera, pochi minuti prima delle 19, King esce dalla stanza del motel dove è alloggiato e si reca, assieme ai suoi più stretti collaboratori, sulla balconata al primo piano dell'edificio. Al suo fianco, tra gli altri, c'è il reverendo ■■ Jesse Jackson, che sarà candidato alle presidenziali nell'84. Il suo autista gli consiglia di mettersi il cappotto. «E' freddo e fa freddo», dice. «Va bene», risponde King. Saranno le sue ultime parole. Un colpo secco squarcia l'aria. Un cecchino ha sparato dal palazzo di fronte un colpo di fucile. King si porta le mani al viso, che improvvisamente si è ricoperto di sangue, e crolla a terra. Poi, l'inutile corsa verso l'ospedale Saint Joseph. Il «profeta» nero muore poco dopo.

L'assassino, che ■■ matthio era in agguato al secondo piano di un fabbricato, distante dal motel una settantina di metri, fugge lasciando dietro di sé un fucile con un cannocchiale. La proprietaria del fabbricato racconterà: «Ho affittato la stanza il 1 aprile. Era un tipo strano non mettevo mai di ritorno». Verrà arrestato solo l'8 giugno, dopo lunghe ricerche. Si tratta di James Earl Ray, per ■■■ la ■■na di morte, confesserà davanti al giudice l'omicidio e verrà condannato a 99 anni di reclusione.

Che si stesse preparando il peggio, ne aveva dato qualche settimana la moglie del «profeta» nero, Coretta Scott King. Pochi giorni prima di ■■l tragico 4 aprile aveva detto: «Non credo di avere più paura del domani. Da quando sono sposata ho sempre saputo che ogni giorno qualcuno avrebbe potuto uccidermi».

*L'autobiografia di Malcolm X*

## «FUCILI PUNTATI SU MIA MADRE»

Malcolm X, capo radicale della negritudine Usa fu assassinato nel '65. Scrisse nella sua autobiografia, pubblicata in Italia da Einaudi, alcune pagine indimenticabili, struggenti. Eccone un brano:

**Quando mia madre era incinta di me, come mi disse in seguito, un gruppo di cavalieri incappucciati ■■ Klan Klan arrivò al galoppo, di notte, davanti alla nostra casa a Omaha nel Nebraska. Dopo aver circondato l'edificio, essi urlarono a mio padre di uscire: erano tutti armati di fucile o carabine. Mia madre andò alla porta principale e l'aprì. Stando in piedi, in una posizione tale che potessero vedere che era incinta, disse loro che era ■■ con i suoi tre bambini e che solo padre era lontano a predicare a Milwaukee. Gli uomini del Klan urlarono minacciosi ammonendola che ■■■■ ■■■ bene a lasciare la città perché «i buoni cristiani bianchi» non erano disposti a sopportare che mio padre «facesse opera sediziosa» tra i «buoni» neri di Omaha con quelle idee di «tornare ■ Africa» predicate ■■ ■■■■ Garvey.**

**Mio padre, il reverendo Earl Little, era un pastore battista e uno zelante organizzatore dell'Associazione di Marcus Aurelius Garvey, l'Unia... Urlando ancora le loro minacce, gli uomini del Klan sprofondarono alla fine i cavalli e galoppando intorno alla casa mandarono ■ pezzi tutti i vetri delle finestre con le canne dei fucili. Poi si allontanarono nella notte con le torce accese, rapidi com'erano venuti. Quando ritornò, mio padre andò su tutte le furie.**

**Decise di aspettare che io nascessi — cosa che era imminente — e poi di trasferire altrove la famiglia. Non so bene perché egli prese questa decisione: non era un nero che si lasciasse facilmente spaventare come allora erano quasi tutti e come molti ■■■ ancora oggi.**

**In doppiopetto, ■■ continua ad uccidere**

# IL KKK CAMBIA MASCHERA

*Bill Wilkinson: «Lottiamo per i diritti dei bianchi»*

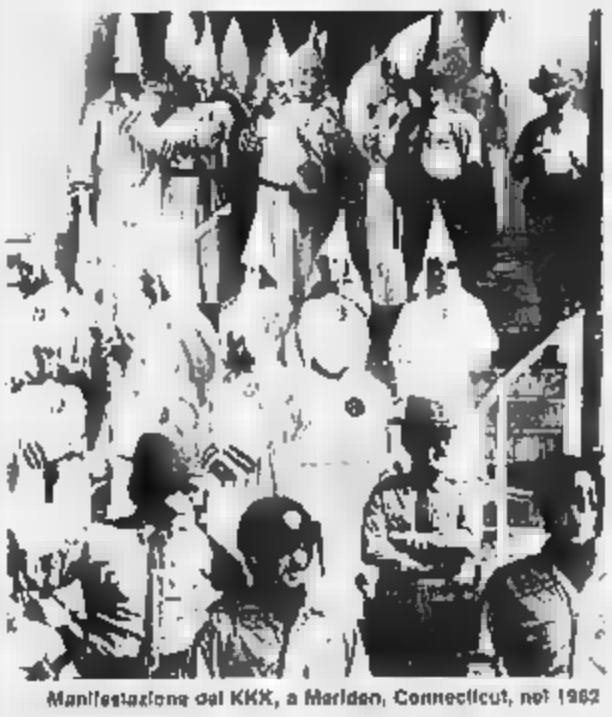
Le macabre croci in fiamme del Ku Klux Klan sono ricomparse proprio il giorno della festa nazionale in memoria di Martin Luther King. Uomini del K.K.K. hanno sfilato lunedì a Pulaski, nel Tennessee, la città dove, nel 1865, nacque l'organizzazione dei «cavalieri incappucciati».

La divisa è la stessa di 120 anni fa: cappuccio bianco, mantello svolazzante, ■■■. Ma oggi i Klan, che hanno rialzato la testa verso la fine degli Anni 70, dopo essere stati dati per spacciati, sono più compositi. Tra loro c'è anche chi, come David Duke, della Louisiana, ha scelto la via del doppiopetto, cercando di presentarsi come rassicurante per bene, custode di legge e ordine. Laureato in letteratura inglese, Duke consiglia la lettura di «Mein Kampf» e «L'Hitler che odiamo». Non si definisce razzista ■■ un sostenitore dei «diritti dei bianchi». Sconfessa come ■■rore giovanile un disco rock intitolato «Ringraziamoli in Africa».

L'altra faccia del K.K.K. Anni Ottanta, quella che ha maggior seguito, è esemplificata da Bill Wilkinson, il creatore dell'«impero invisibile» dell'Alabama. Wilkinson va meno per il sottile, e forse per questo ha più seguito. Gira con una scorta incappucciata, capeggia una squadraccia che compie azioni punitive alle riunioni nere. Per lui «la guerra razziale è inevitabile» e quindi i bianchi devono difendersi.

Secondo la Conferenza ebraica, i vari Ku Klux Klan contano oggi attorno ai diecimila adepti e ai centomila simpatizzanti. In almeno sei Stati (Alabama, California, Connecticut, Illinois, Carolina del Nord e Texas), i K.K.K. hanno campi paramilitari di addestramento. Negli ultimi anni sono centinaia le inchieste aperte dal dipartimento della Giustizia per atti di violenza contro i neri.

Anche se la massa dei cittadini americani li detesta, il Ku Klux Klan non ■■■ di avere il privilegio della sopravvivenza. «Vinceranno i più forti». Ha detto tempo fa Wilkinson. «Noi» c. pag.



Manifestazione del KKK, a Meriden, Connecticut, nel 1982

**L'arcivescovo sudafricano alla Conferenza di Atlanta: «Disobbedienza civile contro le leggi dell'apartheid»**

# TUTU SULLE ORME DEL «PROFETA» NERO

Washington. Il vescovo sud-africano Desmond Tutu alla cerimonia in ricordo del leader nero

ATLANTA — L'arcivescovo sudafricano ■■■■ Tutu, Premio Nobel per la Pace e tra i massimi animatori della battaglia contro l'apartheid in Sud Africa, è stato tra i protagonisti delle celebrazioni di questi giorni negli Stati Uniti, alla memoria di Martin Luther King.

Il ■■covo nero ha scelto proprio Atlanta, una delle capitali ■■ «Deep South», il profondo Sud, dove si è svolto nel passato il maggior numero di manifestazioni contro la discriminazione razziale negli Usa, per annunciare una campagna di disobbedienza civile contro le leggi dell'apartheid nel suo Paese.

Tutu è stato il principale ■■■■ alla «Conferenza internazionale» nella chiesa ■■■■ta Ebenezer ■ Atlanta, dove King era pastore e dove celebrò il suo ministero sino al suo assassinio. La «Conferenza internazionale», con rappresentanti di 40 nazioni, è stata organizzata a cavallo della neo-istituita festività nazionale in memoria di King.

Parlando dallo stesso pulpito che ■ del «profeta» nero, Tutu ha detto che, se il governo sudafricano non metterà la sua politica razziale, guiderà in prima persona «una campagna di disobbedienza civile contro le leggi ingiuste». L'arcivescovo sudafricano ha quindi fatto proprio uno dei «hit motif» ■ Martin Luther King, che ne■ Anni Sessanta ■■■ stato il paladino della disobbedienza civile non violenta.

«Il nostro popolo è paziente fino al bisbino — ha detto Tutu —. siamo stupidi, perché continuiamo a sopportare un governo che usa gas, i proiettili, i cani e la frusta contro di noi».

■■ corso del suo «tour» americano il Nobel sudafricano ■■ ha detto tra l'altro che il governo statunitense può fare molto per aiutare la causa anti-razzista in Sud Africa, spiegando di essere ■■■revole all'applicazione di san■■■ economiche contro Pretoria. E' noto infatti che la posizione dell'amministrazione Re■■■, ligio ai ■■■, è stata contraria, perché le sanzioni danneggerebbero soprattutto le popolazioni meno abbienti. Il Premio Nobel ha escluso tuttavia che il boicottaggio economico possa ■■■cere alla popolazione nera sudafricana, gettandola ancor più nella miseria.

Domenica scorsa, ■■■■ tomba ■ King, ad Atlanta, è stato celebrato un servizio funebre a lume di candela. C'era, tra gli altri, la moglie di King, Coretta ■■■■. Lunedì ■ invece, giorno della festività (King ■ nato il ■ gennaio, ma negli Usa le te■■ nazionali vengono celebrate il lunedì successivo), a Washington, New York ed Atlanta, celebri star della canzone quali Bob Dylan, Joan Baez, Quincy Jones, Patti Labelle, Harry Belafonte e Bill Cosby hanno eseguito il musical «Lift up the dream». Il programma è stato registrato in tutte e tre le città e poi trasmesso la stessa notte sulla rete nazionale.

COMUNICATO URGENTE

**TUTTA LA CITTA' NE PARLA**

la **CANADIAN FUR**

**PELLICCERIE**

**di via Roma 242 (piazza CLN)**

dopo 10 anni di onesta attività

# CHIUDE

il suo negozio di Torino e mette in

**LIQUIDAZIONE**

il 2° e 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986

**A PREZZI DI PURO REALIZZO**

La grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85

approfittate dell'occasione da

**CANADIAN FUR**

**VIA ROMA 242 - TORINO**

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio



duelune

*Superconti!*

*biancheria per la casa, e ora anche... ...abbigliamento!*

DUELUNE - ABBIGLIAMENTO E BIANCHERIA PER LA CASA - VIA VIOTTI 8/D 545159



BabyClub

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

*Sconti su tutta la merce fino al 50%*

Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898



**PRIVATO VENDE CASETTA**

situata zona Belmio, ristrutturata a nuovo composta da tavernetta o magazzino + locale caldaia + cantina. P.t. 2 vani servizi uso ufficio, 1° piano saloncino + 2 camere + cucina + bagno, 2° piano 3 camere + bagno, ampia terrazza. Telef. e tv in ogni camera, pavimenti e scale in legno pregiato, video citofono, serrande elettriche, coibentata, dotata di radioallarme e telefoni per ogni piano, doppio impianto di riscaldamento (esterno), adattabile anche bifamiliare. L. 300.000.000 più residuo mutuo fondiario. **Tel. ore pasti 447.0152.** Cedo rilevato per professionista o gressista

LA SORDITA' NON SI VEDE PIU'

**MAICO**

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

C.so Magenta 20 - TORINO


# ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maronce 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/11; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 17/1; SANREMO, via Giuberti 47; [illegible] Pubblicompass S.p.A. [illegible] Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. [illegible]

[illegible] Rubrica 8 [illegible] L. 1800 [illegible] L. 2300 [illegible] L. 2300 Rubrica 9 e 11 [illegible] L. 1800. [illegible]

[illegible] Pubblicompass [illegible] 10100 Torino [illegible] L. 500 [illegible] L. 3000 [illegible]

La Pubblicompass S.p.A. [illegible]

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2185 [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A. AFFIDAMENTI** [illegible]

**A.A. ABBISOGNANDO** [illegible] Tel. 011 836 363

**GEO** [illegible] Tel. 658 303 - 658 335

**HAI** bisogno di fondi? [illegible] Tel. 748 924.

**INTERESSI** [illegible] Tel. 505 403 [illegible] 597 040

## 3 Aziende, negozi

**AFFARE** [illegible] Tel. 380 610.

**AGENZIA** [illegible] Tel. 521 2272

**ATTIVITA'** [illegible]

**AVVIATA** [illegible] Tel. 383 208

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 [illegible]

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 [illegible]

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 [illegible]

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 [illegible]

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 bar [illegible]

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 [illegible]

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 [illegible]

**AZIENDAL MARKET** 650 2175 bar [illegible] L. 400 milioni [illegible]

**BAR** [illegible] 835 317

**BAR** [illegible] Tel. 380 410

**BAR** [illegible] Tel. 779 481

**BAR** [illegible] Tel. 225 481.

**CALZATURE** [illegible]

**CAPITAL** [illegible] U.S.A. [illegible]

**DISCHI** [illegible] Tel. 501 531

**IMMOGEST** 540 702 [illegible]

**PENSIONE** [illegible] Tel. 543 931.

**PRIVATO** [illegible] Tel. 210 538

**RISTORANTE** [illegible]

**TABACCHERIA** [illegible]

**TABACCHI** [illegible]

**TABACCHI** [illegible] Tel. 773 481

**VALLE** [illegible]

## 5 Locali e negozi

### domande

**CASAMERCATO** 011 5566 [illegible]

### offerte

**AFFITTASI** [illegible] Tel. 223 5347

**BOX** [illegible]

**CAPANNONE** [illegible] Tel. 011 354 491

**CAPANNONE** [illegible] Telefonare 011 364 491

**CORSO** [illegible] Tel. 505 801

**CORSO** [illegible] Tel. 743 071 - 745.061

**GRUGLIASCO** [illegible] Tel. 774 477 - 774 746


Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

*Bianco '86*

Fino all'1 FEBBRAIO

**VINCE PER CONVENIENZA**

• Orario continuato 9.00/19.30 - lunedì 14.00/19.30 • Parcheggio gratuito per 1800 auto • 2000 carrelli spesa • 60 casse di pagamento • Pagamento rateale (Prestitempo).


**SERIM** [illegible] Tel. 519 801

**STATALI** [illegible] Tel. 011 443 187

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**IMPORTANTE** [illegible]

ACQUISTATORE

[illegible]

MAGAZZINIERI

[illegible] «Publicompass 541» — 10100 Torino»

### impiegati

**CAMBA** [illegible]

**GEO** [illegible] Tel. 658 303 - 658 335

**GRUPPO** [illegible]

**IMPORTANTE** [illegible]

CONTABILE INDUSTRIALE

[illegible]

DISEGNATORE PARTICOLARISTA

[illegible] «Publicompass 540 - 10100 Torino»

**PRIMARIA** [illegible]

**SOCIETA'** [illegible] «Publicompass 541 — 10100 Torino»

## 8 Rappresentanti

**DITTA** CMC [illegible]

## 15 Autovetture

**A.A.A. AUTOFRANCIA** [illegible] corso Francia 341 Torino [illegible]

**A.A. ACQUISTIAMO** [illegible]

**ACQUISTA** [illegible] Tel. 011 877 242

**BMW** 320 [illegible]

**SAAB** [illegible]

**SENZA** [illegible]

**SPORTAUTO** Mercedes 190E, Porsche 911 Carrera 3.2 [illegible]

**SPORTAUTO** Porsche 928 S, 911 SC [illegible] Tel. (011) 538 114

**VOLVO** 240 [illegible]

## 18 Acquisto alloggi

**ACQUISTASI** [illegible] Tel. 758 563

**ACQUISTASI** [illegible] Tel. 447 4248

**ACQUISTASI** [illegible] Tel. 481 114

**ACQUISTEREI** [illegible] Telefonare 473 0118

**ATTICO** [illegible] Tel. 532 402

**PRIVATO** [illegible] Tel. 743 971.

**RICERCASI** [illegible] Tel. 758 863

**RICERCASI** [illegible] Tel. 539 181

**URGE** [illegible] Tel. 473 0118

**URGENTEMENTE** [illegible] Tel. 539 181.

## 19 Vendita alloggi

**A. SIGNORILE** [illegible]

[illegible]

**ABITABILE** [illegible] Tel. 510 745

**ADIACENTE** [illegible]

**ADIACENTE** [illegible] Tel. 441 5125.

**AFFAIRE** 519 988 [illegible]

**AFFAIRE** 519 988 [illegible]

**AFFARE** [illegible] Tel. 749 5987.

**AFFARONE** [illegible]

**APPARTAMENTO** [illegible] 540 290

**CASAMERCATO** A 5566 [illegible]

**COLLEGNO** [illegible] Tel. 384 491

**CORSO** [illegible] Finci 505 891.

**CORSO** [illegible]

**CORSO** [illegible] Finci, tel. 505 891

CORSO RAFFAELLO

[illegible] Tel. 447 0727.

**CORSO** [illegible]

**CORSO** [illegible] Finci 505 891

**CORSO** [illegible] Tel. 637 706.

**CROCETTA** [illegible] 501 821.

**CROCETTA** [illegible] 501 821

FRAZIONAMENTO

[illegible] 544 210

**GHIDO** [illegible] Tel. 011 505 891

**IMMOGEST** 540 702 [illegible]

**IMMOGEST** 540 702 [illegible]

**(P) 511 382** [illegible]

**(P) 511 382** [illegible]

**LIBERO** [illegible] Tel. 510 401

**LIBERO** [illegible] Tel. 770 481

**LIBERO** [illegible] 544 629

**LIBERO** [illegible] tel. 557 6558.

**LIBERO** [illegible] Tel. 384 491.

**LIBERO** [illegible] 535 211 - 532 711

(continua)


I SALDI

DI

monticone sport

SCONTI FINO 60%

sport monticone

Via Goito 1
(ang. corso Vittorio Emanuele)
Tel. 011 687.237 - TORINO

Aut. richiesta

## Bolivia: viaggio in una terra «dimenticata» / 4

# UNA LAGUNA A QUOTA 4500

*Palude salmastra dalle acque rosso mattone, «Colorada» di nome e di fatto. E intorno montagne multicolori, canyons, brune scogliere*

Via Uyuni, con destinazione Laguna Colorada, una palude salmastra acque color mattone, a 4500 metri di una, verso la frontiera col Cile. In linea d'aria saranno 150 chilometri, sulle piste tortuose e desertiche di più, quanto non si sa, perché i contachilometri dei nostri mezzi non funzionano. Tor- Colchata, costeggiamo il posto militare, un fortino western con bandiera, passiamo i binari della ferrovia aspettando da un momento all'altro che sbuchino polvere Emiliano Zapata e Pancho (che c'entrano, ma il panorama è quello di *Quo vivo* Jerico) e ci buttiamo di nuovo sul *salar* che dobbiamo attraversare per la seconda volta, in questo caso occidente.

Le piste oltre il lago sono nuovamente perfide e appena praticabili; si viaggia bene sullo sconfinato Salar de Chiguana, una superficie terrosa con affioramenti di salgemma: in lontananza, l'aria che trema per il caldo, passa un treno merci diretto in Cile, sfilando minuscolo, la mole conica di un vulcano spento. Controllo documenti al posto militare di San Juan, un agglomerato di igloo di cemento armato, dipinti con striature mimetiche, una tipologia costruttiva consueta a quasi tutte le guarnigioni boliviane. Un cimitero derelitto, grande come un fazzoletto, senza un nome, una lapide, la stazione del *ferrocarrillo* piccola e a binario unico.

Navighiamo nelle stoppe, coperti di polvere testa ai piedi; avvistiamo in lontananza il conoide smussato del vulcano (attivo) Ollague, metri, che segna il confine col Cile e montiamo un campo, prima del calar del sole, sulle rive della laguna di Pastos Grande, piccolo specchio d'acqua, dove appaiono i primi fenicotteri. Le rive sabbiose sono bucate dalle tane di centinaia di conigli selvatici. C'è una piccola costruzione in muratura con stanzette ingombre di calcinacci, una specie di rifugio, ma risultano più confortevoli le tende, rizzate in un piccolo recinto di adobe vicino agli automezzi. Unici segni di vita due camionette Toyota dell'Ende (Ente governativo dell'energia elettrica) che scendono a rotta di collo verso Uyuni. In giro nessuno, a parte una coppia di *vicuñas* selvatiche all'orizzonte, e qualche lama isolato.

Luna piena, tramonto abbagliante, vento gelido. La quota è 4200 metri. La minima notturna -15. L'indomani sveglia all'alba come al solito e partenza verso l'obiettivo. Il percorso che va alla Laguna Colorada sfida l'immaginazione: le montagne esaudano minerali di ogni genere (zolfo, stagno, ferro, nichel) e hanno fianchi di tutti i colori. Il deserto di terra si alterna con dune di sabbia rossa, scogliere brune isolate, pampas piatte, altipiani, piccoli canyons, valichi che conducono in nessun posto. Finalmente appare la laguna: lo specchio d'acqua, spazzato da una tramontana sibilante, è arrossato da una specie di microalga, sulle rive banchi immensi di litio (borace) candido, e ancora striace di alghe verdi. Nella laguna sboccano alcune sorgenti calde che permettono bucati e pediluvi. Centinaia di fenicotteri rosa (*flamingos*) pascolano tranquilli nell'acqua bassa.

Sullo sfondo i fianchi nudi del Cerro Campanario. Tra le erbe gialle un lama morto e secco, ridotto a cartapecora. Tante anche le carogne di uccelli mummificate dalla quasi totale assenza di umidità.

Chiediamo ospitalità a due muratori, ragazzi di vent'anni, dipendenti dell'impresa che sta costruendo delle baracche le future prospezioni nella zona. I progetti sono di sfruttamento delle enormi energie geotermiche sotterranee. Per ora si fanno solo rari sondaggi. I giovani sono gentili e non sembra vero vedere facce nuove. È una piccola stazione meteorologica che però è fuori uso. Appeso al muro, per soprammanzia, fuori la baracca dove c'è la cucina, il feto saponificato di un lama. Alcuni del gruppo stanno male per l'altezza: il *soroche*, così chiamano il mal di montagna sulle Ande, non risparmia nemmeno l'autista boliviano Elias, che si mette a dormire nella cabina del camion nausea e mal di testa. Noi stendiamo i sacchi a pelo sul pavimento di una baracca gelata ma al riparo dal vento.

Tutta la zona è vulcanica, con banchi di zolfo, depositi di calce, salnitri. Le colonie di erbe sono organizzate in cespi disposti in modo da resistere al vento, tutte orientate nella stessa direzione. Felipe, uno nostri ospiti, è al campo da ieri, e può più, dice che è come stare in galera, per lui che viene dalle dolcezze tropicali di Cochabamba. Guadagna l'equivalente di 140 mila lire al mese. Una miseria anche qui. Dovrà stare in isolamento tre mesi, prima di tornare alla civiltà. La sera, prima di andare a dormire, impasta il pane per la settimana e fa anche dei biscotti per gli amici italiani. Rafael, guida e autista, si rivela grande bevitore di superalcolici. Sempre, prima di bere, versa a terra un goccio come augurio a *Pachamama*, la madre terra, nella tradizione aymara. L'indomani andiamo a sonno a fare fotografie: la sera «mate di coca» per tutti (infuso leggero di foglie di coca, che sembra una camomilla) per combattere i malanni del *soroche*.

L'altipiano boliviano finisce cinquanta chilometri più avanti, alla laguna Verde, dopo un passo di metri. Ci arriviamo arrancando sulle sterrato di una traccia color ocra in mezzo alla *puna* pelata; sembra un paesaggio dopo un cataclisma nucleare. A destra il Licancabur, altro vulcano *apagado*, cioè spento, comunque minuccioso. Sul percorso incrociamo altre lagune più piccole, dai colori smaglianti, orlate di alghe gialle, e di banchi di litio, le popolate di branchi di fenicotteri, gabbiani, germani, e un grande corvide «*carognero*», che mangia tutto quello che trova. Ogni tanto dalla pampa scappano, davanti alle ruote del camion, goffe pernici con la stazza di grasse galline. Aggrappati alle rocce, grandi ciuffi muschio, enormi cuscini di velluto verde che, secchi, di- ottimo combustibile per i poveri focolari andini.

L'ultimo posto di controllo boliviano, prima della frontiera, è ancora un fortino di igloo di cemento armato, poco dopo una miniera di zolfo. Le casematte sembrano ufo scesi su un pianeta morto. I militari un pò abbindolati e controllano tanto per fare le nostre mercanzie. Le formalità sono rapide. Il confine col Cile è segnato da un modesto traliccio in ferro, in landa desolata di sabbie . Appena dopo in strada precipita verso il deserto Atacama e l'Oceano Pacifico.

**Renato Scagliola**

- *Continua*

### LA [illegible] E I LAMPI GIALLI DELLO ZOLFO

La miniera di Silala al confine col Cile, fornisce lampi cromatici di giallo (lo zolfo già lavorato) apprezzati fotografi. Ma la vita che fanno i minatori di quella di un galeg. La quasi a quasi animali morti e tutti i giorni bisogna andare a venire dal pueblo, in camion. Il minuscolo villaggio, è fatto di covili miserabili in adobe, nemmeno un segnetto di vita normale, dove i minatori abitano moglie e figli. I salari al limite della sopravvivenza. Intorno le montagne sono brulle, c'è sempre vento, giorno il caldo è torrido, notte si gela.

In alto, sotto il lago: gli automezzi della spedizione sulle rive della laguna di Pastos Grande a quattromila metri. Più basso: la pelle di un lama appena macellato messa a seccare al sole dell'altopiano. A sinistra: e pascolo nella «puna». fresco e sopravvivere periodi di maggiore

Qui a fianco: una veduta della guarnigione militare di Silala, al confine tra la Bolivia e il Cile. Gli accantonamenti sono formati da igloo di cemento armato dipinti a colori mimetici

## Scacchi

### IL TORINESE SARNO E' IL NUMERO 6 IN ITALIA CON 2400 PUNTI «ELO»

La rivincita del campionato del mondo tra Garry Kasparov e Anatoly Karpov si farà non a febbraio. La notizia giunge da Mosca e fa seguito ad un lungo incontro tra i due campioni svoltosi, nella serata di mercoledì, nella sede della Federazione sovietica. Il match, sempre distanza di 24 partite, slitterà fino alla prossima estate con inizio in giugno o in luglio.

L'aspro contenzioso tra Kasparov e la Federazione Internazionale, nella persona del presidente Florencio Campomanes, dovrebbe ora avere uno sbocco positivo senza che il campione in carica venga privato del . In una lettera dai due contendenti inviata alla Fide, si precisa che un accordo soddisfacente per entrambe le parti è che si attende che venga definitivamente approvato un regolamento definitivo della manifestazione. Era questo, infatti, il punto sul quale maggiormente insisteva Kasparov, non disposto a concedere la rivincita a Karpov se questa veniva considerata un fatto eccezionale non si sarebbe ripetuto in futuro.

sufficiente che la rivincita sempre un diritto per il campione sconfitto per appianare ogni ostacolo questo punto, tuttavia, Kasparov e Karpov chiedono che esprimano tutte le Federazioni zionali. rivincita per lo sconfitto era stato abolito nel 1963.

La Federazione sovietica si già detta favorevole alla regola della rivincita. Quella jugoslava fatto sapere di essere contraria.

Dalle vicende mondiali passiamo a quelle di casa nostra per annunciare l'annuale aggiornamento delle classifiche italiane della Federazione scacchistica che reca positive novità per i giocatori torinesi. La più importante riguarda il maestro Spartaco Sarno che, grazie a un 1965 eccezionale terminato con il terzo posto ottenuto ai campionati nazionali di categoria, è ora il numero 6 in Italia, subito dopo Sergio Mariotti, Bela Toth, Roberto Messa, Alvise Zichichi e Stefano Tatai. Altissimo il punteggio Elo conseguito da Sarno: 2400 punti, superiore al minimo 2300 che, se confermato nell'arco 24 partite, conferisce il titolo di maestro Fide. Questo traguardo è alla sua portata. Ma altri due torinesi vi possono ambire. In tempi brevi. Sono Valerio Bianco, il quale con 2310 punti si colloca nella graduatoria nazionale intorno alla ventesima posizione, e Di Donna, campione torinese in carica, accreditato di punti, equivalenti all'incirca al trentesimo posto.

Nella classifica giocatori italiani con Elo internazionale, in tutto una sessantina, è entrato anche un quarto torinese, il maestro Maurizio Corgnati. Ne è uscito invece Roberto Rivello.

#### Notiziario

■ A più di 13 anni dallo storico match mondiale tra Fischer e Spassky, Reykjavik torna alla ribalta internazionale per un incontro tra i migliori 12 giocatori del Nord Europa e i pari classe degli Uniti che si terrà l'8 e il febbraio prossimi. E' stato denominato «Visa star chess match» e vi prenderanno parte ben 17 grandi maestri. Questo le formazioni: *Nord Europa*: Larsen, Hansen (Danimarca), Andersson, Karsson e Schussler (Svezia), Olafsson, Petursson, Sigurjonsson, Djartarson e Arnason (Islanda), Agdestein (Norvegia) e Yrjola (Finlandia); *Stati Uniti*: Byrne, Browne, Benjamin, Christiansen, Alburt, Kovalek, Seirawan, De Firmian, Fiderowicz, Lombardy, Henley e Kogan.

● Risultati parziali del match di semifinale del campionato del mondo. A Minsk, dopo 5 partite Sokolov in vantaggio su Vaganjan con punteggio di 4 a 1. A Tilburg, in Olanda, l'olandese Jan Timman guida la sfida contro Jusupov per 1,5 a 0,5.

A Monaco si un'esibizione in simultanea di Kasparov su scacchiere che in precedenza ha vittoriosamente affidato ad Amburgo 8 giocatori esperti (media 2320 punti).

#### La partita

Il grande maestro Viktor Korchnoy è tornato ai massimi valori agonistici dopo un periodo di appannamento causato dal numero eccessivo di tornei cui ha preso parte. Nell'incontro che vi proponiamo infligge all'avversario una superba lezione di strategia. La partita è stata giocata nel Campionato mondo a squadre di Lucerna tra le rappresentative Svizzera ed Argentina.

**KORCHNOY-PANNO:** 1. Cf3, Cf6 2. c4, b6 3. g3, 4. Ag2, Ab7 5. 0-0, g6 6. Cc3, Ag7 7. d4, Ce4 8. Cxe4, Axe4 9. , 0-0 (vedere diagramma) 10. Ah3! Di fronte alla minaccia Cd2 Nero è ora obbligato a cambiare l'Alfiere indebolendo pericolosamente bianche. 10. _ Axf3 11. exf3, b6 12. Te1, Ad4 13. Ab6, Te8 14. Da4 Il gode già un grande vantaggio posizionale e si getta all'attacco 14. ... a6 15. f4, Ta7 16. Tad1, exb5. Db6 18. dxe6. dxe6 19. bxa6, Td8 20. f5. Txa6 21. De4, e5 22. Ag5. T(8 23. Ae7. Te8 24. f6. Dxb2 25. Te3, Db6 26. De1, Rh8 27. abbandona. Infatti il matto è imparabile. 27. ... Tg8 28. Te4 minacciando 29. Dxh7+.

Dal match di Coppa Campioni tra Bancoroma e Partizan Belgrado è tratta la seguente partita vinta dal romano D'Amore e che si presenta un istruttivo finale.

**D'AMORE-FEROVIC** (Partita Viennese): 1. e4, e5 2. Oc3, Cf6 3. g3, Ab4 4. Ag2, 0-0 5. Cge2, c6 6. 0-0, d5 7. exd5, cxd5 8. d4, e4?! Un seguito su cui i teorici nutrono molti dubbi 8. Ag5, Ae6 , exf3 11. Axf3, Ae7 12. Of4, Cbd7 13. Dd2, h6 14. Axf6, 15. Tae1, Dd7 16. Cxe6, fxe6 , De3, Ab4 18. Dxe6+, Dxe6 19. Txe6, Axe3 20. bxc3, Tae8 21 dxe4 22. Axb7, Te7 23. Af3, c5 24. Te6, Td7 25. Td1, Td8 26. Tde3, Txd6 27. Txd4, Txd4 28. Ta2, Td7 29. c4, Rf7 30. Rf2, Re6 31. Re3, Rd6 32. Rd4. Re7+ 33. Re5, Rc8 34. Ac6, Td7 35. Rd6, Cg4 36. Tf3, 37. Te3, Rd8 38. c5, Cd7 39. Ad5. Td2 40. Ae6, Cb8 41. c6, 42. Tb3, Il Nero abbandona.

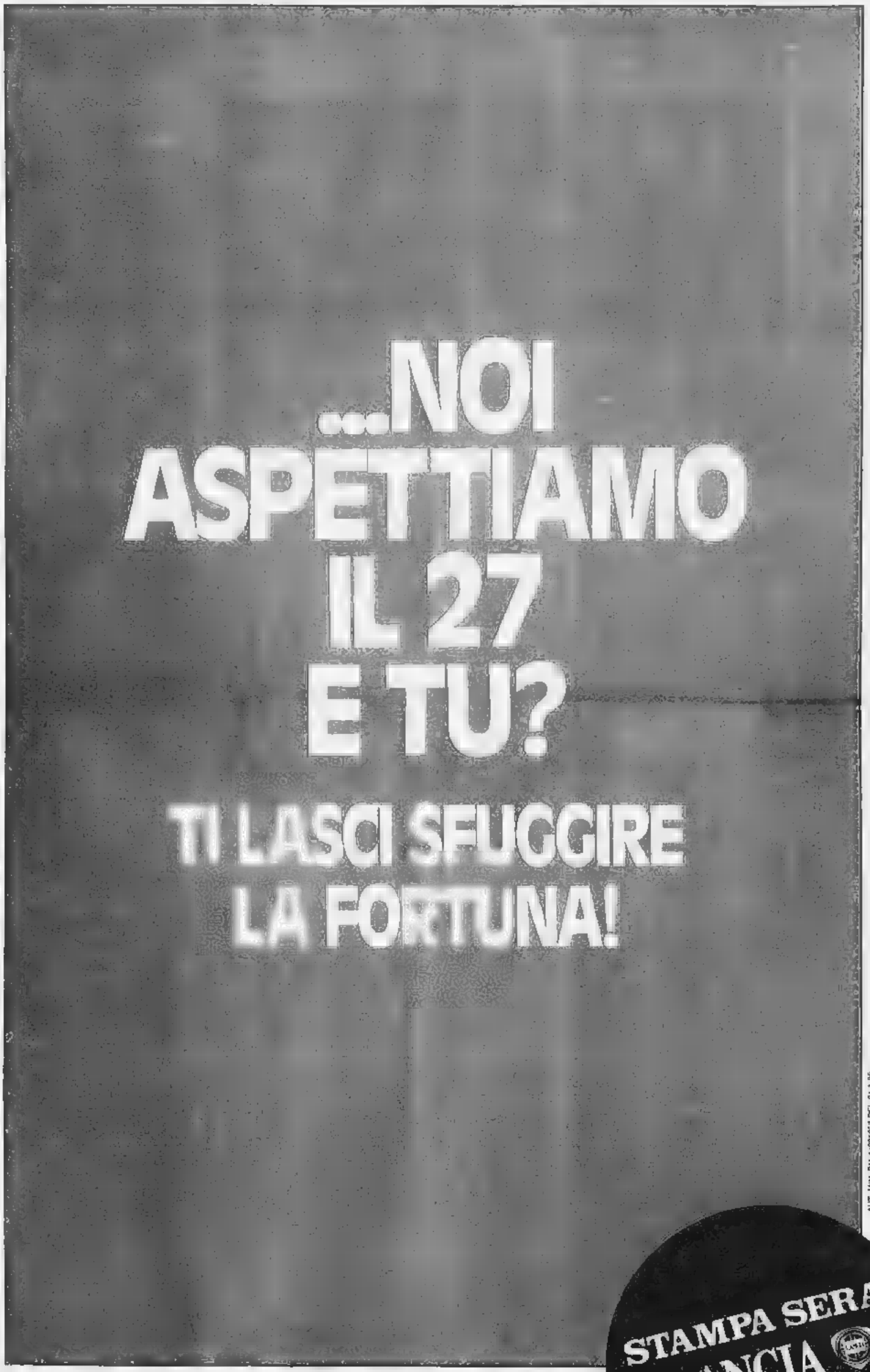
#### Seminario

S'inizia martedì prossimo, alla Società Scacchistica via Galliari 6, un seminario di scacchi tenuto dal maestro Pietro Ponzetto rivolto a tutti coloro che, avendo un minimo di pratica scacchistica, intendono approfondire le loro conoscenze e migliorare il livello di gioco. La durata seminario sarà di 8 lezioni, il martedì dalle 21 alle 22.30. Iscrizioni: se del circolo. lire per gli altri partecipanti.

● Un nuovo circolo è stato costituito nell'ambito Dopolavoro Ferroviario torinese, affiliato alla . Lo sede è via Sacchi 63. Il circolo, che già da tempo svolgeva attività scacchistica spontanea, si propone, come obiettivi fondamentali, di diffondere la pratica scacchistica nell'ambito dei dipendenti Ferrovie Stato e di partecipare all'attività sportiva in campo e nale. La presidenza è stata assunta da Mario Parl.

**TIMMAN-TAL.** (Seconda partita del match valido per le selezioni del campionato del mondo — Gambetto di Donna accettato): 1. d4, d5 2. c4, dxc4 3. seguito divenuto popolare negli ultimi 6 anni 3. ... e3 4. Cf3, exd4 5. Axc4, Ab4+ 6. Cbd2, Cc6 7. 0-0, Df6 8. e5, Dg6 9. Ah4, Dg4 10. Cdf3, Ae6 11. h3, De4 12. Ad3, Dd5 13. Cg5, Ar7 14. Ae4, Dd7 15. Cxe6, Axe6+, bxe6 17. Dxd4, Td8 18. Da4, Ac5 19. Dc2, Td5 b4, 21. Cf5, Axf5 Te1, Rf8 23. Ab2, Dxf5 Dxf5, Ah2+ 25. Rxh2, Txf5 26. Txd1, Td5 27. Txd5, cxd5 Tc1. Il Nero abbandona.

*A cura di*
**Ferruccio Pezzuto**


...NOI
ASPETTIAMO
IL 27
E TU?
TI LASCI SFUGGIRE
LA FORTUNA!
STAMPA SERA
LANCIA
coin
Torino-Via Lagrange 67

...IL 27
NOI GIOCHIAMO
A BINGO
E TU?
RITIRA
LA CARTOLINA!
BINGO 4
STAMPA SERA
LEGGI
A PAGINA 4
IL REGOLAMENTO

## Una mostra-mercato: tutto quanto «fa nozze»

# SPOSARSI, MA CHE IDEA!

*Istituzione in crisi? Inaspettatamente stanno aumentando i «sì»*
*Nel Palazzo del Lavoro: abiti per lei e per lui, bomboniere, viaggi*

Coloro che considerano il matrimonio un'istituzione in sfacelo, addirittura da eliminare, hanno molti motivi per ricredersi. Secondo i [illegible] forniti recentemente dall'Istat il numero dei matrimoni [illegible] giro [illegible] questi ultimi due [illegible] è aumentato. Sposarsi è ancora una meta ambita dagli italiani.

Da questa sorprendente ripresa [illegible] «fosso di mutilità» che negli Anni Settanta [illegible] segnato un calo pauroso, [illegible] deve [illegible] che il vento femminista, quello della liberazione sessuale, e quello del[illegible] coppia [illegible]ta, ha sollevato solo un gran polverone senza sradicare le antiche radici tipicamente mediterranee che affondano nella tradizione del matrimonio.

*«Il matrimonio non è più un passo da cui si possa tornare indietro, grazie al divorzio, anche se è un'eventualità [illegible] necessariamente presa in considerazione dai promessi sposi dei giorni [illegible]ri. E' cambiato invece il concetto del matrimonio poiché la responsabilità [illegible] costruire [illegible] famiglia è suddivisa fra i coniugi. Quasi sempre entrambi lavorano ed insieme, uniti hanno maggiori probabilità di raggiungere un certo stan[illegible] di vita, [illegible] conquistare una migliore posizione sociale».* E' una delle risposte del sociologo alla rivalutazione del matrimonio.

[illegible] sposano i giovani, quelli di mezza età e gli anziani. [illegible] risposano divorziati e vedovi, alcuni [illegible] tare rumore altri invece, come Pippo Baudo, con eccessivo clamore. Le attendibili statistiche ufficiali indicano che l'unione legalizzata è ancora vista [illegible] unica forma di rapporto a due, i cui presupposti non sono più quelli fondamentali [illegible] dovere affrontare la lotta per la sopravvivenza [illegible] per la sovrabbondanza.

Lo dimostra il fatto che il matrimonio a tutti i livelli sociali [illegible] nel rispetto [illegible] grandi tradizioni con l'abito bianco, fiori, confetti, ricevimento e [illegible] tutto lo [illegible] possibile. Cerimonia e spettacolo [illegible] riproposti alla grande senza badare a spese.

La complessa organizzazione che precede il rito nuziale non è [illegible] prendere alla leggera [illegible] si vuole veramente creare l'atmosfera delle nozze *in guanti bianchi*. A facilitare [illegible] scelte di tutto quanto occorre agli sposi [illegible] sorto [illegible] salone del matrimonio ovvero *«Idea Sposa»*, [illegible]rato dalla Promark nel [illegible], anno di rilancio [illegible] matrimonio. *Un'idea* veramente brillante quella [illegible] creare una mostra mercato [illegible] vari settori merceologici che fanno riscontro alle esigenze dei promessi [illegible] e di quanti (genitori, parenti ed amici) sono coinvolti nella grande avventura nuziale.

La rassegna *«Idea Sposa»*, unica [illegible] suo genere nel panorama fieristico nazionale, vanta un successo ragguardevole registrato nelle due edizioni precedenti che indubbiamente verrà superato dalla prossima manifestazione programmata dal primo al nove febbraio al Palazzo del Lavoro.

*«Idea Sposa '86»* propone innumerevoli soluzioni ai vari problemi (sono molti!) che volere o no preoccupano i candidati al matrimonio, soprattutto i genitori notoriamente super-protettori della novella coppia, quindi disposti ad aiutare economicamente *«quel dixe»* che hanno deciso di formare il nucleo famigliare.

In questo favoloso mondo dei sogni in velo bianco che [illegible] estende su un'area [illegible] dodici[illegible] metri quadrati, viene presentato un panorama completo per aiutare gli sposi a non perdersi nel labirinto delle scelte correndo da un capo all'altro della città. Mille proposte di matrimonio da prendere in seria considerazione arrivano [illegible] oltre [illegible] aziende specializzate nei di[illegible]rami degli *«affari»* nuziali: dagli [illegible] per la sposa [illegible] lo sposo e anche per gli invitati [illegible] nozze, ai servizi fotografici; dal ristorante per il banchetto, [illegible]a pasticceria per la scelta [illegible] tradizionale torta; dall'agenzia immobiliare, a quella [illegible] viaggi; [illegible] bomboniere al corredo, alla valigeria e infine tanti [illegible]rimenti per i regali ai futuri sposini.

Una delle tante novità di *«Idea Sposa '86»* è il *«Club dei desideri»* costituito per l'occa[illegible] da [illegible] pool [illegible] negozi [illegible]rinesi di alta classe e di prestigiose agenzie in cui l'esperienza permette agli sposi [illegible] tra le infinite, splendide proposte tutto ciò che cercano.

Come dono di [illegible] il [illegible] dei desideri offre un [illegible]-proporzionato al valore dei regali ricevuti, elencati [illegible] [illegible] doni e [illegible] acquisti effettuati da spendere in uno dei negozi aderenti [illegible] Club.

A sinistra: la sposa invernale in visone di Boeing. Al centro: la sontuosa sposa di Nina Ricci, quasi una regina hollywoodiana. A destra: lo più classico parure intimo nuziale. Il completo [illegible] firmato «Ricami Simonetta»

In questo elegantissimo an[illegible] matrimoniale sono di [illegible] grandi firme. Tra [illegible] sfolgorio degli argenti e dei cristalli sfilati Christofle fanno spicco [illegible] abiti nuziali di haute couture Favre Modelli.

Sui pregiatissimi tappeti d'arte di Clitone figurano notevoli «pezzi» [illegible] arredamento della Res Nova. Le fantasiose ikebane della nota fioraia Maria [illegible]milia Seraffino fanno da sfondo ai corredi della Primula Bianca. I bellissimi «set» da viaggio firmati Trussardi annunciano lune di miele dolcissime confezionate con esotici ingredienti da Franco Rosso, una delle agenzie di viaggio più rassicuranti.

Un'altra agenzia di viaggi, la Bernbergh, ha pensato per «lei» e «lui», interpretati [illegible] quattordici giovani e avvenenti indossatrici e da quattro indossatori, [illegible] che il fascino dell'abito bianco spumeggiante di [illegible] e merletti, impreziosito [illegible] ricami luccicanti continua a sedurre le promesse spose. A sottolineare la moda romantica tutta candore sarà l'irreale visione [illegible] una [illegible]osa fanciulla in tutù che a passo di danza eseguirà un chilometrico [illegible] realizzato con l'avveniristico lieve tiulle della Bernberg dalla T.F.T. di Mario Sagna, casa specializzata in questo tipo di tessuto quasi impalpabile tanto è leggero e trasparente.

La [illegible]gadra sposa con l'incredibile, interminabile [illegible] per «lei» e «lui», interpretata [illegible] quattordici giovani e avvenenti indossatrici e da quattro indossatori, [illegible] che il fascino dell'abito bianco spumeggiante di [illegible] e merletti, impreziosito [illegible] ricami luccicanti continua a sedurre le promesse spose. A sottolineare la moda romantica tutta candore sarà l'irreale visione [illegible] una [illegible]osa fanciulla in tutù che a passo di danza eseguirà un chilometrico [illegible] realizzato con l'avveniristico lieve tiulle della Bernberg dalla T.F.T. di Mario Sagna, casa specializzata in questo tipo di tessuto quasi impalpabile tanto è leggero e trasparente.

Tante idee brillanti [illegible] riflettono negli [illegible] di Rosalba che intende mantenere [illegible] top secret fino al giorno del debutto di *«Oggi Sposi»*. Senza misteri invece Carlo Pignatelli che si bea dei successi ottenuti [illegible] film *«Amici miei atto terzo»*. E' proprio questo stilista [illegible] ha vestito [illegible]dizione nei candidi modelli di Maria Serafina. Illuminati da preziosi jais le volature delle scollature delle toilettes [illegible]labesco [illegible] dal Salotto della Sposa. Ricchi [illegible] charme i favolosi ricami di Milena Rosso che inondano gli abiti da [illegible] indirizzati ad [illegible] sposa che nel gran giorno [illegible] [illegible] ammirata ed applaudita come una star [illegible] prima grandezza.

Tante idee brillanti [illegible] riflettono negli [illegible] di Rosalba che intende mantenere [illegible] top secret fino al giorno del debutto di *«Oggi Sposi»*. Senza misteri invece Carlo Pignatelli che si bea dei successi ottenuti [illegible] film *«Amici miei atto terzo»*. E' proprio questo stilista [illegible] ha vestito stio attivo una lunghissima esperienza in moda cerimoniosa. Ha vestito migliaia di giovani e meno giovani per il rito nuziale che [illegible] [illegible] è ormai una garanzia [illegible] eleganza. Lo stile classico è anche rispettato da Alrone [illegible] nella versione del *mezzo light* [illegible] nell'abito [illegible] che si può sfruttare dopo il mariage in tante altre [illegible]sioni.

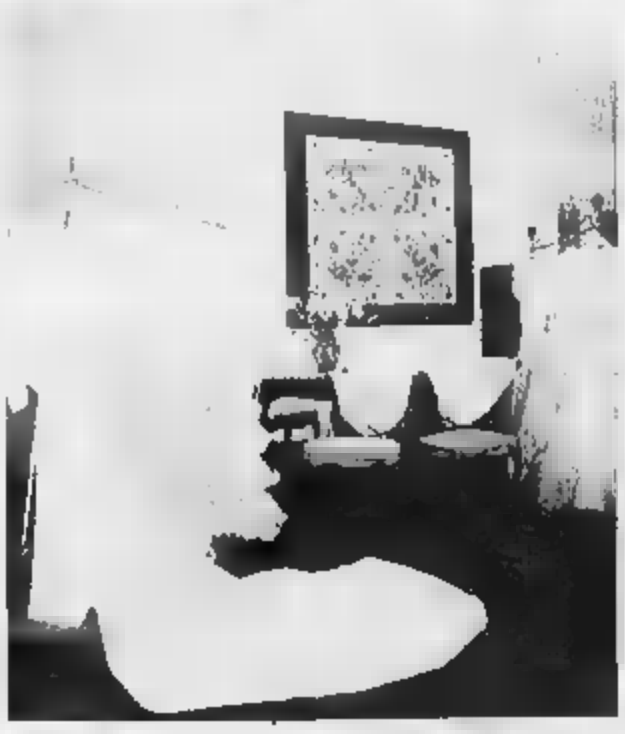
Le proposte di Concorde interessano la coppia. Entrambi gli sposi sono «firmati» da stilisti di grido. Superata dai giovani d'oggi la superstizione che vieta alla sposa [illegible] mostrare al suo «promesso» l'abito prescelto per pronunciare quel fatidico «sì» sarà divertente andare insieme, nello stesso negozio a [illegible] l'abbigliamento nuziale.

A valorizzare il fascino femminile con i vari sortilegi della moda ci sono i modelli di Tarditi [illegible] seta purissima, satin e crepe [illegible] Chine, dalla delicata bellezza riflessa nel bianco [illegible] niaise, arricchita da civetterie romantiche.

Nella spettacolare parata nuziale che ogni sera alle ore 21,15 dei giorni feriali si avvicenderà in passerella [illegible] sabato e la domenica [illegible] alfiate avranno luogo [illegible] ore 17,30 e 21) [illegible] inseriti i modelli della sartoria [illegible]. Il Consorzio Sartoriale Piemontese presieduto [illegible] Ugo Coccoli [illegible] infatti presente a «Idea Sposa '86» in una vasta area espositiva in cui figurano abiti femminili e maschili «d'autore».

**Elsa Rossetti**

Qui sopra: [illegible] stand nuziale. A fianco: modello classico, tutto sobrietà ed eleganza
In basso a sinistra: i modelli Favre. Sotto: l'originalissima sposa firmata Pignatelli



A scovare un bel «nido» per gli sposini ci pensa invece l'agenzia immobiliare Fiminter e a tante altre cose indispensabili alla casa provvedono la Mazzaluna e la Stereocentro. Si tratta però di un Club dei desideri in grado di appagare ogni sorta di ambiziosa richiesta, con una serie di affermatissime «firme».

Anche quest'anno una delle maggiori attrazioni [illegible] Mostra sarà lo [illegible] [illegible] moda «Oggi sposi» che verrà presentato [illegible] una cornice lussuosa di sapore hollywoodiano. In passerella si alterneranno le ultimissime creazioni per la cerimonia in grande stile, accompagnati dalle calzature di Sergio Rossi e [illegible] calze «Marioge» della Omsa.

Dalle prime indiscrezioni riguardanti lo show dedicato all'eleganza matrimoniale [illegible]-coda» bianca che ha il [illegible]pito di annunciare la [illegible] una delle più promettenti allieve della Scuola Danza Viva diretta [illegible] Giulio Cantello.

Così incomincia la teoria infinita degli abiti nuziali che verranno sfoggiati in passerella in una sinfonia di bianco in tutte [illegible] possibili e imprevedibili orchestrazioni. Sontuosi, principeschi i modelli di Mariuccia Grosso in taffetà, organza o merletto punteggiati da lievi ricami. Altrettanto ricchi quelli di Margherita Spose viatosamente importanti. In un [illegible]rgio di volants, di trine, di sottane a strati in toilettes che brillano di Maria Teresa Creazioni.

Bianco sempre e comunque negli abiti di gran linea, contenuti nei volumi [illegible] e l'inedito look di Favre [illegible]odelli. E ancora la sicurezza della tradizione nei candidi modelli di Maria Serafina. Illuminati da preziosi jais le volature delle scollature delle toilettes [illegible]labesco [illegible] dal Salotto della Sposa. Ricchi [illegible] charme i favolosi ricami di Milena Rosso che inondano gli abiti da [illegible] indirizzati ad [illegible] sposa che nel gran giorno [illegible] [illegible] ammirata ed applaudita come una star [illegible] prima grandezza.

Tante idee brillanti [illegible] riflettono negli [illegible] di Rosalba che intende mantenere [illegible] top secret fino al giorno del debutto di «Oggi Sposi». Senza misteri invece Carlo Pignatelli che si bea dei successi ottenuti [illegible] film «Amici miei atto terzo». E' proprio questo stilista [illegible] ha vestito tutti gli interpreti dell'ultima fortunata edizione dell'allegra compagnia degli amici burloni.

Le spose di Pignatelli [illegible] bianco vestite sono [illegible] [illegible] opache, talvolta iridescenti ma sempre di un'eleganza raffinata. Hanno accanto un partner a colori. E' una delle innovazioni di questa sarta amante degli effetti sensazionali. Lo sposo della primavera potrà scegliersi il blazer o lo spencer di un [illegible] verde brillante abbinato ai pantaloni grigio fumo. [illegible] tradizionalista vestirà il tight, formale abito [illegible] le code colme antracite [illegible]ordinato ai pantaloni a righine e [illegible] camicia col colletto a plastron.

Sposi impeccabili in doppio petto blu o grigio quelli di Lino Valeri, un creatore di ambizioni maschili, che ha al





---

E' mancata improvvisamente
**Maria Grazia Valfrè**
**di Bonzo**

Le piangono i genitori Paolo e Anna, i fratelli Corrado, Pietro e Roberto; le sorelle Caterina con marito Giorgio Possio e Alessandra, gli zii, i cugini e la cara Tina. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cromero; domenica 26 gennaio alle ore 15.
— Pecnero, 24 gennaio 1986.

Nel dolore per la scomparsa della nostra cara amica
**Maria Grazia Valfrè**
[illegible]
si stringiamo con tutto il nostro affetto alla famiglia
Gianni Carlo
Claudia Bordese
Marco Cacchero
Susanna Migliazza
Mauro Migliardi
Giovambattista Rosselo
Elvio Spangaro
Roberto Tapè
— Torino, 25 gennaio 1986.

Cara Mamma, il primo vezzo, il tuo dolore è il nostro dolore. Matti, Emilia, Gabriella.

Gigi, Mari, Vito, Gustavo Coppa Sava ricorderanno sempre con affetto la cara dolce Valentinabile YAYA, e si uniscono nel immenso dolore alla famiglia.

Marco, Livio e Marcella Fidanza partecipano al dolore della famiglia Valfrè.
— Torino, 24 gennaio 1986

La Soap partecipa al grande dolore del suo amministratore Pietro Valfrè di Bonzo per l'immatura scomparsa della piccola MARIA GRAZIA.

Condomini Amministrazioni Custodi di Largo Re Umberto 102 e Via Cibrario 1 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
**Maria Grazia Valfrè**
**di Bonzo**
— Torino, 24 gennaio 1986.

In questa triste mancata siamo vicini con affetto a tutti voi per la perdita della cara MARIA GRAZIA. Claudia Bordese e famiglia

Riccardo e Maria Ludovica Varvelli con la mamma Anna Maria Lombardi e con i figli Luca, Nicola e Federica sono affettuosamente vicini ad Anna, Paolo e ragazzi nel ricordo di
**Jala Valfrè**
— Torino, 24 gennaio 1986.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Guido Brunetti
Pietro Brunetti
Massimo Rovina
Isabella Villabruna

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Grilla**
**(Pina)**
**ved. Ghione**
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Carla e Gianna, i generi Nino e Franco e la nipote Federica. Funerali sabato 25 ore 14 Ospedale Mauriziano
— Torino, 24 gennaio 1986

Luigina, Nino Mensanasa e famiglie partecipano al grande dolore di Carla e Gianna.

Improvvisamente è mancato
**comm. Nunzio Cipolla**
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Roberto e Paola, la sorella Giuseppina, i cognati, le cognate, i nipoti, la Nonna Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 nella parrocchia Sant'Agostino Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1986.

L'Associazione Orosolmi Tessili di Torino prende viva parte al dolore della famiglia

Dopo un breve periodo di sofferenza se è spento serenamente il
**prof. arch. Ottorino Aloisio**
Ne danno mesta annuncio la figlia Gioviana e famiglia, la sorella Domenica e Silvana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Giuseppe Beccalia e Giorgio Gagna ed alla signora Rocco per le premurose ed assidue cure. Funerali lunedì 27, ore 9,30, parrocchia Gesù Nazareno, non fiori ma offerta alle Missioni della Consolata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 gennaio 1986.

I Missionari della Consolata, profondamente riconoscenti all'architetto ALOISIO per il suo grande amore alle Missioni, invocano al Padre Celeste ricompense eterne.

La famiglia Gagna partecipa commossa la perdita del caro indimenticabile amico
**prof. arch. Ottorino [illegible]**
— Torino, 24 gennaio [illegible].

L'Impresa F. Monsteri partecipa [illegible] dolore la perdita del
**prof. arch. Ottorino Aloisio**
— Torino, 25 gennaio 1986.

[illegible] famiglia Farsura piange il caro
**prof. Aloisio**
accompagnandolo con affetto e stima.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Maria Marisa Reggio e famiglia rimpiangono la perdita del caro AMICO.

Partecipa al [illegible] famiglia Pellegrio Carlalbo.

I cugini Muller-Lisser piangono la scomparsa del loro CARO.

Il Consiglio direttivo, i Soci e gli Amici tutti del Fogolar Friulano di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
**prof. arch. Ottorino Aloisio**
presidente del Fogolar dal 1974 al 1984
— Torino, 25 gennaio 1986.

L'Ordine degli Architetti ricorda con stima l'
**architetto Ottorino Aloisio**
ex presidente di questo Ordine
— Torino, 24 gennaio 1986.

Sergio e Gisa Falchi soffrono dolorosamente l'amico scomparso
**architetto Ottorino Aloisio**
— Torino, 24 gennaio 1986.

Partecipano Daniela e Silvana Franceschini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria [illegible]**
**in Menicali**
anni 83
L'annunciano il marito Ghia, il figlio Giovanni con la moglie Maria Pia e figlie Paola, Silvana con Mauro, il fratello don Federico, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 16 dall'abitazione via Cavagnari 2. Un ringraziamento particolare al Reparto medicina e Day-Hospital dell'Ospedale Civile di Ciriè, a presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 24 gennaio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
**Gianni Marinello**
anni 53
Ne danno triste annuncio la moglie Bettina, Didier, Gognali, nipoti. La salma sarà benedetta oggi, ore 15,30, Cascinette Martinella, indi proseguirà per il cimitero di Grumello della Abbadessa (VI). La presenza è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 gennaio 1986.

Amici e Colleghi di lavoro partecipano al dolore della famiglia Marinello per la scomparsa di GIANNI.

Cristianamente è mancata
**Olga Cofiano**
Ne danno il triste annuncio i nipoti Olga, Maria, Annamaria e Paolo Fotia. Un vivo ringraziamento al dott. Cognasso, ai suoi collaboratori e al personale tutto dell'Ospedale San Vincenzo. Funerali (funerali 27) corr. alle ore 8,30 nella parrocchia Sant'Agnese. Via Olga riposerà a Monticchiello d'Asti accanto alla adorata Fida. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Fossano, 24 gennaio 1986.

E' mancata a Dio l'amata sposa del
comm. cav.
**Ernesto Innocenti**
di anni 84
Lo piangono la moglie Clemente Antonietti, il figlio Pier Giorgio con la moglie Delia, i nipoti Roberto, Silvia e Alessandro, la sorella Rina, Marcella ed Elena, le cognate, il cognato. I nipoti, cugini e parenti tutti, i funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 14,45 partendo dalla Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore per il cimitero urbano
— Novara, 23 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Carla Satragno**
La piangono mamma, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 partendo da S. Alfonso e alle ore 16,30 benedizione nel Cimitero di Cavagnolo.
— Torino, 25 gennaio 1986.

E' mancata
**Amelia Desidera**
**(Giannina)**
**in Orlalda**
L'annunciano: il marito Mario, il figlio Elio Oreste, la nuora Maddalena, i nipoti Walter e Pierluigi, e parenti tutti. Funerali in Lauriano domenica 26 corrente mese, ore 10,30
— Lauriano, 25 gennaio 1986.

E' mancato
**Andrea Bogino**
di anni 78
**ex esercente**
Lo piangono la moglie Nilda Balbo, la figlia Agostina e parenti tutti. Funerali domenica 26 corrente mese ore 15 da via Cariano n. 13.
— Montanaro, 25 gennaio 1986.

E' mancato
**cav. Mario Delmastro**
Lo piangono Tina, Chiara, Ottavia, Agostino, Aldo e famiglia. Funerali Chivasso oggi ore 14,45 cappella Istituto Tonolo Gimlaia Sud ore 16.
— Chivasso, 24 gennaio 1986.

E' mancato a Dio il
**dott. Franco Mercandino**
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, i cugini Anselmi, Camussi, Biasi, Massenzana, Fassone, Terra.
— Torino, 15 gennaio 1986

Direzione, [illegible] Dipendenti della Giovanese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Giovanni Scaglicla**
direttore della Comunità giovani di Caraglanese, il cui impegno e disciplina verso gli ospiti sono stati d'esempio a chiunque lo conobbe e stimò per tutti.
— Torino, 25 gennaio 1986

Don Orione e i Centralisti dell'Ambasciata Interalia della Spirito Santo, ricordando la bontà, la generosità e l'impegno cristiano dell'amato confratello
**Giovanni Scaglicla**
partecipano fraternamente al grande dolore della sua famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1986.

La G. Zanini e C. S.a.s. annuncia con profondo dolore la scomparsa della signora
**Aida Mannelli Zanini**
moglie e madre dei gerenti, una socia.
— Arezzo, 23 gennaio 1986.

La Carlo S.r.l. partecipa al dolore della famiglia Zanini per la scomparsa della cara AIDA.

Il presidente, il vice presidente, l'amministratore delegato, il direttore generale e il vice direttore generale della Sacis - Società Commerciale Iniziative Spettacolo, partecipano con sentito cordoglio al dolore del cav. Vito Damico, presidente della Stora, per la scomparsa della madre signora
[illegible] **Caputano**
**ved. Damico**
— Roma [illegible]

Partecipano commossi al grande dolore del professor Francesco Sibaud per la perdita del cognato
**Ingegner [illegible] Badami**
gli amici
Giorgio Boriano
Giuseppe Comello
Giovanni Exiel
Franco Fortina
Antonio Manzella
Natale Parisi
Giovanni Rocca
Antonio Sarotti
Paolo Silvestro
— Cuneo, 24 gennaio 1986.

Colleghi/e e Dipendenti della I.S.C. partecipano al dolore dell'ing. Fassino per la [illegible] della [illegible] signora
[illegible] **Bovero ved. Fassano**
— Torino, 24 gennaio 1986.

Amici e Colleghi di lavoro della Comind Stora e Comind Riscaldamenti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Mauro Crosetti**
— Villastellone, 24 gennaio 1986

I Colleghi e il Personale non docente dell'I.T.I.S. Leonardo da Vinci di Chivasso partecipano al dolore del prof. Francesco Lapolla per la dipartita del padre
**Massimo Lapolla**
— Chivasso, 24 gennaio 1986.

I medici della Divisione Otorinolaringologia dell'Ospedale di Savigliano: Matteo Basso, Giuseppe La Fauci, Giovanni Damiano, Paola Frias si uniscono al dolore della famiglia Fruttero [illegible] per la dipartita della signora
**Anna Cordellino Alberti**
— Savigliano, 23 gennaio 1986.

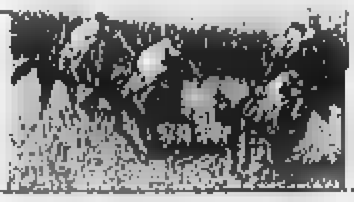
Cestellaro e Dipendenti Impresa De Simon e Carlagnini Costruzioni Srl partecipano al lutto della famiglia De Simon per la scomparsa del congiunto
**Ernesto Chiri**
— Torino, 25 gennaio 1986.

## ANNIVERSARI

1890 1986
**Luigia Bolla Cometto**
Sempre viva nel ricordo dei suoi cari.
— Novara, 25 gennaio 1986.

1875 1966
**Giuseppe Sorrisio**
**(Fredo)**
Ti ricordiamo sempre [illegible] affetto.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI**
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-16,15
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,21.
Chiusura alle ore 15,30





*La storia delle corse in Piemonte*

# QUANDO LO... SPONSOR ERA CARLO MAGNO

Le corse [illegible] cavalli in Piemonte hanno avuto come [illegible] nientemeno che Carlo Magno. L'imperatore del Sacro Romano Impero, infatti, nell'801 «concedeva» (è il termine [illegible] nel «diploma» da lui emanato nel giugno di quell'anno) alla città di Asti l'autorizzazione ad organizzare due «fiere» annuali, una in primavera, l'altra in autunno [illegible].

Dalle «fiere» sono derivati i «palii». Quello di Asti ha inizio attorno al 1200 e si tiene il giorno [illegible] San Secondo, patrono della città.

Il Palio di Asti rimase «open» fino al 1479, ma l'anno successivo venne riservato ai soli cavalli dei cittadini di Asti. Bisogna arrivare al 1716 per vederlo riaperto [illegible] cavalli di proprietà dei cittadini del Regno di Sardegna e dei suoi alleati. A decretare questo ritorno all'antico fu il principe di Savoia dell'epoca. Dal [illegible] sul Palio di Asti si poteva regolarmente scommettere.

Queste notizie sono tratte dal numero di settembre-ottobre de «Il trottatore», la rivista mensile edita dall'Anact (Associazione Naz.le Allevatori del Cavallo Italiano) [illegible] la firma del [illegible] direttore, l'ing. Erminnio Mori.

A Torino le prime corse di galoppo vennero istituite [illegible] onorare l'onomastico di Napoleone Bonaparte, poi [illegible] festeggiare i Reali di Savoia.

Le gare si svolgevano sulla terra battuta di via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi) con partenza [illegible] corso Francia e arrivo in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama dove i sovrani premiavano i migliori: quaranta «rasi» (24 metri) di velluto vermiglio al vincitore; sessanta «rasi» (36 metri) di raso pure vermiglio al secondo arrivato e quaranta [illegible]» (24 metri) di «drappo», naturalmente vermiglio, al terzo.

I «palii», tutti vermigli, venivano portati al Palazzo di Città [illegible] accompagnamento di musica e battimani della folla entusiasta. Al Palazzo il fantino vincitore riceveva cinquanta «doppie» nuove da 20 lire, il secondo 35, il terzo 20. Se poi i singoli possessori dei palii preferivano moneta sonante al posto dei drappi vermigli conquistati sul campo il Palazzo era [illegible] sposto a pagare 750 lire il pa[illegible] di velluto, 300 lire il palio di raso e 200 [illegible] il palio di drappo.

[illegible] corse al trotto piemontesi non hanno [illegible] data d'inizio ben precisa. Probabilmente furono istituite nella seconda metà dell'800. Ad Asti nel 1873 Rigoletto vinse una «corsa in giro dei biroccini» e nel capoluogo piemontese Sultano col «biroccino» e Kremene al «trotto montato» sono i due cavalli che si impongono nelle gare organizzate dalla Società Torinese nel [illegible]80.

La stessa Società Torinese per le corse [illegible] cavalli, nata nel 1779 con l'intento di gestire gare di galoppo e di trotto, istituisce, nel 1881 il primo «Derby del Trotto» che si conosca, ma deve immediatamente rimangiarsi l'iniziativa perché il «Jockey Club» creatosi proprio quell'anno a Roma non permette commistioni fra il galoppo e il [illegible] cadetto.

Devono passare [illegible] anni perché l'idea di un «Derby del trotto» venga realizzata. I torinesi accolgono la novità senza mostrare grande interesse e Berta, guidata [illegible] Giuseppe Rossi, vince il confronto diretto con i coetanei. L'anno dopo Giuseppe Rossi rivince la gara in [illegible] ad Armida e nell'88 coglie [illegible] «tris» con Bellfiore.

Il Giuseppe Rossi di un secolo fa è dunque [illegible] primo «driver» torinese a mettersi in luce. L'attuale «Pino» Rossi, anch'esso vincitore [illegible] tre «Derbies» (con Sharif di Iesolo nel 197[illegible] Dailer nel '76 e Gentile nel '79) non poteva fallire là dove il suo omonimo antenato aveva fatto centro.

Questi «Derbies del trotto» vennero disputati all'interno dell'ippodromo [illegible] galoppo degli Amoretti, ma poi la Società Torinese non concesse più l'autorizzazione a fruire dei suoi impianti e il «Derby» fu interrotto.

Attenuatasi - [illegible] anni dopo — la guerra latente fra [illegible] due specialità (il galoppo era considerato l'ippica dei re e il trotto l'ippica del popolo minuto) le corse coi calessini ripresero e durarono fino al 1901, sempre con due riunioni programmate nel mese [illegible] giugno [illegible] 1902 il trotto emigrò a Casale Monferrato [illegible] ad Alessandria.

Per tornare a Torino [illegible] trotto dovette attendere il 1914, anno in cui si disputarono tre giornate in aprile. Poi la guerra e nuovo esodo verso centri provinciali. Alessandria e Asti.

Torino riprende [illegible] pieno [illegible] «leadership» trottistica nel 1947, anno dell'inaugurazione della pista di sabbia all'interno dell'ippodromo di Mirafiori che già ospitava [illegible] galoppo. Il Premio «D'Apertura» (9 settembre) [illegible] vinto dal grandissimo Mistero guidato [illegible] Romolo Ossani in 1'20"8.

Col «Mirafiori» prendevano impulso i centri di allevamento locali, come quelli di Blangino, Calorio, Canavesio, Monticone, Zublena, Camussa, Baraldi e Borini.

Chiuso il «Mirafiori» si apre lo «Stupinigi» a Vinovo nel 1960 e [illegible] storia del [illegible] piemontese cede il campo alla cronaca.

**Alessandro Debernardi**

Che cosa accade dietro le quinte dell'ippodromo

# E BRAVO IL MAITRE CON 4000 LIRE HA VINTO 2 MILIONI

*Ora tutti gli chiedono pronostici. Feira AZ, figlia di Ghenderò, supera le prove di qualifica*

● Anche questa settimana, la mensa dell'ippodromo torinese è al centro dell'attenzione di tutti. Gino Marrone, infatti, contitolare nella gestione del ristorante di Vinovo, ha azzeccato un'accoppiata formidabile nella settima [illegible] della prima giornata di domenica. Puntando soltanto quattromila lire sui cavalli Ettennette ed Eccentrico, ha guada[illegible]ato ben 2.034.000. Ora n[illegible] mensa c'è la coda di quanti vogliono un pronostico da Gino.

● Altre due cavalle [illegible] tre anni hanno superato positivamente la prova di qualifica, prevista dall'art. 42 del regolamento dell'Encat per [illegible] ammesse alle corse. [illegible] tratta di Fische del Rio, una femmina [illegible] oscura, figlia dello stallone Dart Hanover e di Ismeria, appartenente [illegible] scuderia Frank, che ha trottato il miglio in 2'16", alla media di 1'24"4 al km, con la guida di Giuseppe Pisano. Lo stesso ragguaglio [illegible] km ha ottenuto Feira Az, figlia di Ghenderò (memorabile vincitore di un Gran Premio Costa Azzurra-Lancia Prisma) e [illegible] Bangia Deali [illegible]. Questa cavalla appartiene [illegible] scuderia Zuan ed [illegible]nata e guidata dal milanese Mauro Baroncini.

● Cambio di giubbe in questi giorni a Vinovo: Echo d'Assia è passato dalla scuderia Danimarta alla scuderia Rivaltese, appartenente a Pino Racco, mentre Rodolfo Donati ha acquistato Europea dal signor Pier Maurizio Zanettin.

● Una violenta colica ha stroncato recentemente a Roma il purosangue di quattro anni Sword of Toledo, di proprietà dell'avvocato Franco Bianchetti. Il cavallo torinese, vincitore di due corse sulle siepi di Vinovo in novembre, era stato trasferito nell'ippodromo di Capannelle, dove avrebbe dovuto partecipare alla riunione d'ostacoli di gennaio. Purtroppo, questo figlio [illegible] Hogarth e Scoperta [illegible] stato colpito da una colica improvvisa che [illegible] ha consentito alcun aiuto da parte del veterinario di servizio. Ora l'avvocato Bianchetti, per rimpiazzare lo scomparso, ha comprato la tre anni Scandinavia dalla scuderia Floridia. La cavalla, che è sorella di Sword of Toledo per parte di padre, ha corso, senza brillare, nell'autunno passato al «Tesio». Ma Bianchetti pensa di farne una saltatrice e, per questo, la sta preparando alla prossima riunione d'ostacoli di Torino.

● Marino Lovera, il «golden boy» del trotto torinese, capeggia con 49 punti la classifica speciale delle [illegible] Totip, patrocinata [illegible] Sisal Sport Italia. Lo insegue, [illegible] punti, Simone Varetto, che, [illegible] volta, precede l'allievo Bruno Gelormini (36), Egle Demuru (33), Silvio Ascedu (30), Sergio Tommasi (28) e altri 31 guidatori che si esibiscono a Vinovo.

● Probabilmente lunedì sarà operato a Roma nella clinica veterinaria del dottor Gerolamo Menichetti il purosangue polacco Ghadamet appartenente all'allevamento torinese Alpi Cozie. Ghadames, che in questi ultimi due anni si è rivelato uno dei migliori saltatori in attività sulle piste, si è fratturato un «ditino» mentre, con il giovane cavaliere Eugenio Tunisich in sella, correva nell'ippodromo Capannelle.

**Omicron**

## PREMIO ALESSANDRIA C'E' EVA LA GRANDE A CACCIA DI SUCCESSO

**Seconda riunione di trotto dell'86 all'ippodromo delle Torrette. La prova più ricca [illegible] il premio Alessandria riservato ai cavalli di 4 anni. [illegible]n «millesei» all'insegna della velocità per sette veltri capaci di correre la distanza sotto 1'18". Del gruppo fa parte un'ospite di riguardo, Eva la Grande che per la prima volta lascia S. Siro per cercare avventure redditizie a Vinovo.**

**Contro la puledra presentata da Franco Grassini la scuderie locali schierano una terna di moschettieri terribili, Evandro Cik, Elsmie e Emiliano, ognuno dei quali è in grado di aspirare al successo. Meno evidenti le «chances» di Elrebor, Eyebrow Lg e Elhadiri che completano il campo dei partenti.**

**I «gentlemen drivers» hanno due gare a loro disposizione, i premi Felizzano e Ovada. Nel primo, che è do[illegible] di 9 milioni, Dopplometro, Canestro e Krisa si giocano il ruolo di favorito, mentre all'agguato gareggiano Bele di Pielle e Cercavo.**

**Ben 14 i «puri» impegnati nel premio Ovada. Pronostico incertissimo, la rosa dei possibili protagonisti comprende Eguero, Eaca Ve, Escorena Gl e Eurico Poni, ma diversi altri possono intervenire nella lotta per il successo. L'esito della corsa interessa in modo particolare i giocatori perché sulla scommessa «duplice accoppiata» «abbinata alla 7ª gara del pomeriggio) viene riportata la somma di 3 milioni e 800 mila lire [illegible] assegnata nell'analoga scommessa di domenica [illegible]**

**Il Premio Frassinello (5ª prova del [illegible] è incluso nella scheda Totip. Cicchetto (gruppo 2) è il cavallo da battere. [illegible] Ferm (gruppo 1) e Abesc (gruppo X) le alternative più consistenti.**

**Nella stessa scheda Totip è inserito il Grand Prix d'Amérique che si disputa all'ippodromo parigino di Vincennes. Nel gruppo 1 è compreso Micron Hanover, l'americano importato dalla scuderia milanese Lady M.**

# JEANNE MORRA PER LA SECONDA VOLTA E' L'AMAZZONE PIU' IN GAMBA D'ITALIA

Per la seconda volta consecutiva e con un buon margine di vantaggio sulla seconda classificata, Jeanne Morra si è «laureata» campionessa italiana delle amazzoni. Durante il 1985 ha conseguito quindici vittorie, girando quasi tutti gl'ippodromi della penisola e imponendo, soprattutto, la sua professionalità, ancor prima del suo fascino francese, che pure è notevole.

Jeanne, quindi, è un vanto del galoppo torinese, da quando nel lontano 1975 ottenne la patente di amazzone. Da allora ha vinto 115 corse: si è classificata al primo posto per due volte nel Trofeo Melegari de Costa; ha montato e vinto in Spagna, Svizzera, Francia e Germania, ovunque dimostrando che il binomio donna-cavallo può [illegible] capace di grandi risultati.

Ma, giunta all'apice [illegible] carriera, Jeanne sta ora attraversando il più brutto periodo della sua vita. [illegible] rapporto che la legava a suo [illegible]rito, il ginecologo [illegible] Morra, si è incrinato e i due hanno deciso di prendere strade differenti, vendendo, anche, tutti i cavalli che avevano in comproprietà. Così il galoppo torinese ha perso una scuderia tra le più prestigiose e Jeanne, probabilmente, l'opportunità di vincere lo scudetto quest'anno.

Ma sentiamo da Jeanne Morra la sua vicenda dolorosa: «*Sì, è vero, io e Claudio abbiamo deciso di separarci. Ma la separazione è avvenuta in modo traumatico. Da un giorno all'altro mi sono ritrovata senza casa, senza famiglia (i due figli, Andrea ed Emanuela, n.d.r.) e in ristrettezze economiche. Per fortuna ho scoperto degli amici meravigliosi, che mi sono stati vicini in un periodo particolarmente difficile e triste. L'avere vinto, nonostante tutto questo, [illegible] classifica italiana e regionale mi ha fatto capire che devo lottare per superare questo momento drammatico*».

E adesso [illegible] la la cavi?

«*Sto cercando di fare la mia vita, nonostante tutto. Do qualche lezione di francese; mi occupo di sponsorizzazioni part-time, come quella che ho fatto per [illegible] manifestazione del cavallo dell'anno Lancia sabato scorso. Inoltre, ho trovato casa in una zona stupenda di Torino, la Gran Madre, che conto [illegible] arredare un [illegible] alla volta [illegible] vecchi mobili. Vado spesso in Corsica, per ritrovare [illegible] calore della famiglia che mi dà mia madre. Ma, soprattutto, non voglio abbandonare i cavalli. [illegible] poiché non [illegible] ho più uno, monto in allenamento e [illegible] corsa purosangue di altri proprietari, per mantenermi [illegible] forma e rispondere alle chiamate, che sono fortunatamente molte. Proprio in questi giorni dovrò andare a Cagnes-sur-Mer per partecipare a una gara internazionale per amazzoni europee. Per fortuna, [illegible] regolamento italiano [illegible] è stato modificato [illegible] poco e così potrò montare anche i cavalli di altre scuderie*».

Quali [illegible] le attese [illegible] questo 1986?

«*Desidero, prima di tutto, un po' di serenità, dopo questa tempesta. Poi, devo ricominciare a vivere [illegible] sola, ma pronta a lottare come facevo da dieci anni a cavallo*».

Jeanne Morra, la più brava amazzone italiana

## TROTTO

### SABATO [illegible] GENNAIO

**Prima corsa** ore 14,30
**PREMIO VALEN[illegible]**
**L. 7.700.000 - m 1600**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Free Boy Te (L. Manno) | 1 0 S | 20.9 |
| 2. Frau Chicca (W. Lagorio) | - 4 3 | 22.1 |
| 3. Filotirano (A. Pasolini) | 3 0 S | 22.2 |
| 4. Fakir Ve (R. Ciano) | 1 0 S | 21.4 |
| 5. Fische del Rio (S. Varetto) | debutta | — |
| 6. Fabella Pegaso (D. Gariglio) | - S - | — |

Favoriti: Free Boy Te, Fakir Ve

**Seconda corsa** ore 14,55
**PREMIO TORTONA**
**L. 3.650.000 - Corsa Trio - m 1600**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Fasanina (E. Dellepiane) | - - 0 | 28.2 |
| 2. Franco d'Assia (S. Milani) | 4 1 3 | 22.1 |
| 3. Fagwir Az (L. Merino) | 5 2 S | 22.6 |
| 4. Facile d'Asti (G. Delzoppi) | 0 S S | 26.7 |
| 5. Finab (G. Rossi) | debutto | — |
| 6. Felina del Pri (non partente) | - - - | — |
| 7. Frisl (L. Gennero) | - 0 S | — |
| 8. Ferrigiò (A. Pasolini) | 3 S 0 | — |
| 9. Fatima (W. Lagorio) | - - S | — |
| 10. Fenelon Lb (L. Caselli) | - - S | — |

Favoriti: Franco d[illegible], Finab

**Terza [illegible]** [illegible] 15,25
**PREMIO FELIZZANO**
**L. [illegible] (Gentlemen) - Corsa Trio - [illegible] 1600**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Burbo Pra (T. Sieva) | 0 0 3 | 18.8 |
| 2. Cercavo (G. B. Montaldo) | rientra | — |
| 3. Arabesco (G. Bechis) | S 3 4 | 19.1 |
| 4. Bele di Pielle [illegible] Marinoni) | 0 1 0 | 19 |
| 5. Alimen Om (S. Pellissero) | 4 3 0 | 20.8 |
| 6. Cecco di Valle (A. Colombino) | 1 1 0 | — |
| 7. Krisa (L. Ramello) | R 1 2 | 18.7 |
| 8. Canestro (R. Montaldo) | 2 0 1 | 18.4 |
| 9. Dopplometro (M. Sirtori) | 4 1 2 | 18.4 |

Favoriti: Dopplometro, Krisa

**[illegible] [illegible]sa** ore 15,55
**PREMIO OVADA**
**L. 5.250.000 (Gentlemen) - Corsa Trio - m 1600**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Erica di Valle (A. Zublena) | S 3 S | 23.7 |
| 2. Emotivo (M. Gariglio) | S 4 4 | 22 |
| 3. Eaca Ve (G. Bechis) | S 0 1 | 22.3 |
| 4. Effige Gr (C. Versino) | 0 4 0 | 24.8 |
| 5. Eguero (A. Grosso) | 0 3 0 | 21.3 |
| 6. Echo d'Assia (Giu. Racca) | 1 S 3 | 22.6 |
| 7. Eldora (A. Coscia) | S 4 0 | 30.9 |
| 8. Englesia (R. Montaldo) | S S 0 | 27.3 |
| 9. Eurico Poni (C. Castagneri) | 4 1 0 | 22 |
| 10. Elva del Pri (V. Scampolini) | 0 0 0 | 23.2 |
| 11. Escorena Gl (D. Gariglio) | 0 0 2 | 21.7 |
| 12. Estmanna (A. Calorio) | R R S | — |
| 13. Edea (L. Calorio) | S 0 0 | 24.6 |
| 14. Esissa (G. B. Montaldo) | S R S | — |

Favoriti: Eguero, Eaca Re, Escorena Gl

**Quinta corsa** ore 16,20
**PREMIO FRASSINELLO**
**L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2100**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Gharian (P. Demuru) | 0 3 0 | 20.8 |
| 2. Abesc (G. B. Montaldo) | 1 0 1 | 20.9 |
| 3. Desio di Alba (G. Bechis) | 2 0 0 | 21.9 |
| 4. Stolberg (S. Ascedu) | 4 1 0 | — |
| 5. Dario Ve (R. Ciano) | S 2 2 | — |
| 6. Destin Ferm (R. Valcarenghi) | 5 3 1 | 21.4 |
| 7. Borgarella (G. Rossi) | 0 3 2 | 21.8 |
| 8. Chicchetto (L. Manno) | 3 0 4 | 22.8 |
| 9. Calla Lp (S. Varetto) | 0 3 3 | 21.2 |
| 10. Grossesco (W. Lagorio) | R 4 0 | — |

Favoriti: Destin Ferm, Borgarella

**Sesta [illegible]** ore 16,45
**PREMIO ALESSANDRIA**
**L. 12.600.000 - Corsa Trio - m 1600**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Emiliano (V. Lagorio) | 1 S 3 | 18.4 |
| 2. Elrebor (V. Torrente) | 0 2 2 | 19.9 |
| 3. Eva la Grande (F. Grassini) | 0 S 0 | 17.6 |
| 4. Evandro Cik (R. Ciano) | 1 1 S | 19.6 |
| 5. Elhadiri (S. Varetto) | 4 1 0 | 18.3 |
| 6. Eyebrow Lg (L. Gennero) | 4 R 0 | 17.0 |
| 7. Elsmie (G. Rossi) | 1 2 S | 19.5 |

Favoriti: Evandro Cik, E[illegible]

**Settima corsa** ore 17,15
**PREMIO GRONDONA**
**L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Cantagiro (V. D'Angelo) | S S 0 | 22.6 |
| 2. Blameo (V. Torrente) | R R 0 | 22.4 |
| 3. Capriate (M. Grosso) | 0 4 R | 20.6 |
| 4. Delesiona (D. Gariglio) | rientra | — |
| 5. Carrousel (L. Manno) | 0 3 S | 22.4 |
| 6. Burn (P. Carazza) | 0 0 0 | 23.3 |
| 7. Chiacchiera (S. Tommasi) | 1 3 S | 21.2 |
| 8. Aulico (B. Sancio) | 0 0 0 | 22.6 |
| 9. Digby (L. Caselli) | 0 0 R | 22.1 |
| 10. Cardè (W. Lagorio) | 0 0 0 | 20.8 |
| 11. Cuvela (C. Bosco) | S 3 2 | 21.4 |
| 12. [illegible] (S. Milani) | 2 0 S | 20.9 |
| 13. Alomus (B. Gelormini) | 0 3 0 | 21.1 |
| 14. Beiregal (P. Demuru) | S S 0 | 22.9 |
| 15. Sonlao (A. Pasolini) | 0 0 3 | 21.9 |
| 16. Bler (R. Donati) | 0 0 0 | 22.9 |

Favoriti: Chiacchiera, Alomus, Cuvela

**Ottava [illegible]** [illegible] 17,40
**PREMIO GRAVA**
**L. [illegible] - Corsa Trio - m 1600**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Gasbin (F. P. Violante) | S 0 0 | 27.9 |
| 2. Digiù (L. Manno) | 0 0 0 | 22.6 |
| 3. Diabolo (S. Ascedu) | 0 2 5 | 20.9 |
| 4. [illegible]a Sir (V. Torrente) | 0 0 0 | 22.8 |
| 5. Sonsetro (S. Milani) | 0 0 4 | 21.7 |
| 6. Gargnano (C. Bosco) | 0 R 3 | 20.6 |
| 7. Donarb (G. Rossi) | 3 1 0 | 20.7 |
| 8. Gessur di Noè (A. Pasolini) | S 0 S | 21.6 |
| 9. Aplitino (L. Gennero) | 1 R R | 20.2 |
| 10. Levanzo (P. Carazza) | 2 1 4 | 20.3 |
| 11. Cadelago (D. Gariglio) | 2 1 1 | 20.7 |
| 12. Delira (A. Colombino) | 0 0 0 | 19.7 |
| 13. Dego del Pri (L. Calorio) | 3 1 0 | 20.5 |

Favoriti: Cadelago, Donarb, Dego del Pri

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

IPPODROMO «F. TESIO»:
1.000.000 di metri quadrati di [illegible] - [illegible] di purosangue [illegible] piano e ostacoli con prove internazionali - sfilate di moda - parco giochi con mini campi di [illegible] e [illegible] basket - scuola di addestramento, con gare regionali e promozionali, di BMX.

IPPODROMO «STUPINIGI»:
[illegible] diurne e notturne di trotto [illegible] prove internazionali - ristorante panoramico - tavola calda - tribuna riscaldata - parco giochi - sala tv.
Tv a circuito chiuso - Ricezione elettronica scommesse con [illegible] terminali - Parcheggio auto interno.

Come si arriva all'ippodromo?
— Un pullman parte da Porta Nuova (via Sacchi) - un'ora prima dell'inizio delle corse — con fermate intermedie (come le Linea 63) e ritorno al capolinea dopo le corse.

Quanto costa il biglietto d'ingresso agli ippodromi?
— L. 3000 e i giovani, sino ai 14 anni, entrano gratis.

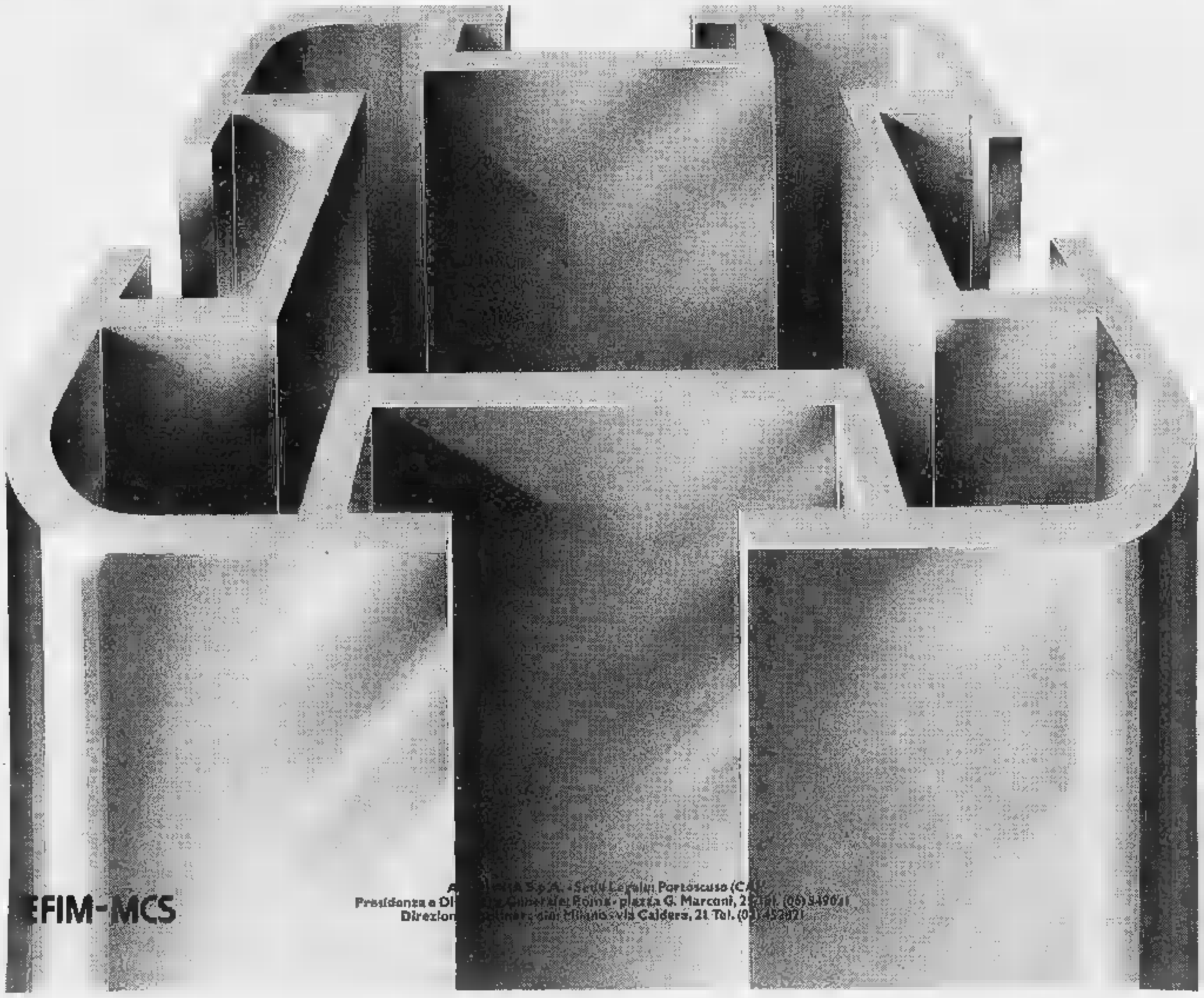
Gruppo G

# Aluminia. Quando la città si fa bella per sempre.

La città è necessariamente un'entità viva che non può fermarsi nel tempo. Deve rinnovarsi, pena il degrado. Per rallentare questo processo, l'uomo ha utilizzato materiali "quasi eterni" come la pietra e il bronzo. Ma oggi, di fronte alle caratteristiche dell'alluminio, tutto il resto diventa meno definitivo. Con questo presupposto Aluminia ha commissionato un progetto "oltre" sull'arredo urbano a Giorgetto Giugiaro, un designer così noto da non richiedere presentazioni. Ne è nata una proposta che trae dall'estrema semplicità concettuale — che l'alluminio consente — una sostanziale rispondenza estetica. Da un unico modulo base, la possibilità di comporre via via lampioni, paline segnaletiche, panchine, sistemi spartitraffico e altro ancora. Una omogeneità stilistica che, attraverso la materia alluminio, raccorda e disegna nel futuro vie, viali, parchi e spazi.

**In proiezione sociale, anche questo è Aluminia. È la civiltà dell'alluminio, la tecnologia vincente del leggero - resistente - inalterabile. Quella delle leghe dell'era spaziale, anche quella che migliora giorno dopo giorno la qualità della vita.**

ALUMINIA



EFIM-MCS

Aluminia S.p.A. - Sede Legale: Portoscuso (CA)
Presidenza e Direzione Generale: Roma - piazza G. Marconi, 25 - Tel. (06) 5490 41
Direzione: Milano - via Caldera, 21 Tel. (02) 45 30 21

*Senza il centrocampista sanmarinese, soltanto tre pareggi*

# TORNA BONINI, LA JUVE RIPRENDE A VINCERE? «NON SONO COSI' IMPORTANTE»

Pareggio a [illegible] bianche ad Avellino, altro 0 a 0 [illegible] Comunale contro il Como, 1 a 1 a Pisa: sono i risultati delle ultime tre partite della Juventus. Tre partite in cui, guarda caso, è mancato Massimo [illegible].

Sarà una combinazione, [illegible] quando nel centrocampo bianconero viene a mancare questo «gregario», «umile faticatore», «instancabile portatore d'acqua» (le definizioni tanto banali quanto limitative si sprecano, nei confronti [illegible] questo bravo calciatore) che finalmente contro il Verona dovrebbe rientrare, il rendimento di tutta la squadra ne risente.

«*Infatti è una combinazione* — ribadisce il giocatore — [illegible] *credo di essere così importante. L'unico di noi che è veramente determinante è Platini perché solo lui può risolvere qualsiasi partita*».

Sì, d'accordo: Platini è Platini, ma se alle [illegible] spalle [illegible] ci fosse una squadra che gira e costruisce gioco anche lui non potrebbe fare molto. «*La Juventus ha un parco giocatori eccezionale* — afferma Bonini — *questa è la sua vera forza. Tutti possono [illegible] titolari e quando manca qualcuno [illegible] se ne sente l'assenza. Conte come Tardelli, Paolone, Pin e Bonetti, oltretutto, avrebbe il posto fisso in qualsiasi altra squadra*».

E per ribadire ancora di più il concetto della propria... inutilità, Bonini arriva a negare che i tre consecutivi pareggi delle ultime partite possano essere considerati come passi falsi. «*I risultati di Pisa e Avellino non [illegible] poi stati così negativi* — spiega — *vincere in trasferta è sempre difficile, tanto più su campi come quelli. Da un certo punto del campionato [illegible] partite contro le ultime sono difficili tanto quanto quelle contro le prime. L'unico [illegible] veramente falso, forse, è stato il pareggio in [illegible] col Como, [illegible] la [illegible] positiva di [illegible] partite inanellata dagli uomini di Marchesi sta a dimostrare come si tratti tutt'altro che di [illegible] squadretta*».

Nessuna responsabilità, né [illegible] positiva né in negativo, di Bonini, dunque. Soltanto un momento di rilassamento della squadra (del resto perfettamente comprensibile dopo un inizio folgorante come quello di quest'anno)? «*Questo potrebbe anche darsi* — acconsente, ma di mala voglia, Bonini — *penso sia normale, dopo un girone d'andata come quello che abbiamo sostenuto. Comunque adesso dobbiamo migliorarci perché la Roma ci ha già preso tre punti in tre partite. Questo però non vuol dire che [illegible] andiamo male: come prima non erano gli altri che andavano piano ma noi che andavamo forte, adesso sono Boniek e soci che girano bene e non noi che giriamo male*».

E il Verona? Sull'attuale consistenza della squadra veneta le opinioni sono discordanti quanto i risultati. Dopo la sconfitta di Lecce è venuto il franco [illegible] sull'Avellino, poi di nuovo la battuta d'arresto a Como. «*Conosco Bagnoli e so che non è tipo da fare un anno buono solo per combinazione* — spiega Bonini — *il suo che è difficile vincere lo scudetto due [illegible] di seguito [illegible] Verona ha avuto anche una serie di disavventure [illegible] assenze e infortuni. Penso però che sia un'ottima squadra: soprattutto in trasferta gioca bene e ci darà sicuramente del filo da torcere. Oltretutto, dopo le ultime incertezze tornerà [illegible] una dimostrazione [illegible] forza battendoci. Per interrompere, magari, la serie negativa che stanno attraversando contro [illegible]: [illegible] quattro partite, infatti, tre sconfitte e un pareggio ai Bentegodi*».

**JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Solrea; Mauro, Pin, Serena, Platini, Landrup.**

**VERONA: Giuliani; Ferroni, Galbiati; Tricella, Marangon, Briegel; Turchetta, Volpati, Galderisi, Verza, Elkjaer.**

E' il verdetto (inappellabile) della Corte Federale

# DINO VIOLA E' SALVATO DALLA PRESCRIZIONE IL FIGLIO E' ASSOLTO

*Non più giudicabile anche Landini. Con Riccardo Viola è stato prosciolto pure Previdi. Il comportamento dell'arbitro Bergamo verrà esaminato dagli organi dell'Aia.*

ROMA — Su Roma-Dundee è calato il velo della prescrizione. Per la corte federale il caso non si sarebbe neppure dovuto aprire. Ecco il dispositivo della decisione della corte federale della Figc: «La corte federale, pronunciando in via definitiva all'unanimità, proscioglie il signor Nardino Previdi e il dott. Riccardo Viola dalle incolpazioni ad essi contestate perché i fatti non costituiscono violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina;

«dichiara estinti per prescrizione, a norma dell'articolo 15 del regolamento di disciplina, gli addebiti contestati al signor Spartaco Landini e all'ing. Dino Viola, presidente della Roma, per avere il primo indotto il secondo a corrispondergli la somma di [illegible] milioni allo scopo — peraltro non raggiunto — di influire sul risultato della partita Roma-Dundee del 25 aprile 1984 e il secondo ad aderire alla suddetta richiesta; ciò in quanto non sono emerse prove certe sulla [illegible] responsabilità degli incolpati circa [illegible] violazione dell'articolo 1 regolamento disciplina, il che impedisce il proscioglimento». Il dispositivo della decisione della corte federale così prosegue: «Dichiara conseguentemente prescritto anche l'addebito contestato alla Roma per responsabilità diretta ed oggettiva; proscioglie il signor Spartaco Landini e l'ing. Dino Viola per i comportamenti tenuti verso l'arbitro Paolo Bergamo rispettivamente nell'agosto 1985 il primo e nell'agosto del 1984 (o giugno 1985) il secondo, in quanto si tratta di episodi connessi strettamente a quello estinto per prescrizione, pur se privi dei requisiti della continuazione».

Il presidente della Roma sen. Dino Viola, al termine della seduta della corte federale della Figc ha diffuso la seguente dichiarazione: «*Esprimo soddisfazione per una decisione ampiamente liberatrice per me, per mio figlio [illegible] e soprattutto per la società. Contrariamente a quanto ipotizzato dall'accusa, non sono emerse prove [illegible] una nostra responsabilità in ordine alla partita Roma-Dundee come risulta dal dispositivo della corte federale. R[illegible] in [illegible] soltanto il dispiacere che i brevissimi tempi della prescrizione [illegible] campo sportivo abbiano impedito alla corte, a me e alla mia difesa di esperire tutte quelle iniziative istruttorie che avrebbero consentito di fare piena luce [illegible] [illegible] episodio sul quale peraltro non mancherò di fare luce in giustizia ordinaria davanti alla quale, è bene ricordarlo, la Roma e io siamo parti lese*». «La vita continua» [illegible] esclamato poi l'ing. Viola che poi ha continuato: «*A questo punto non bisognerebbe mai arrivare. Sono stato deferito [illegible] essere stato mai interrogato. La nota più spiacevole della vicenda è stata quando è stata scritta che [illegible] famiglia Viola era l'un contro l'altro armato. Ma ci sarà tempo e modo per chiarire*».

E' stata [illegible] ricerca dell'innocenza, non della colpevolezza. E' questa la chiave per interpretare il dispositivo della decisione della corte federale [illegible] caso Roma-Dundee, in particolare per quanto concerne la dichiarazione di prescrizione per gli addebiti contestati all'ing. [illegible] Viola, presidente della [illegible] e a Spartaco Landini, all'epoca dei fatti [illegible] del Catanzaro. Il dispositivo chiarisce infatti che «*non sono [illegible] prove certe sulla [illegible] responsabilità degli incolpati circa la violazione dell'art. 1 r.d., il che impedisce il proscioglimento*». Del resto questa strada percorsa dalla corte federale per giungere ad un giudizio sulla intricata vicenda è stata confermata dallo stesso presidente del massimo organismo giudicante della Figc [illegible] cui verdetto è inappellabile), prof. Paolo Barile, il quale ha precisato: «Sì, è vero. *In so[illegible] abbiamo cercato soltanto prove d'innocenza: Siamo andati in fondo alla vicenda per vedere se venivano fuori prove certe di non responsabilità*». Queste prove [illegible] emerse, quindi non vi è stato proscioglimento, ma in compenso è scattata la prescrizione. Sulla continuazione del reato, [illegible] il campo di battaglia dell'accusatore Corrado De Biase. Il prof. Barile ha detto: «*Continuazione significa reato vuol dire proseguimento dello stesso disegno criminoso. E questo non è stato riscontrato*». Ed ecco perché Dino Viola e Spartaco Landini sono stati prosciolti per i comportamenti successivi tenuti verso l'arbitro Paolo Bergamo.

Proscioglimento totale invece per Nardino Previdi, ex da della Roma, e di Riccardo Viola, consigliere della Roma. Le accuse ad essi contestate sono cadute perché i fatti non costituiscono violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina. E' andata invece in prescrizione l'addebito contestato alla Roma società per responsabilità diretta ed oggettiva. E' stata una vittoria lunga quella della corte federale e non sono mancate le battaglie (e le critiche) procedurali sollevate dagli avvocati degli imputati. Il dibattimento si è aperto poco dopo le 9 di ieri mattina. Poi dopo una sospensione alle 13, esso è continuato alle [illegible] fino alle 16.30. Poi la corte si è riunita in camera di consiglio per oltre un'ora.

Uno dei principali punti procedurali controversi è stato quello dell'interrogatorio di De Biase. Il caso dell'ufficio d'inchiesta è stato sollevato da solo in assenza degli avvocati [illegible] stata sollevata un'eccezione che è stata accolta (dopo però che erano stati sentiti anche Previdi e Landini) e la corte ha ammesso alla seduta tutti i «deferiti» con i rispettivi avvocati. Al termine ha chiamato i testimoni, cioè l'arbitro Paolo Bergamo e l'avv. Dino Raule, direttore generale della Roma.

Il prof. Barile, in sede di conferenza stampa, ha chiarito anche questa circostanza. L'avv. Pasquale Tonani (difensore di Landini) anche lui sorpreso dalla procedura adottata, ha invece spiegato la linea difensiva: «*Ci siamo attenuti alla memoria presentata, abbiamo chiesto la prescrizione. Non si è invece parlato dei cento milioni perché c'è un giudizio penale in corso*». Il legale di Previdi, l'avv. Davoli, ha così spiegato la posizione dell'ex direttore sportivo della Roma: «*Abbiamo sostenuto che non esiste l'illecito Previdi aveva [illegible] dovere di accertare il suo presidente*». Il caso Roma-Dundee è quindi chiuso ed archiviato in sede sportiva. Resta l'appendice dell'arbitro Paolo Bergamo, che sarà giudicato dagli organi disciplinari dell'Aia ai primi di febbraio e la conclusione in sede penale. Vi potrebbero essere tuttavia ripercussioni [illegible] sentenza di ieri nell'organismo europeo del calcio, cioè l'Uefa, che dovrebbe esaminare il caso nei primi del mese prossimo mentre, [illegible] vigilia del Mundial messicano, l'immagine del calcio italiano potrebbe rimetterci molto.

*In accertamento eventuali reati*

# MILAN, PRESTO MANETTE A EX DIRIGENTI?

Rivera contestato dai tifosi nella sede del Milan

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Milan per ora è salvo. Farina invece è nei guai: la Federcalcio, nella [illegible] presidente Sordillo, lo ha denunciato sia al tribunale civile che a quello penale. Oltre alle irregolarità spulciate nei giorni scorsi, l'ex presidente [illegible] avrebbe addirittura camuffato la proprietà del pacchetto di maggioranza lasciando intendere che, grazie all'ultimo aumento di capitale, l'Isvim, la sua finanziaria, deteneva il 51 per cento delle azioni. In realtà, Farina non aveva sottoscritto affatto l'aumento ed in pratica deteneva il 41 per cento oppure il 45.

Possibile che nessuno si fosse accorto dell'inghippo? Farina è stato davvero diabolico. Nell'aumento del capitale da 5 a 10 miliardi, con [illegible] 31 luglio, si è semplicemente dimenticato di pagare quanto di sua competenza e subito dopo si è ancora dimenticato di mandare a Roma la lettera con la quale il Milan chiedeva al ministero del Tesoro l'autorizzazione a portare il capitale sociale da 10 a 20 miliardi. Incombenza che è stata espletata nei giorni scorsi e che verrà realizzata grazie agli 8 miliardi concessi con una fidejussione dal petroliere Armani. Quest'ultimo, in pratica, resta padrone del Milan anche se un gruppo di imprenditori lombardi, capeggiati dal vicepresidente Gianni Nardi, hanno rilevato dall'Isvim il presunto pacchetto di maggioranza.

Un'altra beffa di Farina: in realtà, involontariamente, l'avvocato Ledda ha ceduto agli industriali un pacchetto che non vale nulla o quasi. Se non è quello di maggioranza, ed è beffa il pagamento di 25 miliardi. Ecco perché il commercialista che ha trattato il passaggio [illegible] azioni con Ledda, quando ha conosciuto in Lega la verità, si è affrettato a dichiarare: «*Non siamo disposti a comprare merce avariata*».

Nel buio della notte, Armani, Lo Verde e Rivera da una parte, Nardi, Caserani e i finanziari industriali dall'altra [illegible] trattato in segreto per conquistare la vetta [illegible] alla del Milan e buggerare coi Berlusconi. Ci sono riusciti ma [illegible] come speravano.

«*L'importante* — diceva Rivera — *è che il Milan abbia evitato il rischio del fallimento. Mi sono opposto a Berlusconi proprio perché era evidente che voleva arrivare a comprare [illegible] società dopo che questa era fallita. Su questo argomento non mi troverete mai d'accordo, anzi sarò sempre pronto a battagliare, a costo [illegible] scendere in piazza del Duomo con la bandiera [illegible] nera e farmi massacrare*».

Rivera ha tenuto testa anche ai tifosi che avevano invano la sede contestando [illegible] grido di: «*Berlusconi o morte*», (ormai i concetti patriottici si esauriscono nel calcio).

Scortati da agenti della Digos, [illegible] esponenti del Commandos Tigre e Fossa Rossonera se ne [illegible] andati dopo avere diffuso a loro volta [illegible] un comunicato di questo tenore: «L'unica persona in grado di fare tornare grande il Milan è Sua Eminenza (testuale, n.d.r.) Silvio Berlusconi che [illegible] e tutti i costi alla nostra presidenza». Chissà quanti sarebbero d'accordo nel vedere Berlusconi presidente della... Fossa dei leoni o delle Brigate [illegible].

Il destino di Farina, a dimeno la decisione [illegible] denunciarlo, è partita [illegible] Lega dove Lo Verde, il tecnico Felino e la presidenza federale hanno discusso ed esaminato i bilanci del Milan. «*Trattandosi [illegible] persona per bene o meglio volendo dimostrarlo* — ha detto [illegible] — *era inevitabile [illegible] di fronte a questa situazione anche i consiglieri del Milan ci invitassero agli opportuni provvedimenti. Purtroppo tocca a me quale presidente della Federcalcio presentare i due esposti-denuncia: il primo al tribunale civile, che potrà così chiarire [illegible] chi appartengano le azioni ed il secondo alla procura della Repubblica perché accerti eventuali reati*».

Sordillo, pur essendo un noto penalista, non ha voluto approfondire quali possano [illegible]: appropriazione [illegible], falso in bilancio, truffa più o meno aggravata. Il magistrato cui verrà affidato il [illegible] del Milan dovrà indagare anche sulle eventuali «collaborazioni» usufruite [illegible] parte [illegible] Farina e non è escludere nel giro di [illegible] settimane l'emissione di mandati di cattura.

Una brutta situazione, molto grave soprattutto per gli ex collaboratori dell'agricoltore vicentino, come amava definirsi e del quale, ora, vengono ricordati gli «esperimenti» compiuti [illegible] triangolo veneto quando, grazie a tre società, si autovendeva giocatori. Un [illegible] come ha fatto [illegible] il terreno di proprietà della Vicesport e che apparterrebbe anche a Paolo Rossi e all'ex «capitano» della Sampdoria, Salvi. [illegible] questo [illegible] si è trattato di una regolare vendita che per altro non è stata approvata [illegible] Federcalcio: proprio da questo «particolare» [illegible] bilancio è partita l'inchiesta [illegible] parte della Figc con la scoperta di altri particolari inquietanti.

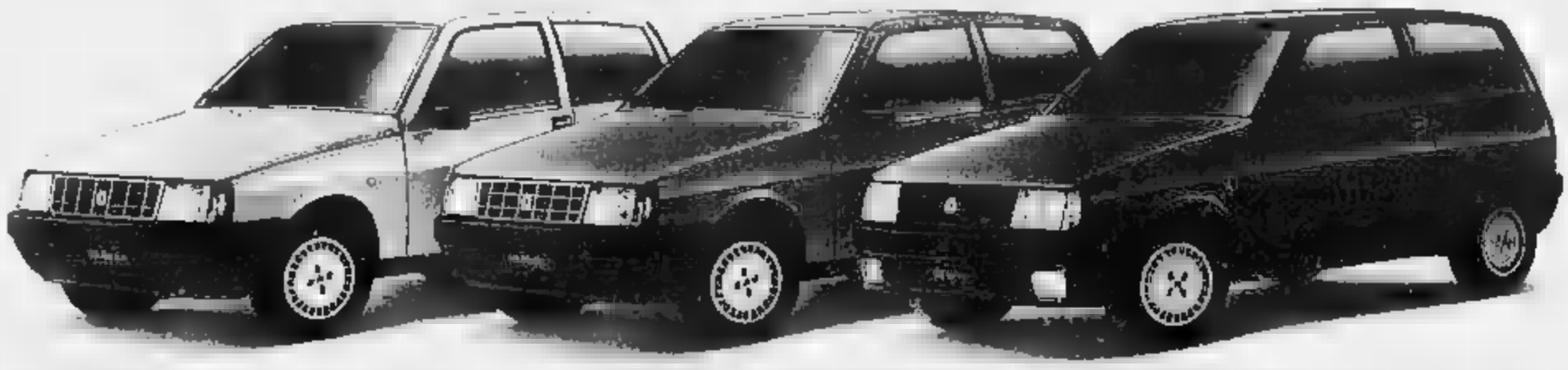
[illegible] dell'assemblea degli azionisti, [illegible] per il [illegible] febbraio, verranno chiariti i particolari dell'acquisto del (presunto) pacchetto di maggioranza delle azioni mentre in via Turati la cordata guidata dal petroliere [illegible] Armani potrà portare avanti la causa rossonera senza la paura, per ora, [illegible] un fallimento.

**Giorgio Gandolfi**

# LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10

**Y10** La nuova versione Y10 fire ha temperamento inconfondibile. Giovane ed estroversa, sa unire allo stile esclusivo della collezione Y10, una grande praticità d'uso ed una personalità fresca e disinvolta. Nuovi gli interni con tessuti moderni e personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani a giorno dove tutto è a portata di mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore di altissimo valore tecnologico: oltre 145 km/h, accelerazione vivace e scattante, consumi ridottissimi, 24 km un litro. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con una guida fluida, divertente e spigliata, di una facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità di giovane protagonista che si muove con stile.

# DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.



**Y10 FIRE LX** Il modello di prestigio noto per chi fa della di vita. La preziosa raffinatezza, il gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finizioni in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con un confort d'alto livello: orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone. Alla Y10 fire LX puoi chiedere di più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state altro ancora. Per il piacere di una guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 fire LX la sigla Lancia più affascinanti.

**TOURING** La Y10 touring, uno stile senza tempo dove tecnologia e linea futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali le prestazioni del suo motore da 55 CV: 155 km/h, accelerazione esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 sec. La "mille" più veloce d'Europa. E la Y10 touring non ha ancora finito di stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara e la ricca dotazione di serie per il massimo confort di guida, oltre alla possibilità di optional esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.

**Y10 TURBO** Il piccolo turbo dalle grandi prestazioni, perfettamente il suo agio anche in Per chi il gusto della potenza su strada. Y10 turbo è velocità, scatto, ripresa ed accelerazione eccezionali. Dotato un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi e molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. In città, come su altri percorsi, Y10 turbo è guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione tra le più ricche. Dotazioni di serie prestigiose: pneumatici a sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura elettrica dei cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte e brillante.

**AUTOMANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.**

La vettura automobilistica personale che unisce stile, prestazioni, tecnologia, sicurezza e libertà di scelta.

Il valore aggiunto speciale Fiat per gli automobilisti con IVA e Ruota Detraibile

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**LIGURIAMO** civico chiamate 2°-3° piano, 3 camere cucina bagno ascensore Via Cesare Lombroso 144 100.

**PIAZZA** Statuto via Madama Cristina 1 camere cucina ampio balcone cantina 2 L. Trattative 344 329.

**RIVOLI** Tornando subito vicino chiesa 2 camere cucinino ristrutturato ottimo stato vendesi L. 26 milioni. Telefonare Fiaip Tel 955 891 - 953 318.

**VILLA** Rivoli centro 2 camere ingresso terzo piano ascensore e giardino mq 1000 vendo tutto. Tel 011 364.401.

**VILLA** indipendente in costruzione ampia metratura giardino, garantendo inizio lavori 2% eventuali permute Tel 900.1895.

## 20 Domande affitto

**A A A A A A. ABBIAMO** richieste per clientela selezionata di alloggi anche 3/4 vani con o senza box o posto auto. Tel 348 830.

**A.A.A. SOCIETA'** cerca alloggi vuoti od arredati in locazione per propria dirigenza e foresteria, garantendo referenze e massima riservatezza. Telefonare 544 453.

**A. FUNZIONARIO** 3 Paolo residente Torino assegnato appartamento per sua dirigenza cerca in affitto 3 camere. Tel. 519 808.

**A. UNICASE** ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331 830.

**PRECOLLINARE** signorile locazione più ampio vani ingresso privato. Tel 520 076.

## 21 Offerte affitto

**A. ABBIAMO** in Rivoli vile unifamigliari nuova costruz. 6 camere 4 bagni cucina giardino. Tel 334 929.

**AFFITTASI** alloggio uso foresteria composto unico vano, cucinino, bagno. Tel 530 8453.

**AFFITTASI** Collegno villaggio La Fronda villetta su 3 piani salone 3 camere cucina lavanderia bifa. Fiaip 525 601.

**AFFITTASI** via Invorio 2 camere cucina ammobiliati 2 camere letto cucinino, L. 300 mila mensili uso foresteria. Aldo 538 602 - 597 374.

**AFFITTO** appartamento sopra a Rivalenza Canavese composto 4 vani L. 150 mila. Tel. mattino 203 819.

**AFFITTO** a [illegible] Regina 4° piano ed ascensore in Alessandria L. 150 mila. Tel. mattino 203 819.

**UTIP** 547 628 studio corso Unione Sovietica 2 camere letto cucinino bagno L. 350 milioni trattabili.

**VIA** Cumiana 14 bis 200 mq circa da ristrutturare piano ammezzato ideale anche abitazione vendesi trattativa. G.B.L. Immobiliare 329 04 21.

**VIA** Genova 1 vani tutto ingresso 1 camera cucina bagno L. 24 milioni trattabili Fiaip Tel 955 891 - 953 318.

**VILLA** Rivoli centro 2 camere letto, salone, ingresso e giardino mq 1000 vendo tutto. Tel 011 364.401.

**VILLA** indipendente in costruzione ampia metratura giardino, garantendo inizio lavori 2% eventuali permute Tel 900.1895.

## 38 Animali e veterinaria

**A. RAZZE** angora da appuntamento Yorkshire, barboncini Toy, pulì e cuccioli Semipelose nani, West Highland, Fox terrier, Shih-tzu, pechinesi, maltesi Tel 011 640 0177.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A. BROGLIO** Cascinetta 5000 mq recente 2700 mq fabbricato civile possibile due unità indipendenti cortile fondo cortile Lago parte privata ingresso doppio 3 camere 2 servizi ampio terrazzo L. 130 milioni trattabili. Brogliotto 30 vale variazioni.

**A.A. CASTELLAMONTE** vendesi villetta mq 200 Canavese 5000 3 camere cucina bagno cantina giardino L. 35 milioni trattabili anticipatamente.

**A.A. LIRE** 154 000 000 Collarmondo 5000 villa quasi finita recente ingresso doppio 3 camere cucina 2 servizi cantina giardino Vialardi.

**A.A. RUBIANA** Commerciale 5000 particolarmente da ristrutturare fuoco mq 1000 chiusi 2 ampi locali 150 mq cucina 3 locali uso ufficio.

**A.A.B. FRANCESCO** a Cumiana Casa colonica 5000 mq cinque camere cucina bagno terrazzo mq 100 cantina 2 camere soffitte da ristrutturare. Affare vero 2 famiglie. Tel 011 903 1895.

**A.A. TUNA** Castelnuovo Don Bosco Casa rurale mq 5100 cascinetta indipendente ristrutturata ottima posizione ampio 5 camere tutto cucina servizi bagni giardino 1500 mq recinto.

**ALABRO** proprietà vende monolocale in ottimo stato possibile terrazzo. Tel (0121) 671 861-2.

**ALTA** Valle di Susa Per acquirente unico chiede a Oulx, Sestriere, Beaulard, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere, Monginevro alloggio anche in stabile con giardino. Valida banca impegno e totale riservatezza assicurati. Per ulteriori informazioni Fiaip Torino, tel. (011) 532 540 a Oulx tel. (0122) 831 097 in settimana o domenica.

**AVIGLIANA** adagiata in una 130 con splendida vista Occasione unica mutuo 3% permute Torinese 538 873 - 931 1525.

**AVIGLIANA** vicinanze vendo alla immediata 3% mutuo, permute Torinese 538 873 - 931 1525.

**BARDONECCHIA** via Medail apparta mq 60 ristrutturato angolo cottura soggiorno, camera, bagno. Tel. 520 012.

**BARDONECCHIA** vendesi stupendo alloggio arredato in palazzina residenziale mq 50 Tel 011 743 971 - 765 053.

**BARGE** vendo casa indipendente bisogno lavori con terreno attiguo L. 9 milioni. 520 Ufficio Tel. 0175 36 848.

**BORDIGHERA** signora vende direttamente vicino mare appartamento tre piani mq 90 Tel. 0184 - 564 44 - 361 40.

**CASA** privato vende Avigliana 15 km Torino villetta libera subito possibile 5 locali bagno terrazzo giardino proprio impianto e vista meravigliosa L. 48 milioni 500 mila trattabili e mutuo. Tel. 0141 46 805.

**COLLINA** Langa 5 vani vendo casa in posizione soleggiata ottima luce terreno L. 20 milioni Tel (0173) - 718 21.

**COLLEGNO** privato vende quattro stanze mobilio, bagno, mutuo 3% Tel 0144 - 344 64 - 581 46.

**CUMIANA** vendo villa abitabile 4 camere bagno magazzini giardino ampio cortile L. 68 milioni Tel. 905 4200.

**FENESTRELLE** (30 km Sestriere) mono-bi-trivani ristrutturati e recenti recentissimo edificio completo giardino da L. 36 a 67 milioni compreso mutuo. Tel 0121 32 365.

**FINALE** Liguria a 200 m dal mare vendesi appartamento mq 70 ristrutturato Tel 019 691 965.

**OFFERTA** a Settembre monolocale arredato con posto auto cantina in complesso residenziale vendo 010 310 021.

**PRAROLLO** mansardato arredato a nuovo in stabile signorile cinquanta metri dalla piazza Tutto a due Prezzo da trattare Tel 0121 78 588. Telefono Tel 011 931 027.

**PROMOZIONE INN** per inaugurazione cantiere di Piagliano vendiamo ultimi alloggi appartamenti per condomini monolocali mansardati camere matrimoniali cameriera ragazzi, salone con camino 1 bagno 1 angolina, angolo cottura, bagno, terrazzo coperto abitazione annuale pista sci, tennis, palamaggio, bocce, negozi, a soli dieci minuti di auto da Sestriere. Mutuo 15%, tre 3%, distanza numerosi no a 4 anni al 13%. Alternativa Per coloro che vendono ogni acquirente ottiene regalo arredamento cucina di pregio fino alla metà del suo costo, pagherà tutto al capo famiglia. Offerta stupefacente L. 54 milioni 700 mila valida entro e non oltre il 20 settembre. Per informazioni Fiaip Torino tel. (011) 532 540 a Oulx tel. (0122) 831 097 in settimana o domenica. Ufficio Turistico Piagliano e domenica dalle 9 alle 17 telefono 0122 76 666.

**RIVIERA** Ligure Veranda cena nuova costruzione 800 m mare giardino Distanza Commercio (010) 5328.

**S. ANTONINO** Casa nuova in costruzione, trilocali, volendo rifiniti a piacere. Fiaip Torino 538 873 - 931 1525.

**SALICE** Ulivo vicino antico rustico, arredato con ampio cortile Occasione unica. G.B.L. Immobiliare (011) 320 524.

**SANREMO** imprese vende nuovi monolocali (100 mila) mare. Immobiliarmente Telefonare 0184 283 158.

**SESTRIERE** vicino centro vendo cucinino bagno camera letto L. 38 milioni. G.B.L. Immobiliare (011) 320 04 21.

## 46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

**DIANO** Marina Riviera Fiori Estate Offerte affitto settimanale mese appartamenti ammobiliati febbraio marzo Pasqua e seguenti. Tel. 0183 495 413 - 496 587.

**LIMONE** Piemonte Estate/inverno monolocali vicino impianti completo posti auto vedi altre Ovada Turistica e a Piagliano, tel. 0127 76 588. Telefono Tel 011 931 027.

**PROMOZIONE INN** per inaugurazione cantiere di Piagliano vendiamo ultimi alloggi appartamenti per condomini monolocali mansardati camere matrimoniali cameriera ragazzi, salone con camino 1 bagno 1 angolina, angolo cottura, bagno, terrazzo coperto abitazione annuale pista sci, tennis, palamaggio, bocce, negozi, a soli dieci minuti di auto da Sestriere. Mutuo 15%, tre 3%, distanza numerosi no a 4 anni al 13%. Alternativa Per coloro che vendono ogni acquirente ottiene regalo arredamento cucina di pregio fino alla metà del suo costo, pagherà tutto al capo famiglia. Offerta stupefacente L. 54 milioni 700 mila valida entro e non oltre il 20 settembre. Per informazioni Fiaip Torino tel. (011) 532 540 a Oulx tel. (0122) 831 097 in settimana o domenica. Ufficio Turistico Piagliano e domenica dalle 9 alle 17 telefono 0122 76 666.

**SANREMO** imprese vende nuovi monolocali (100 mila) mare. Immobiliarmente Telefonare 0184 283 158.

**SESTRIERE** vicino centro vendo cucinino bagno camera letto L. 38 milioni. G.B.L. Immobiliare (011) 320 04 21.

## 47 Alberghi, pensioni residence

**DIANO** Marina Hotel Bruno, tel. 0183 404 310, seconda colazione buffet, ogni domenica pranzo completo L. 30 000 e 40 000 (ricevedere prezzo).

**SOGGIORNO** per sciatori, turisti buon e genuino ambiente. Bianco Canavese Telefonare 0124 501 016 - 501 273.

## 51 Occasioni

**AFFARONE** cucine componibili componibili ed ovunque irresistibile nuova catalogo esposizione interessantissima Tel 0141 940 211.

**MERCATINO** del mobile usato e nuovo Cappellone angolo del Torino 24, tel 472 950, pomeriggio chiuso lunedì.

## 52 Varie

**COMPRO** libri vari articoli preferibilmente Piemonte Ulisse Mercoledì Via C. Alberto 7, tel 539.7720.


******HOTEL VITTORIA**
GRATTACIELO
ARMA-SANREMO
telefono 0184 43 405 - Telex 271 046
(1ª categoria di allberghi sul mare)
Riduzione speciale per promozione invernale
Eleganti miniappartamenti per lunghe residenze

*****HOTEL FLORIDA**
BORDIGHERA
Camere con bagno, balcone, vista mare, telefono, bar, sala di soggiorno, ascensore, ristorante con specialità mediterranee
Ampio parcheggio chiuso a 150 metri dal mare
Riduzione speciale per promozione invernale
Telef. 0184 / 263.845

******HOTEL**
[illegible]
SANREMO
1ª categoria
Posizione tranquilla, vicinissima al Casinò, tutte le camere dotate di servizi completi e telefono, ampio giardino ombreggiato
Prezzi speciali invernali
Telef. 0184 / 63.[illegible]

ANCHE LUNEDÌ
Furbatto
DI MACHIGLIANI BATTO
VIA GIUANNO A. ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011 - 544569 - 340008

*Radice crede nel Torino nonostante l'assenza di Francini*

# «LA SAMP HA QUEI TRE DIAVOLI ALL'ATTACCO MA NOI LI POSSIAMO FERMARE»

Sente che è un'occasione unica, ma teme i granata

## BERSELLINI PRUDENTE NON VUOLE SVELARE I SUOI «SEGRETI»

Bersellini mette in guardia i suoi Toro

GENOVA — Eugenio Bersellini, più abbottonato che mai, non svela le sue intenzioni: la formazione con cui la Sampdoria domani affronterà il Torino è ancora nella mente del tecnico. Ma, verosimilmente, le alternative a disposizione del tecnico sembrano soltanto due: riconfermare lo schieramento vittorioso contro l'Udinese, quindi con tre «punte», Vialli, Lorenzo e Mancini, oppure optare per uno schieramento più prudente, approfittando della ritrovata disponibilità di Galia, che consentirebbe l'avanzamento di Pari in seconda linea, quello di Scanziani avanti, e comporterebbe poi l'esclusione di una «punta», che dovrebbe essere Lorenzo, apparso un po' giù di corda, al contrario di Vialli e Mancini. Altre possibilità non dovrebbero esserci, visto che Matteoli non è recuperabile se non rischiando parecchio e cioè di perderlo per alcune settimane.

Domenica scorsa, in sede di commento alla vittoriosa gara con l'Udinese, Bersellini fece capire che contro il Torino avrebbe cambiato qualcosa dato che i granata sono forti soprattutto a centrocampo. E quindi, potendo disporre nuovamente di Galia, perché perdere l'opportunità di schierare un centrocampo forte di Pari, Scanziani, Salsano e Mannini di rinforzo sulla fascia?

Ma Bersellini, come si è visto, non ha la formazione, rimanda l'ufficializzazione a domani pomeriggio, prima della partita. Una partita difficile, per la Sampdoria, ma anche molto importante. Se battono i granata, i blucerchiati riducono lo svantaggio nei confronti dello stesso Torino a due soli punti e ritornano prepotentemente in corsa per la Coppa Uefa.

Ma il problema, appunto, è quello di battere la squadra di Radice, osso duro per qualsiasi avversaria, e che a Marassi contro la Sampdoria, in campionato, vanta una tradizione discretamente favorevole.

«*Partita difficile* — si limita a dire Bersellini ai cronisti — *la Sampdoria deve affrontare la massima determinazione*». Altro, di bocca, non si lascia sfuggire il «sergente di ferro» di Borgotaro.

Nella settimana, Bersellini ha messo sotto torchio tutti i titolari una serie di allenamenti molto tirati, che giovedì sono culminati nella partita disputata a Ligure contro la squadra del «Doria» della Marina militare a Genova, in questi giorni in visita al porto di Genova con la loro nave scuola. In tale partito, Vialli ha fatto la parte del leone, andando a segno cinque volte, a conferma della sua buona condizione psico-fisica. E da Vialli, il quale nelle ultime domeniche è apparso un po' il trascinatore della manovra offensiva della squadra, i tifosi blucerchiati sperano molto per la gara di domani, così come sperano molto da Mancini, il quale domenica ha realizzato la prima «doppietta» della sua carriera.

«*Perché* — si chiedono i tifosi — *Mancini non potrebbe ripetersi domani contro i granata?*». Lui, il Bobby-gol blucerchiato, si pronuncia dopo le polemiche, più o meno larvate, dei giorni scorsi. «*I conti* — si limita a dire — *si fanno alla fine del campionato. Contro il Torino spero però di ripetere la buona prestazione di domenica scorsa*».

**Giorgio Bidone**

Sampdoria-Torino, un appuntamento di prestigio, una verifica forse decisiva per le aspirazioni di due fra le squadre più quotate del campionato.

I genovesi hanno visto confortate le loro analisi di riscatto dalle recenti prestazioni ma anche i «granata» arrivano al confronto odierno in ottime condizioni, un credito di speranze consolidate dagli ultimi positivi risultati conseguiti in casa e in trasferta.

La marcia dei ragazzi di Radice è stata finora contraddistinta da meritevoli e da un neo: i granata, infatti, non sono ancora riusciti a vincere lontano dal Comunale: riflessione, però, che sembra... imprudente alla vigilia di una partita difficile come quella con la Sampdoria e lo stesso allenatore lo lascia intuire. «*Quello di Marassi è uno dei campi più difficili sui quali dovremo affrontare la formazione di Bersellini sta giocando molto bene e i risultati che ha conseguito negli ultimi tempi lo dimostrano. Con quei tre forti ragazzi che schiera in zona offensiva si può ben dire che quella blucerchiata sia l'unica squadra d'Italia che possieda un vero attacco a tre punte e noi ci apprestiamo ad affrontarla consapevoli delle difficoltà che ciò comporterà. Vialli impressiona per la velocità e bravura. Mancini è da temere a causa della progressione e della potenza. Lorenzo si fa rispettare per la mole che possiede e lo stacco che produce ma, chiaro, non partiremo con la tremarella addosso*».

Sampdoria, tante ma un'etichetta «pesante» cioè quella di una squadra

Radice tenta i blucerchiati ma crede nella sua difesa

rinnovata.

«*Effettivamente* — spiega Radice — *ha disputato un girone d'andata pieno di contraddizioni, al punto che non si riusciva a dare una spiegazione soddisfacente a un rendimento così alterno. Prescindendo, però, che si sarebbe ripresa e la prima giornata del girone di ritorno stanno ribadendo che aveva visto giusto*».

Nonostante l'intoppo costituito dall'assenza di Francini (il quale, sofferente per lo stiramento al bicipite sinistro riportato domenica scorsa, non riuscirà, come previsto, a recuperare per tempo) il Torino, che nella tarda serata di oggi è arrivato a Santa Margherita Ligure dove trascorrerà la notte, può sostenere ma spera un confronto così impegnativo. «*Siamo in progresso* — aggiunge il tecnico — *e vedremo di confermare quanto siamo in grado anche a Marassi nonostante l'assenza di Francini. A proposito, mi dispiace per lui e anche per il fatto che non potrò utilizzarlo quindi sarò costretto ad apportare varianti al nostro assetto difensivo dal cui rendimento può dipendere l'esito della partita. Contro una squadra d'attacco come la Sampdoria è infatti prevedibile che la tenuta della difesa possa costituire la chiave di volta per ottenere un buon risultato*».

**Piercarlo Alfonsetti**

**SAMPDORIA:** Bordon; Mannini Pari; Scanziani Vierchowod Pellegrini; Vialli Souness Lorenzo Salsano Mancini.

**TORINO:** Copparoni; Corradini Rossi; Zaccarelli Junior Ferri; Beruatto Sabato Schachner Dossena Comi.

# MUORE UN MOTOCICLISTA ITALIANO CADUTO A 10 CHILOMETRI DA DAKAR

Marinoni (al centro) alla partenza di una tappa della Parigi-Dakar

DAKAR — Un'altra tragedia ha segnato la Parigi-Dakar a 48 ore dalla conclusione del rally motoristico è morto nell'ospedale civile della capitale senegalese Giampaolo Marinoni, pilota della Cagiva.

Marinoni, che era nato a Rovetta (Bergamo) il 9 febbraio 1953, era caduto a dieci chilometri dal traguardo, ma si era rialzato ed aveva portato a conclusione la gara classificandosi tredicesimo.

Carlo Perna, responsabile dell'ufficio stampa della Cagiva, ha riferito che il pilota era stato ricoverato all'ospedale civile di Dakar con una emorragia interna. Le condizioni si sono aggravate alle 20 di ieri sera ed è stato tentato un intervento chirurgico, ma Giampaolo Marinoni è morto alle 21,30. Sembra che nella caduta Marinoni abbia riportato una lesione al fegato.

*Vincitore del rally monegasco*

## LA FIGLIA DI HANNU SUL PODIO CON PAPA'

Henri Toivonen riceve i complimenti della più giovane della sua fans, la figlia, al termine del rally di Montecarlo che il pilota finlandese ha vinto al volante della Delta S4

*Il calendario del week end*

## SCI, LE GARE IN PIEMONTE

*Campionati zonali giovani ad Argentera; a Bardonecchia «Challenge Sportimon»; Sauze d'Oulx ospita la seconda prova del campionato provinciale di Torino; Trofeo Stefanel a Sestriere*

Con la gara di discesa libera sulla pista Purisa — un tracciato tecnico e decisamente veloce — hanno preso il via ieri ad Argentera i campionati zonali giovani, maschili e femminili. Alla manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte, sono presenti i più forti specialisti dei club piemontesi e la squadra zonale di sci alpino guidata da Mauro Ponti.

Oggi e domani i giovani saranno impegnati sulla pista Salnevja per l'assegnazione dei di slalom speciale e gigante. In contemporanea con le gare per i giovani, si svolgono i campionati zonali per la categoria seniores: dopo la discesa libera — sempre sulla Purisa — le gare, oggi, cambiano sede e dalla Valle Stura si trasferiscono a Prali, dove sono in programma le prove di slalom.

Dopo i giovani ed i seniores è la volta di allievi e ragazzi a dar vita, oggi a Bardonecchia, alla quarta edizione della «Challenge Sportimon», gara di Super G, valida quale prova circoscrizionale del «Gran Premio CRT - Personalfido», sulla pista «Ferruccio Basilico» dello Jafferau.

Il calendario agonistico del Comitato piemontese prosegue con una serie di gare a Sauze d'Oulx e Sestriere.

Nella stazione della Val di Susa verrà disputata la seconda prova del campionato provinciale di Torino, riservato alle categorie juvenes e cuccioli: la gara di slalom gigante si svolgerà sulla pista 12 di Sportinia — tracciatore l'ex azzurro Pier Lorenzo Olstaud — e coinvolgerà oltre 250 concorrenti.

Sestriere, invece, dopo il «Trofeo Sandrotto», classico appuntamento per gli allievi delle aziende piemontesi, ospiterà, domani, il «Trofeo Stefanel» — giunto quest'anno alla terza edizione — gara di slalom gigante aperta a tutte le categorie, che l'anno scorso ha raccolto più di sci oltre 500 concorrenti.

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
RUBINO - CSO FRANCIA 116 - TEL. 33.65.52
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiana, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

SALDI

VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

BeppeSport

SALDI
(DI GIOIA!..)

CHI [illegible] 63

SCONTI REALI DAL
20% AL 50%

SCI FISCHER RC4 L.289.000!
SCI ROSSIGNOL G354 L.289.000!
SCI BLIZZARD OLIMPIC L.299.000!
SCARPONI LANGE ZT L.229.000!
SCARPONI LANGE ZR L.199.000!
PIUMINI IN GOROTEX GIGI RIZZI, SAMAS, TRISSI. A L.124.000 L.155.000 L.181.000!

EFF. COM. LEGGE 80




Dopo la Coppa, affronta l'ultima in classifica

# LA BERLONI SENZA MAY CERCA UN RILANCIO AI DANNI DELLA MULAT

A tre giorni dalla pesante sconfitta patita in Coppa Korac ad Antibes, c'è ancora molta amarezza e rabbia in [illegible] Berloni, per il risultato negativo ma, soprattutto, per come è maturato. Avevamo parlato di [illegible] Berloni «incompiuta», reduce da un periodo brillante ma [illegible] ancora diventata definitivamente «grande», cresciuta tecnicamente nel cuore del pubblico e nella considerazione degli addetti ai lavori ma non ancora consacrata nell'élite del basket nazionale.

Leggendo meglio tra le righe, tuttavia, e riesaminando con il coach Guerrieri la partita di Antibes, quelli [illegible] a prima vista avevamo considerato semplici [illegible] per i torinesi, diventano [illegible] attenuanti più consistenti.

«Non amo la polemica — sottolinea Guerrieri — ma la verità sì, e credo di poter affermare che ad Antibes gli arbitri hanno decisamente condizionato la partita, dimostrando nel primo tempo di saper fischiare, ma perdendo la bussola nelle fasi decisive. Noi, senza May, abbiamo retto fin che ce lo hanno permesso, poi han pensato bene di farci fuori Morandotti, il migliore dei nostri, per falli e, dopo di lui, anche Bantom, Vecchiato e Savio. In attacco era diventato impossibile giocare, in difesa idem».

Guerrieri, a conferma [illegible] sua tesi, cita anche le precedenti esperienze contro l'Antibes di Pack a Zadar, le altre due formazioni del girone della Berloni: «I greci [illegible] in vantaggio di [illegible] punti a metà ripresa ma hanno finito per perdere di 7 punti. Lo Zadar, che a casa sua aveva rifilato sei i francesi con 22 punti di scarto, ad Antibes ha finito la partita sotto di [illegible]. E pensare che l'allenatore del Pack mi aveva avvisato! Figurati che perfino il tecnico dei francesi, prima [illegible] match, [illegible] preannunciato che avremmo preso una batosta. Non mi rimane che sperare nell'orgoglio dei greci, che incontreranno l'Antibes nell'ultimo turno. Non [illegible] dico, però, che la Berloni in Francia ha difettato di carattere, di gioco [illegible] altre cose del genere».

*Guerrieri dovrà fare a meno del forte americano proprio in una partita che si presenta piena di rischi. Il tecnico: «I napoletani [illegible] meritano l'attuale posizione»*

Il coach Guerrieri

L'impegno per i torinesi si sposta ora dalla coppa al campionato con la pericolosa trasferta [illegible] domani a Napoli, ultima in classifica e dunque nella drammatica necessità di recuperare.

«La Mulat vale sicuramente di più di quanto non dica la sua classifica — ammonisce Guerrieri — e poi, tanto per cambiare, dovremo fare a meno di May che è a letto con una brutta bronchite virale. Prometto questo non per crearmi alibi, ma per chiarire i fatti. Scott è il nostro migliore giocatore, dunque [illegible] una assenza si farà sentire, come è successo ad Antibes. Proverò a far giocare [illegible] Simac [illegible] D'Antoni, poi vedrete [illegible] succede. Comunque [illegible] dremo a Napoli ovviamente per vincere, poi torneremo a pensare alla coppa. Certo che, se dovessimo trarre qualche stimolo dall'entusiasmo e dalla fiducia intorno [illegible] squadra, saremmo davvero messi male. Qui a Torino c'è entusiasmo soltanto quando arriva il Simac (e la prevendita per il «big match» del prossimo 2 febbraio sta andando a gonfie vele, ndr), ma che il mercoledì prima di giocarsi la Coppa Korac contro la Zara non sembra saperlo nessuno. E' difficile lavorare con entusiasmo se si è circondati dallo scetticismo e [illegible] disinteresse generale».

Conclude Guerrieri: «La nostra società è relativamente giovane, come gran parte dei giocatori che la compongono, ed ha tanta voglia di fare e [illegible] emergere. Intorno, invece, regna l'indifferenza e l'ubulo, quasi come se destino fastidio. Come se non [illegible] stasse questa realtà locale, su scala nazionale [illegible] notiziari della Rai di giovedì [illegible] hanno dato la Berloni come matematicamente esclusa dalla Coppa Korac. Oltre [illegible] danno anche la Beffa... incredibile!».

Giorgio Viberti

Nel campionato C1 di basket

# IL GIORNALINO CERCA PUNTI NON APPLAUSI

Il girone di ritorno della serie C1 di basket si apre con la sfida tra le damigelle d'onore del Carrara. L'importanza della partita non è la stessa per le protagoniste. Cremonin ed Alessandria: i lombardi, infatti, continuano ad augurarsi un cedimento dei toscani e per ora si accontentano di non perdere altro terreno; ai piemontesi, dopo l'insuccesso nel derby [illegible] la Guerriero Casale, non resta che rincorrere il secondo posto. E per una felice soluzione del lo[illegible] «piano» non hanno scelta: devono «abbuscare» Cremona.

In questa mezza classifica che non offre particolari stimoli, la Guerriero Casale cerca rivitalizzata dall'affermazione nel derby, il Microsystem Onlo Sotto e la Cagliardi Aosta, che domenica ha faticato non poco per superare gli stessi bergamaschi, bissa l'impegno casalingo contro un'altra formazione non abbastanza dimessa, il Lucca.

Dopo tanti applausi e pochi punti, il Giornalino Alba, ancora in lizza per il decimo posto e, quindi, per accedere l'anno ventura in B2, si augura che a Mortara la sua prestazione non riscuota consensi, ma due bei punticini. A Torino, infine, arriva l'Arc[illegible], che [illegible] gli stessi obiettivi del Giornalino: per il Cus continuerà il calvario?

Restando alle ultime della classe, l'Orobica Bergamo, reduce dal primo successo esterno dell'anno, tenta la sgambetto[illegible] ai danni del Carrara. Siamo in periodo di Carnovale, tutto è possibile, ma i toscani non ci stanno agli scherzi perché a loro brama di mettere al sicuro il primato, definitivamente.

Serie C2 — La capolista Galliza[illegible] potrà stare alla finestra, il Crocetta non ha i mezzi [illegible] infastidirla. [illegible] le sue inseguitrici in distanza di quattro punti), una [illegible] mente si[illegible] perderà per strada, cioè quella che uscirà sconfitta dal confronto diretto Erg Omavo-Perlino Asti.

*A Mortara gli albesi sperano di tornare alla vittoria. In C2 il Crocetta non ha i mezzi per infastidire la Gallizzi*

Il Derthona è ospite del San Paolo Torino e, in definitiva, soltanto la Stringa Arnaldo Valenza, in casa con la Valtarese, può tranquillamente pronosticare i due punti.

Nel derby ligure Edilsystem La Spezia-Loano i padroni di casa vogliono riscat[illegible] la «magra» dell'andata e riavvicinarsi al quint'ultimo posto, attualmente occupato proprio dal Ipanet[illegible]. Nuova Italtermica Collegno-Pinarolotex Biella (a Rivoli, trasferte Tetti Nebiolli e Autorighi Chivasso-Unipol Alessandria completano il tabellone della «prima» di ritorno.

Serie D - Sconfitti a domicilio dal De Ferrera, i bruciate[illegible] dell'Abet cercano di rimediare ai danni dell'ultimo[illegible] che li ha agganciati al vertice della classifica, collocandolo ad favorito la quindicesima vittoria consecutiva e coronando [illegible] lungo inseguimento [illegible] primo posto. Si gioca stasera (ore 21, Palazzetto di corso Risorgimento) a Rivoli e la partita è «proibitiva» [illegible] «clou» della serie D che prevede anche, nel suo primo turno del ritorno, Arimo Novara-Selmo Torino, Ivorio-Mancalieri, Cumiliana-Vercelli-De Ferrera (un altro «colpo» dei pinerolesi in trasferta), Ginnastica Torino-Univer Borgomanero, Rivoli Ivrea-Grugliasco e Cunini Torino-Fulgor Omegna.

Renato Botto

*Calcio femminile: al Ruffini un delicato match ad eliminazione*

# LA JUVE PIEMONTE OGGI VUOLE BATTERE IL VERONA PER RESTARE SOLA NELLA SCIA DEL TRANI

La Juve Piemonte si è presentata alla ripresa delle [illegible] con una sonante vittoria (5-2) a spese di una Roma che è parsa solo inizialmente in grado di contrastare il passo alle bianconere. Poi è stato [illegible] dominio netto e costante in grado di ribaltare a favore della capi[illegible]. Bonifacc e compagne un risultato che pareva inizialmente compromesso evidenziando una condizione di forma smagliante, un gioco arioso e veloce come forse mai [illegible] era visto nelle gare esterne.

Il signor Angelo Lacamera, entrato in questi ultimi giorni a far parte del direttivo in qualità di vicepresidente con carica di direttore sportivo, così [illegible] in gara: «*Lo spostamento di alcune pedine in campo con conseguente mutamento di compiti ha portato le ragazze ad esprimersi [illegible] livelli di rendimento più che buoni. La difesa, a parte i due gol che ritengo fortunosi, [illegible] retto bene nonostante l'incidente occorso alla Cermelo peraltro ben sostituita dalla Quirico; [illegible] centrocampo ritengo poi sia il punto di forza della squadra: [illegible] un settore quadrato e tecnicamente molto valido e in grado sia di opporsi nel gioco d'interdizione sia di proporsi nel gioco di impostazione*».

Prosegue: «*Gli attaccanti, [illegible] inutile ricordarlo, hanno fatto il loro dovere nel migliore dei modi anche se la punta Maria Diano è stata solo utilizzata part-time. La sua naturale sostituta, la giovanissima Mazzarella, [illegible] poteva fare cardio migliore: due gol e tanto movimento. Mi ritengo più che soddisfatto anche se penso che ci possano essere ancora dei miglioramenti*».

Così la Juve continua a mantenere le distanze dal Trani (meno 3 punti) ma è la classificazione, sul secondo gradino di classifica, con il Verona, ma con la possibilità oggi (campo Ruffini ore 14,30) di rimanere sola qualora vinca lo scontro con le scaligere. Ovvio che la Juve Piemonte punti alla vittoria, perché oltre ad avere tutte le carte in regola ha dalla sua la voglia di vittoria, sperando poi nello scontro diretto con il Trani o in qualche [illegible] scivolone.

Per quanto riguarda la formazione che il tecnico Montavani metterà in campo contro le veronesi, non dovrebbero registrarsi novità di rilievo potendo contare sulla rosa al completo. [illegible] dà tuttavia per [illegible] il rientro al centro dell'attacco della Maria Diano e [illegible] perciò il modo [illegible] poter utilizzare la Mazzarella dopo la bella prova di [illegible]ma. Potrebbe quindi scendere in campo questa formazione: Orenzani; Valle, Grosso; Secci, Manigrasso, S. Diano; Prendiffilippo, Quirenzia, [illegible]. Diano, Bonifacc, Mazzarella. In panchina: Bucchieri, Quirico, Serra, Marocco, Minutti.

Da registrare poi, nel meeting di Roma a livello federale della scorsa settimana, la vittoria del Piemonte che ha portato il signor Piero Scrofani alla presidenza della Lega nazionale calcio femminile e alla nomina dei signori Sergio Massa (Juve Piemonte) e Cosimo Iersano (Torino, ex Marosa) a consiglieri nazionale e federale. In seguito a questa vittoria dieciassiale oggi a Venaria alle ore 20,30 si terrà una riunione con la presenza del presidente federale avvocato Giovanni Trabucco, del neo-presidente di Lega Piero Scrofani, [illegible] due neo-consiglieri [illegible] di autorità locali.

*Alla Boxe Collegno arrivano giovani con gravi problemi familiari*

# PORTANO I RAGAZZI IN PALESTRA A FARE PUGILATO PER STRAPPARLI ALLA DROGA O ALLA STRADA

COLLEGNO — «*Anche nella vita come sul quadrato certe battaglie si possono perdere per k.o.*». Sono le parole del presidente di una società pugilistica che cerca, portando i ragazzi nella sua palestra a fare i guanti, di strapparli alla droga o alla strada, ma qualche volta purtroppo non riesce a vincere la sua difficile battaglia.

La società è la Boxe Collegno, il presidente Vinicio Tozzi, un toscano trapiantato da anni a Collegno e che da giovane ha praticato il pugilato come peso welter e [illegible] ve, spinto dalla sua passione, ha fatto i guanti con i suoi allievi sino a 50 anni suonati.

«*Nel nostro Centro federale di avviamento* — sottolinea Tozzi unitamente ai [illegible] collaboratori Di Leo, Mariotta e D'Antona — *arrivano giovanissimi da Collegno, Grugliasco e dalle zone limitrofe (Rivalta e Rivoli), molti [illegible] problemi familiari, tanti anche senza lavoro. Insegnando loro a disciplinarsi e a soffrire impegnandosi per riuscire, cerchiamo di [illegible] la loro seconda famiglia: ognuno di [illegible] ha un lavoro e neanche troppo lungo a disposizione, le ore in palestra [illegible] passano alla sera, il sforzo maggiore - spesso - per la società è quello a fine anno di pareggiare i conti, alle famiglie [illegible] ragazzi chiediamo solo 5 mila lire al mese e le spese per le attrezzature sono parecchie*».

La Boxe Collegno ha iniziato l'attività agonistica nel maggio dell'85: i tesserati in attività sono ora una ventina nelle varie categorie. In palestra comunale di via Santa[illegible] però è frequentata da una sessantina [illegible] pugili o aspiranti pugili seguiti dal professore Ivo Di Leo, dagli istruttori Mario[illegible] (ex peso medio dilettante ai tempi dei fratelli Trombetta) e D'Antona e da un ex pugile siciliano, Salvatore Lo Grasso, che fra i dilettanti ha disputato [illegible] Lazio una quarantina di combattimenti nelle categorie dei pesi piuma e welter, prima di trasferirsi definitivamente a Collegno.

Il Centro federale di avviamento al pugilato [illegible] ufficialmente inaugurato nell'ottobre dell'84, alla presenza [illegible] medaglie di Los Angeles Maurizio Stecca (che è il padrino della palestra), Damiani e Bruno; in precedenza l'attività pugilistica nella zona [illegible] stata praticata agli inizi dall'Anpi Boxe e successivamente dalla stessa Boxe Collegno, con grossi problemi però per il reperimento [illegible] locali idonei.

Dato atto a livello di tesserati dello strapotere [illegible] livello torinese della Ilio Barone e a [illegible] organizzativo dell'intraprendenza della Orbassano Boxe di Moscatelli, Tozzi e compagni già possono rallegrarsi per i risultati ottenuti, soprattutto a livello di novizi regionali.

Nei novizi A ha fatto [illegible] il peso gallo Ettorio Di Vita, campione regionale, arrivato in semifinale ai campionati italiani; nei novizi B (fino a 10 anni) si è laureato campione piemontese il medio Giuseppe Lo Russo, altro buon elemento in questa categoria il leggero Antonio Carbone. Nella categoria «cangurini» (fino a 13 anni) [illegible] sono messi in luce ai campionati italiani il leggero Nave [illegible] il gallo Farina, mentre fra i dilettanti, dopo [illegible] bei [illegible] per k.o. nei match d'esordio, è stato bloccato da una bronchite alla mano il ventiduenne welter peruviano Luigi Mirasola, uno dei ragazzi che sono andati in Libano a prestare il servizio militare.

Alla fine del prossimo anno [illegible] augurano Tozzi e i suoi collaboratori) dovrebbero [illegible] essere ultimati i lavori di [illegible] struzione del nuovo palazzetto dello sport di Collegno, una struttura che potrà ospitare incontri anche a livello internazionale. [illegible] il vero traguardo per Vinicio Tozzi ed i suoi amici, più che le vittorie sul quadrato, è quello di strappare alla droga e alla strada un numero sempre maggiore di ragazzi senza famiglia: «*Speriamo nell'aiuto dei privati e di qualche banca, per vincere anche solo ai punti la nostra battaglia*».

Giovanni Binda

Manuel Puig
Sangue di amor corrisposto

Gli inganni, le crudeltà, le [illegible] di un amore adolescente sullo sfondo del Brasile contadino e di Rio de Janeiro
«Supercoralli», pp. 167, L. [illegible]

Dallo stesso autore *Il bacio della donna ragno* da cui è tratto il [illegible] di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia e Sonia Braga.

Einaudi

IMPORTATRICE DIRETTA DI
TAPPETI ORIENTALI
CESSA L'ATTIVITA'
VIA CAVOUR 11 - TORINO

EFF. COM. LEGGE 80

DITTA PIONZIO O.M.

CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI REALIZZO!

saldi my SPORT
[illegible] Gorizia 135 - 364428 - Torino

LOUIS ROBERT ITALIA
vendite all'asta
ACQUISTARE E VENDERE
DIPINTI - MOBILI - TAPPETI - OGGETTI
ARREDAMENTI IN PALAZZI E VILLE
STIME - PERIZIE
TORINO - Cso Vittorio Emanuele 109 - Tel. 541.150
(CHIUSO LUNEDI')

*Karate a Torino*

## OVECHINO DI LUCE PER 27 TITOLI FIAMMANTESI

Il karate vivrà domani al Palazzetto della Sisport Fiat di via Regio Parco, a Settimo, la grande giornata. Sono in programma, con inizio alle ore 8, i campionati piemontesi di kumitè, che è la prova di combattimento, mentre il katà è l'esercizio di forma. I campionati sono organizzati dal comitato regionale della Federazione italiana karate con la collaborazione della palestra Akiyama di Settimo, una società che vanta circa 400 atleti.

Nella palestra della Sisport saranno in gara circa 200 aspiranti campioni della categoria maschile e femminile, in rappresentanza di una ventina di società di tutto il Piemonte. I titoli in palio sono ventisette.

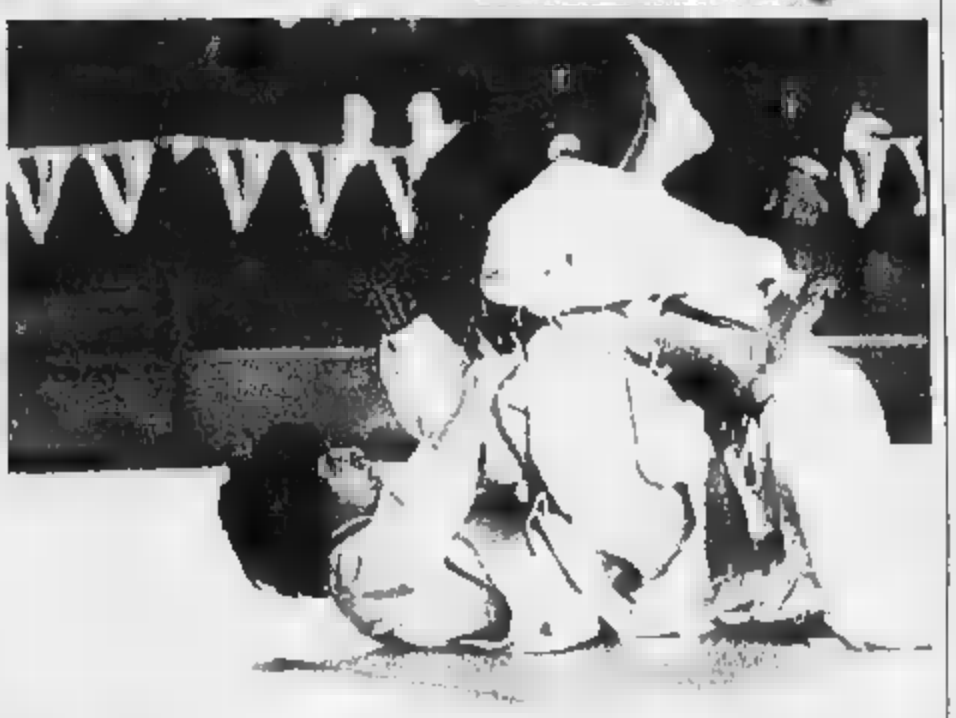
Domenica scorsa, sempre nella palestra della Sisport a Settimo, si erano svolti i campionati regionali di katà con la partecipazione di 80 atleti. Nella classifica a squadre, stilata dal comitato regionale in base ai risultati conseguiti nelle varie categorie, si è imposta la palestra Tensay Carino di Torino con punti 194, davanti alla Fudoshin di Torino con punti 190; la palestra Akiyama di Settimo ha concluso con un ottimo quinto posto.

Il presidente dell'Akiyama, Orlando Toniolo, dice: «Sono completamente soddisfatto per i risultati ottenuti anche nel karate. Siamo sulla buona strada per raggiungere i risultati dei colleghi del judo». Questi ultimi, nelle qualificazioni regionali dei campionati italiani (categoria speranze) svoltesi al Palazzetto di via Artom a Torino, hanno ottenuto brillanti successi: hanno confermato tutto quello che fatto vedere di buono nell'85, piazzando due atleti per la successiva fase interregionale che si svolgerà sempre a Torino il 2 febbraio. I due atleti sono: Rocco Pace nella categoria fino a kg 65 e Antonio Silipo nella categoria fino a kg 71.

**p. gal.**

# LA SCUOLA ALLE SPALLE IL JUDO NEL PRESENTE (E REGGISENI NEL FUTURO)

*Gianni Roveda, diciottenne di La Loggia vincitore di uno dei primi titoli tricolori dell'86 (Juniores Uisp fino a 70 chili), amava gli studi e forse venderà biancheria come padre*



Nella foto a fianco in azione

Un diciottenne di La Loggia ha conquistato uno dei primi titoli tricolori del judo: si chiama Gianni Roveda e la settimana scorsa, a Riccione, si è laureato campione italiano juniores Uisp di judo per la categoria fino a 60 kg.

Longilineo, occhio grande occhiali «da intellettuale», Gianni Roveda mangia pane e palestra da quando aveva otto anni: «Mi sarebbe piaciuto giocare al pallone — racconta — e mi avrà anche comperato le scarpe ma i risultati li ottenuti nel judo li ho ripagati sulla fiducia. Ma a La Loggia non c'era un campo di calcio, e così ho ripiegato sulle arti marziali».

Lo accoglie il maestro Pascal Livoti in quella che era si chiama Cascina Dojo e ora allora era la Sporting Center alla quale che guarda preoccupata, dice di non aver timori perché di quel discutibile avrebbe fatto un «angelo». «In effetti da allora il judo è diventato la mia valvola di sfogo — spiega — in palestra smaltisco tutte le tensioni accumulate durante la giornata. All'inizio per me questa attività era un gioco e nulla più, poi però mi ha affascinato e, dal momento che sono anche arrivati dei risultati discreti, eccomi ancora qui a sgobbare ogni giorno sui tatami».

Per risultati «discreti», Gianni Roveda intende un titolo italiano cadetti Uisp nell'83, un secondo posto ai campionati italiani assoluti Filpj nell'85, un altro titolo Uisp la settimana scorsa, oltre alla partecipazione di Villadossola contro la Svizzera ma una cena è successo in competizioni a livello regionale ed interregionale.

«Nella gara di Riccione avevamo in quattro della palestra di La Loggia — spiega — il mio amico Giuseppe Carta ha conquistato un buon quinto posto nella categoria kg, mentre Antonio Pasquale e Roberto Celentani sono stati eliminati nei turni di qualificazione».

«Io invece sono riuscito a salire sul podio grazie anche all'esperienza maturata in tutti questi anni di attività — prosegue Roveda — Inizio non mi sentivo molto preparato ed ero partito a corto di fiato, poiché ormai da quattro mesi non combattevo. Invece è andato tutto bene: i primi tre incontri mi li sono aggiudicati con "Ippon", il quarto per squalifica dell'avversario. In finale mi sono trovato di fronte un ragazzo toscano, lo stesso che un anno fa mi aveva eliminato in fase di qualificazione. Ho conquistato subito un certo vantaggio di punti, e poi ho fatto trascorrere il tempo fino alla fine dell'incontro: ero stanchissimo, avevo un occhio rigo per uno ed ero sicuro di aver vinto, però non potevo scrupare questa, che era la mia grande occasione di salire sullo scalino più alto del podio. Il prossimo anno passerò seniores e sarà molto più difficile vincere».

Da un anno al judo, Gianni Roveda pratica una quindicina di altri sport, dal tennis al rugby allo sci: «Mi sarebbe piaciuto praticare qualche sport di squadra — racconta — ma poi ho capito che non sono fatto per me: io non riesco ad accettare un errore degli altri. Nel judo invece merito e demerito sono solo miei».

Tanto sport ed anche un po' di scuola, ma quasi per scommessa: «Dopo la terza media la mia preside mi aveva sconsigliato di proseguire gli studi — spiega — ed allora io, per ripicca, ho voluto iscrivermi alla scuola per periti in telecomunicazioni e poi ogni anno le portavo la pagella con la promozione. Adesso sono al quinto anno, ma non posso certo dire di essermi letteralmente sfiancato dallo studio».

Progetti per il futuro? «C'è di mezzo il militare, magari nella carriera grafica di Orvieto, poi mi cercherò un lavoro nel campo telecomunicazioni o come allenatore di judo. E se proprio non dovesse saltar fuori nulla, potrò sempre continuare il mestiere di mio padre: vendere reggiseni e mutandine, articoli che non andranno mai fuori moda».

**Marco Sannazzaro**

Pallanuoto: i liguri in difficoltà

# SAVONA DELUDE I PLAYOFF SONO PIU' LONTANI

*Continua la crisi della squadra, che non vince dal 21 dicembre. Ora Sisley e Posillipo hanno cinque punti di vantaggio*

La violenta tempesta che ha investito e più le acque già agitate della pallanuoto nazionale, si sta placando. Dopo il clamoroso sciopero e protesta di atleti della Nazionale, che hanno lasciato solo a bordo vasca il Ct Dennerlein in occasione dell'allenamento collegiale martedì scorso a Bogliasco, il presidente federale avvocato Perrone ha incontrato a Roma Fiorillo e Miraggi. I due portavoce degli azzurri, è avuto un chiarimento, con una serena spiegazione dei motivi che hanno portato al clamoroso gesto, nonché da parte degli atleti una dichiarazione di rammarico per quanto avvenuto e da parte dei dirigenti la promessa di esaminare i motivi di dissidio nel consiglio federale in programma oggi. Sembra escluso ogni provvedimento disciplinare, che apparirebbe anche «suicida» da parte della Fin, a soli mesi appena dall'appuntamento mondiale del prossimo luglio.

In attesa di una definitiva soluzione del caso scompaginato dei campionati di A1 in cui Original Marines Silipo e Sisley Pescara continuano a dettar legge, per non attenuta prestazioni eccezionalmente brillanti sul piano del gioco i campioni d'Italia infatti sabato scorso hanno dovuto faticare parecchio per espugnare il campo del modesto Molinari Civitavecchia mentre gli abruzzesi, senza offrire particolari emozioni, hanno solo saputo approfittare dell'ennesima giornataccia della Pro Recco, che nelle ultime cinque partite ha ottenuto soltanto pareggi. La situazione della squadra di Ghelio non è quindi delle più rosee, soprattutto perché a preoccupare maggiormente i «big» come Baldinetti e l'ungherese Rockay, più che una oggettiva misteriosa del Recco.

Non manca un po' di delusione anche nella Riviera di Ponente, dove la crisi di risultati del Quinto Savona, sembra avere radici profondo e difficili da estirpare. I biancorossi di Luciano Cucchia non vincono dal 21 dicembre e il capitombolo di sabato scorso a Firenze ha fatto suonare un bel campanello d'allarme. Sisley e Posillipo hanno cinque punti di vantaggio sui liguri, ma ora anche Ortigia ed Arco Camogli stanno prendendo il largo, e quel che è peggio, si avvicinano pericolosamente al Quinto anche la Canottieri Napoli e la Rari Firenze.

Nell'aria insomma c'è il rischio che i savonesi invece di lottare per le prime posizioni si trovino a dover lottare per ottenere un posto nei play-off. Oggi poi è in programma l'ottava giornata ed il «big» è raggiungibile proprio dalla partita che si disputa nella piscina di Corso Colombo, dove i biancorossi affrontano la capolista Sisley. Un incontro che potrebbe rappresentare l'occasione-rivincita decisiva per Somoy e compagni, tanto più che alla «Scandone» di Napoli il Posillipo deve vedersela con l'Ortigia, mentre a Camogli i bianconeri di Vito Marchini sono chiamati a respingere gli attacchi della Canottieri Napoli.

L'impressione comunque è che attualmente la formazione meglio attrezzata per dar la caccia alla coppia di testa sia proprio l'Arco Camogli, con il tedesco Franz Otto in gran forma, anche se alcuni suoi compagni invece continuino a viaggiare a corrente alternata. Per un vecchio «bomber» come Magistrelli ad esempio, non segnare da tre giornate è una vera incredibile. **Maurizio Pignata**

*Volley — Libertas Vercelli e Sa. Fa. Rinet sperano*

# OGGI COPPIA DI «PIEMONTESI» IN VETTA ALLA CLASSIFICA?

*Curiosa serie di testa-coda nella C1 maschile mentre il derby tra Savigliano e Libertas Cuneo caratterizza il campionato femminile della C1*

Una schiacciata di Giovanna Amoroso

Pallavolo «minore» al giro di boa: oggi, mentre la C1 disputa il quart'ultimo turno della sua fase di qualificazione, la serie B ed i tornei regionali di C2 e D terminano il girone di andata laureando le formazioni campioni d'inverno, titolo tutt'altro che platonico vista la tradizione che vuole quasi sempre promosse le squadre leaders della prima fase della stagione.

**B maschile** — Tre squadre, raggruppate a quota 16, «spelacchiano» per poter iniziare il ritorno in perfetta solitudine. A Vercelli, la Libertas «sparoggia» con i bresciani dell'Upa due scudetti non perdono rispettivamente da sei e tre giornate e i vercellesi ancora imbattuti in casa) e a Milano la Sa.Fa Rinet cerca di riscattare contro l'Ghermix le due recenti sconfitte subite a Vercelli e Voluntas Asti che hanno provocato il ricongiungimento generale in vetta alla graduatoria.

Sulla carta, questa sera potremmo avere una coppia di battistrada tutta piemontese (Libertas Vercelli e Sa.Fa.) ma le sorprese in questa serie B sono all'ordine del giorno...

**B femminile** — Il Legnano, con il nuovo allenatore Bonetti (ex Albizzate) in panchina, gioca a Lissone per cogliere l'undicesimo successo consecutivo e conservare le incrementare) il confortante margine di quattro punti sulle rivali più pericolose. Del terzetto delle inseguitrici, due (Paul & Shark Varese e Vladana) si sfidano tra loro e l'altra (il Pinerolo, impietoso nei confronti casalinghi) ospita il Cirfa Vigevano.

**C maschile** — Curiosissimo il programma offerto dalla quarta di ritorno della prima fase con le prime quattro del due gironi «piemontesi» che si battono con le ultime quattro in una serie di «testa-coda» che dovrebbero decidere la composizione delle *poule* finali. Logiche favorite quindi, in ordine di classifica, nel girone A, Carcrino (a Borgofranco), Pavic Ponti Romagnano (in Varese), Herno Borgomanero (a Vale contro la Finpretensing), S. Anna S. Mauro (a Moncalieri) e, nel girone C, Autofontana (ospita i genovesi del Villetta), Colombo Genova (in l'Alessandria), Dima Leasing Acqui (ad contro la 2A nel match più incerto della giornata) e Novi (riceve il Primavera Imperia).

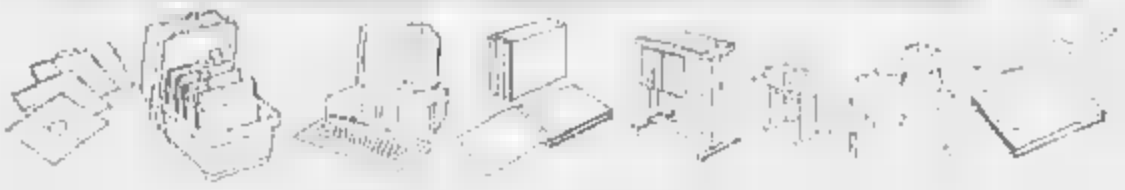
**C1 femminile** — Derby della «Provincia Granda» a Savigliano (ore 18) dove l'eccezionale «matricola» Accornero (quattro soli set persi in dieci partite) ritrova quella Libertas Cuneo che all'andata fu l'unica formazione in grado di strapparle un 3-3. In aggiunto, pronta ad approfittare di una preventivabile caduta delle cuneesi per raggiungerle al quarto posto, il Lasalliano Torino che contro le valenzane della Maxini gioca con l'imperativo di centrare quell'affermazione che manca ormai da un mese.

**Campionati regionali** — Due squadre riuscite a garantirsi in anticipo l'ambita di «reginetta del girone di andata»: Chivasso (C2 maschile) e Arti e Mestieri (gruppo B della D maschile) dovranno comunque attente a non rovinare la festa Bistefani Cus Torino e dal Sidis Alba, formazioni che avendo nulla da perdere cercheranno il risultato di prestigio.

Anche il gruppo A della D maschile stasera avrà con ogni probabilità un'unica capolista (il Chisola non può farsi sfuggire i due punti sul «fanalino di coda» mentre negli altri tre tornei, salvo sorprese, le classifiche premieranno altrettante coppie: Autodiesel Casale (in casa contro il Vendemiati) e Borgomanero (a Chivasso con la Fortitudo) nella C2 femminile; Pinerolo e Artauto Savigliano (capitano, rispettivamente, le torinesi ex D e Amatori) nel girone A della D femminile; Meneghetti (osserva il turno di riposo) e Novi Ricard (può recuperare i due punti di distacco sconfiggendo in casa il Lasalliano) nel girone B della D femminile.

**Roberto Condio**

BENVENUTI NEL MONDO INFORMATICO DI BUFFETTI



Da oggi per entrare nel mondo dell'efficienza informatica non devi fare che pochi passi: quelli che ti separano dal negozio BUFFETTI più vicino. Infatti, nei nostri punti vendita è BIT POINT, un nuovo reparto super-specializzato in informatica, dove un esperto EDP è sempre pronto a risolvere i tuoi problemi. Dove puoi scegliere il meglio della produzione del settore: dai programmi gestionali a quelli di contabilità, dal personal al home computer, dagli arredi e le attrezzature per il EDP agli accessori per l'archiviazione, fino ai floppy disks e a tutto quello che occorre per vivere da protagonista, nel lavoro o nello studio, la rivoluzione

Buffetti

TUTTO PER L'INFORMATICA
AD UN PASSO DA CASA TUA

BIT POINT BUFFETTI: 750 IN TUTTA ITALIA

*Una colossale edizione della fiera Valdostana*

# SANT'ORSO REGALA LE SCARPE DA PIU' DI MILLE ANNI

*La tradizione risale alla morte del patrono, avvenuta il 1° febbraio del 529. Per quest'anno, il 30 e il 31 gennaio, esposti prodotti di alta qualità artistica e artigianale, dopo un'accurata selezione.*

Qui a fianco: due immagini della Fiera scorsa

Ogni anno, il 30 e il 31 gennaio, Fiera di Sant'Orso, in Valle d'Aosta ripropone l'ampia panoramica del suo artigianato storico. La rassegna dell'arte pastorale valdostana, in tutte le sue espressioni e attraverso i suoi oggetti più tipici, è un libro aperto. Un invito ad approfondire la conoscenza di quel complesso di tradizioni legato [illegible], alle attività di un popolo.

L'abate Giuseppe Henry, celebre storiografo valdostano, ha scritto che «*una delle forme di carità che annacquò praticare Sant'Orso era la distribuzione delle scarpe ai poveri, pratica che si è mantenuta alla Collegiata durante tutto il medioevo*».

Egli aggiungeva che questa distribuzione di [illegible] zoccoli ai poveri del borgo di Sant'Orso introdusse il mercato degli utensili e dei vasi in legno, mercato che un tempo durava una settimana e che oggi si è ridotto ad un paio di giorni, la vigilia ed il giorno di Sant'Orso.

«*Questo mercato* — aggiungeva l'abate Henry — *si svolge solamente nel borgo di Sant'Orso e a Donnas dove la Collegiale possedeva un ospedale*».

Considerato che Sant'Orso è morto il primo [illegible] del 529 si deduce che la tradizionale fiera aostana di Sant'Orso ha non meno di 1457 anni di età e non 986 come ufficialmente gli vengono attribuiti.

D'altra parte una storia vera della fiera non esiste e ci si limita sempre a dire che la sua origine si perde nei tempi. Uno dei più antichi documenti in cui si fa menzione della fiera data 1343 e in esso è detto che [illegible] dove si svolgeva il mercato era «*a foro pranario trinitatis usque a bottegilam de bovarario*»; in un successivo documento essa viene distinta da altri mercati, soprattutto perché è proibita il commercio del bestiame «... *non sint expositi neque vaccae neque gallinae*».

Per un lungo periodo la fiera venne cancellata dal calendario [illegible] manifestazioni aostane e ciò in dipendenza di guerre, rivoluzioni [illegible] anche per concorrenza [illegible] mercatale da parte di altre regioni. [illegible] verso la fine del 1800 ripresa vigore, più [illegible] l'aspetto artistico che utilitario [illegible] grazie all'interessamento di vari organismi, [illegible] il «Comizio agricolo», il Club Alpino Italiano, la Camera di Commercio di Torino ed il Comune di Aosta.

In [illegible] più recente si sono adoperati per il rilancio [illegible] manifestazione il Comitato delle tradizioni valdostane, poi l'Assessorato regionale all'industria, commercio e artigianato e l'Ente valdostano per l'artigianato tipico. Nel dopoguerra sono stati gli stessi artigiani a rispolverare la tradizione e ricreare la cosiddetta Fiera del Legno.

I non più giovani ricordano infatti come oltre trent'anni fa [illegible] artigiani del legno scendevano [illegible] valligiani a piedi e con i muli il 30 gennaio per incamminarsi lungo le strade dell'antico borgo di Sant'Orso affollando le vecchie locande, trattorie ed osterie della [illegible] dove venivano consumati frugali pasti a base di pane [illegible], salumi valdostani, formaggio tomà o fontina. La sera ciascuno andava ad accaparrarsi la posizione che commercialmente riteneva migliore e la custodiva tutta la notte in una veglia estenuante durante la quale si cercava di attenuare i rigori del freddo accendendo immensi falò al centro della via Sant'Anselmo, nel tratto compreso tra la Porta Pretoria e via Sant'Orso.

Uomini e donne non disdegnavano poi lauti libagioni di «vin brulé» fortemente drogato con spezie varie e buona grappa di vinaccia distillata negli antichi alambicchi di Aymavilles e di [illegible]ad. Le bancarelle venivano formate con vecchi cavalletti e tavolame di cantiere, oppure con cassette recuperate al mercato ortofrutticolo che un tempo si teneva alle spalle del Municipio, nell'attuale piazza San Francesco divenuta [illegible] parcheggio, e c'era anche chi si serviva più semplicemente delle sporgenze di [illegible] delle antiche case del borgo di Sant'Orso.

A quell'epoca gli espositori [illegible] meno di un centinaio (oggi superano il migliaio) e venivano offerti al pubblico per lo più oggetti in legno artisticamente scolpito, oppure attrezzi per l'agricoltura quali le gerle, le scale a pioli, zangole in legno, matrelli, botti e barili, poi fascere, cucchiai, stampi per il burro e così [illegible]. [illegible] i tempi in cui i famosi «sabot» della [illegible] di Ayas e la «grolla» non [illegible] il tornio e la realizzazione era frutto di duro e paziente lavoro di esperta [illegible] artigiana.

Trent'anni fa la [illegible] di Sant'Orso aveva quel carattere semplice, forse molto passano, che non dispiaceva al pubblico che giungeva ad Aosta soprattutto dai Canton[illegible] e da alcune grandi città del Piemonte. Una rassegna sconosciuta all'estero non essendoci ancora a quel tempo i trafori alpini del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo.

E' stato soprattutto l'interesse del pubblico a sollecitare la Regione ad intervenire massicciamente sia nell'organizzazione che nella pubblicizzazione della Fiera del Legno, appropriato sinonimo della sagra aostana di fine gennaio.

L'impronta moderna data alla fiera ha però contribuito ad annullare parte dei valori tradizionali e così non solo è scomparsa la caratteristica veglia degli espositori sulla strada, ma molte produzioni hanno perduto della loro tipicità, soprattutto per l'impiego [illegible] macchine. Né dimentichiamo che oggi vengono presentati molti oggetti che nulla hanno in comune con l'artigianato tipico valdostano e contribuiscono sovente a trarre in inganno gli acquirenti meno preparati.

Negli anni scorsi si sono così [illegible] alla Fiera taluni piazzisti e tovaglie di produzione industriale, forse le [illegible] esitate sulle spiagge italiane da gente di colore, che nulla in comune avevano con quelli lavorati al tombolo dalle donne e dalle ragazze di Cogne.

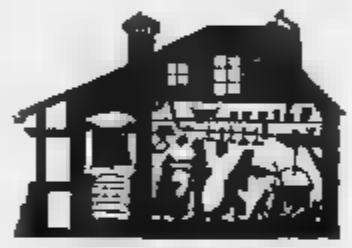
Né è mancata tutta una singolare miscellanea di oggetti che, fortunatamente raggruppati in bancarelle isolate, possono forse [illegible] bene a Portobello Road od in qualche «mercato delle pulci» italiano [illegible] intero, ma non certo ad una sagra tipica dell'artigianato [illegible] quella [illegible] storia.

Gli organizzatori operano un'attenta selezione delle domande di partecipazione alla Fiera. I visitatori, anche quest'anno, non mancheranno: [illegible] persino previsti viaggi organizzati dalla Svizzera e dall'Alta Savoia. Verranno anche dal Canavese e dalle principali città del Piemonte.

Oggi la Fiera sembra disciplinata da un «computer» ed organizzata [illegible] uno stile rigido [illegible] dimostrano le bancarelle standardizzate, allineate col metodo degli addetti: un'impronta moderna che non lascia più spazio ai ricordi neppure tra le persone anziane.

Il programma di quest'anno prevede l'apertura della Fiera il 30 gennaio alle 14 [illegible] sola esposizione degli oggetti ed assoluto divieto di vendita, [illegible] alle 18,30 Messa presso la chiesa di Sant'Orso e lo [illegible] spettacolo in onore degli espositori. Il [illegible] alle 7 distribuzione gratuita di vino caldo [illegible] alle [illegible] apertura ufficiale della Fiera presso la Porta Pretoria ed inizio delle [illegible] vendite. La chiusura della rassegna [illegible] fissata [illegible] le 19,30.

**Giuseppe Margot**

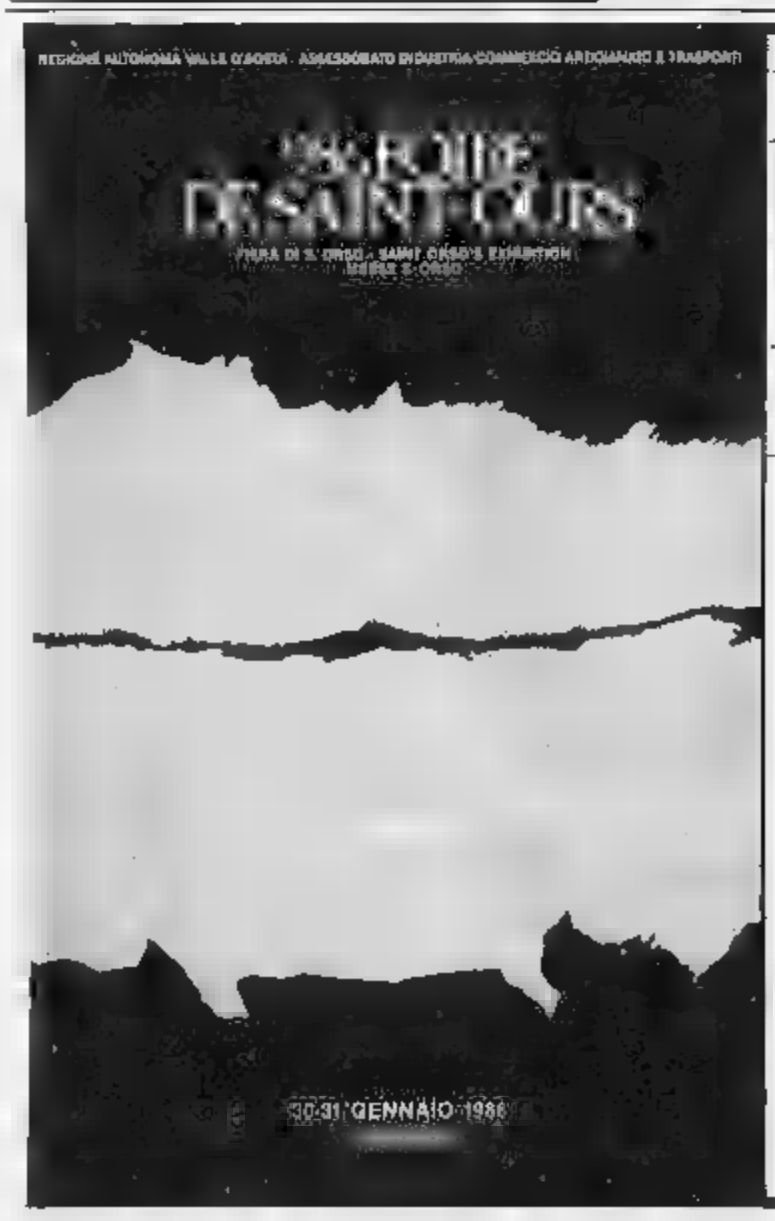


Ristorante
La Maison de Filippo

*Prenotate il vostro tavolo*

Chiuso il martedì

Entrèves - Courmayeur
Tel. (0165) 89.968 - 89.920




INVITO

L'Assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti
Ilario Lanivi
invita la S.V. a partecipare
alle manifestazioni indette in occasione
della fiera millenaria di S. Orso.

LA PIÙ IMPORTANTE RASSEGNA DELL'ARCO ALPINO

**28 gennaio 1986**

ore 10.00 Apertura mostre collaterali

**30 gennaio 1986**

ore 7-14 Esposizione lavori degli artigiani per la Giuria - Via S. Anselmo.

ore 14.00 Apertura fiera con divieto di vendita.

ore 18.30 S. Messa in gregoriano presso la Chiesa di S. Orso con la partecipazione della cantoria di S. Orso diretta dal Can. Domaine

ore 21.00 Teatro Giacosa - Spettacolo in onore degli artigiani: «Veillà de la St-Ours 1986» Compagnie «Lo Charaban» di Aosta e «La Gaie Famille» di Charvensod - Ingresso libero

**31 gennaio 1986**

ore 7.00 Fiera

ore 9.00 Apertura della 986ª Fiera presso le Porte Pretoriane

ore 18.30 Premiazione Artigiani
Premiazione Grafici concorso manifesto S. Orso - presso il Salone della Manifestazioni del Palazzo Regionale.

Una visione del teatro Colosseo completamente rinnovato

«Frontiere del teatro 1986» — Riapre il «Colosseo»

# SUPERAVVENIMENTI

È soltanto la presenza del geniale Tadeusz Kantor il faro che dà luce al cartellone *Frontiere del teatro 1986* del Cabaret Voltaire.

La rassegna, che gode dell'appoggio indispensabile dell'Assessorato Cultura della Regione Piemonte d'intesa con il Centro Regionale Universitario per il Teatro e gli Assessorati alla Gioventù e alla Cultura del Comune di Torino, offre quattro appuntamenti che favoriscono senza mezzi termini la conoscenza almeno parziale degli orientamenti della nuova scena in Europa.

La rassegna s'inaugura con *The Carrier Frequency* del londinese Impact Theatre in scena al Big di corso Brescia martedì prossimo e gennaio fino al 30 gennaio. Seguiranno dal 3 al 5 febbraio l'Hesitate and Demonstrate di Londra ancora al Big in *A Woman alone*. Infine, a conclusione delle recite al Big, il Mickery Theatre di Amsterdam darà *Tyrans* dal al 12 marzo.

L'unico appuntamento in una sede tradizionale, al Teatro Nuovo dal 9 al 13 aprile, è appunto con Tadeusz Kantor e il suo Cricot 2 di Cracovia in *Crepino gli artisti*, una rivista —per usare la spiccia e insieme sognante terminologia dell'autore — che tuttavia parla della morte, del tempo tragico della memoria, del ritorno ossessivo delle immagini famigliari e, concetto ineliminabile per un polacco adulto, soprattutto della guerra.

Senza scadere nella pubblicità che non ci compete, occorre con correttezza citare le fonti autorevoli che ci hanno positivamente informati sui quattro spettacoli. Della prima compagnia inglese leggiamo in *The Guardian* che «è probabilmente nulla che assomigli lontanamente all'Impact nella scena britannica. E' audace».

Di *A Woman alone*, ispirato all'*Alice* di Carroll e ambientato su sfondi anche lisiani, la stessa regista del gruppo Hesitate and Demonstrate, Geraldine Pilgrim ha dichiarato che la prospettiva di creare un nuovo spettacolo all'interno d'un nuovo ambiente «è il punto di partenza per una direzione originale nel lavoro della compagnia».

Del Mickery Theatre, che darà *Tyrans*, i giornali olandesi riferiscono d'un programma ventennale (tre anni di lavoro (*Fare teatro ai di là della televisione*) e segnalano con simpatia un progetto in collaborazione con il nostro Falso Movimento per la realizzazione di uno spettacolo dal film *Alphaville* di Godard.

Di Tadeusz Kantor, un protagonista della scena mondiale da tutto esaurito, riportiamo questa sconcertante e lirica contraddizione in apertura d'un suo componimento poetico: «*Istinto, intuizione, incoscio, automatismo, fattori della creazione; infernali. Il caro— crepare contrapponendo la possibilità del cesare*».

Con l'istituzione di autentiche mostre-mercato nell'Europa occidentale quale per l'Italia l'Expo-Teatro di Polverigi, le opportunità di tournées e scambi con l'estero sono destinate ad aumentare. ha parlato ieri con un sorriso Edoardo Fadini, al termine della conferenza stampa. La concorrenza, in un periodo di tiratezza nelle idee e nelle intraprese, opererà ogni caso positivamente.

Intanto ecco un'altra buona per i torinesi spettacolo. Oggi direzione del Teatro Colosseo l'attesa riapertura per la prossima settimana, con prima di *D'amore si* Giuseppe Patroni Griffi e il divistico lancio in prosa di Edwige Fenech.

**p. por.**

*Sta provando un inedito, difficilissimo Brecht*

# L'ANARCHICO BAAL

## COL VOLTO DELL'ANTIDIVO GIULIO BROGI

MILANO — «*Questi "Rusteghi" è un respiro che ci prendiamo, una pausa per allontanare un po' la tensione*» dice Giulio Brogi, il più esuberante dei «I Rusteghi» di Goldoni in scena dalla Compagnia Stabile di Trieste al Teatro Smeraldo di Milano.

Trovo l'attore veronese alquanto ingrassato da una tournée in Puglia e con i capelli lunghi quasi come il suo Enea televisivo. Un attore che ha sempre fatto delle scelte coraggiose anche nel cinema, dal «Gabbiano» di Bellocchio al «San Michele aveva un gallo» dei fratelli Taviani. Anche in teatro avevamo visto al Teatro di Porta Romana calato nell'omosessuale Molina nel «Ballo della donna-ragno» tratto romanzo dell'argentino Manuel Puig.

Adesso — di sera nulla scena è il esuberante Lunardo insieme a Margherita Guzzinati, Riccardo Peroni, Alvise Battain, Valeria Ciangottini nello stravagante commedia di Goldoni — durante il giorno prova con la compagnia «Il Baal» che fu mai messo scena neppure in Germania e che stesso autore Brecht riteneva non rappresentabile. Ma questa compagnia ama cimentarsi in lavori tra difficoltà. Brescia ha debuttato «Eros scena, fantasma d'amore», novità assoluta Pressburger che al Carignano di Torino il 28 aprile.

«Il Baal» debutterà a Udine il 28 febbraio e sarà al Salone Pier Lombardo di Milano l'11 marzo. Perché di questo lavoro, che venne scritto e riscritto dal 1918 al 1956, se contano almeno quattro stesure spostamenti di scena, aggiunte senza Brecht arrivasse mai all'ultima definitiva stesura? Mi risponde il regista Roberto Guicciardini: «*Perché Brecht, a chi gli chiedeva quale stesura fosse la sua opera più importante, senza alcuna esitazione rispondeva "Il Baal", anche se è un'opera imperfetta, caotica, dal ritmo narrativo frantumato*».

E Brogi continua: «*Baal è un anarchico suicida che rifiuta le regole della vita e quindi vuole vivere insieme agli altri. Noi vogliamo glorificare questo personaggio insaziabile mangiatore, trincanatore di birra, poeta privo di scrupoli che segue la via dell'autodistruzione e dell'annientamento. Non vogliamo trasformarlo eroe del male, ma neppure condannarlo secondo i dettami di un conformismo morale*».

A questa realizzazione dello Stabile di Trieste non parteciperà la bella Valeria Ciangottini. Marina ne «I Rusteghi». «*Mi sono divertita, anche se è stato assai difficile per me romana recitare questo veneziano antico. Queste sono donne con le palle. Una l'hanno testa. Per fortuna avevamo due maestri preziosi di pensiero: Battain e Fadini*».

Brogi invece non ebbe un attimo esitazione. «*Ho sempre scelto ruoli di cui ero convinto. Persino quando Rossi mi offrì l'impegnativo personaggio di Enea momento di esitazione dentro me. La forza del mezzo televisivo può a volte travolgere attore, stritolarlo nell'ditturismo*».

Questo attore scelse il teatro dopo la vittoria a «Primo applauso» nel 1958. Una trasmissione che raccoglieva le speranze migliaia di giovani dando loro la possibilità di recitare una poesia o un monologo componendo video «*Mi presentai con un pezzo de "Il Glauco" Morselli e riuscì a piangere raccontando il dolore un amore finito. Quando capii che quel primo timoroso applauso premiava la mia voglia di diventare un attore, allora le lacrime scivolarono via dalla parte per diventare lacrime vere, lacrime di gioia*».

E' sempre rimasto un attore che spesso sceglie ruoli non da protagonista e negli ambienti cinematografici è definito «il divo dei poveri», perché sembra che i suoi cachets siano abbastanza modesti. «*Sono il divo dei poveri perché i poveri non hanno bisogno di divi. Non ho mai amato le posizioni dirigistiche. A me interessa soprattutto un coerente discorso di culturale*».

**Adele Gallotti**

*Jo Champa gira in tv «Dolce assenza»*

# LA BELLA SALOME'

## IN UNA VICENDA GIALLO-PSICOLOGICA

Jo Champa, «bellezza del Mediterraneo», come la definì il regista francese Claude D'Anna che la trasse dal vivaio delle indossatrici e le fece interpretare Salomè nel film tratto dall'opera di Oscar Wilde, è di nuovo al lavoro per il cinema. Ventiquattro anni, intensi occhi neri, Jo Champà è nata a New York da padre italiano. Selezionata fra trecento fotomodelle americane per girare nella danza dei sette veli, adesso è la protagonista femminile, insieme con la francese Fabienne Babe, del film Dolce assenza di Claudio Sestieri prodotto dalla Rai-Tv prima per le sale cinematografiche e poi per venir programmato in televisione.

«Il film — spiega Jo Champa — racconta di una amicizia tra due giovani donne. Gloria, una modella emergente, e Sara, una baby-sitter. Luoghi e intervista, il loro perdersi e ritrovarsi. E' un discorso sulle trasformazioni dei sentimenti».

**Un film psicologico, dunque, lo avevo invece sentito dire che si tratta di un giallo...**

«Un risvolto giallo in effetti c'è: la ragazza scompare misteriosamente e ci sono le indagini per rintracciarla, ma la parte più importante è proprio nello studio della psicologia dei personaggi che alla fine si ritrovano tutti profondamente cambiati».

**Lei ha lasciato la professione di fotomodella?**

«Non del tutto. Faccio dei film quando capita, continuo nel mio vecchio mestiere. resto lo sono trovata per la prima volta su un set cinematografico senza che vi avessi aspirato, quasi controvoglia, perché ero molto convinta di riuscire. Nei primi giorni delle riprese di Salomè mi sentivo come violentata psicologicamente, stordita, confusa».

**Sono curioso di sapere qual è lo choc psicologico di una fotomodella che viene proiettata davanti alla macchina da presa... per lei come avvenne?**

«Ero a Parigi per una sfilata di moda. Nel bel délle arriva Francesco Cinieri che era il casting director del film e mi parla di cose che a me in un primo momento sembrano fuori della realtà. Mi dice che le fotografie sono state scelte tra trecento altre di fotomodelle e Mi sembra il giorno dopo mi ritrovo in studio dove alcune persone mi si stringono attorno, chi mi studia i capelli, chi mi trucca e stanca, chi mi infila parrucca e poi mi fanno spogliare, mettono addosso solo dei trasparenti, e intanto c'è chi scatta foto su foto.. Mi arrivano come ovattate le voci che commentano, suggeriscono... Mi pareva di vivere un sogno ad occhi aperti».

**E lei si sentiva intimidita?**

«Anche se erano situazioni che in parte avevo sperimentato fotomodella, qui il contorno era diverso e in un primo momento mi sentivo intimidita, ma poi ho cominciato a trovare i lati simpatici della cosa e dentro me stessa ne ridevo, tanto che quando il regista mi chiese se avevo recitato qualche volta in pubblico, dissi di sì, ai psicodrammi e in un film, ma non era vero niente. Serviva a darmi fiducia e a entrare nel nuovo personaggio».

**Ed era anche un modo per prendersi un po' in giro...**

«Già, una specie di piccola vendetta, a me; vedete, mi state sottoponendo ad esami, a prove e controprove e non vi accorgete che vi rido delle pinze... Perché rincarai la dose, inventando il ruolo che avevo fatto, atteggiandomi a una sicurezza che in realtà non avevo...».

**Ma in «Salomè» è dovuta apparire nuda... E' stato imbarazzante?**

«Quando mi dissero di che si trattava, sapendo che il film era tratto da un capolavoro letterario, non feci obiezioni, però misi delle condizioni: cioè che sul set non vi fossero fotografi. Non sopportavo l'idea di poter finire su qualche rivista per soli uomini».

**E da quel a questo, cosa ha fatto?**

«Quel primo ruolo mi procurato molti consensi. Ma in concreto nessuna nuova scrittura cinematografica fino ad ora, coincidenza nel frattempo sono tornata al vecchio lavoro».

**E adesso, dopo questo nuovo film, aspira a restare nel cinema?**

«Questo film dovrebbe essere la conferma delle mie possibilità. Il primo è stato una specie di assaggio, di prova, ma questa volta, se va bene, ieh allora spero proprio di continuare e restare nel cinema».

**Lamberto Antonelli**

CARNEVALE '86

fiera dei VINI

24 gennaio - 16 febbraio

pellerina

piazza d'armi

ALFIERI
Stasera ore 21
(domani ore 16 e 21)
BRAMIERI
nel nuovo musical
Sogno Manhattan a Broadway
con
FIAMMA TERRICO
LORIANO CATO
La Compagnia per il calcolato successo ottenuto
PROTRARRA' RECITE
fino a
DOMENICA 9 FEBBRAIO

TEATRO CARIGNANO ore 21
Domani ore 15,30
CARLO MOLFESE presenta
VITTORIO CAPRIOLI
in
Mercadet il faccendiere
da HONORE' de BALZAC
Regia di VITTORIO CAPRIOLI
ULTIME DUE RECITE
tel. 557.62.48

TEATRO REGIO TORINO
Domenica 26 gennaio
al TEATRO REGIO
I CONCERTI DELLA DOMENICA
Gruppo d'Arte da Camera di Torino
Sergio Lamberto, Stefano Vergara, violini
Cristina Porchietto, viola
Giulio Arpino, violoncello
Mario Ferraro, contrabbasso, pianoforte
Carlo Pavesio, clarinetto
di Carl Maria Weber Sestetto per violino, 2 clarinetti, 2 fagotti e 2 corni op. 34
Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi op. 34
ore 10,45 - Ingresso libero

TEATRO COLOSSEO (1.1183)
Grande serata inaugurale martedì gennaio
ore 21
con
EDWIGE FENECH
in
«D'AMORE SI MUORE»
di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Si replica fino al 2 febbraio
Domenica 2 spettacoli: ore 16 e 21
Prev. Casa Fenech 15-19 (tel. 011/45.18.14)
V. Matteo Civitale 31 - Torino

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
IL MUSEO SPERIMENTALE
Arte italiana degli Anni '60
con
Videotape didattico
Castello di Rivoli
Fino al 2 marzo
Orario 10-19 - lunedì chiuso

L'AFFICHE
GALLERIA D'AVANGUARDIA
V. C. Alberto 39 - T. 511.956
prepara fino al 10-2-86
MANIFESTI e GRAFICA
per i vostri fini

TEATRO-TENDA
Giardini La Marmora
C. Vittorio Emanuele
questa sera ore 21,15
DIAFRAMMA
CONCERTO

2 RITMI
St. Gabriele X. Gallo
tutti i sabato sera e domenica ESCO
domani sera ore 21
SANDRINO PIVA
con la Carnale 66

NUOVO
Sala Valentino
VII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
Stasera ore 21, Domani ore 16
ALFATRE GRUPPO TEATRO
in «TINGELTANGEL»
di KARL VALENTIN

C.S.D. BERGAMASCO-ALASJARVI
presenta il
TEATRO MASSAUA
Stasera ore 21
in «CANTI ORFICI»
di DINO CAMPANA
Prevendita C.S.D. Carlo Alberto 9
Tel. 838.560 ore ufficio

Il Gruppo
Da 28 gennaio al 2 febbraio
al Nuovo/Sala Valentino
TEATRO GENOVA
FERRUCCIO DE CERESA
in BORGES,
AUTORITRATTO DEL
E' aperta la prevendita - Tel. 2343275

RISTORANTE
tel. 613.660 - 348.93.17
VIVO MALE
Venerdì e sabato
«Da noi è sempre una festa»
specializzati in banchetti nuziali comunioni - Feste di società

WHISKY NOTTE
DISCOTECA - Tel. 687.503
Stasera ore 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30

RATIO club
DISCOTECA - Tel. 848.5383
OGGI E DOMANI
ore 15,30 e 21,30

danze CLUB 84
ore 15,30 per gli studenti del 1° Anno
ore 21 e domani 15,30 e 21
2 ORCHESTRE 2
non stop Prezzi normali

danze ARLECCHINO
V. S. Secondo 57 - T. 537.137
oggi e domani ore 15,15 e 21
BALLATE CON

Ciak! Disco
Stasera 21,30 - Domani 15,30 L. 10.000

LE CUPOLE
Circolo ricreativo culturale (CRC)
Esclusivista di LE CUPOLE
Quadrato 3
GIGI e ANDREA
e i Alex Sander
I BLACK-OUT - I PITTORI DEL SOL
e tutti Vip naturalmente!!!
INGRESSO UNICO L. 10.000

Smeraldo
Stasera ore 21 inizio
I REVIVAL
Sabato I NOVELLI

GET Discoteca Polimo
Stasera sfilata delle vincenti nazionali del concorso
BELLA D'ITALIA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

# oggi programmi tv

## Dove andiamo stasera in città

# BENE CARMELO BENE!

## *Al Massaua con i «Canti Orfici»*

### Balletto

**Teatro Nuovo.** Domani, alle ore 16, per la *Domenica di Danza con il Teatro Nuovo*, appuntamento con Gabriella Cohen. Ingresso gratis per ragazzi fino alla III media; adulti, lire 3 mila.

### Teatro

**Teatro Massaia-Borghese.** Alle ore 21, in via Cardinale Massaia 104, Raffaella De Vita replica «La verdiana storia di Rosa Pezza & Carlo Mazza», di Raffaella De Vita, con Aldo Rindone (fisarmo).

**VII Rassegna di teatro e cultura popolare.** Stasera, alle ore 21, domani, alle ore 16, al Teatro Nuovo/Sala Valentino, la compagnia *Alfabeto Gruppo Teatro* presenta «Angelangelo» di Kiki Valentin. Regia di Giancarlo Sbà e Bruno Monticone. Posto unico, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

**Teatro Alfieri.** Stasera, alle ore 21, domani, alle ore 16 e 21: Gino Bramieri in «*Sono momentaneamente in Broadway*», con Paola Tedesco. (giorni festivi, ore 16 e 21). Prezzi: martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera: poltrona platea, lire 28 mila; poltroncino platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 15 mila. Venerdì, sabato, domenica pomeriggio, poltrona platea, lire 30 mila; poltroncino platea, 25 mila; poltrona galleria, 18 mila. Domani sera, verranno effettuate agevolazioni agli iscritti Centri Attività Sociali Fiat e C.S.A.In.

**Teatro Carignano.** Stasera, alle ore 21, domani, alle ore 15,30 (ultima recita), Vittorio Caprioli in «*Mercadet il faccendiere*» de Honoré de Balzac, nel libero adattamento di Silvano Ambrogi e Vittorio Caprioli (anche l'ultimo, oltre che protagonista, anche regista dello spettacolo). Prezzi: poltrona, lire 21 mila; palco,40 mila; prima galleria,12 mila; ingresso palco, 8 mila.

**Teatro Massaua.** Stasera e domani alle ore 21, in piazza Massaua, la compagnia sperimentale drammatica Sangiuseppe & Alaspluvi propone Carmelo Bene in «Canti Orfici», di Dino Campana. Regia di Carmelo Bene. Prezzi: interi, lire 15 mila; ridotti, lire 12 mila. Circolo degli autoriformati a tre spettacoli: intero, lire 32 mila; spettacolo, lire 55 mila; giovani, nati dopo il 1964 in poi, lire 45 mila.

### Accade

**Spazioimmagine.** Teatro Nirvana, nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, affidato a Fotoattentamente, prosegue fino a gennaio '88: *Nel passo della Danza*, di Mauro Dolla, Mauro Giarcelli, Gian Piero Orbassano; *Effetto Vignale*, di Arturo Brero e Daniele Sacco; *Cosalmichio*, di Mario Giorcelli. Ingresso libero.

**Pro Natura Torino.** Alle 16,30, nella sala conferenze del collegio San Giuseppe, via A. Doria 18, Riccardo Neri presenta «Viaggio in Cina», documento fotografico in diapositive a colori. Ingresso libero.

**Mario Molinari.** Sino alla fine di febbraio, in Galleria Subalpina, mostra «all'aperto» della scultore torinese pezzi di grande dimensione (2 di 10 metri).

**Antichi Chiostri.** In via Garibaldi 25, prosegue fino al 27 gennaio l'esposizione fotografica di artisti vari che ha per tema «*Kurdistan un popolo dimenticato - Storia cultura lotta*». La mostra è organizzata dall'Akpa (Associazione Studenti del Kurdistan all'Estero) in collaborazione con l'assessorato alla Spiaggia, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino. Orario di apertura: 9-19, escluso domenica.

**Big Club.** Stasera, alle ore 22, *Sopravvivere per vivere*, tecniche di sopravvivenza praticate in un sabato sera dedicato all'avventura. Ingresso, lire 10 mila. Domani sera, alla stessa ora, concerto dal vivo di un gruppo della discoteca Bowow. Ingresso, lire 18 mila.

**Famija Turineisa.** Oggi, alle ore 17,30, in via Po 43, inaugurazione della «Mostra Più — Omaggio a Ponte Corvo». Sarà presente la signora Gea Ponte Corvo.

### Concerti

**Il suono degli spazi.** Stasera, alle ore 21, al Teatro Tenda ai Giardini di Cascina Langermora, concerto del *Glisramusa*. Ingresso, lire 5 mila. Domani, ore 16,30, pomeriggio baby; proiezione del film *Mary Poppins*, commedia fantastica di Walt Disney. Ingresso gratuito ai bambini, adulti lire 5 mila. Alle 17,30, la Compagnia del Segalito propone lo spettacolo teatrale «Aspettando Halley». Alle ore 21,30, proiezione del film di Steven Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Ingresso, lire 3 mila.

**Centralino Club.** Stasera, alle ore 22, in via delle Rosine 16/a, concerto di rock sud-tirolese Da Bolzano, Andrea Mollel Spitz Band. Domani, alla stessa ora, per la rassegna *Video in England* «Satira politica».

**Alfa Club.** Stasera, alle ore 21, in via Reynaudi 9/b, a Rivoli-Cavoretto, concerto country *The C Brothers*.

**Centro Artistico Culturale Del Ponte.** Oggi, alle ore 16, nella chiesa di San Francesco, a Susa, recital del chitarrista Domenico Lalasciano. Diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Padova, ha fatto perfezionamento artistico con i maestri Alexandre Lagoya, Siegfried Behrend, Alirio Diaz.

**Società Pro Cultura Femminile.** Oggi, alle ore 17, in corso Vittorio Emanuele 101/a, concerto di canto e chitarra con Nella Actis Perino, mezzosoprano e Roberto Ferraresi, chitarra.

**Unione Gruppo Anziani Fiat e Il Gruppo Presenza Amica** propongono domani, alle ore 16, in corso Unione 102, un recital del chitarrista Domenico Lalasciano.

## In poltrona davanti alla TV

# ARBORE & CATALANO

## *stasera da Proietti*

### Raiuno

**Sabato — Ore 20,30: Io a modo mio**, varietà. Renzo Arbore, Massimo Catalano e Gigi Proietti sono i protagonisti della quarta puntata del nuovo varietà di Raiuno che ha avuto la sfortuna di rimpiazzare *Fantastico* col rischio di sproporzionati paragoni.

I tre cantastorie, sudamericano, si prenderanno simpaticamente in giro e riproporranno alcune fantasie di canzoni cult degli Anni Cinquanta. Gli sketch, interpretati da Gigi Proietti con la collaborazione di Sandra Collodel, Paola Tiziana Cruciani, Rodolfo Laganà e Giorgio Trabbasal, saranno ambientati in un commissariato di pubblica sicurezza e in uno studio televisivo in cui alcuni cantanti alibi e cantanti si sottoporranno a crudeli e comici provini.

**Ore 21,55:** [illegible], Giappone drammatico 1952. Chi ha seguito il ciclo dedicato da Raiuno, ogni sabato, alla figura e all'opera del regista giapponese Akira Kurosawa, si troverà davanti a quello che, per molti versi, può essere considerato un suo capolavoro assoluto. Si tratta di un film realizzato nel [illegible], con ambientazione moderna, illuminato da una cruda fotografia in bianco e nero che fa risaltare il doloroso contrasto tra la realtà nipponica del dopoguerra e l'angoscia esistenziale cara al regista.

### Raidue

**Sabato — Ore 17,35: Vita di Leonardo da Vinci**, sceneggiato. Prosegue l'omaggio a Renato Castellani. Il regista scomparso qualche settimana fa, con la seconda puntata del suo «Vita di Leonardo da Vinci» che vede protagonista Philippe Leroy. La vicenda vede il giovane Leonardo allievo del Verrocchio nella sua bottega fiorentina. Ma quando il maestro deve partire e il gruppo dei suoi allievi deve sciogliersi, anche Leonardo decide di abbandonare la città e insieme a due compagni parte alla volta di Milano. Qui governa Ludovico il Moro. All'ombra del leggiadro signore, il duca Gran Galeazzo Sforza.

Ludovico si accorge molto presto della straordinaria qualità di [illegible] e quindi le incoraggia, le protegge, le sostiene. Leonardo trova anche una preziosa alleata nella fiorentina del principe, Cecilia Gallerani. L'ammirazione suscitata dalla sua prima opera milanese (la Vergine delle Rocce) gli apre poi definitivamente le porte della corte sforzesca.

Per quanto riguarda l'opera televisiva va ricordato che il «Leonardo» è stato trasmesso per la prima volta nell'autunno del 1971 con un alto indice di ascolto (in media 14 milioni di telespettatori a puntata) ed è stato venduto in tutto il mondo. L'edizione odierna è stata divisa in sette puntate (in origine erano cinque) e [illegible] andrà avanti fino ai primi di marzo.

### Raitre

**Sabato — Ore 16,40: Lettera da una sconosciuta.** Usa drammatico 1948 Max Ophuls è forse uno dei registi degli Anni Quaranta e Cinquanta più amati dalla giovane critica e più demenziali dagli spettatori.

Viene ora recuperata una delle sue pellicole più misteriose ed affascinanti, e l'occasione è buona per ristabilire quell'attenzione, specie al periodo americano di Ophüls, che cresciuta con gli anni della grande emigrazione di talenti ed artisti dall'Europa all'America [illegible] la dittatura nazista.

Non è dunque un caso se la vicenda del film è tratta da un romanzino, Stefan Zweig, che, come pochi altri, contribuì a ritrarre il mondo della Vienna d'anteguerra, di quella «Imis Austriae» che restò il punto di riferimento obbligato per comprendere l'itinerario mentale di tutta una generazione di cineasti, da Von Stroheim a Wilder, fino allo stesso Ophüls.

Con straordinaria cura dei dettagli, con uno stile rigoroso e barocco, spesso capace di improvvise escursioni nel melodramma, il film racconta la dolorosa storia d' [illegible] fra una giovane, Lisa, e un musicista.

La donna [illegible] avuto un figlio da Stefan, ma costui la ritrova solo molti anni dopo la loro separazione. All'inizio [illegible] riconosce nell'uomo, poi se ne innamora, ma deve superare l'ostacolo del nuovo matrimonio di Lisa.

**Sabato — Ore 23,05: Il berretto a sonagli**, prosa. Ad appena 24 ore di distanza dalla presentazione televisiva del «Berretto a sonagli» diretto da Luigi Squarzina e interpretato da Paolo Stoppa, oggi va in onda, sempre su Raitre, un'altra edizione della stessa commedia diretta stavolta da Edmo Fenoglio con protagonisti Salvo Randone ed Elsa Merlini.

La doppia [illegible] rappresentazione della stessa opera di Pirandello rientra nella logica di questo programma che si intitola «Pirandello pirandello e altrove», scelto e presentato da Maurizio Giammusso: quello di far conoscere al pubblico televisivo una stessa commedia vista però nell'ottica di due diverse regie e quindi di due diverse interpretazioni.

Ci [illegible] fra il Ciampa di Stoppa e quello di Randone?

«Si può dire — ha detto Giammusso — che mentre l'attore romano accentua i lati drammatici della commedia, l'attore siciliano evidenzia quelli ambigui, sfuggenti nell' [illegible].

«Il Ciampa di Stoppa sembra davvero convinto che chi ha calpestato il suo onore (la moglie del principale, decisa a vendicarsi d'un adulterio) non può non essere pazzo, altrimenti non lo avrebbe reso zimbello di tutto il paese. Randone, grande attore e grande siciliano, gioca invece sui chiaroscuri, se la donna non è pazza, è proprio come se lo fosse, perché davvero come tale si comporta».

Scritta nel 1918 per Angelo Musco, la commedia è fra le prime opere teatrali di Pirandello che si avventurò al teatro solo alla soglia dei cinquant'anni.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prima**, settimanale di spettacolo del Tg1
FILM 14,30 **Barretti rossi**, di Terence Young, con Alan Ladd, Susan Stephen, Gran Bretagna guerra 1959. — *Un paracadutista americano, torturato da complessi di colpa per la morte di un compagno, si arruola nell'esercito britannico. Si libererà dei complessi durante la sfortunata impresa di Arnhem*
15,55 **Grandi mostre**, documenti
16,30 **Speciale Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato [illegible] Zecchino**, per i ragazzi. Da Bologna
19,05 **[illegible] Lotto**
19,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
19,20 **Prossimamente**, programmi per sallo sera
19,40 **Pan - I nostri animali visti [illegible] vicino**, documentario
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **In [illegible] modo mio**, varietà. Con Luigi Proietti, Sandra Collodel, Paola Cruciani, Giorgio Trabbasal
21,45 **Telegiornale**
FILM 21,55 **Vivere**, [illegible] Akira Kurosawa, [illegible] Takashi Shimura, Nobuo Kanako. Giappone drammatico [illegible] — *Un funzionario scopre di essere [illegible] prossimo [illegible] morte. Vorrebbe trovare un appoggio nel figlio che lo respinge*

Alan Ladd alle 14,30

## Raitre

15,55 **Prossimamente**
16,10 **La cucina cinese**, documenti
FILM 16,40 **Lettera da una sconosciuta**, di Max Ophüls, con Joan Fontaine. Usa drammatico 1948 — *Lis s'innamora, non ricambiata, del musicista Stefan. Questo anni dopo lli ritrova, non lo riconosce, e allaccia una relazione con lei. Nasce un bambino che però non conoscerà mai il padre*
18,05 **Cronaca di un tempo di una partita di pallacanestro**
19 — **Tg3**
19,35 **Scuola aperta sera: Addis Abeba specchio d'Etiopia**, documenti
20,30 **Bernstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 [illegible] sol maggiore**
21,30 **Ladini: Minoranza in Europa**
22,30 **Tg3**
23,05 **Il berretto a sonagli**, prosa. Di Luigi Pirandello. [illegible] Salvo Randone. Regia di Edmo Fenoglio

## Raidue

Deborah Kerr alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**, attualità
13,30 **Tg2 Bella Italia - Città, paesi e uomini da difendere**, attualità
14 — **Scuola sperta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Sabato sport:**
— **Coppa del mondo di sci discesa libera maschile da [illegible]**, Anton (Austria)
**Coppa del mondo di sci**
**Supergigante femminile, da Megève (Francia)**
— **Ciclocross: campionato mondiale dilettanti**
— **Tennis: Italia-Svezia** da Londra
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce [illegible] Dalla Chiesa
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **di Leonardo da Vinci**, sceneggiato, con Philippe Leroy
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Le miniere [illegible] Re Salomone**, di Compton Bennett, con Stewart Granger, Deborah Kerr. Usa avventuroso [illegible] 1950 — *L'esploratore Curtis scompare misteriosamente mentre cerca le miniche minatore di diamanti di Re Salomone. La moglie e il cognato finanziano [illegible] spedizione che parte alla sua ricerca. Il gruppo arriva a destinazione, ma si ritrova coinvolto nella lotta per la successione tra due cugini che aspirano al titolo di capotribù*
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto
23,25 **Appuntamento al cinema**; i film che vedremo sul grande schermo
23,35 **Tg2 stanotte**
23,45 **Notte sport**, settimanale [illegible] [illegible] redazione sportiva del Tg2

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Dollar John**, telefilm
14 — **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Monicucci
15 — **Campionati [illegible] catch**
16 — **Bellamy**, telefilm
17 — **Spazio 1999**, telefilm
18 — **Cocciniella**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
19 — [illegible] **di vacanze**, film di animazione
FILM 20,30 **Verso il Sud**, di Jack Nicholson, con Jack Nicholson, Mary Steenburgen. Usa western 1978 — *Un fuorilegge male in arnese si salva dall'impiccagione perché, grazie ad una legge in vigore, una donna accetta di sposarlo. La vita in comune non è facile soprattutto a causa dell'arrivo improvviso degli ex compilici di lui, ma tutto si risolve [illegible] il riavvicinamento dei due sposi che scoprono di amarsi per davvero*
22,20 **Catch**, sport
23,30 **Automania**
FILM 23,45 **Una vergine per il bandito**, con Baba Lonsar. Austria avventuroso 1962
1,45 **Automania**
FILM 3 — **Film non stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro**, quiz a premi con Fabrizio Corminati e I [illegible] di Vicolo Miracoli
14,15 **Americas ball**, sport
16 — [illegible] **Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
17,50 **Musica è**, musicale
18,50 **Il gioco [illegible] coppia**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss me Lucia**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
22,20 **Anteprima Superbowl**
23,30 **Grand Prix**, settimanale [illegible] automobilismo
0,20 [illegible] **Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,10 **Accadde al commissariato**, di Giorgio Simonelli, [illegible] Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Mario Riva, Walter Chiari. Italia commedia 1954 — *Una giornata di lavoro di un commissario, oppresso [illegible] per l'acquisto di un'auto nuova. Gli capitano piccoli e grandi casi da risolvere*
16,15 **Freebie and Bean**, telefilm
17,15 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 [illegible] **ricordi al Grand Hotel?**, varietà. Con Gigi, Andrea, Gegia Antonacci, Anna Mazzamauro, Mauro [illegible] Francesco, Cristina Motta, Carmen Russo
22,30 **Parlamento in**, attualità
23,10 **Scritto a New York**, telefilm

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Hazzard**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
15,50 **Retequattro per voi**, anticipazioni
[illegible] 16,10 **La prigioniera** n. 27, di Crane Wilbur, con Jane Havoc, John Russell, Dorothy Hart, Elliot Lewis, Connie Gilchrist. Usa drammatico [illegible]
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Angelica femmina ribelle**, con Michèle Mercier, Robert Hossain, Giuliano Gemma — Terza parte
22,40 **Retequattro per voi**, anticipazioni
[illegible] 23 — **Assalto alla Terra**, di Gordon Douglas, con James Wilmore, Edmund Gwen, Joan Weldon. Usa fantascienza 1955 — *Marito e moglie hanno un incidente d'auto nel deserto e i loro corpi spariscono misteriosamente. Sul terreno si scoprono stranissime tracce...*
1,20 **Agenzia UNCLE**, telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

12,25 I personaggi della storia. Gioacchino Murat, radiocaneggiato
14,03 D. J. story. Una storia tutta da vedere di Tonino Accolla
15 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Dopplaglosa
17,30 Autoradio. Settimana per gli automobilisti
18,30 Musicalmente
19,20 Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «S» come saluto di Luciano Sterpellone
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
22,27 Teatrino: Era italiano Abramo? Di M. Doveria

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno

### DUE (FM 95,6)

15 — Mia cara star
15,50 Hit-Parade
16,37 Speciale GR2 Agricoltura
17,30 Invito a teatro Un cappello pieno di pioggia, di M. Ginzo
18,50 Eccolara e Cetra. Piccole perle musicali e non, raccolte da Donatella Bolla e Olga Zonca
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica
Eccolara e Cetra (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Discoverità

(FM 98,2)

12 — Una stagione alla Scala. La vita di un grande teatro
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Giuseppe Castelli
21,10 Musica jazz
23,05 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

## Montecarlo

17 — Coppa del mondo di sci discesa libera maschile
18 — Pegaso Kid, cartoni animati
18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm. Con Karen Coyo, Marcia Lewis
19 — Oroscopo
— Notizie flash
19,25 Discoring, musicale. Con Anna Pettinelli, Maurp Micheloni, Sergio Mancinelli
FILM 20,30 Il segreto dello sparviero nero, di Domenico Paolella, con Lex Barker, Livio Lorenzon. Italia avventuroso 1952
22 — Pallavolo: sintesi di un incontro di campionato A1
23,10 Automobilismo: Rallye di Montecarlo
Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

## Svizzera R1 tv

15 — Campionati mondiali di ciclocross
16 — Il telegiornale
Mash, telefilm
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Telefilm
21,25 Festival Eurovisione della canzone: finale
22,25 Il telegiornale
22,35 Sabato sport

## Capodistria

FILM 14,45 Il delitto Dupré, con Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Pierre Brasseur, Umberto Orsini, Francia giallo
16,40 Pianeta neve
17,15 Basket: campionato jugoslavo
18,30 L'avventura delle piante
19 — Popi, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Sabato in famiglia
20,30 Tosca, opera lirica
22,10 Concerto da Budapest
23 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,50 Medico e paziente

## Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Discoriere, musicale
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 La brigata del Tigre, sceneggiato
16,30 Nel regno del cartone
17 — Larry, telefilm
17,30 Uga re del judo, cartoni animati
18,15 Sherlock Holmes, telefilm
19 — Sabato sport. In diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
FILM 21,30 La polizia tace, di Wolfgang Staudte, con Horst Frank, Christiane Krüger. Germania poliziesco
FILM 23,30 Benito Mussolini

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Titolo non pervenuto
13,30 Arrivano le spose, telefilm
14,30 Sergente Preston, telefilm
15 — Andiamo al cinema
15,05 California fever, telefilm
16 — Disegni animati
16,55 Andiamo al cinema
19,10 Grp monitor
19,40 Video più
20 — Disegni animati
FILM 2 Anonima sequestri, di Guerdon Trueblood
FILM 22,05 Lo chiamavo gringo... ora mi spara, di Armando De Ossorio, con George Martin, Jack Taylor Spagna
23,35 Grp monitor
24 — California fever, telefilm
FILM 1 — Una donna con tanto amore, con Micheline Lanctot. Canada drammatico 1971
FILM 2 — Canterbury proibito, di Italo Alfaro, Femi Benussi. Italia commedia 1972 — *Sette episodi sul tema del sesso*
FILM 3,30 Un uomo chiamato Apocalisse Joe, di Leopoldo Joe, con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo. Italia
FILM 5 — La traversata del terrore
FILM 6,30 19° giorno bombardieri, di R. Wallace, con R. Scott, P. Baen. Usa drammatico

## Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 La fredda alba del commissario Joss, di Georges Lautner, Jean Gabin
14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19 — Videocasa
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Al 36, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Redazionale
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Gallo Ardenne all'inferno,
1,30 Auto della settimana

## Tele Subalpina Canale 46

14 — Telefilm
16,15 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 La nave dei dannati, di Dino Coceva. Romania avventura 1969
18,15 Cartoni animati
18,40 Conoscere il Concilio
18,55 Un santo alla settimana
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale - Notiziario
Cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23,05 I guerriglieri dell'Amazzonia, di Harvey Hart

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — The flying kiwi, telefilm
FILM 13,45 Titolo non pervenuto
16,45 Telefilm
17,45 Agente scolastico, cartoni animati
Gli amici di Ebi Il re, cartoni animati
19 — The flying kiwi, telefilm
19,30 Canavese
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Canavese oggi
22,45 Le great detective, telefilm

## Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Il delitto Dupré, con Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Pierre Brasseur, Umberto Orsini, Francia giallo
16,40 Pianeta neve
17,15 Pallacanestro
18,30 L'avventura delle piante
19 — Telecamere
20 — Le auto della settimana
Tosca, opera
22 — Tuttoggi +
23 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,25 Medico e paziente
0,30 Weekend

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere,
13,30 I cento giorni di Andrea,
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
15,30 Pips and freska, telefilm
17,30 Jumborg ace, cartoni
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere
18,30 I cento giorni di Andrea
— Videonotizie
19,25 Primo piano
19,30 Bowling bowling
20 — I cento giorni di Andrea
FILM 20,25 Azzardo, di George Marshall, Paulette Goddard, McDonald Carey. Usa commedia 1948 — *Una ricca giocatrice d'azzardo simula un assegno a vuoto a seguito di una forte perdita al gioco e si mette così alla mercé di un ricattatore che si è innamorato di lei. La ragazza però fugge*
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
22,45 A tutto sci
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 Tensione, John Berry, con Richard Basehart, Cyd Charisse. Usa poliziesco

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Oudino il Supermaggiolino, di Rudolf Zehetgruber, con R. Mark Germania
15,30 Tom and Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Totò al Giro d'Italia, di Mario Mattoli, Totò, Isa Barzizza, Fausto Coppi, Gino Bartali Italia dia 1949 — *Totò è innamorato di una fanatica della bicicletta che promette di sposarlo solo se vincerà il Giro d'Italia. Per conquistarla vende l'anima al diavolo gli fa vincere il Giro, ma alla fine viene battuto dalla madre di Totò*
18 — Storie di animali
18,30 Il mondo di Mr. Monros
19 — Charley, telefilm
19,30 Julie rosa del bosco, cartoni animati
20 — Skeg, telefilm
FILM 20,45 I re del mazzo selvaggio, di Gene Martin, con Telly Savalas, Clint Walker,
22,15 Trentasei ore all'inferno, di R. Montero, R. Harrison, P. Tudor. Italia guerra
23,30 Viaggio con l'avventura
FILM 24 — Orizzontale di lusso, Bolt Thiele, Nadja Tiller, Mario Adorf. Germania drammatico

## Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Na volta a la smana
14,05 Torino reporter
15,05 Telemarket
FILM 15,30 Titolo pervenuto in tempo
16 — Le auto della settimana
16,35 Trazione anteriore
18 — Torino reporter
20 — Remi d'argento
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 Auto della settimana
22,35 Incontro con Rossana
FILM 23,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14 — Lobo, telefilm
15 — Ape Magà, cartoni animati
15,30 Le più belle favole, cartoni
16 — Daltarn III, cartoni animati
16,30 Gordian, cartoni animati
17 — Ayù, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni
18 — Daltarn III, telefilm
18,30 — Gordian, cartoni animati
19,30 Jumborg Ace, cartoni
FILM 20,30 Il piccolo alpino
22,15 Lobo, telefilm
23,15 Aloha paradise, telefilm
FILM 0,15 Tra due donne

## Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Torilon, cartoni animati
13,30 L'invincibile Shogun, cartoni animati
14 — Julia, telefilm
14,30
15,30 Il gabbiano azzurro, telefilm
16,15 Vendetta
16,45 Viva, spazio per i ragazzi: Rickety Rocket, cartoni animati — L'invincibile Shogun, cartoni animati — Plastic man, cartoni animati
18,15 Séverin Andrea, telenovela
19,30 Agente speciale Hunter, telefilm
20,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di calcio
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

## Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15,15 Hi side
16 — Okay motori
17,15 Skipass
18,15 La tenda blu Avignone
19 — Le auto della settimana
19,30 Zum il dalfino, cartoni
20 — I ricevitini, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Il grande circo, di Michel Kidd, con Danny Kaye, Annamaria Pierangeli
23,15 Swat, telefilm
0,30 Trailers
FILM 1 — Fantasmi, di Don Coscia, con Michael Baldwin, Reggie Bannister. Usa horror 1978 — *Un ragazzino assiste ad un funerale e scopre che un uomo dissotterrato la bara e se la porta a casa. Film popolato di mostruose creature e imperniato sulla dimostrazione dell'assunto che i fantasmi non esistono*
FILM 3 — La calda notti Don Giovanni, Alfonso Brescia, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Ira Furstenberg, Annabella Incontrera, Robert Hoffmann
FILM 4,45 Bikini di diamanti

## Quinta Rete Canale 47

13 — La città degli angeli
FILM 14 — Buonanotte amore mio, di Peter Hyams, Richard Boone, Barbara Usa film giallo per tv 1972
16 — Telefilm
17 — Lamù, telefilm
17,20 Lamù, cartoni animati
18 — Peline story,
18,30 Con affetto tua Sydney, telefilm
19 — All'ombra del grande carro, sceneggiato
FILM 20,30 Perché mamma il mondo sotto?, di Richard Balducci, Carlo Giuffrè, Jane Birkin Italia commedia 1973 — *Quattro ragazze, dopo aver assistito casualmente a una rapina, scoprono che in un appartamento della casa fronte due individui stanno riponendo in una cassaforte cassa piena di banconote*
22,30 Gol! La domenica è calcio!
FILM 23,30 La maledizione della vedova Dan Curtis, Donna Mills, Toni Francesca. Usa film horror per tv
2 — Arabesque,
FILM 3 — Film stop

## Hägar l'orribile

## Oroscopo di domani

Astrolga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Domenica brillante, con improvvisi quanto graditi cambiamenti di programmi. Inviti inaspettati e desideri che si realizzano. Cercate di non montarvi la testa e di non impervertire con idee balorde e utopistiche che il prossimo non condividerebbe

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Occorre evitare le crisi di gelosia nei confronti del partner e degli amici. Manca il senso dell'umorismo per rendersi conto di quanto le scenate di gelosia siano ridicole. Quindi datele in escandescenze e poi ci ruminerete sopra

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Continua la fortuna nelle piccole cose, ma non mancano le seccature. Non date peso alla circostanza negativa e godetevi una giornata gradevole nell'amore e nella amicizia. Con uno stato d'animo idoneo è probabile un successo anche importante

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Pigrizia felice e inquietudine mentale. Scuotetevi dalla prima, se volete trascorrere una giornata piacevole, e tenete a bada la seconda che potrebbe creare situazioni dannose al vostro equilibrio psichico. Accettate un invito a frequentare gli amici

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Baldanza ed euforia andranno di pari passo e mancanza di tatto. Sarete così presi nel recitare la parte di primi attori, che non vi accorgerete di ferire la sensibilità dei partner e degli amici. Pochi di voi, che non escludono un successo sentimentale

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
La domenica non si svolgerà come avevate previsto e un programma andrà in fumo. Non fatene un dramma, se non volete rovinarvi la giornata e cercate di occuparvi le ore libere di stendere. Utile l'immaginazione e buona volontà.

(23 sett. - 22 ott.)
Un'altra giornata ricca di successi sociali, fortuna in amore e di che si realizzano. Accettate un invito: conoscerete una persona che vi rivelerà ulteriore il vostro futuro. Non seguite i suggerimenti di una falsa gloriola e rimanete voi stessi

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
Se vuole la fortuna vi mantiene mano macabra e pessimistica, evitatela di litigare con il mondo intero, di creare delle antipatie e di incrinare i rapporti con il partner. Rinunciate a dare giudizi perché sarebbero errati e si rivolgerebbero contro di voi

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Domenica piacevole, durante la quale qualsiasi attività si concluda con un piccolo successo personale. Vi tormenta qualche dubbio e accantonerete un problema che vi tormenta perché non riuscite a trovare un'adeguata soluzione. Mantenete il sorriso.

(22 dic. - 20 genn.)
Sarete tentati da un'avventura inconsueta, di natura romantica, non necessariamente sentimentale ma gratificante e lontana dalle consolidate abitudini. Siate realisti come sempre e controllate se esistono garanzie, e buttatevi nell'eccitante impresa

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.)
Non lasciate che eccessiva tensione nervosa allontani la fortuna di una domenica molto positiva, durante la quale è possibile realizzare un desiderio, incontrare il successo in amore e stringere nuove, gratificanti amicizie. Seguite un nesso logico.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
L'agitazione nervosa vi permette di ascoltare i suggerimenti dell'intuito e di agire con la vostra sensibilità. Occorre autocontrollo per affrontare un imprevisto e poi risolvere una questione spiacevole. Controllatevi e lasciate libera la fantasia

# domani programmi tv

## Oroscopo della settimana

di Olga Zorca

### L'ACQUARIO RICEVE DENARO INATTESO

**ARIETE** — L'armonia tra le capacità intellettive e quelle razionali, la percezione e la coerenza facilitano una solida quanto durevole fortuna all'Ariete di Marzo. Settimana movimentata per l'Ariete di Aprile che, se nato il 13-14-15, realizza un desiderio importante. Fortuna in amore per tutti.

**TORO** — Un insuccesso deprime il Toro di Aprile, ostacolato nella routine. Un accentuato nervosismo complica le situazioni del Toro di Maggio che commette degli errori per puro spirito di contraddittorio. Una crisi sentimentale, con segreto bisogno di distruggere, rende gli amori di tutti instabili e insoddisfacenti.

**GEMELLI** — Se i Gemelli di Maggio agiscono con prudenza e raccolgono di causa, riescono a risolvere un problema complesso. Realizzazione di speranze per i Gemelli di Giugno, specialmente se nati il 13-14-15. Fortuna in amore per tutti ma improbabili imprevisti accenti per i nati il 16-17 Giugno.

**CANCRO** — Vitalità in forte rialzo, per il Cancro di Giugno, che comporta il rischio di tradurre in pratica delle imprese utopistiche o pericolose. Iniziative felici per il Cancro di Luglio, spinto all'azione da una volontà che valuta lucidamente i rischi e che raggiunge le mete prefisse.

**LEONE** — L'amore è un po' tutti i nati nel Segno perché il partner si rivela diverso da come lo avevano idealizzato. Lo scetticismo è la causa prima di un piccolo insuccesso del Leone di Luglio, che risulta fortunatissimo nelle cose importanti. Uno sbaglio metto in crisi i nati il 15-16-17 Agosto.

**VERGINE** — Intuito e forza decisionale alleati possono risolvere una situazione complessa della Vergine di Agosto. I nati in Settembre devono ancora accettare la possibilità di imprevisti e prepararsi ad affrontarli con grinta, senza fare drammi per lo scompiglio che potrebbero portare.

**BILANCIA** — La Bilancia di Settembre agisce razionalmente e aiuta in fortuna in una importante impresa. La Bilancia di Ottobre vive una settimana forse meno impegnativa ma certo divertente, con possibilità di realizzare desideri immediati. Per tutti, particolari fortune in campo sentimentale.

**SCORPIONE** — Spirito di contraddizione, aggressività e scetticismo si trasformano in insuccesso deprimente per lo Scorpione di Ottobre. Un errore di giudizio e di comportamento influiscono negativamente sulla routine dello Scorpione di Novembre. Per tutti, irrequietezza sentimentale e possibili rotture.

**SAGITTARIO** — Precisione e coerenza aiutano il Sagittario di Novembre in una impresa complessa che richiede un milione di ottimismo per andare a buon fine. Novità per il Sagittario di Dicembre, con amori aerei e con possibilità, nato tra il 15 e il 17, di imporre una propria idea.

**CAPRICORNO** — Nuove impressionanti per il Capricorno di Dicembre che sembra di personalità e renderai disponibile alle avventure originali e fantastiche, prive delle solide garanzie che i nati nel Segno pretendono sempre. Più alle inveterate abitudini, la settimana dei nati in Gennaio.

**ACQUARIO** — Se l'Acquario di Gennaio evita lo spirito di contraddizione, può sfruttare a proprio vantaggio delle piacevoli novità. Successi importanti per l'Acquario di Febbraio, a patto di tenere a bada la tensione nervosa. Fortuna in amore per tutti, ma specialmente per i nati tra il 28 Gennaio e il 4 Febbraio.

**PESCI** — Momento difficile e caratterizzato da pessimismo per i Pesci di Febbraio, che devono i propri pensieri non per ascoltare soltanto il proprio intuito. Probabili imprevisti accenti per i Pesci di Marzo che possono superare gli ostacoli dandosi da fare con volontà attiva.

## La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna è la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la collocazione dello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

**SABATO GENNAIO** — La Luna transita da 23° in Cancro a 5° in Leone. Vivacità e tempismo facilitano la fortuna, durante la prima parte della giornata, al Cancro nato dopo il 14 Luglio, allo Scorpione nato dopo il 15 Novembre e ai Pesci nati dopo il 13 Marzo, tutti si sentono appagati nelle loro più intime aspirazioni. Pomeriggio e sera entusiasmanti e ricchi di slanci ben gestiti per Leone, Sagittario e Ariete nati nei primi cinque giorni del rispettivo Segno.

**DOMENICA 26** — La Luna transita da 5° a 16° in Leone e i nati tra il 23 Luglio e il 10 Agosto controllano con la ragione e tendenza a comportarsi con arroganza, ottenendo ottimi risultati. Il Sagittario nato tra il 29 Novembre e il 10 Dicembre trattiene gli entusiasmi troppo e agisce con senso della responsabilità; l'Ariete nato tra il 1° Febbraio e l'8 Marzo dimostra pazienza e ottiene quanto desidera. L'Acquario nato tra il 28 Gennaio e il 7 Febbraio commette distrazione; il Toro nato tra il 25 Aprile e il Maggio si logora dei sospetti in amore.

**LUNEDI' 27** — La Luna transita in Leone da 16° in poi, ingrando al Leone dopo il 10 Agosto, il Sagittario nato dopo il 10 Dicembre e all'Ariete nato dopo l'8 Aprile, delle idee lungimiranti che vengono in pratica con sensibilità impulsiva. L'Acquario nato dopo il 7 Febbraio si comporta in maniera discontinua e perde un'opportunità; il Toro nato dopo l'8 Maggio diventa ombroso e diffidente; lo Scorpione nato dopo il 10 Novembre si rivela irascibile e aggressivo.

**MARTEDI' 28** — La Luna transita in Vergine fino a 15° e sono i nati nella prima metà dei Segni di Terra a trarre dei vantaggi pratici. Così la Vergine nata prima del 7 Settembre è intimamente coerente, il Capricorno nato prima del 6 Gennaio può contare su di un'intuizione infallibile; il Toro nato prima del 6 Maggio agisce con immaginazione e tutti raggiungono i propri scopi. I Pesci nati prima del 5 Marzo si sentono inquieti e intimamente insoddisfatti; i Gemelli nati prima del 5 Giugno mancano di sensibilità e si comportano con cinismo; il Sagittario nato prima del 7 Dicembre trova difficoltà ad esternare i propri pensieri in un ambiente ostile.

**MERCOLEDI' 29** — La Luna transita in Vergine da 15° in poi e i nati dopo il 7 Settembre realizzano un'ispirazione di tipo pratico, idem il Capricorno dopo il 6 Gennaio organizzato e programmatore più che mai e il Toro nato dopo il 5 Maggio cocciuto e testardo più di sempre. I Pesci nati dopo il 5 Marzo diventano suscettibili; i Gemelli nati dopo il 5 Giugno mancano di autodisciplina e tendono a decisioni lunatiche.

**GIOVEDI' 30** — La Luna transita in Bilancia fino a 13°, creando tra i sentimenti ed i pensieri dei nati tra il 24 Settembre e il 4 Ottobre che ottengono un successo per merito del equilibrio. L'Acquario nato prima del 2 Febbraio ritrova il senso logico e facilita la propria fortuna; i Gemelli nati prima del 3 Giugno influenzano qualcuno sfruttando le proprie doti di umorismo. L'Ariete nato prima del 2 Aprile compensa disordini e intemperanze nocive la propria insoddisfazione; il Cancro nato prima del 3 Luglio disperde le proprie energie emotive e gira a vuoto; il Capricorno nato prima del 3 Gennaio soffre di mania di persecuzione.

**VENERDI' 31** — La Luna transita in 12° a 28° in Bilancia e facilita i contatti sociali dei nati tra il 4 e il 18 Ottobre. L'Acquario nato tra il 2 e il 16 Febbraio, socievole e accomodante, ottiene un successo personale; i Gemelli nati tra il 2 e il 16 Giugno si rivelano abilissimi nel maneggio del proprio denaro. L'Ariete nato tra il 2 e il Aprile sembra dare carcia ai fantasmi; il Cancro nato tra il 6 e il 12 Luglio vive in una continua allalena di impeti emotivi controproducenti.

### L'amore

Con Venere che transita nel Segno, l'Acquario progressista assicura un bel rapporto innestato sull'oggi, senza rimpianti per il passato e senza preoccuparsi troppo delle evoluzioni future. Ma non è detto che questa nuova esperienza si trasformi in seguito in un legame duraturo, visto anche che il piccolo Pianeta dell'Amore si congiungerà con Giove, l'Astro della fortuna per tradizione. Naturalmente ciò è possibile se incontra una persona congeniale, cioè sensibilissima di fronte ai cambiamenti, capace di godere la musica come un tramonto, l'Arte in genere come un volo tra le nuvole. Volo autentico, in aereo, soltanto di fantasia. Soprattutto interessata — questa persona — a qualsiasi impresa di tipo sociale, disposta a ricevere consigli su tutto e a «lasciar vivere» l'Acquario che ogni tanto ha bisogno di scomparire e di spaziare, non per dedicarsi ad altri amori, ma per provare emozioni diverse. E di emozioni, in settimana, la vita a due sarà ricchissima.

### Il lavoro

Con Mercurio nella prima decade del Segno, molte novità e belle notizie sono in arrivo per l'Acquario di Gennaio. L'esperienza umana, che poi è quella più interessante per i nati in questo Segno, diventa pane quotidiano, le imprese si moltiplicano, le cooperazioni sul lavoro diventano fruttuose e le amicizie nascono all'improvviso. Inoltre, è possibile l'arrivo di denaro inatteso o a cui si era ormai rinunciato. Non che l'Acquario dia peso ai soldi, ma li prende in considerazione per ciò che possono procurare. Cose serie, ma anticonformiste e legate al capriccio del momento. Così, in settimana, considerato che arriva anche — l'abbiamo già visto — la fortuna in amore, il nostro personaggio si sente appagato in tutto e vive in maniera spensierata. Impegnarsi troppo, Marte potrebbe forse provocare un po' di tensione, ciò riguarda i nati in Febbraio. Mentre i nati nella prima decade risultano ad essere serenamente autorici

## Raiuno

Dominique Sanda alle 20,30

0,55 **Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco della domenica
13,30 **Telegiornale**
14 — **Domenica in**, varietà presentato da Mino Damato e Elisabetta Gardini
14,20 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
15,20 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
15,30 **Discoring 85-86**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,20 **Notizie sportive**
— **In diretta**
16,20 **Novantesimo minuto**
— **In da studio**
16,50 **Calcio: cronaca registrata di un tempo e una partita di serie A**
— **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il giardino dei Finzi Contini**, di Vittorio De Sica, con Romolo Valli, Fabio Testi, Helmut Berger, Dominique Sanda, Lino Capolicchio. Italia drammatico 1970 — *Giorgio e Giampaolo sono fra i pochissimi amici di Micol e Alberto, discendenti dell'aristocratica famiglia dei Finzi Contini. Giorgio è innamorato di Micol, ma si accorge che lei gli preferisce Giampaolo*
22,10 **La domenica sportiva**, cronache filmate dei principali avvenimenti della giornata
23,25 **Tg1 notte - Che tempo fa**
23,35 **Musicanotte**, concerto per un giorno di festa

## Raidue

Dalla 15

10,55 **Mezzogiorno e...**, attualità
FILM 11,35 **Alla ricerca della felicità**, di Walter Lang, con Shirley Temple, Spring Byington. Usa commedia 1940 — *Due bambini, figli di un povero taglialegna, si mettono alla ricerca dell'uccello magico che dà la felicità a chi lo trova*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, varietà con Sandra Mio
FILM 16 — **Schiavo d'amore**, di John Cromwell, con Bette Davis, Leslie Howard. Usa drammatico 1934 — *Philip, studente di medicina zoppo, incontra Mildred, una maniera in un caffè, e se ne innamora. La donna però mira a farsi sposare un che però in capo a poco tempo l'abbandona*
16,25 **Tg2 Stadio - Studio**
— **Ippica: d'Amerique da Parigi**
— **Atletica leggera: Cross Sud femminile Lanciano**
— **Marcialonga dalla Val di Fiemme**
17,50 **Calcio: sintesi di un tempo di un sparita di serie**
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Le strade di Francisco**, telefilm
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
FILM 20,30 **Storia di Italiano**, antologia di film con Alberto Sordi
21,30 **Mixer**, attualità
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2 tantestrè**, medicina
23,10 **Immagini per la scuola**, documenti
23,45 **Tg2**

## Raitre

11,25 **Dancemania**, musicale
12,25 **Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale maschile**
13,30 **Era bello sognare**, commedia musicale
14,30 **Tg3 - Diretta sport**
— **Sci: Coppa mondo. Slalom speciale maschile**
— **Atletica: cross del Campaccio**
— **Ciclocross: campionato del mondo professionisti**
— **Tennis: Basi Cup**
FILM 17,30 **Il cigno nero**, di Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Laird Cregar. Usa avventuroso 1942 — *Catturato dagli inglesi nelle acque della Giamaica, un gruppo di pirati comandati da Jimmy viene poi salvato da pattuglia di colleghi. Intanto il pirata Morgan col beneplacito degli inglesi diventa governatore Giamaica. Quando Jimmy viene nominato suo aiutante si scatena la ribellione*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Cancerlena**, musicale
20,30 **Domenica Gol**, cronache, commenti, inchiesta, dibattiti
21,30 **Il bambino degli Anni 90**, documenti
22,05 **Tg3 — Campionato di calcio A**, musicale

## Eurotv

Canali 24, 35, 65

12,15 **Golf La domenica è calcio**
13 — **Dollar John**, telefilm
14 — **Evita Peron**, sceneggiato
16 — **Bellamy**, telefilm
17 — **Domenica al cinema**
18,30 **Super Transformer**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'ultima neve di primavera**, di Raimondo Del Balzo, Agostina Belli, Bekim Fehmiu, Renato Cestiè. Italia drammatico 1973 — *Il piccolo Luca, orfano di madre, non sopporta altre donne al fianco del padre e rifiuta anche l'ultima, che sembra averlo conquistato la dolcezza. Poi e il pubblico piange a dirotto*
22,20 **Il grande lotterie**, telefilm
23,20 **Tutto cinema**
23,30 **Piano tv**, attualità
FILM 24 — **I sette navigatori dello spazio**, con Myrna Shell, W. Emiliano, V. Verne. Urss — *Tre navi spaziali partono Venera. Dopo viaggio difficoltoso la scoperta: forse il pianeta è abitato...*
2,15 **Automania**
2,30 **Mission Impossible**, telefilm
FILM 3,30 **Film stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

10,30 **Oaks: Campionato**
— **Football americano: campionato N. F. L., playoff**
13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
16 — **Domenica sport**
18 — **Sanford and son**, telefilm
18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Il meglio di Drive in**, varietà. Con Greggio, Enrico Beruschi, Tullio Solenghi, Margherita Fumero, Teo Teocoli, Ambra Orfei, Eva Grimaldi, Sergio Vastano
FILM 22,30 **Il dormiglione**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa commedia 1973 — *Il clarinettista Mirko viene ibernato nel 1973 all'età di 35 anni, e si sveglia dopo due secoli in un mondo irriconoscibile, governato «Leader», nemico di chi Quando si crea un movimento di resistenza, Mirko gli si unisce*
0,15 **Cannes**, telefilm
1,15 **Strike Force**, telefilm

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **Alice**, telefilm
9 — **Ffo**, telefilm
9,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità
10,10 **Mama Malone**, telefilm
10,40 **Anteprima**
11,25 **Superclassifica show**, musicale
12,20 **Punto 7**, attualità
13,30 **Buona domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 **Orazio**, telefilm
17 — **Forum**, attualità
19 — **Dalle 9 alle** telefilm
20,30 **I cepi**, film per tv. Con Charlton Heston, Keith Carradine, Wayne Rogers — **Prima parte**
22,30 **Monitor**, attualità
23,20 **Punto 7**, attualità
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

8,30 **Il bacio di mezzanotte**, di Norman Taurog, Mario Lanza, Kathryn Grayson. Usa musicale 1949
FILM 10 — **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**, di Adalberto Albertini, Brad Harris, John Baracuda. Italia avventura 1971 — *Nel 310 C. l'ex gladiatore Marzio salva l'impero romano dalle trame traditori e dei barbari*
12 — **Detective per forza**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
14 — **Amici per pelle**, telefilm
FILM 15 — **Il peccatore della Louisiana**, con Elvis Presley, Kathryn Grayson. Usa musicale
16,40 **Lucy Show**, telefilm
FILM 17 — **Nella sala dell'eco lontano**, di Tanio Boccia, con Kirk Morris. Usa avventuroso 1965
18,40 **Mary Tyler Moore Show**, telefilm
19,30 **York New York**, telefilm
20,30 **Viva la donna**, varietà
FILM 23 — **Caporale giornata**, di Henry King, Tyrone Power, Maureen O'Hara. Usa avventuroso 1942 — *Il pirata Jimmy, aiutante del corsaro Morgan, s'innamora di lady Margaret, figlia di un lord fidanzata con un ufficiale. Quest'ultimo tenta di ucciderlo tutti i modi*
0,40 **Agenzia UNCLE**, telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà varietà.** Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala con Paolo Panelli
11,58 — Giovanna e Nicola Arigliano vi invitano all'ascolto di **Le piace la radio?**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **Carta bianca stereo.** Degli studi musica e curiosità, degli studi notizie e commenti
15,22 Il Pool sportivo presenta **Tutto il calcio minuto per minuto**
16,20 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Punto d'incontro.** Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 Stagione lirica di Radiouno **La Gioconda** di Amilcare Ponchielli

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo**
19,20 **Domenica hit**
21,30 **Girostereouno**

### DUE (FM 95,6)

9,35 **Il girasole.** Programma mosaico di Francesco Savio e Francesco Forti
11 — **L'uomo della domenica: Carlo Bonetti**
12 — **CHI? Anteprima sport**
14,30 **Domenica sport**
15,22 **Stereosport**
20 — **Momenti musicali.** Pagine più o meno celebri di compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Gino Cesare Castello
21,30 **Lo specchio del cielo.** Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Cravi
23,53 **Buonanotte Europa.** Una storica e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Disconovità**

### TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
12,30 **Viaggio di ritorno a casa** di Grazia Levi
14 — **Antologia di Radiotre**
18 — Dalla B.B.C. di Londra **Georg Friedrich Haendel**
20,30 **Un concerto barocco**
21,10 **I concerti di Milano.** 22,40 Un racconto di Ryunosuke Akutagawa in un boschetto
23 — **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

**Musica e notizie per chi vive o lavora di notte**

## Montecarlo

16,30 **Il mondo di domani**, analisi degli avvenimenti storici alla luce delle profezie bibliche
17 — **Coppa del mondo di sci: Gara maschile** di St. Anton (Austria)
— **Coppa del mondo di sci: Gara femminile** da Megève (Francia)
18 — **Collage di cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
— **Notizie flash**
— **Bollettino meteorologico**
19,25 **FBI oggi**, telefilm. Con Mike Connors, Joseph Cali
20,30 **La vita sulla terra**, documentario. Programma realizzato da David Attenborough. Conduce Piero Angela
FILM 21,30 **Lo sparviero di Londra**, di Douglas Sirk, con Lucille Ball, George Sanders, Boris Karloff. Usa drammatico 1947 — *Sulle ragazze scompaiono misteriosamente a Londra e ogni volta la polizia riceve una lettera che annuncia la loro morte*
— Al termine: **Bollettino meteorologico**

## Svizzera R1 tv

12 — Da St. Anton: **Slalom maschile**
12,30 Da Saint Gervais: **Slalom femminile**
14 — **Telegiornale**
14,05 **Ciao domenica**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **La parola del Signore**, attualità
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ultimo colpo**, sceneggiato
21,50 **Concerto alla presenza del Papa**
23,55 **Telegiornale**

## Capodistria

14,15 **Sci: Coppa del mondo**
15 — **Dario Divlecchi**, rubrica
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18,30 **L'avventura delle piante**
19 — **Cineteca**
19,30 **Kugy**, sceneggiato
20,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
21,35 **Tatort**, telefilm
23,15 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,45 **Zumalo sul mondo**, documentario

## Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — Titolo non pervenuto in tempo utile
12 — **Video Piemonte**
12,30 **La trattoria dei ricordi**, con Gipo Farassino
15,30 **Le brigate del Tigre**, sceneggiato
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,30 **Ugo re del judo**, cartoni animati
18 — **Sherlock Holmes**, cartoni animati
19 — **Motori non stop**
19,30 **Sport flash - diretta**
20 — **Video Piemonte**
20,30 **Telefilm**
FILM 21,30 **Hotel Pacific**, di Janusz Majewski, con Marek Kondrat, Roman Wilhelmi, Roman Skamene. Polonia avventura 1978 — *Un emigrante italiano negli Anni 30 trova lavoro come lavapiatti all'Hotel Pacific. A rendergli la vita difficile provvede un capo-cameriere xenofobo. Ma l'italiano tiene duro e fa carriera*
23,30 **Sport flash**
24 — **Replay**

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,05 **California fever**, telefilm
17,30 **Lo Zecchino d'oro**, per i bambini
19 — **Proposte commerciali**
19,10 **California fever**, telefilm
20 — **Lancillotto**, telefilm
FILM 20,20 **Costantino il grande**, di Lionello De Felice, con Cornel Wilde, Massimo Serato, Belinda Lee. Storico 1961. — *Versione romanzata della vita dell'imperatore romano: dalla lotta contro gli altri aspiranti al trono, alla battaglia del Ponte Milvio*
22,05 **Arrivano le spose**, telefilm
23 — **Video Piemonte**
23,30 **Sergente Preston**, telefilm
24 — **California fever**, telefilm
FILM 1 — **Il mio corpo ti scalderà**, di Howard Hughes, con Thomas Mitchell, Jane Russell. Usa western 1943
FILM 2 — **Decamerone Trecento**, di Mauro Stefani, con Christa Linder, Emilio Marchesini. Italia commedia 1972
FILM 3,30 **Quello...**
FILM 5 — **I demoni**
FILM 6,30 **Io so chi ha ucciso**, di Rolf Olsen, con Heinz Reincke. Germania drammatico 1970

## Primantenna Canali 21, 37

9,30 **Le auto della settimana**
10 — **Gran Bazar**
12,30 **Bazar non stop**
20 — **Telerelaccio sportivo della domenica**
22 — **Auto della settimana**
23 — **Programma promozionale**

## Tele Subalpina Canale 48

FILM 17 — **La più bella coppia del mondo**, di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1968
19,10 **Un santo alla settimana**
19,30 **Udienza del Papa**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Furia e le Amazzoni**, con Eva Miller, Claudia Gravy. Spagna avventuroso 1975
22,30 **Documentario**
23 — **Video Piemonte**
23,35 **I 12 legionari**, telefilm

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
15,45 **Redazionale**
17,45 **Agente scolastico**, cartoni animati
18,15 **Show d Ehi ui re**, cartoni animati
19 — **The flying kiwi**, telefilm
19,30 **The great detective**, telefilm
20,30 **Fuori gioco**
FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
23 — **Roy Rogers**, telefilm
24 — **Fuori gioco** (replica)

## Videouno Canali 53, 39, 25

15 — **Pallavolo A1**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18,30 **L'avventura delle piante**
19,15 **Replay**
19,45 **Pagina dello spettacolo**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
21,35 **Tatort**, telefilm
23,15 **Fuoricampo**
23,30 **Video Piemonte**
0,10 **Replay**

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

12,30 **Video Piemonte**
13 — **Fuorigioco.** Calcio e dintorni
13,30 **A tutto sci**
14 — **Al 95**, telefilm
FILM 15 — **Azzardo**, di George Marshall, con Paulette Goddard, McDonald Carey. Usa commedia 1948
FILM 17,30 **Un'isola sulla Luna**, di Robert Michael Lewis, con Barry Bostwick, Kim Darby. Usa film giallo per la tv 1983
19,30 **Al 95**, telefilm
FILM 20,30 **Bill sul grande**, di John Ford, con Dan Dailey. Usa commedia 1950 — *Scoppia la guerra tra Usa e Giappone e Bill si arruola volontario riuscendo però mai a partire per il fronte. Tutti pensano si tratti di un imboscato, ma lui avrà modo di dimostrare il suo eroismo*
22,15 **Leonela**, telenovela
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Video Piemonte**
FILM 24 — **Ragazze di Harvey**, di George Sydney, con John Hodiak, Judy Garland, Angela Lansbury, Ray Bolger. Usa avventura 1946

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 12 — **La battaglia del V1**, di Vernon Sewel, con Michael Rennie, Patricia Medina. Gran Bretagna drammatico
13,30 **Julio rosa del bosco**, cartoni animati
FILM 14 — **Occhi di gioia**, di John Erman, con Paul Winfield, Jonathan Lippe, Rita Tushingham. Usa film drammatico per la tv 1977
15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
FILM 16,30 **I tre del mare selvaggio**, di Gene Martin, con Telly Savalas, Clint Walker, Anne Francis. Spagna western 1971
19 — **Charley**, telefilm
20 — **Skag**, telefilm
FILM 20,45 **Deserto di fuoco**, con Edvige Fenech. Italia avventura 1970 — *Una storia di traffici di armi ambientati tra i beduini del deserto*
FILM 22,15 **La carovana d'oro**, di Jean Rendir, con Anna Magnani. Italia commedia 1952
FILM 24 — **Da 077: intrigo a Lisbona**, di Tullio De Michell, con Brett Halsey, Maritù Tolo, Fernando Rey. Italia spionaggio 1965

## Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — **Sigfrido**, con Sebastian Fischer, Ilaria Occhini. Italia mitologico 1957
8,30 **Il gabbiano azzurro**, telefilm
10 — **Gran Bazar**
13 — **Incontro di catch**
14 — **Fratelli d'Italia**
FILM 16,15 **I piloti più pazzi del mondo**, di G. Otto, con P. Steiner, R. Mar, R. Kasche. Germania commedia 1978
18,15 **Boxing**
19,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
20,30 **Los Angeles: ospedale Nord**, telefilm
21,30 **Chips**, telefilm
22,30 **Incontro di catch**
FILM 23,30 **La strega rossa**

## Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 **Primamezzodì**
14,30 **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Il grande circo**, di Michel Kidd, con Danny Kaye, Annamaria Pierangeli. Commedia 1958
17,15 **Swat**, telefilm
18,30 **Big screen**
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Zuni il delfino**, cartoni animati
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Ultimo indizio**, telefilm
FILM 21,30 **Le avventure di Nick Carter**, Usa film poliziesco per la tv
23,15 **Sesto senso**, telefilm
0,30 **This is cinema**
FILM 1 — **I veli di Bagdad**, di George Sherman, con Victor Mature, Mary Blachard. Usa avventura 1953
2,30 **Le auto della settimana**
FILM 3 — **Professione killer**, di Jory Thorpe, con Ray Milland, Van Johnson. Usa poliziesco 1970
4,45 **Swat**, telefilm

## Canale 68 Canali 68, 57

10,30 **Jimmy Straggari**
11,30 **The games**
12 — **Taranga rally**
12,30 **Il totopronostico**
13,10 **Torino reporter**
13,30 **Collegamento con GP**
FILM 18,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
19,55 **Promovideo**
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,10 **Speciale musica**
23,10 **Le auto della settimana**
FILM 23,35 Titolo non pervenuto in tempo utile

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 **Megaloman**, cartoni animati
18 — **Daitarn III**, cartoni animati
18,30 **Gordian**, cartoni animati
19 — **Al banco della difesa**, telefilm
20 — **Jumborg ace**, cartoni animati
FILM 20,30 **La porta dell'inferno**, di Mark Robson, con Dana Andrews, Joan Evans. Usa drammatico 1951
22,15 **Lobo**, telefilm
23,15 **Aloha Paradise**, telefilm
0,15 **Basket Scavolini**

## Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Paura d'amare**, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Jean-Pierre Aumont. Usa drammatico
16,30 — **Conan**, cartoni animati
17 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18 — **Peline story**, cartoni animati
18,30 **Con affetto tuo Sydney**, telefilm
19 — **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
20,30 **Flamingo road**, telefilm
21,30 **La città degli angeli**, telefilm
22,30 **Con affetto tuo Sydney**, telefilm
FILM 23,30 **Unico gioco in città**, di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty. Usa commedia 1969
2 — **Arabesque**, telefilm
FILM 3 — Film non stop

## Nilus

Nel centro di produzione Rai-Tv di Napoli sono iniziate le riprese del film per Raitre «Anemia», tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Abruzzese, che, con Achille Pisanti, firma anche la sceneggiatura e la regia.

La trama del film ruota intorno al malessere e alle ossessioni che la malattia, appunto l'anemia, procura a un giovane dirigente del pci e che si evidenziano con oscure manie come l'evitare la luce, che non ama, ricercando luoghi tenebrosi.

Tra gli interpreti principali Hans Zischler, un attore di scuola tedesca, il francese Gérard Landry e la giovanissima italiana Gioia Maria Scola scelta, dopo molti provini, per interpretare questo difficile ruolo. Nella foto: Gioia Maria Scola

Sul filo del ricordo di Lili Marleen, i registi Riccardo Tortora e Marisa Malfatti (è l'ultima sceneggiatura alla quale lavorò la Malfatti prima di morire) hanno allestito un programma televisivo dal titolo appunto di «Lili Marleen» e che vede come protagonista Ivana Monti.

L'attrice, oltre ad interpretare il personaggio della cantante che portò al successo il famoso motivo, tanto in voga negli anni del secondo conflitto mondiale, riveste anche il ruolo di Herta, un personaggio simbolico creato dagli autori per evidenziare gli stati d'animo degli artisti dell'epoca e i loro compromessi con il regime nazista per poter continuare a lavorare e quindi sopravvivere. Nella foto: l'attrice Ivana Monti.

| Temperature a Torino ore 8 +3 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti moderati. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: permanenza di bel tempo | |

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | 0 |
| Alessandria | — 5 |
| Asti | — 2 |
| Cuneo | + 2 |
| Novara | — 3 |
| Vercelli | + 2 |
| Genova | + 6 |
| Imperia | + 9 |
| Savona | np |


# STAMPA SERA
## spettacoli


| In Italia ore 17 | |
|---|---|
| Venezia | + 4 |
| Milano | + 9 |
| Bologna | +10 |
| Ancona | +11 |
| Roma | +11 |
| Napoli | +11 |
| Bari | +16 |
| Reggio C. | +15 |
| Palermo | +18 |
| Cagliari | +10 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +10 | +16 |
| Berlino | + 1 | + 5 |
| Bruxelles | — 3 | + 5 |
| Buenos Aires | +24 | +36 |
| Ginevra | + 3 | + 9 |
| Lisbona | +10 | +15 |
| Londra | + 2 | + 6 |
| Mosca | — 3 | — 2 |
| New York | + 1 | + 4 |
| Parigi | + 3 | +12 |
| Tokyo | np | np |

## Al teatro Massaua successo di Bene nei «Canti orfici»

# CARMELO SUONA CAMPANA

## UN VERO CONCERTO DI POESIA SENZA FACILI ASTUZIE

Per Carmelo Bene impegnato al Massaua nei Canti orfici di Dino Campana, una serata d'esordio piena e trionfale.

Un individuo che oscilla tra sanità e pazzia, un poeta che imprigionò la memoria come nella [illegible] d'un prestigiatore per tirarla fuori con fogge e umori diversi, uno sperimentatore che non amava il futurismo ma vi opponeva le sue immagini brulicanti di sensazioni contemporanee e insieme distanti...

Come negare a Carmelo, giunto quasi a sorpresa e di scatto alla maturità dei cinquanta, l'opportunità di darne una sua versione, affollata e tumultuosa per [illegible] e suggestioni? In questo spettacolo del resto non ha nemmeno avuto bisogno di sfoderare la bella retorica che sempre gli varrà a salvare qualsiasi tipo d'impresa. La disperazione e il lirismo dei *Canti orfici* l'hanno trovato fedele e [illegible] interprete. Non semplicemente esecutore, ma nemmeno istrione.

Per un simile difficile concerto di poesia il protagonista si trasferisce con serenità dall'uno all'altro di due dei leggii e due microfoni, che nella semioscurità calamitano gli sguardi della platea. Esili sciabolate di luce ne incorniciano la fatica d'attore, nessuna pennellata sonora blandisce orecchi educati e perciò faciloni.

A sinistra Carmelo si [illegible] i Canti veri e propri, le dissonanze che consuma con ghiotta abilità, le amare considerazioni sulla labilità delle passioni. Di tanto in tanto insegue assorto una sua teoria musicale e allora si avvertono le balzane cesure (*orcana mente* invece di *arcanamente*), si percepiscono i ritmi balzellanti della poesia del Campana che nessun filologo separerà mai assolutamente dalla forma di prosa.

Scopriamo da una lieve modulazione dell'accento che la parola *nuvola* rappresenta per un attimo quanto di illusorio e di fragile la vita riservi ai mortali. Notiamo nella [illegible] delle poche sillabe di *giovinezza* che si tratta d'uno di quei concetti che fanno disperare, costantemente a un passo dall'enfasi e tuttavia dolci.

A destra del palcoscenico Carmelo si trasferisce soltanto per trarre dai *Taccuini* di Campana i sarcasmi e le pene più atroci. Racconta di come si trovi in manicomio senza che ciò gli sembri una limitazione. Soffre nell'ammettere di scadere di tanto in tanto nella totale smemoratezza e ci comunica l'angoscia della sensazione attraverso un'impercettibile esitazione nel momento di affermare che, ora, ha recuperato per intero la memoria.

Scatenato nel rintracciare infinitesimi cambiamenti tra le successive versioni d'una medesima poesia, appena sfaccolato nel collegare di fila più titoli come se costituissero un poema unitario, Carmelo si mette a nudo senza eccessive astuzie presentandosi come leale interprete di Dino Campana. Non c'è contraddizione ma approfondimento del suo pensiero fisso per il quale l'unico critico dell'opera d'arte dev'essere l'autore stesso.

Il pubblico [illegible] il rimbombo degli accenti di Carmelo, condivide con estremismo le sue scoperte culturali. Anche ieri lo ha pressoché fisicamente sostenuto nella battaglia con il verso, [illegible] il pericolo, con l'ombra stessa della follia.

Nelle proposte ardite di Carmelo Bene che forzano il teatro verso nuove frontiere, quest'ultima non preveda risentimenti da serata d'onore ottocentesca. I *Canti orfici* in cartellone al Massaua guardano davvero avanti senza pericolo di cadute.

**Piero Perona**

### RICCA STAGIONE AL MASSAUA

Una stagione organica di prosa al Massaua rappresenta per la sottosviluppata Torino del teatro una bella apertura; per giunta, e anche questa è una novità, saranno due attori a gestire questa prima stagione.

Beppe Bergamasco e Ulla Alasjärvi, Italia e Finlandia, hanno in genere lavorato con un repertorio di ricerca più all'estero che in Italia. Eccoli ora impegnati a Torino per creare un punto d'incontro che *«in un modo spigliato faccia riferimento al modello dei teatri europei piuttosto che alle grosse strutture italiane».*

*«Intendiamo pertanto* — assicurano Beppe e Ulla — *articolare armonicamente momenti di produzione e momenti di diffusione. Da anni la nostra Compagnia Sperimentale Drammatica promuove contatti e collaborazioni non solo a livello nazionale. Una simile sede ci darà la possibilità di meglio riferirci con le realtà americane ed europee che già hanno avuto contatti con noi: non solo compagnie ma teatri, università, circoli.*

*La linea che intendiamo percorrere in questa stagione individua tre punti-chiave e si snoda su tre tematiche: l'attore come protagonista, l'evolversi della ricerca, le drammaturgie inconsuete. Saranno non soltanto spettacoli ma momenti di lavoro».*

Intanto, con i *Canti orfici*, confermiamo gli altri spettacoli in abbonamento, compresi tra la data odierna e il 15 aprile: *La 21ª Professione e Baci muschiati* della compagnia stessa con Beppe e Ulla, Flavio Bucci e la Compagnia Teatro Moderno nel moderno *Lorenzaccio* firmato da Mario Moretti autore e regista, Walter Chiari e la Compagnia I Racconti Inquieti in *Gli amici* di Arnold Wesker con la regia di Franco Però, l'affascinante gruppo londinese dell'I. D. U. in *La strana discesa a Torino*, creazione apposita suggerita dalle strutture del teatro Massaua.

r. s. s.

# questa sera al cinema

## PRIME VISIONI

| CRITICA | | | PUBBLICO |
|---|---|---|---|
| | ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| | ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| | ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| | ★★ | DISCORDI | ●● |
| | ★ | SCARSO | ● |

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

**Amici miei atto III**, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. **Commedia**
15,40; 17,55; 20,05; 22,25 ★★/●●●●●

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

**Chorus line**, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. **Musicale**
16,15; 18,20; 20,25; 22,20 ★★★★/●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

**La carica dei 101**, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono tra mille pericoli. Non viet. **Cartoni animati**
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 **Riedizione 1961**

### CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

**Quel giardino di aranci fatti in casa**, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

**Steaming (Al bagno turco)**, di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze. **Drammatico**
15; 16,55; 19,50; [illegible],45; 22,40 Ultimi giorni ★★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

**Dr. Creator**, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14 Ultimi giorni **Commedia**
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

### CRISTALLO
via Gelio 5 — Tel. 650.71.00

**Senza scrupoli** di Tonino Valerii, con Marzio Honorato, Sandra Way e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18 **Erotico**
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★/●●●

### DORIA
via Gramsci 6 — Tel. 542.422

**Toccalot**, di Jeff Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Giovane americano, in vacanza in Europa conosce affascinante donna e rimane coinvolto in una faccenda di spie, tra Kgb e Cia. Non viet. **Commedia**
15,05; 17; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**Rambo 2, la vendetta**, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. **Avventuroso**
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

### ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**Amici miei atto III**, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

### ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**Tangos, l'esilio di Gardel**, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

**Sotto il vestito niente**, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 **Poliziesco**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

### GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.768

**Rambo 2, la vendetta**, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. **Avventuroso**
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

### IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

**Commando**, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 **Avventuroso**
16; 16,50; 18,40; 20,[illegible]; 22,30 ★★/●●●●●

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.02

**Il bacio della donna ragno**, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 18,10; 20,30; 22,35 **Comm. drammatica** ★★★/●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

**Il mistero di Bellavista**, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

### LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

**Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì**, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet. **Comm. musicale**
16,05; 19,10; 22,10 ★★/●●●●

### NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.650

**Rambo 2, la vendetta**, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. **Avventuroso**
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

**Tutta colpa del Paradiso**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,00; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

**Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

**E' arrivato mio fratello**, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Non viet. **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

*Lunedì Lire 3500/4000*
*Da martedì a domenica L. 6000*
*(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)*

### ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

**Ginger e Fred**, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.831

**Ginger e Fred**, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

### VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.780

**I goonies**, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col) — Alla ricerca delle grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. **Avventuroso**
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 — Tel. 749.2907

**La messa è finita**, di Nanni Moretti, con N. Moretti, M. Lozano, F. De Corasa (Italia-Colori) — Non viet. **Commedia drammatica**
10; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●
**ZETA RAGAZZI: Pippo, Pluto, Paperino supershow**, di Walt Disney. Ore 15, 17. Baby sitter in sala **Disegno animato**

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA TEATRO
via G. Sabaria 77 — Tel. 287.187

**Il pentito**, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Rita Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

### FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

**L'anno del Dragone**, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 **Avventuroso**
15,20; 17,40; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

### FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 405.980

**La foresta di smeraldo**, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bambo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. **Avventuroso**
20,15; 22,30 ★★/●●●●

### MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 798.803

Vedi Teatri

### NUOVO ODEON
via Venezia 6 — Tel. 749.2362

**Fletch, un colpo da prima pagina**, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. **Commedia**
20; 22,30 ★★/●●●

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, t. 874.171)
**Maccheroni**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) N.V. Ore 20; 22,30 **Commedia**

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

**CUORE'** (via Pozza 56, tel. 667.668)
**Cercasi Susan disperatamente**, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna Ore 16; 18; 20; 22,15 **Commedia**

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
**C'era una volta in America**, di S. Leone, con Robert De Niro. Ore 16 e 20,30 **Drammatico**

**FALCHERA** (v. Fanano 30, tel. 263 14.65)
**Miami supercops, i poliziotti dell'8ª strada**, con Bud Spencer, Terence Hill. Non viet. **Avventuroso**

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Specchi 18, tel. 511.293)
Chiuso per lavori

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
**Caldo frutto proibito**. Proiezioni video hun original porno system. Ap. 14,30 ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Joya**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 108, t. 521.6440)
**Marina e le sue voglie**, con Marina Frajese e **Secret lovers**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24. Ingresso 5000.

**[illegible]** (via P. Tommaso 6, tel. 650.334)
**Quelle morbide calde labbra**, con Cinka Hardiman, Gabriel Pontello. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
**Le porno amanti di Casanova**. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
**Hot super love**. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

**[illegible] ROY DU SEXE** (via Milano 8, tel. 530.255)
**Marina vedova viziosa**. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6351)
**Tentazioni di una moglie infedele e La coniglietta viziosa** (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
**Femmine scatenate e Ulla, maniaca in calore**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

**[illegible] BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.765)
**Giochi carnali in libertà** (With the great stallion of America) Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617)
**Porno desideri erotici al sole dei tropici e Rhonda calda pollastrella** Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

**TORINO** (via Guarini 6, tel. 530.353)
**Nasty girls**, con Tiffany Clark. No stop dalle 10 alle 22,30

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
**La scuola erotica di Josephine e Inside Marilyn**. No stop dalle 14 alle 24

## FUORI CITTA'

**BUSSOLENO**
**NARCISO:** I setti ignoti vent'anni dopo.

**CARMAGNOLA**
**LUX:** La foresta di smeraldo.
**MARGHERITA:** Ritorno al futuro. Non viet.

**CHIERI**
**NUOVO CHIERESE:** La miglior difesa è la fuga.
**SPLENDOR:** Tutta colpa del Paradiso.

**CHIVASSO**
**CINECITTA':** Sotto il vestito niente.
**MODERNO:** Carabinieri si nasce.
**POLITEAMA:** Amici miei atto III.

**CIRIE'**
**ITALIA:** Tutta colpa del Paradiso, con F. Nuti, O. Muti, col. Non viet.
**NUOVO:** Sotto il vestito niente, col. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. **Santa Claus - La storia di Babbo Natale**. Spett. unico ore 15.

**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** Rambo 2 la vendetta.
**PERONA:** Sotto un fenomeno paranormale.

**IVREA**
**ASCINEMA D'ESSAI:** Il mistero di Bellavista.
**POLITEAMA:** Schwarzenegger commando.

**MONTANARO**
**VITTORIA:** Piaceri erotici per mogli calorose. Viet. 18.

**ORBASSANO**
**MODERNO:** La carica dei 101, di Walt Disney.

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD:** Schwarzenegger Commando.
**ITALIA:** La carica dei 101.
**RITZ:** Tutta colpa del Paradiso.

**RIVAROLO**
**CRISTALLO:** Miami Supercops.

**RIVOLI**
**NUOVO:** Scandalosa Gilda.

**SANSICARIO**
**S. SICARIO:** Cocoon.

**SESTRIERE**
**FRAITEVE:** Cercasi Susan disperatamente.

**SUSA**
**CENISIO:** Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

**VALPERGA**
**AMBRA:** Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone.


*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.451 - 6521.459
*Pubblicità Publikompass*
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

# IVA E IMPOSTE: ALLEANZA PER SCOPRIRE GLI EVASORI

ROMA — Gli uffici Iva e quelli delle imposte dirette si scambieranno informazioni sui contribuenti sospetti di evasione. Oltre alle liste selettive, ai sorteggi, agli incroci ed a tutti gli altri controlli già in atto nei confronti dei contribuenti a maggior pericolosità fiscale, il ministero delle Finanze ha messo a punto un altro mezzo di contrasto all'evasione.

Era infatti stato notato, anche dal servizio centrale degli ispettori tributari, i cosiddetti superispettori, che spesso durante le verifiche effettuate dai funzionari dell'Iva potevano emergere notizie ed informazioni utili ad accertare la posizione fiscale del contribuente anche nel campo delle imposte dirette, ma che rimanevano lettera morta a causa dell'organizzazione a compartimenti stagni della macchina tributaria.

Con una recente circolare il ministero ha pertanto deciso che gli uffici Iva dovranno d'ora in poi trasmettere agli uffici distrettuali delle imposte dirette le copie dei verbali elevati a conclusione delle verifiche esterne e di quelle effettuate in ufficio con l'intervento del contribuente, a seconda della maggiore o minore rilevanza che possono avere gli elementi emersi dalla verifica anche per le imposte sui redditi dichiarati dal contribuente.

Imprenditori, commercianti, professionisti, artigiani, artisti che per una qualsiasi ragione sono incappati in una verifica Iva non possono più sperare di saldare i loro conti con il fisco solo per le eventuali irregolarità commesse: gli uffici delle imposte dirette, in base agli elementi emersi dal verbale, passeranno al setaccio anche le dichiarazioni dei redditi.


# STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 23 **LOTTO** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Sabato 25 Gennaio 1986**


# LA CLASSIFICA DEI CONSIGLIERI REGIONALI

## *Ricchi e poveri: facciamo i conti in tasca in base alle dichiarazioni dei redditi*

TORINO — Oscilla dal 10 ai 100 milioni il reddito dei consiglieri del Piemonte. Al primo posto i professionisti, all'ultimo l'esponente di democrazia proletaria: nell'84 non ha superato il limite che impone la denuncia. Il più ricco è un commercialista di 46 anni, Riccardo Sartoris, democristiano. Ha dichiarato 104 milioni. «*Sono il frutto della mia attività professionale e di quella di consigliere*». Ma è in buona compagnia. Lo segue con 94 milioni l'amico di partito e collega di giunta, Ezio Alberton. E' manager all'Olivetti ma anche consulente con incarichi pubblici come quello di «commissario» del Galileo Ferraris. A due milioni appena il distacco, con 92 milioni, ecco Giuseppe Cerutti, architetto con studio a Borgomanero. Anche il suo reddito è il risultato di due lavori: quello di tecnico che svolge da anni e quello di politico di punta dei pedi del Novarese. Aldo Viglione, presidente del «parlamento subalpino», avvocato, leader del psi non solo nel Cuneese, protagonista da sempre della vita della Regione, è in ottima posizione con 81 milioni e rotti, e brucia di parecchie lunghezze il presidente della Giunta Vittorio Beltrami, fermo a 27 milioni.

Gian Paolo Brizio, dc

Aldo Viglione, psi

Rinaldo Bontempi, pci

Piero Fraire, dc

Riccardo Sartoris, dc

Antonio Turbiglio, pli

Igor Staglianò, dp

Così piccoli e grandi segreti dei «conti correnti» dei politici sono ora di pubblico dominio. Li hanno raccolti in un librone di oltre settecento pagine, praticamente un'edizione speciale del Bollettino Ufficiale, e ora chiunque li può consultare, controllare e verificare. Nel nome della trasparenza. Lo stabilisce una legge approvata il cinque settembre del 1983 dal Consiglio piemontese.

I «conti in tasca» agli onorevoli di casa nostra denunciano oscillazioni forti. I primi della classe sono naturalmente coloro che oltre a svolgere il ruolo di consiglieri continuano anche l'attività. Ecco perché sono gli avvocati, gli architetti, i commercialisti, gli imprenditori, i big-manager a dichiarare i redditi più alti. E allora il capogruppo democristiano Gian Paolo Brizio, ex-dirigente industriale denuncia 73 milioni, il suo collega liberale, Sergio Marchini, avvocato, dichiara 33 milioni, Mario Carletto, responsabile nel «pentapartito» del personale e dell'assistenza, ma titolare nella vita di tre società, dice di aver guadagnato nell'84 circa 62 milioni.

Nelle dichiarazioni ci sono gli elenchi delle proprietà immobiliari, delle auto private, delle azioni e dei titoli posseduti. Insomma ci sono 80 portafogli passati ai raggi X. Le

**Gian Mario Ricciardi**

● SEGUE A PAGINA 3

## Le estrazioni del Lotto

# TORINO VINCE FINALMENTE ESCE IL 79

Il lotto continua a elargire quattrini, mentre i bottegini non hanno ancora finito di pagare i vincitori del 34 per Napoli. L'estrazione di oggi ha riservato una nuova sorpresa, stavolta ai torinesi: è infatti uscito dall'urna il 79 che non veniva estratto da 91 settimane e già pareva avviarsi verso un record. Il numero è stato giocato in città e nella «cintura» sebbene molti aspettassero che superasse il traguardo delle cento settimane, considerato ottimale per cominciare l'inseguimento.

Secondo un primo calcolo, sul 79 sarebbero stati puntati almeno 300 milioni, che comportano una vincita di circa tre miliardi e mezzo. Ma è caduto anche il numero in maggior ritardo per Bari, il 71 che non veniva estratto da 78 settimane, e anche dal Meridione segnalano che il numero era «abbastanza giocato», anche se non si era ancora messo in moto un vero e proprio inseguimento. Che cosa combina ora il 34? Come alcuni esperti avevano preannunciato, sta facendo impazzire un po' tutti. Lo danno per imminente di nuovo a Napoli, dove dovrebbe «recuperare» il ritardo che aveva accumulato e, nel frattempo, «a ruffica». Questa mattina è stato infatti estratto per Bari, per Genova e per Roma. Nella capitale è stato il primo numero estratto.

Incredibile come *Capatosta* sia entrato nella leggenda. Molti si presentano a una qualsiasi ricevitoria dicendo: «*Mi puoi il 34 per la ruota che vuole*». C'è il convincimento che questo numero ora «*si metterà a ballare*» per tutte le dieci ruote del lotto, come hanno profetizzato alcuni esperti. Oggi ha già iniziato il suo recupero. Lo preannunciano, come dicevamo, ancora a Napoli, è atteso a Torino, c'è chi scommette che lo vedremo presto a Firenze. Insomma, *Capatosta* va di moda.

# E' CADUTO «IL MISTERO URANO»

## *La sonda «Voyager 2» ci ha inviato stanotte da 3 miliardi di chilometri le foto del pianeta azzurro*

NEW YORK — Ora anche Urano, il pianeta distante tre miliardi di chilometri dalla Terra, ha gettato la maschera. L'occhio elettronico del «*Voyager-2*», il robot spaziale della Nasa, che ha «sfiorato» Urano alle 9,59 newyorkiane (in Italia erano le 15,59 di ieri sera), ha carpito molti dei segreti del settimo pianeta del sistema solare. In diretta sui teleschermi di tutto il mondo (in Italia su Rai 1 dalle 20,30 in poi nel programma di Piero Angela) è apparsa chiara e nitida la faccia di Urano, fotografata da «appena» 81.500 chilometri di distanza. Le sensazionali immagini sono giunte nelle nostre case a partire dalle 23,50, in tempo «quasi reale», perché anche alla fantasmagorica velocità della luce (300 mila chilometri al secondo) gli impulsi trasmessi dalla sonda americana impiegano 3 ore e 46 minuti per percorrere i tre miliardi di chilometri che separano la Terra da Urano.

Due immagini viste ieri in tv

Soddisfazione al centro spaziale della Nasa a Pasadena. Il bilancio di questa operazione è largamente positivo: almeno nove nuovi satelliti sono stati scoperti, la meteorologia di Urano si è rivelata molto più tranquilla del previsto, i nove anelli sono stati fotografati a distanza ravvicinata.

Ma soprattutto gli scienziati di Pasadena hanno potuto costatare che Urano, al pari degli altri pianeti del sistema solare, possiede un campo magnetico: una conferma che potrà spiegare molte cose, a partire dalla durata del giorno e della notte sul pianeta.

Sbalorditiva la puntualità della sonda spaziale. «*Voyager-2*» ha percorso cinque miliardi di chilometri in otto anni e mezzo: eppure l'ora dello storico incontro è stata rispettata con matematica precisione: i computer della «Nasa hanno «sbagliato» di un solo minuto. La sonda — che viaggia ora a una velocità di 87 mila chilometri all'ora — continua ancora per tutta la giornata di oggi a trasmettere verso la Terra tutta una serie di immagini televisive e di informazioni scientifiche.

Di Urano, che ha un diametro quattro volte maggiore di quello della Terra ed è il terzo per grandezza dei pianeti che ruotano attorno al Sole, si sapeva finora poco o nulla e si ignoravano in particolare la sua velocità di rotazione e quindi la durata del suo «giorno». Con la scoperta di un campo magnetico — anche se di forza apparentemente pari a solo un decimo di quello terrestre — sembra ora accertato che Urano abbia un nucleo di metalli come gli altri pianeti. Sarà tra l'altro anche possibile stabilirne la velocità di rotazione e molte altre caratteristiche della sua superficie, del suo interno e della sua composizione.

Le prime immagini giunte a Terra hanno per ora rivelato l'esistenza di enormi crateri, presumibilmente creati dall'impatto di meteoriti.

«*Nei prossimi giorni* — ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa il dottor Edward Stone, scienziato-capo del progetto americano — *troveremo delle risposte a*

● SEGUE A PAGINA 10

# CESARE ROMITI PARLA DEL «CORRIERE DELLA SERA»

ROMA — «*La Gemina non ha alcuna intenzione di ridurre la propria partecipazione nella Rizzoli. Piuttosto sarebbe preferibile vendere tutto: un compratore non si faticherebbe certo a trovarlo*».

E' quanto ha dichiarato l'amministratore delegato della Fiat (e presidente della Gemina), Cesare Romiti, a «Panorama». Il settimanale riporta la dichiarazione in un articolo dedicato ai rapporti tra la Fiat, il partito socialista e il governo.

Il testo è stato diffuso oggi. Nello stesso articolo vengono citate anche alcune dichiarazioni che il presidente della Fiat Giovanni Agnelli aveva fatto a «Panorama» alla vigilia di Natale. Nel servizio, tra l'altro, si afferma che la Rizzoli, (col fa capo, tra l'altro, il «Corriere della Sera») sarebbe tornata in attivo nel 1985, e si sostiene che il caso del «Corriere della Sera» sarebbe al centro di frizioni con la presidenza del Consiglio, anche se Agnelli, in quelle dichiarazioni, aveva affermato che «*la linea della Fiat è sempre stata quella di collaborare lealmente e costruttivamente con i governi in carica*».

Il presidente della Gemina e amministratore delegato della Fiat a sua volta dichiara: «*Noi non abbiamo compiuto alcun gesto di ostilità*».

E sempre a proposito della vicenda Rizzoli, che continua ad alimentare polemiche soprattutto nel mondo politico, aggiunge che «*sul invitare la Gemina ad accollarsi il maggior peso del salvataggio della Rizzoli fu, nell'autunno del 1984, il principale creditore del gruppo, cioè il presidente del Nuovo Banco Ambrosiano Giovanni Bazoli*».

«*L'unica garanzia che i nuovi proprietari della casa editrice erano tenuti a dare, non solo al pari, ma a tutti* — aggiunge Romiti —, *era l'indipendenza e la correttezza dell'informazione*».

«*Quando poi in scorso dicembre la Gemina ha aumentato il proprio peso nella Rizzoli mentre il diminuito quello della Montedison* — prosegue la dichiarazione del presidente della Gemina — *tutto ciò non è avvenuto affatto per motivi politici, ma esclusivamente nel quadro della separazione netta fra Gemina e Montedison dopo la scalata della Montedison alla Bi-Invest*».

Romiti — sempre secondo il settimanale «Panorama» — si dichiara tranquillo per quanto riguarda l'esito della vicenda giudiziaria nata dalla decisione del garante dell'editoria di sottoporre il caso Rizzoli all'attenzione del tribunale.

Infine «Panorama» aggiunge che Romiti nega ogni ostilità di principio verso il governo pentapartito presieduto da Craxi, smentisce di aver stipulato patti con De Mita e rivela atteggiamenti concilianti anche su altri possibili terreni di frizione.

Ad esempio sarebbe stato offerto all'«Agusta» di partecipare con Fiat e Sikorsky all'acquisto dell'azienda elicotteristica inglese Westland.


*Per risolvere i tuoi problemi immobiliari.*

*Per dare in pagamento il tuo alloggio e comprarne un altro adatto alle tue esigenze.*

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

**EDILCASE**

**organizzazione vendite e consulenze immobiliari**

**Corso Matteotti, 47 - Torino**

**tel. (011) 54.81.54**

*Le ruspe per i lavori della metropolitana hanno danneggiato le radici*

# MOTOSEGHE PER POTARE I PLATANI SECOLARI E GLI ALBERI MALATI SONO ABBATTUTI

«*Venite, stanno abbattendo i platani in corso Regina. E sono alberi sani*». Una donna telefona in redazione per «*dare l'allarme*» con voce concitata. Poco dopo è la volta di un commerciante: «*Nel controviale di fronte allo stabilimento del gas non si passa con l'auto: ci sono rami che volano dappertutto*».

All'altezza di via Montebello al lavoro con motoseghe, gru e corde c'è una squadra addetta ai giardini alberati che fa parte della XIII ripartizione lavori pubblici.

Sono una decina, al lavoro da una settimana. Eseguono la potatura degli alberi che in gergo si chiama «*capitozzatura*». Ola che ci sono «*spianano*» anche gli «*alberi malati*», sei in tutto (per ora), contrassegnati da una croce rossa. C'è un ordinanza in proposito, che prevede l'abbattimento di queste piante che hanno il «cancro» o «carie» che rende vano il tronco.

Ieri è toccato alla pianta 188 all'angolo con via Rossini: stamane è stata la volta della pianta 180 e poi della 182 all'angolo con la via Montebello. Domani si taglierà il «numero *191*», poi nei prossimi giorni «il *189*» all'inizio di via Cesare Balbo e il «*333*» all'altezza di via Giulia di Barolo.

Dopo appelli, proteste e petizioni questi tagli a molti cittadini devono apparire come un tradimento. Diversi passanti si fermano, qualcuno guarda gli operai con astio, volano invettive. La confusione è aumentata dalle auto che vogliono passare a tutti i costi. Ci sono paline, segnali e transenne di divieto. Ma vengono spostate dai guidatori. Non un vigile nella zona.

«*Un assessore, penso Ratuoli* — dichiara Matteo Rubino, 58 anni, pensionato —, *aveva dichiarato che il silenzio e le decisioni poco chiare non facevano parte del suo costume. Questi "dati di fatto" lui come li chiama?*».

Chiediamo a uno dei responsabili dei lavori perché si è deciso di abbattere queste sei piante?

«*Semplice anche se è meglio non dirlo. Quando han fatto le nuove banchine della metropolitana con le ruspe si sono intaccate anche alcune radici*».

Di piante sane?

«*Non diciamo eresie. Questi sono alberi che ormai hanno fatto il loro tempo. Piante malate, tutte indistintamente, infettate da "tortuta ciliata" (insetti che si annidano sotto la corteccia). Un malanno comune in tutta Europa. Meglio buttarli giù tutti*».

Se non è stato fatto ci sarà pure un motivo, un'alternativa di cura

«*Giusto! Non è stato fatto, ma credete che sia la soluzione ideale? Guardate i rami, immaginateli pieni di foglie, con la chioma completa, e pensate che dovrebbero avere altrettanta estensione come radici. Piuttosto perché non ci fanno fare il nostro mestiere in santa pace? Qui la gente ci guarda in cagnesco e ci attribuisce decisioni che non sono nostre. Inoltre non c'è nessuno che controlli il traffico e se cade un tronco di 28 chili su un auto chi è dentro non può essere "ripiantato" nel terreno con la speranza che rivesca*».

Lavori di potatura e abbattimento di platani, fatti letteralmente a pezzi, stamane sul controviale di corso Regina Margherita

*Stamane in lungodora Napoli: presi 3 milioni*

## RAPINATORI IN AZIONE ALL'HOTEL ALEXANDRA

Due uomini armati di pistola hanno rapinato questa mattina l'Hotel Alexandra, in lungo Dora Napoli 14. I due sconosciuti si sono presentati alle ore 10 intimando al portiere Franco Dalnese, 48 anni, ed alla segretaria dell'albergo, Cristina Berti, 31 anni, di consegnare denaro ed oggetti preziosi.

Sono così finite nelle tasche dei rapinatori la fede nuziale e 500 mila lire del portiere, i due milioni e mezzo dell'incasso, bracciali e anelli di Cristina Berti.

Un'altra rapina era stata portata a termine ieri pomeriggio ai danni del proprietario del supermercato «Simpatia» di via Giuseppe Mazzini angolo via Lanzo. Due i rapinatori mascherati ed armati di pistole: hanno costretto il titolare dell'esercizio, Teobaldo Mosso, 54 anni, a consegnare due milioni dell'incasso, fuggendo poi a bordo di una «*Fiat 127*» verde.

Infine due scippatori sono stati arrestati ieri pomeriggio dalla polizia. Si chiamano Pietro Pironti, 24 anni, residente in via Servais 177, e Fortunato Lenti, 19 anni, residente in via Bologna 74. Avevano scippato delle borse Teresa Leonetti e Edina Prochet.

Truffato un pensionato in corso Siracusa da tre (uno parlava francese) che gli «vendono» monete d'oro

## RITORNANO I «PATACCARI», CI RIMETTE DIECI MILIONI

***L'hanno convinto ad andare in banca a ritirare il denaro in contanti. Svaniti nel nulla***

Truffa da dieci milioni ieri mattina, per strada, in corso Siracusa. In tre, con una messinscena tanto fantasiosa da risultare credibile per la vittima ingenua, hanno raggirato un ex operaio, Giuseppe Miraglia, 65 anni, pensionato. I modi, complicatissimi, sono più o meno gli stessi di altre due truffe compiute in zona Mirafiori: la prima, nel giugno 85, aveva fruttato 20 milioni, la seconda, del 9 gennaio scorso, era costata a un muratore 15 milioni di lire. Ecco i fatti.

Alle 10 e 45, Giuseppe Miraglia è a piedi in corso Siracusa. Un uomo, su una Fiat «Uno» rossa, accosta e abbassa il finestrino. Parla con forte accento francese, Miraglia non capisce, ma subito arriva un passante che si offre di far da interprete. «Ho delle monete d'oro da vendere — dice il tizio sulla macchina — sapete indicarmi qualcuno interessato all'acquisto? Valgono più di 40 milioni, sarei disposto a cederle per 25». L'interprete traduce, Miraglia è incuriosito: «Non ho 25 milioni — spiega gentile — mi spiace». E il traduttore fa la sua offerta: «Senta — sussurra, prendendo in disparte il pensionato — se chiede 25 milioni per della roba che ne vale 40, vuol dire che ha bisogno di soldi. Se tiriamo sul prezzo la spuntiamo. Io metto sette milioni, tutti quei che ho. Lei a quanto può arrivare?». E Miraglia, incauto, butta lì: «Dieci al massimo».

Ma ecco che arriva un terzo complice, si unisce al gruppetto, si fa spiegare. Poi si illumina: «Io ce l'ho uno pieno di grana patito di numismatica. Si chiama D'Alessandro, abita poco lontano, in via Monte Pasubio. Faremi entrare nell'affare e vi porto da lui». I tre, sul marciapiede, confabulano fitto. Il francese, sull'auto, incomincia a dar segni d'insofferenza: «Insomma, cosa avete tanto da parlare? Dite che non mi aiutate e me ne vado» minaccia. Miraglia ormai è coinvolto, suo malgrado. I due passanti lo convincono: «Andiamo alla sua banca, ritiriamo i soldi. Se glieli diamo in contanti, dieci milioni gli bastano sicuro». Poi comunicano la decisione all'automobilista: un po' riluttante, dopo qualche discussione il francese ci sta.

Tutti salgono sulla «Uno», destinazione la sede dell'Istituto San Paolo di piazza Santa Rita. Giuseppe Miraglia entra, ritira dal suo conto la cifra pattuita ed esce con le mazzette di denaro. «Ora andiamo dal D'Alessandro, così dividiamo subito» propone sottovoce l'interprete al pensionato e al secondo passante. Poi, al francese: «Ecco qui i dieci milioni. Adesso dacci le monete e, in cambio del favore, accompagnaci in via Monte Pasubio». Detto fatto. Arrivati a destinazione, Miraglia scende dall'auto, va a suonare il campanello dell'ignaro signor D'Alessandro, che, guarda guarda, non è in casa. Si volta per comunicarlo agli «amici», ma scopre che i tre se ne sono andati con i 10 milioni. Per Giuseppe Miraglia restano la rabbia e quattro patacche.

Alle Molinette tra gli ammalati in barella. Finita l'agitazione

# LA GUERRA DEI LETTI FINISCE STASERA?

***Certi disagi forse si sarebbero anche potuti evitare***

Si conclude oggi lo sciopero dei medici dipendenti e convenzionati con la sanità pubblica che ha contato anche sull'adesione di alcune cliniche. All'astensione hanno partecipato anche gli specialisti dei poliambulatori extraospedalieri con una percentuale che, secondo dati forniti dal Sumai, ha sfiorato il 60%. La paura di rimanere senza assistenza, o di doverla pagare, ha indotto molte persone a telefonare nel corso della notte alla guardia medica o a ricorrere, durante il giorno, al pronto soccorso dei vari ospedali.

Ecco registrato, minuto per minuto, quanto avvenuto ieri pomeriggio alle Molinette dove certe situazioni di disagio si sarebbero anche potute evitare. Ci sono stati casi di malati giunti al pronto soccorso, trasferiti nei reparti e costretti per due, tre giorni a dormire in barella, in sale d'attesa o corridoi, uomini e donne, non autosufficienti, tutti insieme. E tutto ciò mentre in altri reparti vi sono letti vuoti. Una donna è fuggita da questa situazione umiliante. Assunta Cremona, l'altro ieri, si è infilata la vestaglia e se ne è andata in pantofole.

Questa la cronaca di un pomeriggio fatto di dichiarazioni rilasciate dai responsabili dell'ospedale e poi subito smentite dai fatti. «*Siamo in una situazione di emergenza* — afferma l'ispettore sanitario Artemio Brusa — *miracoli non se ne fanno e posti vuoti non ci sono. I primari non dimettono e io non posso certo assumermi questa responsabilità*».

Soluzioni?

«*Non ce ne sono. Bisogna aspettare che termini lo sciopero*».

L'ispettore sanitario è un medico dell'igiene prima di tutto. Rimane titubante quando gli si fa notare che i rischi di contagio e l'aggravarsi delle patologie sono alti per ammalati abbandonati in un soggiorno al freddo, con gente che entra, esce, fuma, chiacchiera, guarda la televisione o telefona. Se ne rende certamente conto, ma ci congeda senza dare indicazioni concrete.

Ma posti vuoti ce ne sono. L'abbiamo verificato e ci sono documenti che lo provano. Parte del caos si poteva evitare. Qualcuno dei responsabili, informato in precedenza, non è intervenuto. Francesco Pendente, delegato Cisl, fa una denuncia grave. «*Abbiamo avuto un incontro in direzione sanitaria con il dottor Lombardo. Da una situazione di emergenza si rilevava che in alcuni reparti di medicina c'era ancora disponibilità (dal prof. Volterrani, medicina generale ed altri due reparti) mentre in seguito alla dimissione dei dottori Morgando e Pugliese si era venuta a creare una situazione di "fuori letto" (gente in barella in parole povere)*».

La direzione sanitaria, anche in questa occasione, ha replicato che si operava in situazioni critiche non dando nessuna risposta, ma che da quel momento i letti vuoti sarebbero stati occupati da nuovi malati. Aggiunge Pendente: «*Abbiamo chiesto che i letti fossero destinati ai degenti sulle barelle. Ho la testimonianza di colleghi e parenti di malati che questi posti erano e in qualche caso sono tuttora vuoti. Oltretutto questi dati ci sono stati forniti dalla stessa direzione sanitaria*». Anche chi scrive è riuscito ad avere una copia del movimento del 23 gennaio. Nel reparto di medicina generale «B» del prof. Volterrani su 55 posti disponibili 38 sono occupati.

In alcuni settori i posti ci sono davvero. Due i letti liberi nel reparto donne del prof. Volterrani: il 32 e il 33.

Scusi, ma che emergenza è se ci sono reparti lindi e puliti che hanno posti vuoti? Il dottor Brusa sbianca in volto, «*non è possibile*» e si attacca al telefono per avere una smentita che però non arriva. Dopo dieci minuti, più calmo, ammette: «*Dall'una di oggi in poi non abbiamo più avuto la situazione sotto controllo. Noi abbiamo i dati di tutti i reparti entro le 10. Dopo di che mancano le dimissioni che avvengono a tarda mattinata*».

Vorremmo chiedere: come mai ci ha detto che il disservizio è provocato anche dai primari che non dimettono i malati? Ci anticipa con uno sfogo: «*La direzione sanitaria, scriva anche questo, è composta da tre persone su un organico che ne prevede sette. In una situazione del genere non siamo stati in grado di controllare minuto per minuto*».

Che soluzioni propone stavolta?

«*Di considerare finalmente che gli ospedali devono funzionare con tutti gli organici previsti, sia medici che paramedici. Abbiamo 200 posti di infermieri vacanti, aspettiamo il pareggio degli aiuti assistenti e lo stesso vale per gli organici direttivi che sono al di sotto. Io sono vicedirettore sanitario con funzioni, di fatto di direttore, perché il direttore fa il sovrintendente*».

Restando a problemi più concreti e immediati: alcuni sanitari hanno giocato a scaricabarile?

«*Che dobbiamo fare? Alcuni sanitari mancano probabilmente di sensibilità sindacale per vivere lo sciopero in maniera decente. Dimettere un paziente in tarda mattinata non significa necessariamente la possibilità di un nuovo ricovero in quel reparto, solo al mattino successivo, quando ci sono ammalati in barella, e in una situazione che noi consideravamo di emergenza*».

Diamo atto della sua buona fede, ma non dimentichiamo che persone in gravissime condizioni han passato la notte su una barella in una sala d'attesa.

**Ivano Barbiero**

*I conti in tasca a ricchi e poveri*

## REGIONE: CLASSIFICA DEI CONSIGLIERI

(Segue dalla 1ª pagina)

radiografie rivelano, senza pietà, acquisti e scelte, il numero degli appartamenti a disposizione e la loro dislocazione nel paesi d'origine o in quelli di residenza, quello delle azioni in Borsa. Per le vetture si va dalla 128 o dalle Renault 4 alle più lussuose Argenta o Prisma.

Il gruppo più numeroso e decisamente più povero è quello comunista che tra i suoi diciotto esponenti non registra balzi di reddito fuori della norma. Anzi. Questo succede anche perché i consiglieri del pci versano una parte del loro stipendio al partito.

I loro modelli 101 o 740 vanno dai 13 milioni del segretario regionale Marco Bosio ai 48 della vicepresidente del Consiglio, Laura Marchiaro. Generalmente ruotano tra i 20 e i 30-35 milioni. In questa fascia ci sono Aldo Acotto, Donato Adduci, Giampiero Avondo, Guido Biazzi, Rinaldo Bontempi, Mercedes Bresso, Mario Brunamacchie, Primo Ferro, Nazareno Gusso.

Tra gli altri partiti sono largamente al di sotto della media il verde Nemesio Ala con 21 milioni, il verde civico Angelo Pezzana con 12 milioni, i comunisti Mario Amerio, Silvana Dameri, Vilier Manfredini, il dc Piero Fraire, l'esponente del msi Marta Minervini e il liberale Fernando Santoni De Sio.

A quota medio-alta il dc Aldo Ratti, dirigente industriale con 77 milioni, Antonio Turbiglio, ingegnere liberale con 56, Aldo Olivieri, socialista, medico, con 47, Mario Fracchia, repubblicano con 57, Armando Devecchi con 58. La maggior parte dei politici che ogni giorno si ritrova tra gli stucchi dello storico edificio di via Alfieri 15 veleggia tra i 28 e i 45 milioni l'anno. E' il caso di Beppe Cerchio che ne dichiara 45, del repubblicano Franco Ferrara con 38, di Eugenio Maccari con 27, di Germano Benzi con 40, di Giancarlo Tapparo con 29. L'unico che manca non ha presentato la dichiarazione perché con un reddito insufficiente per la denuncia è Igor Gregorio Staglianò, unico rappresentante di dp nell'aula azzurra di Palazzo Lascaris. Naturalmente tutti i redditi dichiarati sono l'imponibile lordo.

Dopo la nostra denuncia l'Usl annuncia che il servizio deve essere riattivato subito

## FISIOTERAPIA RIAPRE ALL'AMEDEO DI SAVOIA

***Polemiche in vista perché il reparto sarà diretto da un medico del M. Vittoria***

Giunge notizia, dall'Amedeo di Savoia, che il servizio di fisioterapia riaprirà i battenti. Se avevamo parlato ieri, denunciando una situazione assurda. Al centro, aperto nel settembre '84 e poi chiuso nel dicembre '85, c'era una media di 38.60 passaggi giornalieri.

Ma, improvvisamente, la direzione sanitaria aveva fatto sapere che l'attività doveva essere sospesa, per mancanza di certi «permessi» da parte dell'Usl, per curare pazienti non ricoverati in ospedale.

Il primario di radiologia, professor Tettoni e il suo aiuto, dottor Benedetto, avevano dichiarato di non capire il motivo di questa decisione, presa dalla direzione sanitaria proprio mentre il servizio stava andando bene ed incontrava consensi tra la gente.

Oggi c'è una novità. «Ci è arrivato — spiega il primario — un fonogramma da parte dell'Usl 1-23. E' del coordinatore sanitario, il dottor Oberto».

E' l'annuncio che «il servizio di fisioterapia dev'essere attivato al più presto nell'ambito funzionale ed organizzativo del servizio di riabilitazione dell'ospedale Maria Vittoria».

Quest'ultimo, infatti, è unito all'Amedeo di Savoia sotto la stessa direzione sanitaria.

Che cosa significa?

«Che il servizio riaprirà, ma a dirigerlo sarà il fisioterapista del Maria Vittoria, il dottor Fenoglio, che verrà a lavorare qui».

Perché?

«Vorrei saperlo anch'io — commenta il professor Tettoni —, visto che mi sono informato e ho saputo che, al Maria Vittoria, esiste un altro servizio di fisioterapia, diretto dal primario radiologo, il professor Enrico Gaffaratti».

Così, lei e il suo aiuto, venite esclusi dall'attività. Ritiene che questa sia una punizione per esservi ribellati alla chiusura?

«In queste condizioni e dati gli ultimi sviluppi della faccenda — risponde il medico — sarei indotto a pensarlo».

La fisioterapia è una delle parti «critiche» dell'assistenza sanitaria. L'Usl 1-23 ha speso, nel corso dell'84, più di cinque miliardi per prestazioni in strutture private e convenzionate.

«C'è bisogno di fisioterapisti — commenta Claudio Mellana, segretario provinciale della Cgil funzione pubblica — e proprio alla fine di ottobre, con i colleghi della Cisl e della Uil, abbiamo chiesto all'Usl l'istituzione di 18 borse di studio per fisioterapisti della riabilitazione. Ma non abbiamo ancora avuto nessuna risposta. Eppure, per capire quale importanza riveste chi fa questo lavoro, basta andare a vedere quello che fanno all'istituto geriatrico Carlo Alberto, una Ipab, dove i fisioterapisti rimettono in piedi persone che, altrimenti, sarebbero destinate alla carrozzella».

Che dire della vicenda all'Amedeo?

«C'è soltanto una cosa da dire — risponde Mellana —: se si trattasse di un reparto di cardiochirurgia che fa trapianti, allora sì aprirebbero i titoli sui giornali. Una fisioterapia, anche se interessa a tante persone, evidentemente, non fa notizia».

**Daniela Daniele**

*Saranno designati i sei finalisti per l'edizione 1986 del premio letterario*

## PER IL «GRINZANE CAVOUR» 114 OPERE SI RIUNISCE OGGI LA GIURIA A TORINO

**Oggi si riunisce a Torino la giuria dei critici per la designazione dei finalisti del premio letterario «Grinzane Cavour 1986». Tra le 114 opere in concorso vengono selezionate sei opere, tre di narrativa italiana e tre di narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia. I sei volumi selezionati a Torino saranno poi sottoposti al giudizio di 11 giurie di giovani costituite presso altrettante scuole superiori italiane, scelte in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.**

**Le votazioni finali congiunte della giuria di critici e dei giovani (per un tale di 154 voti) designeranno i due vincitori delle sezioni italiana e straniera ai quali andranno 5 milioni di lire ciascuno. Ai restanti quattro finalisti saranno consegnati 2 milioni caduno.**

**Alle due sezioni del premio (narrativa italiana e straniera) è stato affiancato, a partire da quest'anno, un premio di traduzione intitolato a «Carmen D'Andrea», istituito per ricordare la figura dell'operatrice culturale e dirigente editoriale della Sei (Società editrice internazionale), prematuramente scomparsa la scorsa estate. Domani la giuria dei critici designerà anche il nome del vincitore della prima edizione di questo premio (2 milioni) che, d'ora innanzi, verrà assegnato, annualmente, per la «traduzione in italiano di un'opera specifica o per l'insieme delle attività di un traduttore nella nostra lingua».**

*Vengono selezionate sei opere, tre di narrativa italiana e tre di straniera. La consegna il 31 maggio nel castello*

**I nomi dei sei autori finalisti del «Grinzane Cavour» e del vincitore del premio di traduzione saranno resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo alle ore 18,30 presso l'hotel Principi di Piemonte (Sala Carignano) in via Gioberti 15. La cerimonia di consegna avrà luogo il 31 maggio nel castello di Grinzane Cavour, nelle Langhe.**

**Il premio, alla sua quinta edizione, è sorto nel 1982 per iniziativa della Sei e della Città di Alba. Le precedenti edizioni del «Grinzane» sono state vinte da: Michael Crichton e Gennaro Manna (1982); Juri) Rytcheu e Giorgio Vigolo (1983); Nathalie Sarraute e Luca Desiato ('84); Truis Orn e Sebastiano Vassalli (1985).**